



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
Provincia di Bergamo

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 25 del 15/10/2025

**OGGETTO: SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022, SULLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 201/2022 E DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 175/2016, NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRETTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO E RELATIVI ALLEGATI, COMPRENDENTI LE CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO.**

L'anno duemilaventicinque addì quindici del mese di Ottobre sotto la presidenza del Sindaco Pellegrini Dott. Michele, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 19:00, nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale.

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Pellegrini Michele	SI	
2	Salomoni Enrico	SI	
3	Cocchi Massimo	SI	
4	Marzani Lorena	SI	
5	Villa Matteo		SI
6	Di Fonso Silvia	SI	
7	Brevi Alessandro	SI	
8	Sala Beatrice	SI	
9	Milani Samira		SI
10	Clivati Barbara	SI	
11	Villa Andrea	SI	
12	Locatelli Fabrizio	SI	
13	Previtali Sonia		SI

PRESENTI: 10 ASSENTI: 3

**OGGETTO: SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022, SULLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 201/2022 E DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 175/2016, NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRECTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO E RELATIVI ALLEGATI, COMPRENDENTI LE CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

UDITO l'intervento dell'Assessore alle Finanze che illustra l'argomento in discussione;

UDITI gli interventi come risultanti dalla trascrizione della registrazione della seduta, depositata agli atti e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente/sottosezione Provvedimenti" del sito web istituzionale;

PREMESSO CHE:

- l'approvazione dell'odierna deliberazione si rende necessaria ai fini dell'individuazione della modalità di gestione del servizio pubblico locale a rilevanza economica costituito dalla gestione integrata dei rifiuti urbani, che il Comune, in coordinamento con gli altri Comuni interessati dal medesimo modello gestionale in concreto prescelto, intende confermare nella società mista a capitale pubblico-privato, con socio operativo scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, incardinata su G.Eco s.r.l. quale veicolo societario a maggioranza pubblica, al fine di provvedere alla gestione dei servizi di igiene urbana attraverso un'organizzazione aziendale a rete, di livello sovracomunale (ancorché in forza di affidamenti disposti dai singoli Comuni, che permangono ciascuno titolare del servizio erogato nel proprio territorio e quindi ente territorialmente competente anche ai fini regolatori del settore dei rifiuti), in grado di assicurare la gestione integrata dei segmenti della filiera dei rifiuti, dalla raccolta e spazzamento, compresa, quando affidata, la gestione dei centri comunali di raccolta, il trasporto, il trattamento, recupero, anche energetico e smaltimento, nonché il supporto agli enti nella gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il tutto in forza dell'integrazione tra le capacità organizzative di derivazione pubblica di G.Eco e l'apporto operativo del socio privato, cui in particolare spetteranno compiti operativi nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento, nonché di sinergico supporto nell'espletamento delle altre fasi del servizio e trasversalmente all'organizzazione aziendale di G.Eco;

- il servizio è attualmente espletato da G.Eco s.r.l., società partecipata al 60% dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A. (con una quota del 25,086%), Se.T.Co. s.r.l. (con una quota del 20,46%) e Unica Servizi S.p.A. (con una quota del 14,454%) ed al 40% dal socio privato, selezionato con gara, Aprica S.p.A. (controllata al 100% da A2A S.p.A.), in forza di affidamento avente scadenza il dodicesimo anno successivo alla data di ingresso nella compagine sociale del predetto socio privato, perfezionatosi il 14 maggio 2013 con sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale riservato;

- G.Eco s.r.l. è stata costituita il 31 agosto 2011 dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A., Se.T.Co. s.r.l. e Linea Servizi s.r.l. (cui è successivamente subentrata Unica Servizi S.p.A.), con il conferimento dei rami d'azienda relativi alle gestioni "in house" dei servizi di raccolta, trasporto ed

avvio allo smaltimento dei rifiuti, nonché spazzamento ed altri collaterali servizi di igiene urbana, nei rispettivi territori di riferimento, Bassa Bergamasca, Val Seriana ed Isola Bergamasca, nella prospettiva della successiva apertura della compagine sociale alla partecipazione di un partner industriale privato in funzione del consolidamento dell'organizzazione aziendale, dello sviluppo dei servizi e della copertura di una quota del fabbisogno di recupero e/o smaltimento dei rifiuti raccolti;

- in particolare, il Comune di Calusco d'Adda partecipa indirettamente a G.Eco s.r.l. per il tramite di Unica Servizi S.p.A., della quale l'Amministrazione possiede il 11,91% del capitale sociale, società che funge, nello specifico, da holding pubblica per i Comuni della pianura occidentale e orientale della Bassa Bergamasca;
- in particolare, il Comune di Calusco d'Adda partecipa quindi indirettamente a G.Eco s.r.l. per il tramite di **Unica Servizi S.p.A.**, della quale l'Amministrazione possiede il 11,91% del capitale sociale, società che funge, nello specifico, da holding pubblica per i Comuni **dell'Isola Bergamasca**;
- nell'autorizzare l'aggregazione e riorganizzazione dei servizi, mediante convergenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, i Comuni interessati dall'operazione hanno condiviso gli obiettivi di (i) mantenimento della presenza pubblica nella gestione del servizio con la salvaguardia delle conoscenze ed esperienze maturate dalle tre società pubbliche di riferimento, (ii) garanzia del corretto svolgimento sotto il profilo dell'efficienza, efficacia, economicità e presidio del territorio di competenza, (iii) mantenimento tendenziale del livello occupazionale con garanzia del corretto inquadramento contrattuale del personale occupato, (iv) controllo delle dinamiche di costo del servizio e delle relative ricadute sulle tariffe/tasse, (v) valorizzazione dei rifiuti ai fini energetici e del riuso;
- in particolare, sulla scorta del documento intitolato "*progetto di aggregazione per la ricerca di un partner industriale strategico*", si è proceduto ad (i) approvare la scelta di riorganizzare la gestione del servizio di igiene ambientale attraverso il modulo della società mista di cui all'epoca vigente art. 23-bis, comma 2, lett. b), legge 133/2008, (ii) autorizzare il conferimento dell'inerente ramo d'azienda della società di gestione "in house" alla nuova entità societaria, (iii) approvare i testi dello statuto della nuova società e del relativo patto parasociale, (iv) approvare lo schema di contratto di servizio quadro tra il Comune ed il nuovo soggetto societario, (v) dare mandato ai competenti organi della nuova società di procedere nell'attività amministrativa e societaria preordinata all'indizione della gara, da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'individuazione del socio privato operativo; (vi) affidare alla nuova società la gestione del servizio, a condizione del positivo esito della procedura ad evidenza pubblica di selezione del socio privato;
- la procedura di gara, svolta da G.Eco s.r.l. su delega dei Comuni interessati, è stata indetta mediante avviso pubblicato sulla G.U.U.E., bollettino del 5.7.2012, e sulla G.U.R.I, serie Contratti del 6.7.2012, ed è culminata nell'aggiudicazione a favore di Aprica S.p.A., cui è seguita la sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale riservato il 14.5.2013;
- in conformità alla *lex specialis* di gara, Aprica S.p.A. ha formulato una proposta tecnica formata dal progetto tecnico di gestione (articolato nelle proposte di modello organizzativo, modello di integrazione e modello di informatizzazione) e dal progetto di sviluppo;
- il riassetto conseguente all'ingresso del socio privato non ha comportato la modifica delle prestazioni e delle condizioni economiche regolate dai precedenti contratti di servizio ("ereditati" dalla precedenti gestioni "in house"), salvo che per la durata, determinata in 12 anni a decorrere dalla sottoscrizione della partecipazione da parte di Aprica S.p.A. (oltre alla proroga consentita dall'art. 20 del contratto di servizio quadro posto a base di gara), e l'applicazione dei corrispettivi di smaltimento/recupero dei rifiuti offerti in gara, in specie per lo smaltimento con recupero energetico dei rifiuti indifferenziati e/o della frazione secca residua, determinato in misura fissa, comprensiva dei costi di trasporto presso gli impianti di destinazione, con validità per tutto il periodo di durata dell'operazione di partenariato, con aggiornamento annuale delle tariffe in base all'indice FOI di Istat;
- i risultati conseguiti attraverso la gestione espletata da G.Eco s.r.l. appaiono meritevoli di apprezzamento, con particolare riguardo:

- (a) al consolidamento dell'organizzazione aziendale, che ha raggiunto la soglia di 219 dipendenti, con una flotta di 239 automezzi operativi, con tassi di raccolta differenziata mediamente sopra l'80%, tranne che per taluni dei Comuni compresi nell'ambito territoriale operativo della Val Seriana e Val di Scalve, connotati da una forte valenza turistica;
  - (b) alla capacità di assicurare la continuità e regolarità nell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, in particolare lo smaltimento con recupero energetico dei rifiuti urbani residui effettuato a condizioni economiche particolarmente vantaggiose in virtù dei vincoli assunti in gara dal socio privato;
  - (c) all'acquisizione e lo sviluppo di un'impiantistica di trattamento, in specie attraverso l'acquisto ed il potenziamento dell'impianto di trattamento di Grassobbio, che nel corso del 2022 ha trattato oltre 57.000 tonnellate di rifiuti (in prevalenza carta e cartone e rifiuti ingombranti), nonché il subentro nella titolarità dell'ulteriore impianto di trattamento di Carvico, destinato al trattamento delle plastiche dure;
  - (d) all'avvio e la progressiva estensione, tutt'ora in atto, della tariffazione puntuale in un crescente numero di Comuni, previo compimento di opportuni periodi di sperimentazione, nonché il supporto nella progettazione e realizzazione degli interventi di rifacimento e rinnovo dei centri comunali di raccolta;
- alla luce dell'analisi dell'esperienza dei trascorsi 12 anni di gestione e del confronto con gli altri Comuni coinvolti, sono emerse le seguenti aree di miglioramento:
- (i) ferme le peculiari esigenze di ciascuna amministrazione affidante, legate alle specificità territoriali, è auspicabile la razionalizzazione e omogeneizzazione delle modalità operative e delle correlate condizioni economiche definite nei contratti di servizio, in ogni caso in coerenza con i costi efficienti riconosciuti dal vigente MTR e la disciplina negoziale definita nello schema di contratto servizio tipo approvato da ARERA;
  - (ii) l'implementazione di più efficaci e tempestive procedure, bidirezionali, di segnalazione di disservizi, sospensioni, differimenti o modifiche dei turni e degli orari dei servizi, nonché di reportistiche dedicate agli enti affidanti, in specie nell'ottica del monitoraggio delle innovazioni gestionali, come la raccolta puntuale;
  - (iii) il potenziamento dei servizi di «customer care», con particolare riguardo all'attivazione del servizio telefonico dedicato nelle giornate di sabato, alla definizione di protocolli standard ed al tracciamento dei reclami;
  - (iv) l'organigramma della società, con particolare riferimento a misure che favoriscano l'operatività e la stabilità del personale adibito ai servizi sul territorio ed al rafforzamento, sul piano numerico e professionale, dei livelli apicali della struttura organizzativa, da conseguire mediante la formazione e crescita interna e/o l'innesto di nuove professionalità specialistiche;
  - (v) l'applicazione di tariffe maggiormente vantaggiose per i servizi aggiuntivi «a chiamata»;
  - (vi) un più elevato e tempestivo coinvolgimento dei Comuni nell'informazione sull'andamento dei servizi e della società, nonché nell'elaborazione delle strategie aziendali;

PREMESSO CHE, con riferimento all'oggetto della presente deliberazione assumono preminente rilievo le disposizioni volte ad individuare il perimetro delle attività ascrivibili alle nozioni di servizio di gestione dei rifiuti e di gestione integrata dei rifiuti, ed in particolare:

- l'art. 177, comma 2, del d.lgs. 152/2006 (recante “*Norme in materia ambientale*”), “*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*”;

- l'art. 183, comma 1, del d.lgs. 152/2006, ed in specie le seguenti definizioni:

n) «gestione dei rifiuti»: “*la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici o vulcanici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate,*

*nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati“;*

*o) «raccolta»: “il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento“;*

*p) «raccolta differenziata»: “la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico“;*

*s) «trattamento»: “operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento“;*

*t) «recupero»: “qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale“;*

*u) «riciclaggio»: “qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini”, con la precisazione che “Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento“;*

*z) «smaltimento»: “qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento“;*

*ll) «gestione integrata dei rifiuti»: “il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti“;*

*oo) «spazzamento delle strade»: “modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito“;*

- l'art. 200, comma 1, d.lgs. 152/2006, ai sensi del quale *“La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri: a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti; b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative; c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO; d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti; e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti; f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità”;*

- l'art. 25, comma 4, del decreto legge 1/2012, convertito in legge 27/2012 (recante *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*), ove si dispone che *“Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO”;*

- con riferimento alla potestà di organizzazione ed affidamento della gestione dei servizi, occorre considerare che, ai sensi dell'art. 198, comma 1, d.lgs. 152/2006, *“I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità*

*ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*";

- alla luce dell'anzidetta disposizione, in assenza e nelle more dell'istituzione degli ambiti territoriali ottimali, la giurisprudenza si è ripetutamente pronunciata in senso favorevole alla permanenza, in capo ai singoli Comuni, della potestà di organizzare ed affidare il servizio pubblico di gestione dei rifiuti (in tal senso: Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, 17.1.2014, n. 20; Consiglio di Stato, Sez. V, 30.6.2017, n. 3194; Consiglio di Stato, Sez. II, 7.3.2024, n. 2255; TAR Lazio-Roma, Sez. II-bis, 19.3.2024, n. 5452);

- in ogni caso, ai sensi dell'art. 200, comma 7, d.lgs. 152/2006, *“Le regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195*”;

- con riferimento alla suddetta prerogativa, rimessa all'autonomia legislativa e pianificatoria delle regioni, a mezzo del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), il cui aggiornamento è stato approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. XI/6408, del 23 maggio 2022, la Regione Lombardia ha confermato il già adottato modello gestionale alternativo all'organizzazione per ATO, che, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale, e dunque in conformità al riparto di funzioni, ai principi ed ai criteri guida stabiliti nel titolo II (*“Gestione dei rifiuti”*) della legge regionale della Lombardia 26/2003 (recante *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*), sancisce *“la libertà lasciata ai Comuni di svolgere autonomamente o in maniera aggregata l'affidamento dei servizi di igiene urbana”* (cfr. par. 4.5.2);

- l'assetto gestionale oggetto dell'affidamento oggetto della presente deliberazione è pertanto pienamente conforme al modello di Regione Lombardia, dato che si regge sulla cooperazione volontaria tra i singoli enti locali affidanti, che permangono (ciascuno) titolari dei servizi di gestione rifiuti, ma al tempo stesso, oltre a provvedere alla gestione della raccolta, dello spazzamento e del trasporto, attraverso un'organizzazione aziendale comune, aggregano la complessiva domanda dei servizi di trattamento, recupero e smaltimento, che viene soddisfatta in parte attraverso gli impianti propri della società mista (destinati a rimanere di proprietà pubblica al termine dell'affidamento) e le capacità impiantistiche di recupero e smaltimento del socio operativo privato, con la generazione di economie di scala che avvicinano il modello gestionale in concreto adottato alla gestione integrata, orizzontalmente e verticalmente mediante ambiti territoriali ottimali, su una base che resta comunque volontaria, che conserva in capo ai singoli Comune le prerogative di affidamento, indirizzo, controllo e pianificazione economico-finanziaria, ancorché esercitate in maniera opportunamente coordinata con gli altri Comuni aderenti all'operazione;

#### RILEVATO CHE:

- con riguardo alle condizioni economiche e tecniche del servizio di gestione integrata dei rifiuti occorre tener debitamente conto dei crescenti e sempre più profondi ambiti di intervento del potere regolatorio di ARERA, di cui all'art. 1, comma 527, della legge 205/2017;

- l'Autorità con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla operatività dei propri compiti di regolazione e controllo, ed in particolare con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif, e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di: predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti; regolazione tariffaria; regolazione in materia di qualità del servizio;

- l'art. 14, comma 2, della legge 118/2022, ha ulteriormente esteso le competenze regolatorie di ARERA, inserendo nell'art. 202, d.lgs. 152/2006, rispettivamente il comma 1-bis, in forza del quale *“L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) definisce entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione adeguati standard tecnici e qualitativi*

*per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero, procedendo alla verifica in ordine ai livelli minimi di qualità e alla copertura dei costi efficienti”, ed il comma 1-ter, in base al quale “L'ARERA richiede agli operatori informazioni relative ai costi di gestione, alle caratteristiche dei flussi e a ogni altro elemento idoneo a monitorare le concrete modalità di svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e la loro incidenza sui corrispettivi applicati all'utenza finale”;*

- con deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e ss.mm.ii., ARERA ha proceduto all'approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- con deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif, ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- con deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/rif, ARERA ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani;
- con deliberazione 7 novembre 2023, n. 514/2023/R/rif, nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 14 febbraio 2023, n. 50/2023/R/rif, ARERA ha reso noti gli orientamenti per la definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. 201/2022 (recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”);
- con deliberazione 27 dicembre 2024, n. 596/2024/R/rif, ARERA ha infine definito lo schema tipo del bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbana;
- al termine del corrente anno 2025 verrà a scadere il secondo periodo quadriennale regolatorio di ARERA;
- con delibera 57/2025/R/rif, del 18.2.2025, ARERA ha dato avvio al procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026/2029 (“MTR 3”), a seguito del quale con delibera n. 180/2025/R/rif, del 15.4.2025, l'Autorità ha adottato il documento di consultazione recante i primi orientamenti della nuova regolazione;
- con delibera 397/2025/R/RIF, del 5.8.2025, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (c.d. “MTR-3”);

#### CONSIDERATO CHE:

- con riguardo alla scelta della modalità di erogazione del servizio pubblico locale di rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti, assume centrale rilevanza l'art. 14 del d.lgs. 201/2022, ove in particolare si dispone che “*Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione: a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea; c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*
- ai sensi del comma 2 del citato art. 14 del D.Lgs. 201/2022, “*Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati [...]*” mentre il successivo comma 3 dispone che “*Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché*

*illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzazioni”;*

- in conformità al richiamato art. 14, D.Lgs. 201/2022, il Comune ha pertanto svolto un'analisi focalizzata sulle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, sugli aspetti qualitativi e gli investimenti previsti, sugli impatti sulle finanze dell'ente locale affidante e sui costi posti a carico dell'utenza, sulla ricognizione dell'andamento e dei risultati conseguiti mediante la precedente modalità di gestione (in specie sul piano della qualità del servizio erogato, dei costi sostenuti dall'ente e dagli utenti e degli investimenti effettuati), nonché sulla comparazione tra le possibili alternative gestionali, anche con riferimento a paragonabili esperienze gestionali;

- i dati oggetto di analisi, le conseguenti valutazioni e gli esiti delle medesime sono illustrati nella Relazione ai sensi dell'art. 14, comma 3, D.Lgs. 201/2022, approvata con la presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante;

- al fine di valutare la percorribilità dell'affidamento a G.Eco, con la conferma del modello gestionale della società mista, il Comune ha altresì svolto un confronto con la società per vagliare la sostenibilità e congruità delle condizioni economiche del possibile nuovo affidamento, addivenendo alla concertazione delle nuove condizioni economiche, basate sull'attuale Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2, con adeguamento in ragione dell'inflazione prevista, a valere per l'anno 2026, le quali sono riportate nel Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 e nel piano economico finanziario aggregato riferito al complesso dei nuovi affidamenti a G.Eco, anche da parte degli altri Comuni coinvolti nella gestione; siffatti documenti costituiscono allegati della predetta Relazione, nonché del nuovo contratto di servizio tra Comune e G.Eco, fermo restando che saranno aggiornati in ragione dell'offerta aggiudicataria della gara per scelta del nuovo socio operativo privato;

- alla luce delle richiamate disposizioni normative e regolatorie, delle dianzi illustrate considerazioni sulle caratteristiche, gli obiettivi ed i risultati dell'esperienza gestionale di G.Eco s.r.l., nonché delle riferite interlocuzioni e conseguenti intese sulle condizioni economiche del nuovo affidamento, il Comune ha maturato l'intendimento di confermare la società mista a prevalente capitale pubblico, con socio operativo privato, quale forma per la gestione integrata dei rifiuti urbani, tenuto conto che siffatto modello gestionale consente la migliore e più efficace sinergia tra l'organizzazione produttiva di provenienza pubblica e le capacità operative e di investimento del socio operativo privato, e dunque di assicurare un forte e diretto presidio dei Comuni, per il tramite delle rispettive società pubbliche di riferimento, quali soci di maggioranza pubblica, nel quadro della collaborazione a lungo termine con il partner industriale privato;

- alla luce dell'esigenza di valorizzare la consolidata struttura aziendale e dare ulteriore impulso agli investimenti impiantistici nel segmento del trattamento dei rifiuti, il Comune ritiene utile ed opportuno confermare in G.Eco s.r.l. il veicolo societario per la gestione del servizio secondo il modello della società mista;

- come rilevato nella richiamata relazione, le condizioni economiche del nuovo affidamento appaiono congrue, poiché il costo del servizio pro-capite per abitante e per chilogrammo di rifiuto trattato e smaltito sono risultati inferiori alla media regionale e provinciale, nonché alle medie di altre province che presentano caratteristiche omogenee;

- la forma di gestione della società mista con socio operativo privato selezionato mediante gara appare preferibile rispetto alle alternative due altre forme gestionali, ovvero l'affidamento ad un operatore terzo selezionato con gara, con l'integrale esternalizzazione del servizio, e l'affidamento "in house", attraverso la ripubblicizzazione del capitale sociale di G.Eco o la costituzione *ex novo* di una società a capitale interamente pubblico, sotto il controllo analogo congiunto dei Comuni soci;

- in particolare, nel primo caso, l'esternalizzazione priverebbe i Comuni della duplice veste di contraenti e soci del soggetto gestore, e quindi delle prerogative di controllo ed indirizzo sulle linee strategiche della gestione del servizio (quali, nell'insieme, soci di maggioranza, indirettamente, attraverso le rispettive holding), così come farebbe venir meno, perché inevitabilmente destinata alla dismissione, l'organizzazione aziendale derivata dall'integrazione delle tre originarie realtà aziendali dalle società pubbliche socie di G.Eco, successivamente potenziata e ampliata anche al settore del trattamento dei rifiuti grazie alla collaborazione con il socio privato; mentre nel secondo

caso, la completa internalizzazione del servizio, con la trasformazione di G.Eco in società “in house” (o la costituzione di una nuova società “in house”), oltre a sottrarre completamente il servizio al mercato, comporterebbe la necessità di fronteggiare gli investimenti ed rischi della gestione con le sole risorse pubbliche, senza l’apporto finanziario ed operativo del socio privato, fondamentali in un settore connotato da una costante innovazione tecnologica protesa alla massimizzazione della raccolta differenziata e della produzione di materia prima da rifiuti, nonché alla diminuzione delle emissioni;

CONSIDERATO, pertanto che:

- in conformità all’art. 16 del D.Lgs. 201/2022 ed all’art. 17 del D.Lgs. 175/2016, la partecipazione al capitale sociale di G.Eco destinata al socio operativo privato, fino al 40% del capitale sociale, sarà messa a gara mediante procedura ad evidenza pubblica; dovrà cessare al termine, anche eventualmente anticipato, degli affidamenti disposti dai Comuni coinvolti nell’operazione; verrà liquidata in base al valore pro quota del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato, se chiuso non oltre 6 mesi prima della liquidazione, ovvero in base alla situazione economico patrimoniale aggiornata della società non anteriore di più di 120 giorni rispetto al momento della liquidazione, la quale ultima potrà avvenire con l’acquisto della quota da parte dei soci pubblici oppure da parte di soggetto terzo individuato dai soci pubblici oppure, ancora, mediante recesso volontario da eseguirsi con riduzione disomogenea non proporzionale del capitale sociale;

*- di concerto con le altre amministrazioni comunali coinvolte nell’operazione, il Comune ritiene opportuno prevedere una durata dell’affidamento pari a dieci anni, fatta salva la potestà del Comune di disporre la proroga di un anno secondo le condizioni stabilite dal contratto di servizio, e ciò in quanto la durata minima di 15 anni stabilita dall’art. 202, comma 2, lettera c), del D.Lgs.*

*152/2006, appare applicabile alla gestione integrata dei rifiuti organizzata a livello di ambiti territoriali ottimali, mentre il servizio oggetto di affidamento, ancorché gestito in via coordinata a livello sovracomunale, non si configura quale gestione d’ambito, non essendovi una pianificazione ed un ente di governo d’ambito, cosicché, nel rispetto dell’art. 19, comma 1, del D.Lgs. 201/2022, la durata dell’affidamento viene pertanto parametrata al tempo di recupero degli investimenti, che saranno focalizzati sul rinnovo di una consistente parte della flotta di automezzi, nonché sulle manutenzioni straordinarie e l’adeguamento tecnologico degli impianti di trattamento, così peraltro da temperare le contrapposte esigenze, da un lato, di stabilità dell’organizzazione del servizio e quindi, in particolare, di prevedibilità dell’andamento dei costi, in specie sulla base degli esiti del confronto concorrenziale per la selezione del socio operativo privato, dall’altro, di promozione della concorrenza, poiché, dopo 10 anni, il servizio tornerà ad essere contendibile, o comunque oggetto di una rinnovata valutazione e conseguente decisione sulla forma di gestione;*

RITENUTO CHE, oltre al conseguimento degli obiettivi di miglioramento dianzi esposti, il nuovo affidamento dovrà tendere al soddisfacimento delle seguenti priorità:

- (i) un maggior grado di coinvolgimento dei Comuni, in specie mediante idonei meccanismi di informazione e consultazione periodica di rappresentanze dei sindaci, strutturate per bacini, che potranno essere introdotti e regolati nello statuto di G.Eco, nei patti parasociali tra le società pubbliche socie di G.Eco, nei contratti di servizio tra G.Eco ed i singoli Comuni serviti, negli statuti o nei patti parasociali delle società pubbliche socie;
- (ii) una particolare attenzione agli interventi relativi ai centri comunali di raccolta ed ai centri per il riuso, con più strette forme di collaborazione che favoriscano la progettazione condivisa, la ricerca e l’ottenimento di finanziamenti pubblici, la realizzazione degli investimenti, l’adozione di procedure e regolamenti gestionali standardizzati;
- (iii) la modernizzazione del parco mezzi sul piano della riduzione delle emissioni inquinanti ed acustiche;
- (iv) l’efficientamento, nonché, occorrendo, l’ampliamento della capacità operativa degli impianti di trattamento nella titolarità di G.Eco s.r.l.;
- (v) investimenti nel campo dell’informatizzazione e digitalizzazione delle procedure aziendali, anche mediante applicazioni installabili su dispositivi mobili;

(vi) campagne ed iniziative di comunicazione, formazione e sensibilizzazione in campo ambientale;

DATO ATTO CHE, alla luce della riferita scelta della modalità di gestione e della conferma di G.Eco s.r.l. quale veicolo societario del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato:

- i rapporti tra il Comune e G.Eco saranno regolati mediante la stipula di un contratto di servizio, di cui allo schema approvato con la presente deliberazione, che è stato predisposto sulla scorta del contratto di servizio tipo adottato da ARERA, con deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/rif, nonché dell'art. 24 del D.Lgs. 201/2022, tenuto conto delle specificità legate all'affidamento del servizio a società mista e della dimensione sovracomunale dell'organizzazione aziendale di G.Eco;
- la disciplina degli aspetti operativi del servizio affidato, ed in particolare delle singole tipologie di attività in concreto demandate o demandabili a G.Eco, è contenuta del Capitolato Tecnico, allegato e parte integrante del contratto di servizio;
- costituiranno parimenti allegato e parte integrante del contratto di servizio, oltre che la presente deliberazione, il piano economico finanziario di affidamento aggregato "pre gara" (c.d. "stand alone"); il prospetto analitico del corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 "pre gara" (c.d. "Prospetto MTR 2026"), formato da un quadro riassuntivo e da un prospetto di conto economico di contabilità analitica; l'offerta formulata dall'operatore aggiudicatario della procedura di gara di selezione del socio operativo privato; il piano economico finanziario di affidamento aggregato "post gara", come aggiornato in forza dell'offerta aggiudicataria della gara di selezione del socio operativo privato; il prospetto analitico del corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 "post gara" (formato da un quadro riassuntivo e da un prospetto di conto economico di contabilità analitica) aggiornato in base all'esito della gara di selezione del socio operativo privato; il piano degli investimenti 2026/2035 di G.Eco; la carta della qualità del servizio oggetto di affidamento; l'inventario dei beni strumentali; l'elenco delle banche dati relative al Servizio affidato;

CONSIDERATO CHE, in funzione dei dianzi assunti indirizzi, dall'istruttoria svolta dall'Amministrazione comunale, d'intesa con la propria società holding pubblica di partecipazione a G.Eco, e per tramite della stessa holding in coordinamento con gli altri Comuni soci ed affidanti il servizio di gestione integrata dei rifiuti a G.Eco, è emersa l'opportunità di condividere e conseguentemente adottare con la presente deliberazione, ai fini dell'autorizzazione alla successiva approvazione nei competenti consessi societari, una serie di modifiche allo statuto di G.Eco ed al patto parasociale stipulato tra i tre soci pubblici, SABB, SeTCo e Unica Servizi, ai fini dell'esercizio coordinato e congiunto del controllo sulla società;

RITENUTO pertanto che, quanto allo statuto di G.Eco, debbano essere apportate le seguenti modifiche, da approvare e formalizzare in funzione ed entro l'avvio del nuovo affidamento:

- emendare l'art. 5.2 dello statuto, laddove viene aggiornata la denominazione di uno tre soci pubblici, ovvero Unica Servizi S.p.A., società subentrata a Linea Servizi s.r.l., nonché regolata l'eventualità in cui taluna delle attuali società pubbliche socie di G.Eco venga sciolta o sia comunque soggetta a procedura che comporti l'assegnazione pro quota direttamente ai Comuni della partecipazione in G.Eco, con la previsione che in tal caso la partecipazione divenga oggetto di una comunione, con la nomina, da parte degli stessi enti locali soci, di un rappresentante comune, ai sensi degli artt. 2468, comma 5, 1105 e 1106, del codice civile, in modo da preservare l'odierna unitarietà nell'esercizio dei diritti, anche particolari, di socio pubblico, a presidio e tutela degli interessi facenti campo a ciascuna delle tre aree territoriali ad oggi rispettivamente ed unitariamente rappresentate da SABB, SeTCo Holding e Unica Servizi;
- emendare l'art. 5.7 dello statuto, in modo da dare atto della teorica possibilità che un operatore economico possa subentrare al socio industriale originariamente selezionato, secondo le previsioni dello statuto (e dei vincoli di legge pro tempore vigenti), nonché della parimenti teorica possibilità che la partecipazione del socio industriale cessi prima dell'originaria scadenza, nei casi di anticipata cessazione degli affidamenti dei servizi costituenti l'oggetto della procedura di gara di scelta del socio privato;

- emendare l'art. 8.4 dello statuto, per dare conto della teorica possibilità che all'originario socio industriale privato subentri un operatore derivante da una ristrutturazione societaria (ad es. fusione, scissione), secondo i consolidati principi del diritto europeo e nazionale sulla continuità giuridica tra le due entità, con l'esplicita introduzione del gradimento motivato dei soci pubblici, subordinato all'accertamento del passaggio in capo al nuovo operatore dei requisiti generali e speciali della gara (comprese le capacità impiantistiche di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti), all'assunzione dell'impegno a recepire pienamente l'offerta dell'originario socio privato, alla verifica dell'assenza di altre modifiche sostanziali dei contratti e che l'operazione non abbia carattere elusivo della concorrenza (fuori dalle ipotesi di "ristrutturazione societaria" troverà applicazione la già prevista regola che subordina ad una nuova gara l'eventuale cessione a terzi della quota del socio privato);
- emendare l'art. 9 dello statuto, per introdurre e regolamentare, anche dal punto di vista della scansione procedurale, il potere dei soci pubblici di escludere il socio industriale privato qualora risulti gravemente inadempiente oppure venga accertato l'originario o sopravvenuto difetto, in capo al socio privato, dei requisiti generali e speciali richiesti ai fini della partecipazione alla gara, oppure ancora l'aggiudicazione della predetta gara venga annullata con sentenza passata in giudicato;
- emendare l'art. 11.3 dello statuto, per aggiornare i richiami normativi relativi al numero, ai requisiti soggettivi, all'attribuzione di deleghe e cariche dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- emendare l'art. 11.4 dello statuto, per aggiornare la dicitura dei soci pubblici (ed egualmente è previsto negli artt. 11.5, 18.2, 18.3);
- emendare l'art. 17.4 dello statuto, per aggiornare i richiami normativi relativi ai compensi degli amministratori;
- emendare l'art. 18.5 dello statuto, per esplicitare la nomina del Revisore, tra i diritti particolari dei soci pubblici, ai sensi dell'art. 2468, comma 3, c.c., con il vincolo di esercizio in via congiunta, analogamente a quanto già previsto ai fini della nomina dei componenti del Collegio Sindacale espressione della parte pubblica;
- emendare l'art. 26.1 dello statuto, onde precisare che non si applica il tetto massimo alle deleghe in assemblea previsto in materia di società per azioni, teoricamente estendibile a G.Eco per via del generale rinvio alla disciplina sulle società di capitali contenuto nelle clausole finali dello statuto

RITENUTO di rimettere ad una distinta e successiva deliberazione l'esame ed approvazione delle modifiche al patto parasociale, in quanto connesse all'effettivo numero di Comuni che aderiranno al nuovo modello organizzativo;

RITENUTO CHE, in funzione dell'articolato percorso giuridico ed amministrativo del nuovo affidamento, sia utile ed opportuno dare mandato alle società pubbliche di riferimento, di ciascun ambito territoriale coinvolto, SABB, SeTCo Holding e Unica Servizi, al compimento delle attività preparatorie per la predisposizione, pubblicazione ed espletamento della procedura di gara di scelta del nuovo socio operativo privato, con la designazione di una società capofila fin da ora individuata in Unica Servizi S.p.A., fermo il ricorso ad una centrale di committenza qualificata per i formali adempimenti della procedura di gara ed in ogni caso ferma la copertura delle spese a carico del nuovo socio privato (ivi comprese le spese anticipate ai fini della predisposizione degli atti e documenti preordinati al nuovo affidamento);

CONSIDERATO, inoltre, che le tre società pubbliche socie di G.Eco sono espressione e portatrici degli interessi dei Comuni dei rispettivi ambiti territoriali di riferimento, e che le relative compagini sociali possono comprendere anche amministrazioni comunali che allo stato attuale non abbiano ancora aderito al progetto di gestione coordinata di cui alla presente deliberazione, si ritiene opportuno disporre che la procedura di gara che dovrà essere esperita da SABB, SeTCo Holding e Unica Servizi per la scelta del socio operativo privato di G.Eco sia svolta, oltre che per conto e

nell'interesse dei Comuni, di esse soci, già aderenti al progetto, dando altresì espressamente atto della potenziale adesione di altri Comuni soci delle predette società holding pubbliche territoriali, e per ciò stesso compresi nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento, sul presupposto ineludibile e strettamente vincolante che la potenziale estensione del perimetro si dimostri neutra o migliorativa in relazione al piano economico finanziario d'affidamento aggregato e comunque relativamente all'organizzazione del servizio, fermo in ogni caso il rispetto dei canoni di concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza in materia di procedure ad evidenza pubblica, nonché della normativa pro tempore vigente in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, società a partecipazione pubblica e gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO CHE:

- con riguardo alla disciplina applicabile alla procedura di gara pubblica per la scelta del socio privato di società mista, occorre considerare le connesse disposizioni presenti nel codice dei contratti pubblici, di cui al d.lgs. 36/2023, ed in particolare: l'art. 13, in forza del cui terzo comma *“Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti di società e alle operazioni straordinarie che non comportino nuovi affidamenti di lavori, servizi e forniture. Restano ferme le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di scelta del socio privato e di cessione di quote o di azioni”*; e l'art. 174, il cui quarto comma differenzia le operazioni di partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale dal partenariato c.d. «istituzionalizzato» (delineato, a livello comunitario, dalla comunicazione interpretativa del 12 aprile 2008 della Commissione Europea), precisando che *“Il partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dalle norme speciali di settore”*;

RITENUTO, pertanto, opportuno prevedere che:

- la procedura di gara per la scelta del socio operativo privato dovrà in ogni caso basarsi sulla definizione di requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione improntati all'esigenza di promuovere la massima concorrenza ed addivenire alla scelta di un partner operativo finanziariamente solido, dotato di adeguate esperienze e capacità operative, nella condizione di disporre di capacità impiantistiche idonee a soddisfare il fabbisogno di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei residui del trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché di offrire una valida proposta per il trattamento, recupero e smaltimento delle altre tipologie di rifiuti, così come di dar corso a potenziali attività di supporto con riguardo agli altri segmenti del servizio ed in generale all'organizzazione aziendale di G.Eco, in ogni caso tenuto conto degli obiettivi di miglioramento di cui alle precedenti premesse della presente deliberazione, nel rispetto dell'art. 16, D.Lgs. 201/2022, dell'art. 17, D.Lgs. 175/2016, dei vincoli discendenti dalla regolazione di settore e dagli obblighi di concorrenza, trasparenza e non discriminazione applicabili ai singoli segmenti della filiera della gestione integrata dei rifiuti;

- per quanto detto, i criteri di selezione dovranno pertanto essere orientati alla massimizzazione dell'apporto patrimoniale e finanziario da parte del socio operativo privato, al conseguimento delle migliori e durature condizioni di mercato per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, alla generazione di sinergie ed economie gestionali, all'innovazione tecnologica del servizio, all'implementazione delle migliori pratiche di qualità a beneficio dei Comuni e dell'utenza finale, fermo l'impegno del socio operativo alla massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con i Comuni affidanti, nonché a condividere e perseguire unitamente ai soci pubblici l'obiettivo di consolidare e rafforzare G.Eco quale operatore indipendente nella gestione integrata dei rifiuti nei territori di operatività, e per ciò stesso l'impegno a concorrere con spirito collaborativo e buona fede nella concertazione e approvazione delle scelte fondamentali e strategiche, improntate a criteri di tempestività, efficienza, efficacia, economicità;

DATO, INFINE, ATTO CHE:

- con separato provvedimento, avvalendosi dell'art. 20 dell'attuale contratto di servizio quadro tra il Comune e G.Eco, intitolato "*Gestione provvisoria*", in forza del quale "*Il Soggetto Gestore è tenuto ad assicurare la prosecuzione della propria attività, indipendentemente dalla causa di risoluzione ecc., per un tempo non superiore a mesi 6 (sei) dalla risoluzione stessa, alle stesse condizioni vigenti alla data di scadenza del contratto stesso, dietro invito scritto dell'Ente Locale e comunque fino al subentro del soggetto gestore subentrante*", il Comune ha già provveduto a disporre la proroga dell'affidamento in corso, onde assicurare la continuità e regolarità del servizio pubblico nelle more dell'articolato iter del nuovo affidamento, che a valle della gara per la scelta del nuovo socio operativo privato di G.Eco è previsto prenda avvio dall'inizio del 2026, in coincidenza con l'avvio del nuovo periodo regolatorio 2026/2029 di ARERA;

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006;  
- il D.Lgs. 201/2022;  
- il D.Lgs. 175/2016;  
- la legge regionale Lombardia 26/2003;  
- l'art.42 del D.lgs. 267/2000  
- il parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1 (come sostituito dall'art.3, comma 1 della Legge n.213/12) e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del Responsabile del Settore Tecnico e il parere favorevole di regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore Amministrativo Finanziario;

Con voti favorevoli n.7 – contrari nessuno – astenuti n.3 (Villa A., Locatelli e Previtali), espressi nelle forme di legge,

## **DELIBERA**

1) DI RECEPIRE le premesse quali parti integranti della presente deliberazione.

2) DI APPROVARE l'allegata Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, di recepirne le valutazioni e conclusioni, e pertanto provvedere all'espletamento dei servizi di igiene urbana in via coordinata con gli altri Comuni partecipi dello stesso modello organizzativo, quali soci indiretti di G.Eco s.r.l., in modo da porre in essere una gestione integrata dei rifiuti, con il tendenziale espletamento di tutti i segmenti della filiera dei rifiuti, ed in particolare il compimento delle attività di trattamento, recupero, anche energetico, e smaltimento dei rifiuti, con la dirimente collaborazione di un partner e socio operativo privato dotato di adeguate capacità impiantistiche scelto mediante procedura ad evidenza pubblica.

3) DI SCEGLIERE, in adesione alle valutazioni e conclusioni della richiamata Relazione, la società mista a capitale pubblico privato, con socio operativo privato, ai sensi dell'art.16 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art.17 del D.Lgs. 175/2016, quale forma di espletamento del servizio pubblico locale a rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti nel territorio comunale, con l'individuazione della partecipata indiretta, a capitale pubblico maggioritario, G.Eco s.r.l., quale veicolo societario del partenariato pubblico-privato istituzionalizzato.

4) DI STABILIRE che il socio operativo privato di G.Eco dovrà essere selezionato attraverso una gara c.d. "a doppio oggetto", per l'assegnazione di una quota fino al 40% del capitale sociale e di specifici compiti operativi correlati all'affidamento del servizio, partecipazione che dovrà cessare a

seguito della cessazione, anche anticipata, degli affidamenti assentiti dai Comuni aderenti al progetto.

5) DI DARE ATTO che G.Eco provvederà allo svolgimento delle attività comprese nella gestione integrata dei rifiuti mediante la propria organizzazione aziendale ed attraverso le prestazioni demandate e demandabili al socio operativo privato in base alla *lex specialis* di gara ed all'offerta dal medesimo presentata, ovvero in via residuale mediante appalti a soggetti terzi nel rispetto dei principi concorrenziali e della normativa pro tempore vigente di settore.

6) DI STABILIRE la durata del nuovo affidamento in 10 anni, salvo proroga secondo quanto stabilito nel contratto di servizio.

7) DI APPROVARE gli allegati schema di contratto di servizio, schema di modifiche e nuovo testo dello statuto di G.Eco s.r.l., nonché di rimettere ad una distinta e successiva deliberazione l'esame ed approvazione delle modifiche del patto parasociale tra i soci pubblici di G.Eco.

8) DI APPROVARE l'allegato Capitolato Tecnico, quale documento contrattuale recante la disciplina operativa dei servizi demandati o demandabili a G.Eco, la cui successiva modifica, purché conforme al contratto di servizio, potrà essere approvata con deliberazione di Giunta comunale o determinazione del responsabile del competente ufficio, secondo la ripartizione di competenze stabilita dalla normativa pro tempore vigente.

9) DI DARE ATTO che le condizioni economiche del nuovo affidamento sono illustrate nel Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026, composto da un quadro riassuntivo e dal conto economico di contabilità analitica, nonché dal piano economico finanziario di affidamento aggregato, entrambi allegati della predetta Relazione ai sensi dell'art. 14, D.Lgs. 201/2022, nonché del contratto di servizio, in ogni caso soggetti ad aggiornamento ad esito della gara per la scelta del socio operativo privato di G.Eco.

10) PRESO ATTO del supporto operativo già demandato ed in concreto prestato da SABB, SeTCo Holding e Unica Servizi. ai fini della predisposizione degli atti e documenti preordinati al nuovo affidamento, nel rispetto degli indirizzi e sotto la vigilanza del Comune, di demandare altresì alla società medesima, in stretta collaborazione con le altre società pubbliche socie di G.Eco (SABB S.p.A. e Se.T.Co. s.r.l., con Unica Servizi S.p.A. tra di esse designata quale capofila, la predisposizione dei documenti per la gara di selezione del socio operativo privato e lo svolgimento della gara medesima, nel rispetto dei principi e criteri direttivi fissati nelle premesse della presente deliberazione, che s'intendono richiamati, anche con riferimento al ricorso ad una centrale di committenza per i formali adempimenti di gara ed alla potenziale estensione del perimetro territoriale da considerarsi ai fini della procedura di gara, fermo restando che i costi anticipati dalle tre società in funzione della predisposizione degli atti e documenti del nuovo affidamento e dell'espletamento della gara per la scelta del nuovo socio operativo privato saranno rimborsati dall'aggiudicatario della gara medesima e che le tre società saranno in ogni caso manlevate da tali oneri.

11) DI DARE ATTO che i testi degli atti societari e contrattuali approvati con la presente deliberazione potranno essere oggetto delle correzioni e rettifiche formali che dovessero rendersi necessarie per assicurare la conformità alla normativa pro tempore vigente, e ciò anche con riferimento alle implicazioni del nuovo MTR-3, in ogni caso immutati gli aspetti sostanziali, fermo restando che sono impregiudicate le competenze del Consiglio Comunale in materia di piano finanziario e TARI.

12) DI DEMANDARE, secondo le competenze di legge, a successive deliberazioni della Giunta comunale ovvero successivi atti del Sindaco (anche quale rappresentante del Comune nelle

assemblee delle società partecipate), ovvero a successivi provvedimenti dei responsabili dei competenti uffici, l'adozione degli ulteriori atti strettamente necessari per dare esecuzione agli indirizzi assunti con la presente deliberazione.

13) DI CONFERMARE, ai sensi dell'art. 20 dell'odierno contratto di servizio quadro tra il Comune e G.Eco, la proroga dell'affidamento in corso, strettamente necessaria a garantire la continuità e regolarità del servizio pubblico di igiene urbana nelle more del nuovo affidamento, anche oltre il 31.12.2025, qualora non si dovesse concludere entro tale data la procedura di selezione con gara e successivo ingresso nel capitale sociale del nuovo socio operativo privato.

14) DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione, della Relazione ai sensi dell'art.14, D.Lgs. 201/2022 e dello schema di contratto di servizio sul sito istituzionale dell'ente e la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art.31, comma 2 del D.Lgs. 201/2022.

15) DI DICHIARARE, con voti favorevoli n.7 – contrari nessuno – astenuti n.3 (Villa A., Locatelli e Previtali), immediatamente esecutiva la presente deliberazione, considerata l'urgenza di proseguire nell'iter amministrativo per addivenire all'operatività del nuovo affidamento.

Letto, confermato e sottoscritto:

**IL SINDACO**  
Pellegrini Dott. Michele

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Paolo Zappa



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**

**Proposta n. 26 del 06/10/2025**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO :**

**SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022, SULLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 201/2022 E DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 175/2016, NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRECTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO E RELATIVI ALLEGATI, COMPREDENTI LE CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49 – comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Motivazioni:

Calusco d'Adda, li 08/10/2025

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
GIUSEPPE BARBERA / ArubaPEC  
S.p.A.



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**

**Proposta n. 26 del 06/10/2025**

<b>OGGETTO :</b>	<b>SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022, SULLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 201/2022 E DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 175/2016, NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRETTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO E RELATIVI ALLEGATI, COMPRENDENTI LE CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO.</b>
------------------	---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Motivazioni:

Calusco d'Adda, li 09/10/2025

Il Responsabile del Settore  
PASQUALE ROMANAZZI / ArubaPEC  
S.p.A.

---



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
**(Art.124 – comma 1 - Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000)**

Si certifica che la deliberazione 25 del 15/10/2025 avente per oggetto SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 201/2022, SULLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE. INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO GESTIONALE NELLA SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA, CON SOCIO OPERATIVO SELEZIONATO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. 201/2022 E DELL'ART. 17 DEL D.LGS. 175/2016, NONCHÉ DELLA PARTECIPATA INDIRECTA, A MAGGIORANZA PUBBLICA, G.ECO S.R.L., QUALE VEICOLO SOCIETARIO. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO E RELATIVI ALLEGATI, COMPRENDENTI LE CONDIZIONI ECONOMICHE DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO. APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DI G.ECO S.R.L.. INDIRIZZI E CRITERI DIRETTIVI SULLA PROSECUZIONE DELL'ITER DI AFFIDAMENTO. è stata affissa all'albo on line il giorno 03/11/2025 ed ivi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 03/11/2025 al 18/11/2025.

li, 03/11/2025

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**PAOLO ZAPPA / ArubaPEC S.p.A.**

Schema del nuovo testo dello statuto G.Eco s.r.l. allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto l'affidamento, per il periodo 2026/2035, del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti a società mista pubblico-privata con socio operativo scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, con l'individuazione di G.Eco s.r.l. quale veicolo societario dell'operazione.

**Avvertenza:**

- le parti da sostituire sono **evidenziate in colore azzurro**
- le parti aggiunte o inserite in sostituzione delle precedenti previsioni sono **evidenziate in colore giallo** (in grassetto le parole aggiunte rispetto al precedente testo)

**Allegato "A" all'atto n. 44794/20485 rep.**

**STATUTO**

**Art. 1 - Denominazione**

1.1 E' costituita una Società a responsabilità limitata a capitale misto pubblico-privato denominata

**"G.ECO S.R.L."**

**Art. 2 - Sede legale e sedi territoriali**

2.1 La Società ha sede legale nel Comune di Treviglio, provincia di Bergamo. La Società può istituire, spostare e/o sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze, purchè nel territorio regionale di operatività della Società medesima.

**Art. 3 - Durata**

3.1 La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050.

Essa potrà essere prorogata, ovvero sciolta, anche anticipatamente, per decisione dei soci, ovvero per il verificarsi di una qualsiasi delle altre cause previste dalla legge. In ogni caso la durata massima della società deve coincidere con la durata della stessa fissata in sede di procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

**Art. 4 - Oggetto**

4.1 La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società

stessa.

La società gestisce in particolare le seguenti attività: la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente.

4.2 La Società può svolgere attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in generale dalle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali. In ogni caso, non è ammesso il compimento di qualsivoglia operazione che possa in qualche modo sottrarre risorse ai fini della migliore gestione possibile dei servizi pubblici locali oggetto di affidamento.

4.3 La Società, pertanto, per il conseguimento dell'oggetto sociale, può svolgere attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere riguardanti i rifiuti in genere, nonché attività di prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi e ogni altra attività strumentale, connessa o conseguente ai servizi di utilità generale, siano essi pubblici o in libero mercato, inclusi i servizi pubblici locali di rilevanza industriale e/o economica come definiti dalla normativa in vigore, ed in particolare:

- progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche;
- fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori;
- gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi;
- ogni altra operazione, servizio e attività anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette poste dalla legge 1815/1939 e successive modificazioni.

4.4 In ogni caso, fermi gli eventuali divieti, vincoli e prescrizioni imposti dalla legge, s'intendono complementari all'attività svolta i seguenti servizi e/o attività:

- studio, progettazione, esecuzione, esercizio, gestione e manutenzione di impianti;
- studio, progettazione, realizzazione e promozione di opere,

iniziative, consulenze, finalizzate al risparmio energetico.

4.5 In via non prevalente, ma strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà inoltre assumere e cedere partecipazioni in società aventi oggetto analogo o affine al proprio.

4.6 La Società potrà costituire, con altre società ed enti, raggruppamenti temporanei di imprese e/o altre forme di cooperazione, anche in forma consortile, eventualmente esercitandone il coordinamento tecnico-finanziario, al fine di assumere la gestione di servizi e/o attività, o loro segmenti, rientranti nel proprio oggetto sociale, anche mediante la partecipazione a procedure di gara e/o competitive, indette dai competenti enti aggiudicatori.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate, delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni.

4.7 La Società potrà compiere tutte le operazioni strettamente necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine, potrà, a titolo esemplificativo e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale;
- assumere, in maniera non prevalente rispetto all'oggetto sociale, partecipazioni o interessenze in altre Società, consorzi o Imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio, con espressa preclusione di ogni attività di intermediazione finanziaria e delle altre attività riservate, di cui agli articoli 1 L. n. 1/1991 e 106 D. Lgs. n. 385/93;
- prestare, altresì, garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

#### **Art. 5 - Capitale sociale**

5.1 Il capitale sociale è di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00).

La società deve essere a capitale prevalentemente pubblico locale, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: il capitale sociale deve essere pertanto detenuto in misura maggioritaria da Comuni o altri Enti pubblici locali, sia direttamente che indirettamente. Sono privi di effetto per la società gli atti di trasferimento delle quote, gli atti di sottoscrizione di aumenti di capitale sociale, e qualsiasi altro atto in forza

del quale si possa determinare il venire meno della maggioranza pubblica del capitale sociale della società.

5.2 Di seguito, gli Enti locali soci e le società socie controllate da Enti locali sono altrimenti denominati soci pubblici. Il socio selezionato con la procedura di gara promossa **congiuntamente dai soci pubblici S.A.B.B. - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A., Se.T.Co. - Servizi Tecnologici Comuni s.r.l. ed Unica Servizi s.r.l.**, indetta con bando pubblicato il ....., è denominato Socio industriale. **Nel caso di assegnazione pro quota, ai singoli Comuni soci di SABB S.p.A. ovvero di Se.T.Co. s.r.l. ovvero di Unica Servizi S.p.A., della partecipazione in G.Eco s.r.l. posseduta da taluna delle anzidette tre società pubbliche, per effetto di scioglimento od operazione societaria equipollente, la partecipazione così assegnata dovrà formare oggetto di comunione, con vincolo di indivisibilità di 10 anni, prorogabile; i diritti, anche particolari, inerenti alla posizione di socio pubblico dovranno pertanto essere esercitati mediante un rappresentante unitario nominato ai sensi degli artt. 2468, comma 5, 1105 e 1106 del codice civile.**

5.3 Salvo il caso di cui all'articolo 2482-ter Cod.Civ., e fermo restando quanto evidenziato al successivo punto 5.5, gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal caso, spetta ai soci che non hanno concorso alla decisione il diritto di recesso a norma dell'articolo 2473 Cod.Civ..

5.4 Possono essere conferiti tutti gli elementi dell'attivo suscettibili di valutazione economica.

5.5 In ogni caso, la maggioranza assoluta del capitale sociale deve appartenere ad Enti locali, anche eventualmente in modo indiretto, mediante partecipazioni di società di capitali dagli stessi controllate. Siffatto vincolo non potrà essere derogato, nemmeno a seguito dell'aumento o riduzione del capitale sociale, ovvero del trasferimento delle quote o del trasferimento e/o costituzione di diritti reali, personali, di garanzia alle stesse correlati.

5.6 Il socio non può costituire in pegno od altra forma di garanzia le proprie quote; non può costituire diritti di usufrutto sulle proprie quote.

Le quote di partecipazione non possono formare oggetto di sequestro convenzionale.

Gli atti compiuti in violazione alla presente disposizione sono inefficaci e, comunque, inopponibili alla Società ed agli altri soci.

5.7 La partecipazione al capitale sociale della società da parte dell'aggiudicatario della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio industriale **(ovvero dell'operatore economico allo stesso legittimamente subentrato in conformità al presente statuto ed ai vincoli di legge pro tempore vigenti)** deve avere una durata coincidente con quella degli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio affidati al medesimo socio, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: conseguentemente la partecipazione alla società del Socio industriale cesserà alla scadenza **ovvero, nei casi previsti dai contratti di servizio, all'anticipata cessazione degli affidamenti di servizi costituenti l'oggetto dell'anzidetta procedura competitiva,** e la sua partecipazione sarà liquidata in conformità ai criteri previsti dai documenti di gara **ed al presente statuto.**

**Art. 6 - Finanziamenti dei soci, emissione di titoli di debito**

6.1 La Società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

6.2 Previa deliberazione dall'Assemblea dei soci, la Società può emettere titoli di debito, per un importo complessivo che non potrà eccedere la somma dell'ammontare del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili.

**Art. 7 - Domiciliazione dei soci**

7.1 Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o, in difetto, dalle annotazioni presso il registro delle imprese.

7.2 E' onere dei soci e dei componenti gli Organi sociali comunicare alla Società, ai fini della trascrizione nel libro soci e nel registro delle imprese, anche il numero di telefax e l'indirizzo "e-mail".

7.3 La società tiene, a cura degli amministratori, con le stesse modalità stabilite dalla legge per gli altri libri sociali, il libro dei soci, nel quale devono essere indicati il nome e il domicilio dei soci, la partecipazione di spettanza di ciascuno, i versamenti fatti sulle partecipazioni, le variazioni nelle persone dei soci nonchè, ove comunicato, il loro indirizzo telefax e di posta elettronica, ai fini stabiliti dal presente statuto.

A condizione che siano rispettati i vincoli e le limitazioni statutarie, i trasferimenti tra vivi delle partecipazioni e la

costituzione di diritti - anche di garanzia - su di esse, avranno effetto nei confronti della società e legittimeranno l'esercizio dei diritti sociali, dal momento dell'iscrizione nel Libro Soci su richiesta anche di uno degli aventi diritto, verso esibizione del titolo da cui risultino il trasferimento o la nascita di un diverso diritto e l'avvenuto deposito presso il competente ufficio del registro delle imprese.

Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

#### **Art. 8 - Trasferimento delle partecipazioni e diritto di prelazione**

8.1 Le partecipazioni, nonché i diritti di sottoscrizione e di ogni altro genere alle medesime correlati, sono trasferibili alle condizioni di seguito stabilite.

8.2 Per trasferimento s'intende qualsiasi atto di disposizione delle quote o dei diritti alle stesse correlate, a titolo oneroso o gratuito, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, la permuta, il conferimento, la dazione in pagamento, il trasferimento del mandato fiduciario, la donazione, la cessione, il conferimento, lo scorporo, l'usufrutto, l'affitto d'azienda. Rientrano nel campo di applicazione del presente articolo la fusione, scissione, liquidazione e, comunque, il compimento di ogni altro negozio che implichi il mutamento dei soggetti controllanti le società socie o, in ogni caso, il trasferimento a terzi delle partecipazioni e/o dei diritti di sottoscrizione e di ogni altro genere alle medesime correlati.

8.3 Le quote (e/o diritti alle stesse correlati) appartenenti ad Enti locali, anche per il tramite di società controllate dagli stessi, sono trasferibili unicamente ad altri Enti locali o a società controllate da Enti locali, purché il trasferimento a quest'ultime non sia finalizzato all'attribuzione del ruolo di socio industriale.

8.4 Le quote (e/o diritti alle stesse correlati) appartenenti al socio industriale o ad altri soci non sono trasferibili se non in seguito a specifica nuova procedura ad evidenza pubblica.

**Sono fatti salvi i principi del diritto eurounitario e del diritto nazionale in materia di ristrutturazioni societarie, di cui all'art. 43, comma 1, lett. d), paragrafo ii), della Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, ed all'art. 72, comma 1, lettera d), paragrafo ii), della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, nonché dall'art. 120, comma 1, lett. d), numero 2), e dall'art. 189, comma 1, lett. d), numero 2), del D.Lgs. 36/2023 (codice dei**

*contratti pubblici). Nelle ipotesi del secondo periodo, il trasferimento diviene efficace ed opponibile verso la società dopo che i soci pubblici abbiano congiuntamente esercitato il diritto particolare consistente nell'espressione del gradimento, da comunicare al Consiglio di Amministrazione, inderogabilmente subordinato al previo accertamento della sussistenza dei requisiti generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario (compresa la disponibilità delle capacità impiantistiche preordinate alle prestazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti poste a carico del socio industriale) richiesti ai fini della partecipazione alla procedura di gara di selezione dell'originario socio industriale, all'acquisizione dell'espresso impegno a subentrare nelle obbligazioni assunte dall'originario socio industriale anche per effetto dell'offerta formulata in gara, alla verifica dell'assenza di ulteriori modificazioni sostanziali dei rapporti contrattuali con il socio industriale, nonché della finalità non elusiva degli obblighi di evidenza pubblica dell'operazione di ristrutturazione societaria.*

8.5 Allorquando i soci di cui al precedente comma 3 intendano trasferire, in tutto o in parte, le quote, od i diritti alle stesse correlati, devono anzitutto offrirle in prelazione, alle medesime condizioni, ai soci pubblici, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contemporaneamente spedita a ciascuno di essi al domicilio risultante dal libro soci o, in difetto, dal registro delle imprese.

8.6 La predetta comunicazione deve tassativamente contenere le seguenti informazioni:

- il prezzo offerto dal terzo a fronte del trasferimento, ovvero la valutazione delle quote e/o dei diritti alle stesse correlate ai fini del trasferimento, ovvero, ancora, nel caso di trasferimento a titolo gratuito, l'ipotetico prezzo di cessione che il socio trasferente sarebbe disposto ad accettare dagli altri soci;
- le condizioni del negozio di trasferimento;
- l'identità completa del terzo trasferitario;
- l'eventuale disponibilità del socio trasferente ad accettare anche le offerte d'acquisto relative ad una parte delle quote o diritti ad esse correlati oggetto del trasferimento.

8.7 Copia di detta comunicazione dovrà essere fornita con gli stessi obblighi di notifica all'Organo Amministrativo della Società.

8.8 Il socio pubblico che intenda esercitare la facoltà di

acquisto deve darne comunicazione, a pena di decadenza, al socio cedente ed agli altri soci, oltre che all'Organo Amministrativo della Società, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, spedita loro entro quarantacinque giorni dal ricevimento dell'offerta.

8.9 Se i soci che esercitano il diritto di prelazione sono più di uno, le quote (e/o i diritti ad esse correlati) oggetto del trasferimento saranno ripartite tra i predetti soci, in proporzione alla partecipazione di ciascuno al capitale della Società.

8.10 E' facoltà dei soci pubblici esercitare la prelazione mediante l'individuazione di un alternativo terzo trasferitario, a condizione che il trasferimento delle quote (e/o dei diritti alle stesse correlati) venga in ogni caso perfezionato entro il termine di novanta giorni, come stabilito dal successivo comma 17.

8.11 Qualora il socio che intenda esercitare il diritto di prelazione ritenga eccessivo il valore posto a base del trasferimento, deve darne espressamente atto nella propria comunicazione di cui al comma 8.

8.12 Nell'ipotesi di cui al precedente comma 11, nel caso in cui non si raggiunga un accordo entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di esercizio della prelazione, il trasferimento avviene al prezzo determinato da un terzo arbitratore, nominato congiuntamente entro i successivi dieci giorni dal socio cedente e dai soci che abbiano manifestato l'intenzione di avvalersi del diritto di prelazione, ovvero, inutilmente decorso il predetto termine, nominato dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Bergamo, su richiesta del socio più diligente.

Resta inteso che qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia superiore a quello preteso dal socio cedente, il trasferimento deve avvenire al prezzo dichiarato dal socio cedente.

8.13 Nell'effettuare la sua determinazione, che dovrà essere trasmessa alla Società, al socio cedente ed ai soci potenziali trasferitari entro trenta giorni dall'accettazione dell'incarico, l'arbitratore tiene conto della situazione patrimoniale,

economica e finanziaria della Società, delle prospettive reddituali, dei valori espressi dal mercato per trasferimenti di partecipazioni assimilabili per controvalore e tipo di attività svolta dalla società partecipata, nonché di ogni altra circostanza e condizione che, in buona fede, vengano ritenute normalmente rilevanti nella determinazione del valore

delle partecipazioni.

8.14 Il costo della perizia del terzo arbitratore viene posto a carico:

- del socio avente il diritto di prelazione che abbia dichiarato di non accettare il prezzo (in proporzione alle rispettive partecipazioni, se più d'uno), qualora il prezzo determinato dall'arbitratore non sia inferiore di oltre il 5% al prezzo comunicato dal socio cedente;

- del socio cedente, qualora il prezzo determinato dall'arbitratore sia inferiore di oltre il 5% al prezzo da questi comunicato.

8.15 Decorso il termine per l'esercizio del diritto di prelazione, qualora nessun socio si avvalga di tale facoltà nei termini e con le procedure di cui ai precedenti commi, per fatto non imputabile al socio cedente, le quote (e/o i diritti ad esse correlati) oggetto del trasferimento saranno liberamente trasferibili, purché alle medesime condizioni comunicate ai soci ed all'Organo Amministrativo.

8.16 L'atto di trasferimento deve essere posto in essere entro il trentesimo giorno dalla data in cui le quote od i diritti alle stesse correlate siano divenuti liberamente trasferibili, pena la revoca della libera trasferibilità e l'obbligo di procedere nuovamente alla loro offerta ai soci, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione.

8.17 Nel caso di esercizio del diritto di prelazione, l'acquisto delle quote e dei diritti ad esse correlati dovrà essere perfezionato - a pena di decadenza - entro il novantesimo giorno dalla ricezione da parte del socio cedente e dell'Organo Amministrativo dell'offerta di acquisto del socio, ovvero, nel caso di cui al comma 11, a decorrere dalla conclusione dell'accordo tra le parti o dalla trasmissione alle parti della perizia di determinazione del prezzo effettuata dal terzo arbitratore.

8.18 Fermo quanto disposto dal precedente comma 3, il presente articolo non trova applicazione nel caso di trasferimenti infragruppo delle quote (e/o diritti alle stesse correlate).

8.19 Gli atti compiuti in violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo sono inefficaci e, comunque, inopponibili alla Società ed agli altri soci.

#### **Art. 9 - Esclusione del Socio Industriale**

9.1 Allorquando, avuto riguardo a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la presenza del Socio Industriale all'interno della compagine sociale implichi il divieto per la Società di risultare assegnataria di contratti d'appalto o di concessioni di servizio pubblico, si applicano

le seguenti disposizioni.

9.2 D'ufficio, ovvero su richiesta di un amministratore o di un socio o del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza delle circostanze di cui al comma 1, invita il Socio Industriale a porre in essere tutti gli atti indispensabili per ripristinare la piena operatività della Società, entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione con raccomandata a/r inviata da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

9.3 Qualora, entro il predetto termine perentorio, il Socio industriale non si conformi all'invito del Consiglio di Amministrazione o, comunque, non venga ripristinata la piena operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione delibera - a maggioranza semplice, di cui al successivo art. 12.5 - l'esclusione per giusta causa del Socio industriale.

9.4 Ai fini della liquidazione della quota si applicano i commi 10 e 12 del successivo art. 10, nonchè, ove non diversamente stabilito, gli artt. 2473 e 2473 bis del Codice Civile, escluso in ogni caso il rimborso della partecipazione mediante riduzione del capitale sociale.

**9.1 Il Socio industriale può essere escluso dalla società qualora ricorrano una o più delle seguenti ipotesi:**

**a) gravi inadempimenti nell'esecuzione dei compiti operativi posti a carico del Socio industriale in base alla documentazione a base di gara e dell'offerta dallo stesso formulata (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati gravi gli inadempimenti a causa dei quali: uno o più Comuni abbiano comunicato la risoluzione di diritto dei contratti di servizio; la società abbia subito l'interruzione delle prestazioni di trattamento, recupero o smaltimento per oltre 3 giorni; la società sia risultata destinataria di penali, multe, sanzioni o abbia dovuto sostenere esborsi a titolo di risarcimento danni od indennizzi, a seguito di provvedimenti assunti dai Comuni affidanti, dall'autorità di regolazione del settore e/o da altre autorità amministrative o giurisdizionali per un ammontare economico, anche cumulativamente, superiore all'1% del complessivo fatturato della società risultante dall'ultimo bilancio approvato; la mancata presentazione od il mancato rinnovo o reintegro della garanzia definitiva richiesta al Socio industriale in relazione alle prestazioni poste a suo carico);**

**b) accertata mancanza o sopravvenuta perdita dei requisiti generali e speciali di carattere tecnico ed economico finanziario (compresa la disponibilità delle capacità impiantistiche preordinate alle prestazioni di trattamento,**

recupero e smaltimento dei rifiuti poste a carico del socio industriale) richiesti ai fini della partecipazione alla procedura di gara di selezione dell'originario socio industriale;

c) sopravvenuto annullamento, in forza di sentenza passata in giudicato, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara per la selezione del socio industriale.

9.2 D'ufficio od anche su richiesta di uno o più soci pubblici, il Consiglio di Amministrazione è riunito senza indugio per accertare l'avveramento delle ipotesi del precedente comma.

Con la doverosa astensione dei componenti espressi dal Socio industriale, qualora il Consiglio di Amministrazione ravvisi la sussistenza di taluna delle anzidette ipotesi, è tenuto a darne atto con deliberazione debitamente motivata, che a cura del Presidente è trasmessa entro i successivi 5 (cinque) giorni al Socio industriale a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata a/r o strumento equipollente, quale formale lettera di contestazione, con l'espresso avviso che il Socio industriale è ammesso a formulare per iscritto le proprie controdeduzioni, da recapitarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione entro i successivi 15 (quindici) giorni, con le medesime modalità di invio della lettera di contestazione.

9.3 Decorso il suddetto termine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio alla convocazione dell'Assemblea chiamata a decidere sull'esclusione, ed a tal fine all'avviso di convocazione sono allegate copia della deliberazione costituente lettera di contestazione e, ove pervenuta, della nota di controdeduzioni del Socio industriale.

Previa audizione dei rappresentanti del Socio industriale, ove richiesta, con la doverosa astensione del Socio industriale medesimo, l'Assemblea delibera in ordine all'esclusione, con voto assunto a maggioranza assoluta del capitale sociale.

A cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, copia del verbale di deliberazione assembleare è trasmessa al Socio industriale entro i successivi 5 (cinque) giorni, mediante posta elettronica certificata o raccomandata a/r o strumento equipollente.

9.4 Il Socio industriale ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione. Si applica il successivo comma 8, salvo in ogni caso il danno arrecato alla società.

**9.5 Fermo quanto stabilito nei precedenti commi,** allorquando, avuto riguardo a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la presenza del Socio Industriale all'interno della compagine sociale implichi il divieto per la Società di risultare assegnataria di contratti d'appalto o di concessioni di servizio pubblico, si applicano le seguenti disposizioni.

**9.6** D'ufficio, ovvero su richiesta di un amministratore o di un socio o del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza delle circostanze di cui al comma 5, invita il Socio industriale a porre in essere tutti gli atti indispensabili per ripristinare la piena operatività della Società, entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione **con posta elettronica certificata** o raccomandata a/r **o strumento equipollente** inviata da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, **a cura del Presidente.**

**9.7** Qualora, entro il predetto termine perentorio, il Socio industriale non si conformi all'invito del Consiglio di Amministrazione o, comunque, non venga ripristinata la piena operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione delibera - a maggioranza semplice, di cui al successivo art. 12.5 - l'esclusione per giusta causa del Socio industriale.

**9.8** Ai fini della liquidazione della quota si applicano i commi 10 e 12 del successivo art. 10, nonché, ove non diversamente stabilito. Gli artt. 2473 e 2473 bis del Codice Civile, escluso in ogni caso il rimborso della partecipazione mediante riduzione del capitale sociale.

#### **Art. 10 - Recesso del socio**

10.1 Hanno diritto di recedere i soci che non hanno consentito all'approvazione delle decisioni riguardanti:

- a) il cambiamento dell'oggetto della Società;
- b) la trasformazione della Società;
- c) la fusione e la scissione della Società;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) il trasferimento della sede della Società all'Estero;
- f) il compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto della Società;
- g) il compimento di operazioni che determinino una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'articolo 2468, quarto comma, Cod.Civ.;
- h) l'aumento del capitale sociale mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

10.2 Il diritto di recesso spetta in tutti gli altri casi previsti dalla Legge.

10.3 Il socio che intende recedere dalla Società deve darne

comunicazione all'Organo Amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno.

10.4 La raccomandata deve essere inviata entro (60) giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

10.5 Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una decisione, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

10.6 L'Organo Amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro (60) giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

10.7 Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta alla sede della Società.

10.8 Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci, o, in difetto, nel registro delle imprese.

10.9 Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dall'esercizio del recesso, la Società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della Società.

10.10 Il rimborso della quota ha luogo entro centottanta giorni dal giorno in cui si intende esercitato il recesso.

10.11 Il rimborso delle quote appartenenti ad Enti locali o società controllate dagli stessi (diverse dal socio industriale) avviene mediante l'acquisto da parte degli altri soci pubblici, in proporzione alle rispettive partecipazioni, ovvero mediante la cessione delle quote ad uno o più Enti locali o società controllate da Enti locali non facenti parti della compagine sociale. In difetto, si provvede mediante l'utilizzo delle riserve disponibili o, in mancanza, corrispondentemente riducendo il capitale sociale.

10.12 Il rimborso delle quote appartenenti al socio industriale avviene mediante l'acquisto da parte dei soci pubblici, in proporzione alle rispettive partecipazioni, ovvero mediante la cessione delle quote ad un terzo, individuato dai soci pubblici.

In difetto, si provvede mediante l'utilizzo delle riserve disponibili o, in mancanza, corrispondentemente riducendo il capitale sociale.

**Art. 11 - Nomina, durata e sostituzione degli amministratori**

11.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione al quale compete in via esclusiva la gestione della Società per il perseguimento dell'oggetto sociale, fatta salva la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dal presente statuto.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, ivi compreso il Presidente.

11.3 I Consiglieri di nomina pubblica dovranno sempre essere numericamente conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, come introdotte per la prima volta con Legge 296/2006 e conseguente DPCM attuativo 5/2007.

**11.3 Il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, i loro requisiti soggettivi e l'attribuzione di deleghe e cariche ai medesimi sono soggetti alle vigenti ed applicabili disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica.**

11.4 A ciascuno dei tre soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2,** spetta il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al socio industriale il diritto di nominare due componenti del Consiglio di Amministrazione, e tra questi l'Amministratore delegato.

Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei consiglieri come sopra nominati.

11.5 I soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2,** e il socio industriale, titolari dei particolari diritti amministrativi di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo amministrativo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

In ordine alla sorte dei particolari diritti come sopra riconosciuti ai soci pubblici e al socio industriale per il caso di cessione della relativa partecipazione si determina che:

- a) in caso di trasferimento totale della relativa partecipazione in società, il diritto particolare continua a sussistere in capo al cessionario, con gli stessi contenuti;
- b) in caso di trasferimento parziale, il diritto particolare rimane invariato, interamente in capo al titolare.

Ai fini dell'applicazione al presente articolo del quarto comma dell'art. 2468 Cod.Civ., non costituisce modifica dei diritti particolari oggetto del presente articolo la cessione parziale, a qualunque titolo, della partecipazione da parte di ciascuno dei soci pubblici e del socio industriale.

Qualunque modifica del presente articolo, nella parte relativa al contenuto e alla disciplina dei diritti particolari, dovrà essere adottata dall'assemblea, in sede di modifica dello statuto, con il consenso di tutti i soci titolari del particolare diritto.

11.6 Gli amministratori durano in carica tre anni e la scadenza del mandato coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio sociale della loro carica, salvo revoca disposta per giusta causa dall'Assemblea.

11.7 Il Consiglio può eleggere altresì un Vice-presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

11.8 Il Consiglio può altresì nominare un Segretario anche al di fuori dei suoi membri, la carica può essere assegnata per una seduta, per un periodo, sino a revoca.

11.9 Nei casi di Legge o secondo le disposizioni del Consiglio di Amministrazione il segretario verrà sostituito da un Notaio che svolgerà il compito per la seduta.

11.10 Qualora vengano a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono alla sostituzione mediante la cooptazione di una persona designata dal medesimo socio competente alla nomina dell'amministratore cessato. Gli amministratori cooptati rimangono in carica fino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione.

11.11 Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio di Amministrazione decade e spetta a ciascuno dei soci pubblici ed al socio industriale il rinnovo integrale dell'organo amministrativo. Nelle more della nomina dei nuovi amministratori, il Consiglio di Amministrazione decaduto può compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

#### **Art. 12 - Poteri del Consiglio di Amministrazione**

12.1 Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Spetta al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale, deliberata a maggioranza semplice, ai sensi del successivo comma 5.

12.2 Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ., fatta salva l'autorizzazione relativa, ove deliberata dall'Assemblea.

12.3 Gli amministratori che risultino in conflitto d'interessi in relazione all'oggetto di una proposta di delibera sono tenuti a darne tempestiva notizia al Consiglio di Amministrazione, nonché ad astenersi dalla trattazione e votazione della medesima proposta di delibera.

12.4 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri.

12.5 Il Consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, non computandosi, a tal fine, i Consiglieri astenuti.

12.6 Dovranno tuttavia essere assunte con la maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri componenti il Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- deleghe ai membri del Consiglio di Amministrazione e revoca delle stesse; deleghe e attribuzioni di eventuali ulteriori poteri al presidente e, per attribuzioni ulteriori rispetto a quanto già previsto dall'art. 15 del presente statuto, all'Amministratore Delegato e revoca degli stessi;

- approvazione del budget annuale, dei piani poliennali e dei documenti di indirizzo strategico-gestionale;

- decisioni sull'eventuale emanazione di direttive e regolamenti;

la fissazione di modalità e limiti relativi all'esercizio delle deleghe e l'eventuale avocazione al Consiglio ai sensi dell'art.2381 3° comma del Codice Civile di operazioni rientranti nella delega ad organi delegati; resta inteso che per la validità delle deliberazioni a questo riguardo - dovranno essere scrupolosamente valutate le circostanze di cui all'art. 2391 c.c. e le relative deliberazioni dovranno essere analiticamente motivate;

- proposte all'Assemblea relative a modifica dell'oggetto sociale;

- proposte all'Assemblea relative a trasferimento della sede sociale;

- proposte all'Assemblea relative a modifiche dell'ammontare del capitale sociale non in adempimento a obblighi di legge;

- proposte all'Assemblea relative a proroga, scioglimento e liquidazione della società;

- proposte all'Assemblea relative a fusione, scissione, e trasformazione societaria;

- proposte all'Assemblea relative alle modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione;

- acquisto di partecipazioni in Società e consorzi;

- cessione di aziende, rami d'azienda o partecipazioni in

società;

- acquisto di aziende o rami d'azienda;
- proposte in tema di politica dei dividendi diverse dalla distribuzione di tutti gli utili che, in base alle norme di legge, possono essere distribuiti;
- conferimento di azienda e/o rami d'azienda;
- costituzione di Società, consorzi o comunque accordi a carattere associativo;
- assunzione di finanziamenti, concessione di garanzie a favore di terzi, assunzione di finanziamenti che richiedano garanzie da parte dei soci;
- la stipula di contratti di servizio con i soci (salvo conseguano all'aggiudicazione successiva all'espletamento di procedure ad evidenza pubblica) e, in generale, operazioni con parti correlate;
- stipulazione di contratti di durata superiore a cinque anni;
- stipulazione di contratti e assunzioni di obbligazioni non previsti dai piani poliennali e dal budget annuale;
- approvazione di linee guida in materia di appalti ed approvvigionamenti;
- approvazione di proposte/offerte di gara, o rescissioni, o risoluzioni, o integrazioni/modificazioni degli atti e provvedimenti convenzionali e concessori in forza dei quali la società svolge la propria attività, fuori dei casi in cui si tratti di meri adeguamenti a norme imperative di legge o rimozione di errori materiali;
- definizione della macro struttura della società, assunzioni e/o nomine dei livelli dirigenziali e definizione della relativa politica retributiva;
- approvazione di regolamenti per: assunzione personale, affidamento incarichi professionali e/o consulenze, stipula appalti e stipula contratti di servizio;
- acquisto, permuta e/o gestione di beni immobili.

#### **Art. 13 - Convocazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

13.1 Il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal presidente, dal Collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.

13.2 La convocazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, fax, messaggio di posta elettronica, ovvero altro mezzo idoneo a comprovare il ricevimento da parte dei destinatari, inviati almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza ovvero, in caso di urgenza, con

telegramma, fax, messaggio di posta elettronica, ovvero altro mezzo idoneo a comprovarne il ricevimento da parte dei destinatari inviati almeno due giorni prima a ciascun Amministratore ed a ciascun Sindaco Effettivo.

13.3 L'avviso di convocazione deve indicare luogo, giorno e ora della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione è, in ogni caso, validamente costituito quando sono presenti tutti i consiglieri ed il Collegio sindacale.

13.5 Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente, ovvero dal Vice Presidente o dal consigliere delegato più anziano, se nominati, ovvero infine dal Consigliere di amministrazione più anziano di età.

13.6 Delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è redatto verbale a cura del segretario.

13.7 Il voto degli amministratori non può essere dato per rappresentanza.

13.8 E' ammessa la partecipazione dei consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante videoconferenza, previa verifica dell'effettiva identità del consigliere non fisicamente presente, comunque nel rispetto dei principi dettagliatamente previsti dall'art.24 del presente statuto.

13.9 Salva diversa volontà del Presidente o della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, alle sedute partecipa, senza diritto di voto, il Direttore generale, qualora nominato.

#### **Art. 14 - Presidente**

14.1 Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nominato a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima riunione dello stesso consiglio di amministrazione, sono demandate le seguenti funzioni:

- convocare, presiedere e fissare l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, previa consultazione dell'Amministratore delegato per le decisioni afferenti alla sua delega;

- sovrintendere al contenzioso, anche in sede arbitrale, azionato o subito dalla Società, concertando con l'Amministratore delegato le strategie difensive, la nomina di avvocati, procuratori e consulenti, le eventuali rinunce, transazioni e conciliazioni giudiziali e stragiudiziali;

- rappresentare la Società, salvi i poteri di rappresentanza attribuiti all'Amministratore delegato, agli altri amministratori, al Direttore generale, a procuratori od institori, secondo le disposizioni del successivo art. 16;

- di concerto con l'Amministratore delegato, curare i rapporti istituzionali con le Amministrazioni e le Autorità insediate nel territorio in cui opera la Società;

- sovrintendere alle iniziative di comunicazione istituzionale della Società.

14.2 Il Presidente è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione, ogni trimestre, sull'esercizio delle prerogative riservategli dal presente articolo e, comunque, ogni qual volta gliene faccia richiesta un amministratore.

#### **Art. 15 - Amministratore delegato**

15.1 In considerazione della previsione di cui al precedente art.11.4 del presente statuto, la delega amministrativa è funzione necessaria nell'ambito dell'organo di gestione.

Salve le materie riservate dalla Legge o dal presente statuto alle decisioni dei soci od alla deliberazione collegiale in seno al Consiglio di Amministrazione o al Presidente, all'Amministratore delegato, nominato dal socio industriale sono attribuite tutte le funzioni gestorie di ordinaria amministrazione nell'ambito del budget annuale, dei piani poliennali e dei documenti di indirizzo strategico-gestionale approvati dal Consiglio di Amministrazione e così in via puramente esemplificativa e non esaustiva:

1 - rappresentare in Italia e all'Estero la società nei rapporti con l'amministrazione dello stato centrale e periferica, con enti pubblici e privati e con persone fisiche e giuridiche, anche innanzi all'autorità giudiziaria, amministrativa e tributaria, compiendo in nome e per conto della società tutti gli atti di esercizio dei poteri per la gestione della società che non siano riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza del Consiglio di amministrazione o del Presidente del Consiglio di Amministrazione; 2 - elaborare e sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte relative al budget annuale, ai piani poliennali ed ai documenti di indirizzo strategico-gestionale, previa consultazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione per le tematiche afferenti alle prerogative ad egli riservate dall'art. 14;

3 - stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro che non concernano dirigenti;

4 - rappresentare la società in qualsiasi trattativa sindacale, sia in sede nazionale che locale, nei confronti di ministeri, comitati ed organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera;

5 - stipulare, con le clausole più opportune, modificare, risolvere e cedere contratti, atti concessori, accordi,

convenzioni, protocolli, intese (senza i vincoli d'importo stabiliti nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, qualora attengano al rispetto degli obblighi in materia di sicurezza e tutela ambientale);

6 - effettuare operazioni finanziarie attive e passive in genere nei limiti degli affidamenti;

7 - effettuare operazioni su conti correnti della società esistenti presso terzi ed in particolare presso istituti di credito ed uffici postali, entro i limiti dei fidi concessi;

8 - emettere, girare, incassare assegni bancari; far emettere, girare e incassare assegni circolari e vaglia;

9 - esigere, cedere e transigere crediti rilasciando ricevuta liberatoria;

10 - trattare con gli enti competenti in materia tariffaria, firmare e presentare domande, documentazioni, opposizioni;

11 - richiedere alle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche e agli enti locali concessioni, autorizzazioni; stipulare e risolvere convenzioni e/o precari conseguenti a tali atti;

12 - sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del precedente art. 12, predisporre e presentare le offerte nelle procedure competitive, anche informali, indette dai competenti enti pubblici o da privati, per la scelta dei concessionari e/o appaltatori (o fornitori), in relazione all'erogazione dei servizi contemplati nell'oggetto sociale, sottoscrivendo tutti i relativi atti, compresi gli atti necessari alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa o di accordi volti all'instaurazione di rapporti di avvalimento, subappalto, subaffidamento;

13 - sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi del precedente art. 12, negoziare ed addivenire alla proroga, rinnovo, novazione, cessione, scioglimento, delle concessioni o contratti inerenti l'erogazione dei servizi contemplati nell'oggetto sociale, compresa la stipula di atti aggiuntivi e la conduzione delle trattative per la definizione delle indennità e rimborso, nel caso di cessazione dei rapporti concessori o contrattuali o di riscatto anticipato, annullamento o revoca degli stessi rapporti concessori o contrattuali ovvero dei provvedimenti amministrativi presupposti;

14 - compiere avanti le amministrazioni pubbliche centrali, periferiche e locali, gli enti pubblici economici e non economici ed i soggetti di diritto pubblico e privato comunque competenti, tutti gli atti prescritti da leggi, regolamenti, ordinanze ed altri provvedimenti in materia di attività di cui

all'oggetto sociale, nonché la formulazione di osservazioni, istanze e diffide;

15 - fatte salve le prerogative del Presidente del Consiglio di Amministrazione, di cui al precedente art. 14, rappresentare la società dinanzi a qualsiasi Autorità Giudiziaria, ordinaria speciale ed amministrativa, nazionale e regionale, in qualsiasi stato e grado in tutti i giudizi sia attivi che passivi;

16 - sottoscrivere le dichiarazioni richieste dalle leggi tributarie vigenti, rappresentare la società nei rapporti con gli uffici e gli organi dell'Amministrazione Finanziaria centrale e periferica;

17 - costituire, modificare ed estinguere servitù attive e passive concernenti l'attività sociale;

18 - rappresentare la società in qualità di datore di lavoro, in tutti i rapporti che la società abbia con le competenti amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, con gli enti pubblici e con le aziende autonome, firmando documenti, nomine e quanto altro previsto dalla normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

19 - svolgere in qualità di datore di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/08 e successive integrazioni, tutte le attività necessarie a dare attuazione ai compiti ed agli obblighi ad esso spettanti e, in particolare, a quelli indelegabili, riguardanti la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori; l'elaborazione del documento di valutazione dei rischi e del piano di sicurezza e la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente avvalendosi della collaborazione del servizio di prevenzione protezione e/o di ogni altro esperto ritenuto opportuno e stipulando i necessari contratti;

20 - stipulare con le clausole più opportune, modificare, risolvere e cedere contratti per l'acquisizione di materiali, servizi, lavori, emettere ordini nell'ambito di contratti aperti e preventivamente stipulati dalla società mediante i poteri delegati e quant'altro necessario per porre in atto tutte le misure ritenute necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

21 - delegare eventualmente a terzi l'adempimento degli obblighi su di lui incombenti, in qualità di "datore di lavoro" ai sensi del Decreto Legislativo 81/08, in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con la sola esclusione di quelli indelegabili, indicati dal Decreto Legislativo stesso e

successive integrazioni e modifiche;

22 - nominare e revocare procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri conferitigli.

15.2 L'Amministratore delegato è tenuto a rimettere al Consiglio di Amministrazione l'assunzione delle decisioni di sua competenza rispetto alle quali egli si trovi in conflitto d'interesse.

Egli è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione, ogni trimestre, sul rispetto del budget annuale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società o dalle sue controllate e rientranti nella delega gestionale a lui attribuita.

Ciascun amministratore può chiedere all'Amministratore Delegato che in consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della società.

15.3 Nel rispetto delle deleghe conferite all'Amministratore delegato, sentito quest'ultimo, il Consiglio può nominare un Direttore generale, specificandone i poteri.

15.4 Il Direttore generale, che risponde al Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore delegato, in base alle rispettive competenze, resta in carica per un periodo massimo di tre anni dalla data di nomina e può essere rinominato.

#### **Art. 16 - Rappresentanza della Società**

16.1 La rappresentanza della Società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, nei limiti della delega conferitagli, all'Amministratore delegato.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, anche se non in possesso di delega permanente, hanno la firma sociale e rappresentano la Società di fronte ai terzi per l'esecuzione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione di cui siano specificatamente incaricati.

Gli amministratori possono nominare institori o procuratori per determinati atti o categorie di atti.

16.2 In caso di impedimento del Presidente, la rappresentanza spetta al Vicepresidente, se nominato, o, in sua assenza, al consigliere più anziano per età tra quelli nominati dai soci pubblici.

16.3 La rappresentanza della Società spetta anche al Direttore generale ed ai procuratori nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

#### **Art. 17 - Compensi degli amministratori**

17.1 Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

17.2 I soci possono inoltre assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa, ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio, nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.

17.3 Il compenso dell'Amministratore delegato è stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione.

**17.4 Gli amministratori potranno ricevere un compenso massimo conforme alle vigenti ed applicabili disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica.**

#### **Art. 18 - Controllo legale dei conti**

18.1 Il controllo dei conti è demandato ad un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati secondo le disposizioni di cui ai commi seguenti.

18.2 Spetta ai soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2,** congiuntamente tra loro, il diritto di nominare due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, ed un sindaco supplente. Il diritto particolare in oggetto - di spettanza congiunta in capo ai soci pubblici - dovrà esercitarsi a mezzo di un rappresentante comune, dietro decisione adottata a maggioranza, calcolate per teste, dai soci pubblici.

Spetta al socio industriale il diritto di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei sindaci come sopra nominati.

18.3 I soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2,** e il socio industriale, titolari dei particolari diritti di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo di controllo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del collegio sindacale.

In ordine alla sorte dei particolari diritti come sopra riconosciuti ai soci pubblici e al socio industriale per il caso di cessione della relativa partecipazione si determina che:

a) in caso di trasferimento totale della relativa partecipazione in società, il diritto particolare continua a sussistere in capo al cessionario, con gli stessi contenuti;

b) in caso di trasferimento parziale, il diritto particolare rimane invariato, interamente in capo al titolare.

Ai fini dell'applicazione al presente articolo del quarto comma dell'art. 2468 Cod.Civ., non costituisce modifica dei diritti particolari oggetto del presente articolo la cessione parziale, a qualunque titolo, della partecipazione da parte dei soci pubblici e socio industriale.

Qualunque modifica del presente articolo, nella parte relativa al contenuto e alla disciplina dei diritti particolari, dovrà essere adottata dall'assemblea, in sede di modifica dello statuto, con il consenso di tutti i soci titolari del particolare diritto.

18.4 Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo funzionamento e il controllo contabile.

18.5 Il controllo contabile può essere affidato, qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, a un Revisore, determinandone competenze e poteri. **In tal caso, spetta ai soci pubblici come individuati dall'art. 5.2, il diritto di nominare il Revisore. Il diritto particolare in oggetto - di spettanza congiunta in capo ai soci pubblici - dovrà esercitarsi a mezzo di un rappresentante comune, dietro decisione adottata a maggioranza, calcolate per teste, dai soci pubblici.**

18.6 Il Collegio Sindacale resta in carica tre esercizi e la scadenza del mandato coincide con la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio sociale della loro carica.

18.7 Il compenso spettante ai Sindaci è stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, entro i minimi e i massimi previsti dalle specifiche tariffe professionali; l'Assemblea può altresì stabilire un'indennità annuale per i Sindaci supplenti.

#### **Art. 19 - Controllo dei soci**

19.1 I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

#### **Art. 20 - Decisioni dei soci**

20.1 I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla Legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che

rappresentano almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

20.2 In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la nomina degli amministratori, fatto salvo quanto previsto nel presente statuto all'art.11;
- c) la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del Revisore, fatto salvo quanto previsto nel presente statuto all'art.18;
- d) le modificazioni dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

**Art. 21 - Diritto di voto**

21.1 Hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci o, in difetto, risultanti dal registro delle imprese.

21.2 Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

21.3 Il socio moroso (o il socio la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'articolo 2466, comma quinto Cod.Civ.) non può partecipare alle decisioni dei soci.

**Art. 22 - Consultazione scritta e consenso espresso per iscritto**

22.1 Salvo quanto previsto al primo comma del successivo articolo 23, le decisioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione possono essere adottate mediante consultazione scritta ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto.

22.2 La procedura di consultazione scritta o di acquisizione del consenso espresso per iscritto non è soggetta a particolari vincoli, purché sia assicurato a ciascun socio o amministratore il diritto di partecipare alla decisione e sia assicurata a tutti gli aventi diritto adeguata informazione.

22.3 La decisione è adottata mediante approvazione per iscritto di un unico documento, ovvero di più documenti che contengano il medesimo testo di decisione, da parte degli aventi diritto che rappresentino la maggioranza del capitale sociale o degli amministratori.

22.4 Le decisioni devono essere trascritte senza indugio nei rispettivi libri delle decisioni; la relativa documentazione è conservata dalla Società.

**Art. 23 - Assemblea dei soci**

23.1 Nel caso le decisioni abbiano ad oggetto le materie

indicate nel precedente articolo 20 lettere d), e) ed f), nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti dalla Legge o dal presente statuto, oppure quando lo richiedono uno o più amministratori o un numero di soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, le decisioni dei soci devono essere adottate mediante deliberazione Assembleare.

23.2 L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché nel Comune ove abbia sede uno dei soci pubblici ovvero nel Comune capoluogo della Provincia o della Regione di cui facciano parte la maggior parte dei soci pubblici.

23.3 In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

23.4 L'Assemblea viene convocata con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali o, in difetto, dalle annotazioni presso il registro delle imprese.

23.5 Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare oltre che il giorno e l'ora previsti per la seconda convocazione.

#### **Art. 24 - Svolgimento dell'Assemblea dei soci**

24.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dall'amministratore più anziano di età.

24.2 In caso di assenza o di impedimento di questi, o qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, la stessa è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

24.3 Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

24.4 L'Assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e o video collegati, e ciò alle condizioni previste dal successivo articolo 25.

#### **Art. 25 - Principi disciplinanti riunioni in audio o video conferenza**

25.1 Le riunioni in audio o video conferenza possono svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, e ciò alle

seguenti condizioni, delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione se nominato che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi Assembleari oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea tenuta in forma totalitaria) i luoghi audio e/o video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sarà presente il Presidente o saranno presenti il Presidente ed il segretario, se nominato.

#### **Art. 26 - Deleghe dei soci**

26.1 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. **Non trova applicazione il limite al numero massimo di soci rappresentabili di cui all'art. 2372, comma 6, del codice civile.**

26.2 Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante con l'indicazione di eventuali facoltà e limiti di subdelega.

26.3 E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.

26.4 La rappresentanza non può essere conferita né ad amministratori, né a sindaci (o al revisore), né ai dipendenti della Società, né a società da essa controllate, o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

26.5 La rappresentanza dei soci pubblici non potrà essere in ogni caso delegata agli altri soci della Società, né ai loro amministratori, sindaci, revisori e dipendenti, così come a loro enti e/o società controllate, collegate controllanti, o controllate o collegate dal medesimo ente/società controllante, né agli amministratori, sindaci, revisori e

dipendenti di quest'ultime.

**Art. 27 - Verbale dell'Assemblea dei soci**

27.1 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario se nominato o dal Notaio.

27.2 Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in foglio separato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni.

27.3 Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal Presidente a norma dei precedenti articoli 24 e 25.

27.4 Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

**Art. 28 - Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea dei soci**

28.1 Le decisioni dei soci e le deliberazioni dell'Assemblea devono essere assunte con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

28.2 E' necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino 2/3 (due terzi) del capitale sociale per l'adozione

delle decisioni inerenti operazioni societarie di natura straordinaria (es. fusioni, scissioni, trasformazioni e liquidazione) o modifiche dello statuto sociale, quali quelle relative:

- all'oggetto sociale;
- alla disciplina della "governance" societaria (es. regole Assemblea, Consiglio di Amministrazione, cariche sociali);
- alle modifiche del capitale sociale;
- alle modifiche del contenuto del diritto di prelazione, del potere di esclusione del socio industriale e del diritto di recesso.

28.3 E' necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino 2/3 (due terzi) del capitale sociale per l'adozione

delle decisioni rimesse ai soci a norma dell'art. 2476 comma sette cod. civ., allorquando si tratti di materie per le quali il presente statuto prescriva l'approvazione a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

28.4 Gli utili netti risultanti dal bilancio approvato, dedotto il cinque per cento per la riserva legale, verranno distribuiti o accantonati secondo quanto stabilito dai soci nella decisione di approvazione del bilancio.

**Art. 29 - Bilancio e utili**

29.1 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

29.2 Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo procede alla formazione del Bilancio sociale a norma di Legge.

29.3 L'Assemblea per l'approvazione del Bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tuttavia, qualora a giudizio dell'Organo Amministrativo, lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società essa potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

29.4 Il 5% (cinque per cento) degli utili netti risultanti dal bilancio dovranno essere destinati a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale.

**Art. 30 - Scioglimento e liquidazione**

30.1 La Società si scioglie per le cause previste dalla legge e la sua liquidazione è disciplinata dal Capo VIII, Titolo V, Libro V, del Codice Civile.

30.2 La liquidazione dovrà essere condotta in modo da non interrompere l'erogazione dei pubblici servizi gestiti dalla Società.

**Art. 31 - Foro esclusivo**

31.1 Sulle controversie che dovessero insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la Società è competente il Tribunale di Bergamo, salvo inderogabili disposizioni di Legge.

**Art. 32 - Disposizione finale**

32.1 Per tutto quanto non disciplinato dal presente statuto e dalle disposizioni del Codice Civile sulle società a responsabilità limitata, si fa riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di società di capitali, nonchè, ove applicabile, alla normativa concernente le società a partecipazione pubblica locale.

F.to D'Acchioli Giuseppe

F.to Armando Santus Notaio (l.s.)



# CAPITOLATO TECNICO

Comune di CALUSCO D'ADDA

Elenco dei servizi offerti da G.Eco S.r.l.

G.Eco S.r.l.  
g.eco@legalmail.it

## Sommario

Sommario.....	1
1. PREMESSA.....	3
2. ELENCO DEI SERVIZI SVOLTI.....	3
3. RACCOLTE PORTA A PORTA E TRASPORTO .....	4
3.1 Raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU).....	5
3.2 Raccolta e trasporto della Frazione Organica dei RSU con il metodo porta a porta (FORSU) .	5
3.3 Raccolta e trasporto degli imballaggi in CARTA .....	6
3.4 Raccolta e trasporto degli imballaggi in PLASTICA.....	6
3.5 Raccolta e trasporto degli imballaggi in VETRO e BARATTOLAME .....	6
4. RACCOLTE STRADALI (non richiesta).....	6
5. RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO .....	6
6. SPAZZAMENTO STRADALE.....	6
6.1 Spazzamento Stradale Meccanico .....	6
6.2 Spazzamento Stradale Manuale E Svuotamento Cestini Portarifiuti .....	7
6.3 Addetti al decoro urbano (non richiesto).....	7
6.4 Pulizia Aree Mercatali .....	7
6.5 Pulizia – Diserbo Meccanico Marciapiedi .....	7
7. GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE .....	8
8. GESTIONE DEI CONTENITORI DOTATI DI MICROCHIP (non richiesta).....	9
9. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI (non richiesta) .....	9
10. FORNITURA E DISTRIBUZIONE SACCHI.....	9
11. FORNITURA CALENDARI COMUNALI.....	9
12. SPORTELLO GESTIONE TARIFFE E RAPPORTI CON GLI UTENTI.....	10
12.1 GESTIONE GLOBALE TARI .....	10
12.2 ELABORAZIONE, STAMPA E DISTRIBUZIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARI .....	11
12.3 SERVIZIO DI COMPILAZIONE MUD e ORSO COMUNI .....	11
13. QUALITÀ TECNICA.....	11
14. CONSULENZE .....	12
15. SERVIZI A RICHIESTA .....	12
<b>Allegato A .....</b>	<b>13</b>
IPOTESI DEI CANONI 2026 DI RIFERIMENTO DELLE PRESTAZIONI BASE, TENUTO CONTO DEL CORRISPONDENTE LISTINO DEI PREZZI DI RIFERIMENTO PER LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE. ....	13
LISTINO PREZZI DI RIFERIMENTO PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE A GIUGNO 2025 SOGGETTO A REVISIONE IN BASE ALL'ESITO DELLA GARA PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DI G.ECO E ALLE CONDIZIONI FISSATE DAL CONTRATTO DI SERVIZIO .....	14
<b>Allegato B – Descrizione dettagliata dei servizi erogati o erogabili da G.Eco .....</b>	<b>16</b>

B.1	RACCOLTE PORTA A PORTA E TRASPORTO .....	16
B.2	RACCOLTE STRADALI.....	24
B.3	RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO.....	25
B.4	SPAZZAMENTO STRADALE .....	25
B.5	GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE .....	28
B.6	GESTIONE DEI CONTENITORI DOTATI DI MICROCHIP.....	29
B.7	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI .....	29
B.8	FORNITURA E DISTRIBUZIONE SACCHI O CONTENITORI .....	29
B.9	FORNITURA CALENDARI COMUNALI.....	29
B.10	SPORTELLI GESTIONE TARIFFE E RAPPORTI CON GLI UTENTI .....	30
B.11	CONSULENZE .....	31
B.12	SERVIZI A RICHIESTA .....	31
Allegato C – dettaglio spazzamento meccanico.....		32

## 1. PREMESSA

Il seguente Capitolato tecnico ha l'obiettivo di descrivere i servizi erogati da G.Eco presso il Comune, nel quadro e in coerenza con le previsioni del Contratto di Servizio, che unitamente al presente Capitolato, nonché alla normativa e regolazione ARERA pro tempore vigenti, disciplinano lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, oggetto di Affidamento, del quale il Capitolato contiene le specifiche operative e le prescrizioni tecniche, compresa la disciplina di dettaglio dei servizi attivabili nel corso dell'Affidamento nonché la specificazione dei canoni di riferimento delle prestazioni base e del corrispondente listino dei prezzi di riferimento delle prestazioni aggiuntive (basati su costi unitari relativi a personale, automezzi, attrezzature, contenitori e smaltimenti, oltre a costi aggregati per ritiro rifiuti ingombranti, pulizia meccanizzata, trasporti e consegna cassoni, soggetti a revisione secondo l'esito della procedura di scelta del socio operativo privato e le condizioni fissate dal Contratto di servizio).

Le modifiche del Capitolato Tecnico, purché compatibili con il Contratto, potranno essere definite tra le Parti, senza necessità di nuova deliberazione del Consiglio Comunale, anche per tener conto di sopravvenute o mutate esigenze.

## 2. ELENCO DEI SERVIZI SVOLTI

<b><u>RACCOLTE PORTA A PORTA E TRASPORTO</u></b>	
Raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani e/o frazione secca indifferenziata	Settimanale venerdì
Raccolta e trasporto della Frazione Organica dei RSU (FORSU)	Settimanale martedì Bisettimanale martedì – venerdì da giugno a settembre
Raccolta e trasporto degli imballaggi in CARTA	Quindicinale martedì
Raccolta e trasporto degli imballaggi in PLASTICA	Quindicinale venerdì
Raccolta e trasporto degli imballaggi in VETRO e BARATTOLAME	Quindicinale venerdì
<b><u>RACCOLTE STRADALI</u></b>	
PILE	Mensile o a chiamata
FARMACI	Mensile o a chiamata
<b><u>RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO</u></b>	
<b><u>SPAZZAMENTO STRADALE</u></b>	
MECCANICO con ausilio di OPERATORE A TERRA CON SOFFIATORE/SCOPA	4 volte a settimana a zone (allegato C)
MANUALE CON SVUOTAMENTO CESTINI	Giornaliero per 38 ore la settimana

ADDETTI AL DECORO URBANO	Non richiesto
PULIZIA AREE MERCATALI	Settimanale sabato
PULIZIA – DISERBO MECCANICO MARCIAPIEDI	Come nel dettaglio riportato al paragrafo 6.5
<b>GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE</b>	
GESTIONE E PRESIDIO	
NOLEGGIO di containers	1 cassone
TRASPORTO (con il sistema “vuoto per pieno”) di containers presso gli impianti di smaltimento e/o recupero	
SVUOTAMENTI CON IL RAGNO	
<b>RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI (non richiesta)</b>	
<b>FORNITURA SACCHI</b>	
<b>FORNITURA CALENDARI COMUNALI</b>	
<b>SPORTELLO GESTIONE TARIFFE E RAPPORTI CON GLI UTENTI</b>	
<b>SPORTELLO DISTRIBUZIONE CONTENITORI (non richiesto)</b>	
<b>QUALITÀ TECNICA</b>	
<b>CONSULENZE</b>	
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) E PIANO ECONOMICA FINANZIARIO DI AFFIDAMENTO (PEFA)	PEF ETC incluso nello sportello gestione tariffe e rapporto con gli utenti
O.R.S.O.	Incluso nello sportello gestione tariffe e rapporto con gli utenti
M.U.D.	Incluso nello sportello gestione tariffe e rapporto con gli utenti
<b>SERVIZI A RICHIESTA</b>	
PULIZIA PER FESTIVITÀ E MANIFESTAZIONI	A chiamata
RECUPERO RIFIUTI ABBANDONATI E CARCASSE ANIMALI	A chiamata

### 3. RACCOLTE PORTA A PORTA E TRASPORTO

Il sistema porta a porta è la modalità utilizzata nel territorio comunale per la raccolta delle frazioni differenziate e la frazione indifferenziata residua “secco”.

La raccolta è limitata ai soli rifiuti urbani.

I rifiuti di norma devono essere conferiti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia, nei giorni previsti per il ritiro e in base alla fascia oraria prevista dal calendario comunale. I vari tipi di rifiuti dovranno essere esposti a bordo strada entro le ore 5 del giorno di raccolta o la sera precedente, in base al Regolamento Comunale.

Gli utenti dovranno conferire i rifiuti sul suolo pubblico in zone di facile ed agevole accesso agli automezzi impiegati per il servizio.

Il rifiuto contenente frazioni estranee non verrà raccolto dal Gestore, il quale provvederà ad apporre un adesivo indicante il motivo del mancato ritiro.

I giorni, gli orari e le modalità di conferimento dei rifiuti sono illustrati nel calendario, che annualmente viene concordato dall'Amministrazione Comunale con il Gestore e pubblicato sul sito del Gestore e del Comune nella sezione dedicata "trasparenza rifiuti". In fase di redazione del calendario, qualora uno dei giorni di svolgimento del servizio cada in giornata festiva, il servizio potrà essere recuperato di norma nel giorno feriale successivo e/o precedente, previo accordo tra le Parti.

Nel servizio di raccolta inoltre:

- sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione, tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/rif
- è compresa l'attività di raccolta e gestione dei quantitativi relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

Tutte le frazioni differenziate e il secco residuo sono destinate ad attività di trattamento e/o recupero.

### **3.1 Raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU)**

La raccolta dei rifiuti solidi urbani non ingombranti verrà effettuata dagli addetti solo se i rifiuti saranno conferiti in sacchi di plastica a perdere, di colore giallo trasparente con il logo del Comune, forniti dall'Amministrazione Comunale tramite ecodispender.

Contemporaneamente allo svolgimento della raccolta manuale saranno svuotati anche eventuali cassonetti e/o contenitori di proprietà delle utenze, segnalati dal Comune, purché movimentabili con le attrezzature in dotazione alla Società.

### **3.2 Raccolta e trasporto della Frazione Organica dei RSU con il metodo porta a porta (FORSU)**

La raccolta del FORSU verrà effettuata dagli addetti solo se i rifiuti saranno conferiti nei sacchetti in Mater-Bi a perdere e collocati negli appositi contenitori, preferibilmente di colore verde o marrone di dimensione movimentabile manualmente, oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

### **3.3 Raccolta e trasporto degli imballaggi in CARTA**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di carta, cartone ed altri materiali cellulosici verrà effettuato dagli addetti solo se impacchettato e debitamente legato ovvero contenuto in borse e sacchetti di carta, scatole e scatoloni di dimensioni movimentabili manualmente oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

### **3.4 Raccolta e trasporto degli imballaggi in PLASTICA**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da imballaggi in plastica verrà raccolto dagli addetti solo se contenuto in sacchi di plastica a perdere trasparenti o semitrasparenti, oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

### **3.5 Raccolta e trasporto degli imballaggi in VETRO e BARATTOLAME**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da imballaggi in vetro e barattolame verrà effettuato dagli addetti solo se conferito in contenitori di dimensioni movimentabili manualmente oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

## **4. RACCOLTE STRADALI (non richiesta)**

## **5. RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO**

I rifiuti ingombranti sono per loro natura tutte quelle tipologie di rifiuto indifferenziato che non possono essere conferiti nelle strutture o cassonetti stradali in quanto la loro volumetria non lo permette. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti secondo due modalità:

- Centro di raccolta comunale: secondo i giorni e gli orari previsti dal calendario.
- Ritiro a domicilio: previa prenotazione al numero verde. Il Gestore ricontatterà l'utente per concordare la data del ritiro. Tale servizio prevede un limite di 5 pezzi a utenza o un volume massimo di 5 mc a ritiro. I rifiuti devono essere esposti a bordo strada senza creare ostruzioni alla viabilità eventualmente smontati per agevolarne il carico (ad esempio in caso di armadi o arredi voluminosi).

## **6. SPAZZAMENTO STRADALE**

### **6.1 Spazzamento Stradale Meccanico**

La Società provvederà allo spazzamento e alla pulizia delle piazze e strade comunali, comprese nel perimetro del capoluogo e delle frazioni, con l'eccezione di quelle di collegamento per e fra le case sparse e rurali, come meglio specificato nell'allegato.

L'Amministrazione Comunale si impegna a far rispettare, laddove lo richieda, i divieti di sosta e fermata, apposti con almeno 48 ore di preavviso a propria cura, con apposito servizio di dissuasione preventivo.

Il servizio verrà effettuato mediante macchine spazzatrici adeguate. A supporto, è prevista la presenza di un operatore che, precedendo la macchina spazzatrice, effettuerà la pulizia nelle zone non raggiungibili dal mezzo meccanico attraverso l'utilizzo di soffiatore e/o scopa. A seguito di richieste urgenti fatte dall'Amministrazione Comunale, il programma giornaliero potrà subire variazioni, assicurando comunque il passaggio settimanale in tutte le vie coinvolte nel servizio.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, lo svolgimento del servizio potrà essere posticipato per il periodo di volta in volta concordato fra la Società e l'Amministrazione Comunale.

Si precisa che dette attività di spazzamento si intendono effettuate in condizioni ordinarie e non stagionali, nel caso specifico del periodo autunnale (vedi foglie lungo i viali) si dovranno prevedere interventi suppletivi da definirsi tra le parti.

Al di fuori del programma e del calendario suddetto è data facoltà all'Amministrazione Comunale di chiedere interventi di spazzamento straordinari su parte o su tutto il territorio comunale. Le relative richieste straordinarie alla Società dovranno essere effettuate con almeno 5 giorni di anticipo, per consentire di stilare i relativi programmi.

## **6.2 Spazzamento Stradale Manuale E Svuotamento Cestini Portarifiuti**

Il servizio prevede un operatore con un automezzo leggero e dotato di semplici attrezzature di lavoro (scopa, pala, forca, pinza raccoglitrice a distanza, ecc,) per le operazioni di pulizia stradale manuale non raggiungibili dal mezzo meccanico.

Detto servizio contempla anche lo svuotamento manuale dei cestini portarifiuti con il sistema a "ricambio".

## **6.3 Addetti al decoro urbano (non richiesto)**

## **6.4 Pulizia Aree Mercatali**

La Società provvederà, al termine delle operazioni di vendita e dopo che siano stati asportati i banchi da parte degli ambulanti, alla pulizia delle aree interessate dal mercato settimanale con l'impiego di idonei mezzi, attrezzature e personale dedicato. Il servizio verrà completato con lo svuotamento dei cestini portarifiuti installati nell'area interessata.

## **6.5 Pulizia – Diserbo Meccanico Marciapiedi**

La Società provvederà alla pulizia dei marciapiedi con impiego di uomo a terra con strumenti meccanici. Le attività di pulizia dei marciapiedi verranno coordinate con la pianificazione delle attività di spazzamento stradale meccanico.

La pulizia è prevista 2 volte all'anno, con programma concordato annualmente con l'Ufficio Comunale preposto.

## 7. GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

La Società provvederà alla gestione e presidio del Centro di Raccolta Comunale secondo il Regolamento Comunale del Centro di Raccolta vigente e in particolare:

- apertura e chiusura del Centro agli orari:

Calusco d'Adda Via Caduti del Lavoro	lunedì 14,30-17,45(ud) martedì 8,30-11,45 14,30-17,45(ud) mercoledì 14,30-17,45(ud) giovedì 8,30-11,45 14,30-17,45(ud) venerdì 14,30-17,45(ud) sabato 8,30-11,45 14,30-17,45(ud) sabato 13-14(ambulanti mercato)
---	--

- l'addetto al presidio del Centro di Raccolta sarà responsabile di effettuare un controllo prima dell'apertura e dopo la chiusura, per verificare che non vi siano situazioni di pericolo e che l'area risulti in ordine
- sorveglianza, controllo accesso mediante l'utilizzo di CRS per le utenze domestiche e tramite tessere dedicate per le non domestiche, e verifica delle operazioni di carico e scarico. La gestione della banca dati delle utenze autorizzate all'accesso, è in capo al Comune che si impegna a comunicare tutti gli aggiornamenti al gestore;
- in caso di richiesta G.Eco rilascia la tessera per l'accesso alle utenze non domestiche autorizzate dal Comune
- l'assistenza agli utenti per una corretta sistemazione dei rifiuti conferiti;
- controllo della tipologia dei rifiuti conferiti, vietando quelli non ammissibili o non conformi;
- coordinamento di tutte le operazioni che avvengono all'interno del centro;
- aiuto alle persone in difficoltà, anziani, individui diversamente abili a conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- divieto di fare effettuare qualsiasi forma di cernita o prelievo dei rifiuti da parte di persone non autorizzate;
- provvedere a far svuotare i vari containers secondo le tempistiche di legge;
- La Società provvederà, ove richiesto o necessario, a raccogliere e trasportare i rifiuti depositati presso il Centro;
- All'asportazione dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno del Centro in prossimità del cancello d'ingresso, e se rientranti in quelli ammissibili, relativo conferimento negli appositi contenitori;
- svolgimento di tutte le pratiche amministrative inerenti la gestione del centro stesso, quali l'emissione dei necessari formulari di identificazione del rifiuto per il trasporto degli stessi agli impianti e la tenuta dei relativi registri di carico e scarico per quanto riguarda i R.U.P. (rifiuti urbani pericolosi).

G.Eco si occuperà della manutenzione ordinaria, comprese la sorveglianza dei presidi antincendio e l'esecuzione degli interventi periodici di derattizzazione.

Rimangono di competenza dell'Amministrazione Comunale gli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, innovazione tecnologica o comunque di adeguamento allorché prescritto dalla normativa pro tempore vigente, nonché l'individuazione della tipologia di rifiuti che risulta possibile conferire al centro di raccolta.

Fermo quanto sopra disposto, per quanto non previsto dal presente capitolo si rinvia al Regolamento Comunale per la gestione del Centro di Raccolta Comunale.

G.Eco provvederà a collocare a noleggio presso il Centro di Raccolta Comunale un container di idonea volumetria; i restanti presenti sono di proprietà Comunale

Altri containers, sempre connessi con la raccolta differenziata dei rifiuti, potranno essere richiesti in momenti successivi previo accordo con la Società.

La Società, ha l'obbligo di segnalare all'Amministrazione Comunale gli abusi e gli usi impropri dei containers indicando, laddove è possibile, la provenienza dei rifiuti per interventi di dissuasione e/o repressione.

Il Gestore si occuperà anche dei relativi trasporti agli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta.

## **8. GESTIONE DEI CONTENITORI DOTATI DI MICROCHIP (non richiesta)**

## **9. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI (non richiesta)**

## **10. FORNITURA E DISTRIBUZIONE SACCHI**

G.Eco provvederà alla fornitura dei sacchi per la raccolta della frazione secca indifferenziata di colore giallo piccoli (30 Lt) e grandi (110 Lt), confezionati in rotoli da n. 25 sacchi cadauno, che saranno ritirabili dai cittadini presso il Centro di Raccolta in Via Caduti del Lavoro secondo le quantità indicate dal Comune.

## **11. FORNITURA CALENDARI COMUNALI**

G.Eco provvederà annualmente alla redazione del calendario di raccolta del Comune, che sarà condiviso per concordare eventuali variazioni dovute a festività.

Inoltre, G.Eco predisporrà la stampa dei calendari.

Il numero di copie viene stabilito dall'Amministrazione Comunale.

Resta a carico del Comune la distribuzione.

## 12. SPORTELLO GESTIONE TARIFFE E RAPPORTI CON GLI UTENTI

G.Eco offre supporto operativo al Comune limitatamente alla gestione amministrativa del tributo, rimane esclusa la riscossione del tributo stesso.

G.Eco offre inoltre servizio di sportello presso Unicapoint a Sotto il Monte Giovanni XXIII Via Falcone e Borsellino il lunedì ed il mercoledì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13 alle 16.

### 12.1 GESTIONE GLOBALE TARI

Il servizio prevede il supporto all'Ufficio Tributo per la gestione della TARI, secondo le ultime disposizioni legislative e di ARERA, in particolare:

1. Redazione annuale del Piano Finanziario ex Delibera ARERA 443/2019, relativamente alla parte di competenza comunale.
2. Redazione annuale del Piano Tariffario, con impiego del metodo puntuale o tabellare ex DPR 158/99 (utilizzo dei coefficienti di produttività specifica tabellari). L'operazione verrà effettuata impiegando un software specifico messo a disposizione dal Comune.
3. Preparazione della minuta di ruolo mediante il software di cui al punto 2.
4. Gestione per mezzo di nr 1 operatore specializzato del suddetto Sportello, cui gli utenti potranno rivolgersi per delucidazioni in merito all'applicazione della TARI, per le denunce di cessazione/variazione/attivazione, per inoltrare istanza di sgravio/riduzione/agevolazione o per ottenere informazioni sui servizi di igiene urbana. Settimanalmente, inoltre, l'operatore si dedicherà alle attività di backoffice (aggiornamento dei data base, in funzione delle denunce di cessazione/variazione/attivazione ricevute nonché delle comunicazioni ricevute dall'Ufficio Anagrafe e dell'Ufficio Commercio del Comune, evasione della corrispondenza, rapporti con il soggetto incaricato della riscossione per l'emissione del ruolo principale e degli eventuali suppletivi, gestione degli insoluti, rendicontazione pagamenti), che verranno comunque realizzate, laddove tecnicamente possibile, presso gli Uffici della scrivente. Ulteriori attività realizzabili nell'ambito della gestione del back office verranno concordate all'occorrenza e quotate sulla base dell'ulteriore monte ore necessario.
5. Assistenza all'Amministrazione Comunale nella gestione dei rapporti con il soggetto incaricato della riscossione, scarico flussi, rilevazione delle morosità, redazione ed invio di:
  - o Lettera avviso di sollecito (bonario) – primo invio;
  - o Lettera / raccomandata avviso di accertamento (raccomandata A/R) – secondo invio.

I costi per la postalizzazione sono a carico dell'Ente.

Restano escluse dalla presente quantificazione:

- L'estrazione /bonifica/migrazione delle banche dati di attuale titolarità del Comune;
- La gestione della morosità (ad eccezione di quanto indicato al punto 5);
- L'attività di riscossione;
- L'effettuazione di eventuali campagne di comunicazione sulla TARI dedicate alla cittadinanza.

## 12.2 ELABORAZIONE, STAMPA E DISTRIBUZIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARI

Il servizio prevede:

- Elaborazione e stampa del foglio “avviso TARI” in f.to A4 - stampa fronte /retro su modulo personalizzato in bianco e nero + 1 modello F24 semplificato stampato in fronte in bianco e nero - reso imbustato in busta doppia finestra.
- Invio pdf di prova delle fatture per controllo.
- Consegna del materiale presso i distributori.
- Consegna del file PDF completo, per archiviazione o ristampe singole posizioni.

## 12.3 SERVIZIO DI COMPILAZIONE MUD e ORSO COMUNI

Il servizio, che viene erogato secondo le ultime disposizione legislative e di ARERA, prevede:

1. Acquisizione di tutti i dati necessari alla compilazione dei MUD/ORSO.
2. Compilazione della Scheda Orso via telematica tramite il sito [weborso.arpalombardia.it](http://weborso.arpalombardia.it); l'Amministrazione Comunale dovrà comunicare alla scrivente la relativa password di accesso. Per la chiusura definitiva della Scheda è necessario che venga fornita anche la “password del sindaco”.
3. Compilazione del MUD via telematica tramite il sito [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it). La trasmissione della comunicazione avverrà, a conclusione della compilazione, dal sito [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it) per via telematica, previa acquisizione della apposita delega sottoscritta dall'Amministrazione Comunale. Copia informatica della comunicazione MUD verrà trasmessa all'Amministrazione Comunale.

Non si assicura la compilazione dei MUD e delle Schede ORSO per i quali non si abbia la piena disponibilità dei relativi dati (forniti in forma tale che non richiedano ulteriori elaborazioni) entro e non oltre i 10 giorni lavorativi che precedono il termine ultimo di presentazione rispettivamente della Scheda ORSO e del MUD.

## 13. QUALITÀ TECNICA

In conformità alla Delibera 444/2019/R/Rif e smi (Trasparenza) G.Eco si è dotata di un portale dedicato su cui vengono caricate e mantenute aggiornate tutte le informazioni previste da tale Delibera.

In conformità alla Delibera 15/2022/R/Rif (TQRIF Qualità) la società possiede un numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza. Il servizio telefonico deve consentire all'utente di:

- richiedere informazioni
- segnalare disservizi
- prenotare il servizio di ritiro su chiamata

Per tutte le chiamate arrivate al numero verde viene creato un report in un opportuno software in cui vengono riportate le seguenti informazioni minime: data e ora della chiamata, identificativo del segnalante e relativi recapiti, motivo della chiamata. Nel software vengono riportate anche le registrazioni delle fasi successive. Tutte le chiamate sono classificate ai sensi della Delibera 15/2022/R/Rif.



La società possiede un numero verde gratuito raggiungibile 24/7 e dedicato alla segnalazione di situazioni di pericolo inerenti al servizio rifiuti.

#### **14. CONSULENZE**

#### **15. SERVIZI A RICHIESTA**

## Allegato A

IPOSTESI DEI CANONI 2026 DI RIFERIMENTO DELLE PRESTAZIONI BASE, TENUTO CONTO DEL CORRISPONDENTE LISTINO DEI PREZZI DI RIFERIMENTO PER LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE.

I canoni sono soggetti a revisione in base all'esito della gara per la scelta del socio privato di G.Eco e alle condizioni fissate dal contratto di servizio.

Il complessivo corrispettivo contrattuale ed i relativi aggiornamenti ed eventuali interventi di riequilibrio restano in ogni caso disciplinati dal titolo II ("Corrispettivo del Gestore ed equilibrio economico finanziario"), artt. 6-12 (e ss.mm.ii.), del contratto di servizio.

COMUNE	CANONI	€/anno
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	CANONE GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA	49.929 €
	CANONE RACCOLTA E TRASPORTO CARTA P/P	58.966 €
	CANONE RACCOLTA E TRASPORTO FORSU P/P	72.403 €
	CANONE RACCOLTA E TRASPORTO PLASTICA P/P	34.035 €
	CANONE RACCOLTA E TRASPORTO RSU P/P	76.812 €
	CANONE RACCOLTA E TRASPORTO VETRO E BARATTOLAME P/P	34.093 €
	CANONE SPAZZAMENTO STRADALE	287.427 €

LISTINO PREZZI DI RIFERIMENTO PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE A GIUGNO 2025 SOGGETTO A REVISIONE IN BASE ALL'ESITO DELLA GARA PER LA SCELTA DEL SOCIO PRIVATO DI G.ECO E ALLE CONDIZIONI FISSATE DAL CONTRATTO DI SERVIZIO

SERVIZI	u.m.	importo
<b>NOLEGGI</b>		
nolo cassone 10 mc	€/mese	50,00 €
nolo cassone 10 mc CON COPERCHIO	€/mese	55,00 €
nolo cassone 20 mc	€/mese	60,00 €
nolo cassone 20 mc CON COPERCHIO	€/mese	65,00 €
nolo cassone 30 mc	€/mese	65,00 €
nolo cassone 30 mc CON COPERCHIO	€/mese	70,00 €

**SERVIZI VARI**

Ritiro ingombranti a domicilio Utenza Domestica	€/cad	54,75 €
Operatore qualificato non attrezzato (orario ordinario)	€/ora	29,00 €
Operatore qualificato non attrezzato (orario straordinario/festivo)	€/ora	31,90 €
Autocarro leggero 3,5 ton PTT con autista (orario ordinario)	€/ora	44,00 €
Autocarro leggero 3,5 ton PTT con autista (orario straordinario/festivo)	€/ora	46,00 €
Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 15 ton PTT con autista (orario ordinario)	€/ora	75,00 €
Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 15 ton PTT con autista (orario straordinario/festivo)	€/ora	77,00 €
Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 40 ton PTT con autista (orario ordinario)	€/ora	80,00 €
Autocarro con attrezzatura compattabile fino a 40 ton PTT con autista (orario straordinario/festivo)	€/ora	82,00 €
Autocarro con attrezzatura scarrabile 26 ton PTT con autista (orario ordinario)	€/ora	73,00 €
Autocarro con attrezzatura scarrabile con polipo 26 ton PTT con autista (orario ordinario)	€/ora	79,00 €
Autocarro con attrezzatura scarrabile con polipo 26 ton PTT con autista (orario straordinario/festivo)	€/ora	81,00 €
Pulizia meccanizzata+autista (spazzatrice) (orario ordinario)	€/ora	76,00 €
Pulizia meccanizzata+autista (spazzatrice) (orario straordinario/festivo)	€/ora	78,00 €
Operatore qualificato attrezzato con soffiatore (orario ordinario)	€/ora	30,10 €
Operatore qualificato attrezzato con soffiatore (orario straordinario/festivo)	€/ora	32,10 €
Costo Kilometrico per distanze superiori a 50 km di sola andata (per impianti decisi dal Cliente)	€/km	2,83 €

**TRASPORTI**

Trasporto vuoto x pieno	€/cad	130,00 €
Trasporto con carico tramite polipo	€/cad	160,00 €
Consegna cassone	€/cad	75,00 €

## FORNITURE

fornitura cont. aerato lt 10 per FORSU	€/cad	1,63 €
fornitura cont. lt 25 per FORSU	€/cad	4,56 €
fornitura cont. lt 35 per VETRO/LATTINE	€/cad	5,63 €
fornitura cont. lt 40 per RSU con TAG	€/cad	6,75 €
fornitura cont. lt 50 per RSU con TAG	€/cad	8,25 €
fornitura cont. carrellato 120 lt	€/cad	28,75 €
fornitura cont. carrellato 120 lt con TAG	€/cad	28,75 €
fornitura cont. carrellato 240 lt	€/cad	43,75 €
fornitura cont. carrellato 360 lt	€/cad	57,50 €
fornitura cont. carrellato 1100 lt	€/cad	212,50 €
sacchi biodegradabili FORSU 42x42	€/cad	0,02 €

## SMALTIMENTI

smaltimento inerti	€/ton	15,00 €
smaltimento FORSU	€/ton	42,00 €
smaltimento farmaci	€/ton	690,00 €
smaltimento pile	€/ton	
smaltimento vegetale	€/ton	35,00 €
smaltimento frazione secca RSU	€/ton	125,00 €
smaltimento spazzamento strade	€/ton	80,00 €
smaltimento ingombranti	€/ton	230,00 €
smaltimento T e/o F	€/ton	1.200,00 €
smaltimento vernici	€/ton	1.200,00 €
smaltimento plastica dura	€/ton	100,00 €
smaltimento accumulatori al piombo	€/ton	
smaltimento pneumatici	€/ton	174,00 €
smaltimento olio minerale	€/ton	
smaltimento toner	€/ton	1.200,00 €
smaltimento legno	€/ton	65,00 €
smaltimento RAEE vari	€/ton	

## **Allegato B – Descrizione dettagliata dei servizi erogati o erogabili da G.Eco**

Sono di seguito descritti dettagliatamente tutti i servizi erogati o erogabili dalla G.Eco, siano essi già previsti dal presente contratto di servizio oppure attivabili a richiesta.

I servizi erogati sono elencati al capitolo 2 “Elenco servizi svolti” del presente documento.

Nel caso in cui il Comune fosse interessato ad attivare un servizio sotto descritto e non già previsto, sarà necessario concordare fra le parti le modalità operative e il relativo importo, a cui seguirà specifico affidamento.

### **B.1 RACCOLTE PORTA A PORTA E TRASPORTO**

Il sistema porta a porta è la modalità utilizzata nel territorio comunale per la raccolta delle frazioni differenziate e la frazione indifferenziata residua “secco”.

La raccolta è limitata ai soli rifiuti urbani.

È fatto espressamente divieto alla G.Eco di raccogliere rifiuti speciali provenienti da utenze non domestiche durante lo svolgimento del servizio in oggetto.

I rifiuti di norma devono essere conferiti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia, nei giorni previsti per il ritiro e in base alla fascia oraria prevista dal calendario comunale. I vari tipi di rifiuti dovranno essere esposti a bordo strada entro le ore 5 del giorno di raccolta o la sera precedente, in base al Regolamento Comunale.

Gli utenti dovranno conferire i rifiuti sul suolo pubblico in zone di facile ed agevole accesso agli automezzi impiegati per il servizio.

Il servizio raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di recupero/smaltimento rifiuti urbani comprende le seguenti fasi:

- a. Conferimento: avviene da parte dell'utente, il quale è tenuto a collocare sacchi/contenitori/cassonetti opportunamente chiusi depositandoli all'esterno dell'abitazione, sulla pubblica via, senza ingombrare la sede stradale onde consentire il ritiro dei rifiuti da parte degli addetti al servizio.
- b. Prelievo: effettuato mediante l'utilizzo di automezzi idonei di adeguate dimensioni e tipologie dal personale della G.Eco, che dovrà svuotare i cassonetti/contenitori o prelevare i sacchi dalla pubblica via, provvedere alla pulizia di eventuali rifiuti fuoriusciti, incluso il trasbordo da mezzi leggeri a quelli pesanti (autocompattatori) o automezzi adibiti al trasporto dei rifiuti agli impianti di recupero/smaltimento. La G.Eco nello svolgimento del servizio non è tenuta ad entrare all'interno delle proprietà private (salvo i casi di cui ai successivi articoli), né a prelevare rifiuti conferiti in modo difforme a quanto previsto dal precedente punto a).
- c. Trasporto: viene effettuato dalla G.Eco. mediante autocompattatore o altro mezzo a seconda del tipo di raccolta, dal territorio comunale agli impianti di recupero/smaltimento, presenti sul territorio regionale e in possesso di regolare autorizzazione ai sensi delle normative vigenti, in modo da soddisfare le seguenti prescrizioni:
  - i. I mezzi utilizzati dovranno essere in stato di perfetta efficienza mediante regolare manutenzione meccanica, di presentabilità assoggettandoli anche a periodiche riverniciature, lavati quotidianamente e disinfettati mensilmente;

- ii. Rispettare le prescrizioni relative agli scarichi e alle emissioni in vigore o che anche in corso di contratto potranno essere emanate;
- iii. I rifiuti non potranno essere dispersi o visibili dall'esterno.

Il prelievo dovrà essere effettuato direttamente dai punti di conferimento degli utenti, senza formazione di accumuli provvisori.

Gli eventuali contenitori usati per la raccolta devono essere recuperati a carico degli utenti al termine del servizio di raccolta.

La G.Eco deve espletare il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche regolarmente iscritte a ruolo per il pagamento della tariffa rifiuti.

I giorni, gli orari e le modalità di conferimento dei rifiuti sono illustrati nel calendario, che annualmente viene concordato dall'Amministrazione Comunale con il Gestore e pubblicato sul sito del Gestore e del Comune nella sezione dedicata "trasparenza rifiuti". In fase di redazione del calendario, qualora uno dei giorni di svolgimento del servizio cada in giornata festiva, il servizio potrà essere recuperato di norma nel giorno feriale successivo e/o precedente, previo accordo tra le Parti.

Il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere eseguito con modalità che verranno opportunamente concordate con l'Ufficio Comunale competente e riportati su un apposito calendario da predisporre a cura della G.Eco e da condividere con l'Ufficio Comunale competente; il servizio dovrà, in ogni caso, iniziare dalle ore 5.00 ed essere completato il prima possibile e comunque nell'arco della giornata lavorativa.

Il servizio di raccolta "porta a porta" può essere sospeso al verificarsi di rilevanti eventi meteorici. La sospensione deve essere concordata con l'ufficio Comunale competente; il servizio deve essere ripreso e completato prima possibile, al termine dell'evento meteorico. Quando uno dei giorni nei quali è previsto il servizio di raccolta cade in giornata festiva, il servizio verrà recuperato, ordinariamente mediante posticipo al primo giorno non festivo seguente, ovvero in altra data concordata.

Qualora si rendesse necessario comunicare alla popolazione variazioni sulla data o sulle modalità di svolgimento del servizio dovute a necessità operative di G.Eco, sarà cura della stessa provvedere alla comunicazione tramite adeguati canali di comunicazione, come previsto dalla normativa vigente e previo assenso dell'ufficio Comunale competente, senza alcun onere ulteriore per l'Amministrazione Comunale.

Su richiesta, la G.Eco può provvedere annualmente alla stampa e/o distribuzione a tutti gli utenti del calendario della raccolta, con informazioni e caratteristiche da concordarsi con l'ufficio Comunale competente.

Il servizio può essere svolto anche presso il cimitero comunale con modalità da concordare con l'ufficio Comunale competente.

Il rifiuto contenente frazioni estranee non verrà raccolto dal Gestore, il quale provvederà ad apporre un adesivo indicante il motivo del mancato ritiro.

Nel caso di conferimento difforme dalle disposizioni del Regolamento Comunale, gli addetti provvederanno alla segnalazione della difformità all'utente interessato mediante apposito avviso adesivo da apporre sul sacco/contenitore/cassonetto non conforme, lasciando il rifiuto sul posto. La stampa e diffusione degli avvisi è a carico della G.Eco.

Al ripetersi del problema in occasione dei ritiri successivi, si dovrà segnalare l'inconveniente all'ufficio Comunale competente.

In caso di realizzazione di nuove strade o vie il Comune dovrà darne pronta comunicazione alla G.Eco, la quale dovrà inserirle tra quelle servite secondo le modalità di cui al presente articolo. Sarà cura della G.Eco S.r.l., durante lo svolgimento del servizio, limitare il più possibile l'intralcio alla circolazione stradale.

Su richiesta dell'ufficio Comunale competente, anche ogni volta, l'autocompattatore e gli altri mezzi per il trasporto all'impianto finale, prima di iniziare le raccolte ed al termine di queste, dovranno essere pesati, onde poter verificare il quantitativo di rifiuti consegnati agli impianti di destinazione finale; copia dei tagliandi rilasciati dalla pesa dovranno essere consegnati all'ufficio Comunale competente. Per l'assolvimento di questa incombenza nessun onere aggiuntivo potrà essere preteso dalla G.Eco. I mezzi andranno comunque sempre pesati presso l'impianto di destinazione finale.

La G.Eco è tenuta a segnalare per scritto agli uffici comunali competenti qualsiasi fatto o episodio venga rilevato durante l'espletamento del servizio che sia in contrasto con le vigenti normative in tema di gestione dei rifiuti e igiene ambientale.

Durante l'orario di servizio è a disposizione un tecnico d'area, munito di telefono cellulare, contattabile per qualsiasi esigenza operativa o organizzativa.

Le segnalazioni di disservizi, richieste di informazioni e qualunque altra richiesta prevista da ARERA potranno essere fatte dagli utenti tramite apposito numero verde raggiungibile da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato mattina e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

Nel servizio di raccolta inoltre:

- sono comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione, tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/rif;
- è compresa l'attività di raccolta e gestione dei quantitativi relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

Tutte le frazioni differenziate e il secco residuo sono destinate ad attività di trattamento e/o recupero.

### B.1.1 Raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU)

La raccolta dei rifiuti solidi urbani non ingombranti verrà effettuata dagli addetti solo se i rifiuti saranno conferiti in maniera conforme rispetto a quanto previsto nel Regolamento di Igiene Urbana Comunale, ovvero tramite sacco a perdere in polietilene semitrasparente, oppure, ove attiva la cosiddetta “raccolta puntuale”, tramite contenitori dotati di microchip di identificazione forniti dall’Amministrazione Comunale.

Il servizio di raccolta RSU tramite raccolta puntuale prevede anche il relativo servizio di monitoraggio e manutenzione, che deve essere effettuato in collaborazione con l’Amministrazione Comunale (Polizia Locale e Ufficio Tecnico), al fine di monitorare il corretto utilizzo del contenitore dotato di TAG rfid, la corretta differenziazione del rifiuto indifferenziato e il corretto conferimento dei rifiuti ai circuiti di raccolta differenziata.

Infine, è prevista la disponibilità in via continuativa di un portale che permetterà agli uffici Comunali:

- lo scarico periodico dei dati relativi alle letture effettuate nel corso dell’esecuzione del servizio di raccolta del rifiuto urbano residuo;
- l’abbinamento tra contenitore ed utenza per le denunce di attivazione/variazione presentate allo Sportello TARI in tempi successivi alla distribuzione massiva;
- l’elaborazione di statistiche relative alle modalità di conferimento (es. frequenza media di conferimento)

Nel caso in cui la raccolta puntuale non sia ancora stata attivata, su richiesta dell’Amministrazione Comunale G.Eco mette a disposizione il proprio supporto e know-how per l’implementazione di tale servizio.

Nel sacco dell’RSU, non vanno messi rifiuti soggetti a raccolta differenziata; il conferimento separato delle singole frazioni di rifiuti è obbligatorio; i trasgressori saranno puniti.

Al fine di salvaguardare la sicurezza degli addetti alla raccolta, gli utenti sono tenuti a proteggere opportunamente gli oggetti taglienti e/o acuminati prima di esporli per la raccolta.

La raccolta dei rifiuti solidi urbani deve essere effettuata secondo il calendario concordato con l’ufficio Comunale competente.

Il servizio va svolto con mezzi e personale in numero idoneo a garantire efficacia ed efficienza del servizio.

Gli autocompattatori utilizzati prevedono l’impiego di 2 operatori (un autista e un pedaniere), mentre i mezzi leggeri prevedono l’impiego di 1 operatore (autista e addetto anche alla raccolta) e un eventuale secondo operatore di supporto.

Lo smaltimento del RSU è a cura della G.Eco, che, a meno di richieste differenti da parte dell'Amministrazione Comunale, stipula direttamente il contratto con l'impianto di destinazione finale. I relativi costi saranno poi riaddebitati al Comune.

### B.1.2 Raccolta e trasporto della Frazione Organica dei RSU con il metodo porta a porta (FORSU)

La raccolta del FORSU verrà effettuata dagli addetti solo se i rifiuti saranno conferiti nei sacchetti in Mater-Bi a perdere e collocati negli appositi contenitori, preferibilmente di colore verde o marrone di dimensione movimentabile manualmente, oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

È consentito il conferimento solo di rifiuti organici come da tabella, da considerarsi esemplificativa ma non esaustiva:

SÌ	NO
scarti alimentari di cucina, carni cotte e crude, lische	sacchetti o fogli di plastica
scarti e filtri di caffè, thè, camomilla	cellophane, stagnola
scarti di frutta e verdura crudi e cotti, bucce, noccioli, gusci	poliaccoppiati, carta plastificata, adesiva, metallizzata, carta carbone, carte sporche, contenitori del latte e dei succhi di frutta, etc
pane, pasta, riso, gusci d'uova	lettiere non biodegradabili per cani e gatti e comunque non pulite
pezzi di carta bagnati o unti tipo carta assorbente da cucina	residui di pulizia
fiori e foglie d'appartamento	carbone e fuliggine
capelli non tinti, piume	carta o ovatta impregnate di prodotti chimici d'ordinario uso domestico
lettiere biodegradabili pulite per cani e gatti	pannolini, assorbenti igienici
	garze e medicinali personali

Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, secondo modalità da definirsi nel caso, G.Eco può fornire e/o distribuire gli appositi contenitori rigidi idonei per la raccolta della frazione umida porta a porta.

Il prelievo dovrà essere eseguito con mezzi idonei al fine di evitare dispersione di percolato durante la raccolta. Il trasporto all'impianto finale dovrà avvenire con cassoni o mezzi dotati di vasche a tenuta per evitare la dispersione di percolato.

La raccolta del FORSU deve essere effettuata secondo il calendario concordato con l'ufficio Comunale competente, il quale può prevedere frequenze di raccolta differenti per il periodo invernale e quello estivo.

Il servizio va svolto con mezzi e personale in numero idoneo a garantire efficacia ed efficienza del servizio.

Gli autocompattatori utilizzati prevedono l'impiego di 2 operatori (un autista e un pedaniere), mentre i mezzi leggeri prevedono l'impiego di 1 operatore (autista e addetto anche alla raccolta) e un eventuale secondo operatore di supporto.

Lo smaltimento del FORSU è a cura della G.Eco, che, a meno di richieste differenti da parte dell'Amministrazione Comunale, stipula direttamente il contratto con l'impianto di destinazione finale. I relativi costi saranno poi riaddebitati al Comune.

### **B.1.3 Raccolta e trasporto degli imballaggi in CARTA**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di carta, cartone ed altri materiali celluloseici verrà effettuato dagli addetti solo se impacchettato e debitamente legato ovvero contenuto in borse e sacchetti di carta, scatole e scatoloni di dimensioni movimentabili manualmente oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

È consentito il conferimento solo di rifiuti cartacei come da elenco seguente, da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Sì: materiale cartaceo tipo giornali, quaderni, libri, riviste, opuscoli, sacchetti di carta, scatole in cartone e cartoncino (confezioni di pasta e altri prodotti), scatole pulite per pizza.

COME: i giornali impilati in ordine, in scatole di cartone utilizzate anche per contenere altra carta, in pacchi o cartoni legati con spago, in sacchi di carta.

NO: carta copiativa (ricalcante) o carta da fax, carta bagnata oppure sporca di grassi o alimenti, poliaccoppiati: carta oleata o plastificata, adesiva, metallizzata, catramata, cerata, vetrata; scontrini su carta termica, pannolini, polistirolo, cellophane o altro.

### **B.1.4 Raccolta e trasporto degli imballaggi in PLASTICA**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da imballaggi in plastica verrà raccolto dagli addetti solo se contenuto in sacchi di plastica a perdere trasparenti o semitrasparenti, preferibilmente gialli, oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

È consentito il conferimento solo di rifiuti plastici come da elenco seguente, da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Sì:

- bottiglie per acqua minerale e bibite
- flaconi/dispensatori sciroppi, creme
- confezioni rigide per dolci (es. scatole rigide)
- vaschette in plastica porta uova

- vaschette in plastica per carne e pesce
- vaschette/barattoli in plastica per yogurt e gelati
- barattoli per alimenti in polvere
- polistirolo pulito
- flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata;
- pellicole da imballaggio
- sacchi e shoppers
- vasi per vivaisti puliti
- scatole e buste in plastica per il confezionamento di capi di abbigliamento (es. camicie, biancheria intima, calze etc.)
- grucce appendiabiti
- piccoli imballaggi di polistirolo pulito.

COME: In apposito sacco trasparente. I contenitori vanno prima svuotati e poi schiacciati per ridurne le dimensioni. Dopo aver schiacciato le bottiglie riavvitare il tappo.

NO:

- rifiuti ospedalieri (es. siringhe, contenitori in plastica per medicinali)
- elettrodomestici, articoli per la casa
- soprammobili di qualsiasi genere
- giocattoli in plastica
- piatti, bicchieri e posate in plastica, custodie di cd, musicassette e videocassette
- canne per l'irrigazione
- articoli per l'edilizia
- barattoli e sacchetti per colle, vernici e solventi di ogni genere
- borse
- componentistica ed accessori per auto
- sacchi per materiali edili (es. calce, cemento, etc.)
- tutti quei contenitori in plastica che contengano grosse quantità di materiali pericolosi, non pericolosi e putrescibile

#### **B.1.5 Raccolta e trasporto degli imballaggi in VETRO**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da imballaggi in vetro verrà effettuato dagli addetti solo se conferito in contenitori di dimensioni movimentabili manualmente oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

È consentito il conferimento solo di rifiuti come da elenco seguente, da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Sì: bottiglie e vasetti di vetro puliti, bicchieri, cocci o qualsiasi altro prodotto in vetro.

COME: esclusivamente in contenitori rigidi di piccole-medie dimensioni (secchi, bidoncini ecc... da reperire a cura dell'utente; non utilizzare cartoni).

NO: bottiglie contenenti liquidi, porcellane, terracotte e ceramica, specchi, lampadine e tubi al neon, oggetti in cristallo, vetri di automobili.

La raccolta degli imballaggi in vetro può essere effettuata congiuntamente a quella del barattolame, secondo le modalità concordate fra le parti e il regolamento di Igiene Urbana vigente.

#### **B.1.6 Raccolta e trasporto degli imballaggi in BARATTOLAME**

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da barattolame verrà effettuato dagli addetti solo se conferito in contenitori di dimensioni movimentabili manualmente oppure in opportuni bidoni carrellati o cassonetti movimentabili meccanicamente.

È consentito il conferimento solo di rifiuti come da elenco seguente, da considerarsi esemplificativo ma non esaustivo.

Sì:

- bombolette spray: deodoranti, lacca capelli, ecc
- coperchi, tappi e film di chiusura in acciaio e alluminio per bevande, condimenti, yogurt, ecc
- pellicole e vaschette in alluminio tipo Domopak e Cuki, involucri cioccolato, ecc
- pentole di piccole dimensioni
- caffettiere
- grucce metalliche da tintoria

COME: esclusivamente in contenitori rigidi di piccole-medie dimensioni (secchi, bidoncini ecc... da reperire a cura dell'utente; non utilizzare cartoni).

NO:

- stendibiancheria in acciaio e in alluminio
- capsule caffè in alluminio tipo Nespresso
- oggetti di grandi dimensioni
- termometri al mercurio
- contenitori in vetro o metallo pieni o parzialmente pieno che riportano simboli di sostanze pericolose.

La raccolta del barattolame può essere effettuata congiuntamente a quella degli imballaggi in vetro, secondo le modalità concordate fra le parti e il regolamento di Igiene Urbana vigente.

## **B.2 RACCOLTE STRADALI**

Il presente servizio contempla lo svotamento e successivo smaltimento di tutti i contenitori collocati sul territorio Comunale dedicati alle seguenti tipologie di rifiuto.

Il servizio è dedicato a tutte le frazioni di rifiuto che, per loro natura, non si prestano alla raccolta domiciliare, ma per le quali è più efficiente ed economico la raccolta tramite opportuni contenitori dislocati sul territorio Comunale, oppure per agevolare la corretta separazione dei rifiuti anche per gli utenti non residenti (es. ecoisole).

Il servizio prevede anche il trasporto e successivo smaltimento presso impianti autorizzati. I relativi costi saranno ri-addebitati al Comune.

### **B.2.1 PILE E FARMACI**

Sul territorio comunale possono essere presenti dei contenitori per la raccolta di pile esauste e farmaci scaduti.

La frequenza di svuotamento è concordata con l'Amministrazione Comunale (in genere mensile/quindicinale, oppure a chiamata al bisogno).

### **B.2.2 CASSONETTI**

Sul territorio comunale possono essere presenti cassonetti per la raccolta di RSU, di cui viene effettuato lo svuotamento secondo il calendario della raccolta comunale, a meno di differenti richieste da parte del Comune, permanenti o stagionali.

### **B.2.3 CAMPANE VETRO, BARATTOLAME E CARTA**

Sul territorio comunale possono essere presenti delle campane per la raccolta di vetro, barattolame e/o carta.

La frequenza di svuotamento è concordata con l'Amministrazione Comunale (in genere mensile/quindicinale, oppure a chiamata al bisogno).

### **B.2.4 ECOISOLE**

Sul territorio comunale possono essere presenti Ecoisole per la raccolta in genere di RSU, FORSU, plastica, carta e/o vetro, di cui viene effettuato lo svuotamento secondo il calendario della raccolta comunale porta a porta.

Eventuali svuotamenti aggiuntivi possono essere fatti su richiesta.

Dette ecoisole sono presenti sui territori Comunali per soddisfare le esigenze delle utenze domestiche non residenti ma iscritti a ruolo, che non hanno la possibilità di conferire i rifiuti differenziati secondo il calendario delle raccolte porta a porta.

Le modalità di accesso e fruizione di tale servizio da parte delle utenze sono definite e gestite dall'Amministrazione Comunale.

### B.3 RITIRO INGOMBRANTI A DOMICILIO

I rifiuti ingombranti sono per loro natura tutte quelle tipologie di rifiuto indifferenziato che non possono essere conferiti nelle strutture o cassonetti stradali in quanto la loro volumetria non lo permette. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti secondo due modalità:

- Centro di raccolta comunale, ove presente, secondo i giorni e gli orari previsti dal calendario.
- Ritiro a domicilio: previa prenotazione secondo le modalità concordate con ciascuna Amministrazione Comunale. Il Gestore ricontatterà l'utente per concordare la data del ritiro. Tale servizio prevede, per ciascun ritiro, un limite di 5 pezzi a utenza o un volume massimo di 5 mc. I rifiuti devono essere esposti a bordo strada senza creare ostruzioni alla viabilità, eventualmente smontati per agevolarne il carico (ad esempio in caso di armadi o arredi voluminosi).

### B.4 SPAZZAMENTO STRADALE

#### B.4.1 Spazzamento Stradale Meccanico

La Società provvede allo spazzamento e alla pulizia delle piazze e strade comunali, comprese nel perimetro del capoluogo e delle frazioni, con l'eccezione di quelle di collegamento per e fra le case sparse e rurali, secondo le frequenze concordate fra le parti e meglio specificate nel capitolato tecnico.

Qualora i giorni fissati per l'esecuzione del servizio ricadano in giornate festive, il servizio sarà eseguito in un'altra giornata, da concordarsi fra le parti.

L'Amministrazione Comunale si impegna a far rispettare, laddove lo richieda, i divieti di sosta e fermata, apposti con almeno 48 ore di preavviso a propria cura, con apposito servizio di dissuasione preventivo.

Il servizio viene effettuato mediante macchine spazzatrici adeguate.

Il servizio di spazzamento prevede la pulizia, con spazzatrice aspirante, delle vie e piazze pubbliche del territorio comunale, comprese rotatorie, aree spartitraffico, marciapiedi, piazze, piste ciclabili, parcheggi ecc. La tipologia di spazzatrice utilizzata deve essere adeguata per dimensione (grande/piccola) e per la tipologia di pavimentazione della superficie stradale.

A supporto, ove richiesto, può essere prevista la presenza di un operatore appiedato che, precedendo la macchina spazzatrice, effettua la pulizia nelle zone non raggiungibili dal mezzo meccanico attraverso l'utilizzo di soffiatore e/o scopa.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, lo svolgimento del servizio può essere posticipato per il periodo di volta in volta concordato fra la Società e l'Amministrazione Comunale.

Si precisa che dette attività di spazzamento si intendono effettuate in condizioni ordinarie e non stagionali, nel caso specifico del periodo autunnale (vedi foglie lungo i viali) si dovranno prevedere interventi supplementari da definirsi tra le parti.



Al di fuori del programma e del calendario suddetto è data facoltà all'Amministrazione Comunale di chiedere interventi di spazzamento straordinari su parte o su tutto il territorio comunale. Le relative richieste straordinarie alla Società, dovranno essere effettuate con almeno 5 giorni di anticipo, per consentire di stilare i relativi programmi.

Il servizio deve essere effettuato in modo da lasciare i luoghi puliti e sgomberi da detriti, fanghiglia, foglie, carte e rifiuti di qualsiasi genere. Il personale addetto al servizio dovrà evitare, per quanto possibile, di sollevare polvere o di arrecare comunque intralcio alla circolazione stradale. Si deve porre la massima cura nell'evitare che i rifiuti provenienti dallo spazzamento e dalla pulizia delle aree pubbliche giacciono a lungo accumulati, dovendo provvedere alla loro raccolta e trasporto al termine delle operazioni di spazzamento.

Si deve, inoltre, prevedere la pulizia delle caditoie e/o griglie stradali, onde permettere il deflusso delle acque piovane ed a rimuovere quei materiali che ne impedissero lo scarico nelle tombature stradali.

Qualora per la conformazione delle vie o piazze, fosse impossibile l'utilizzo delle spazzatrici, a cura della G.Eco S.r.l. il servizio verrà svolto manualmente, mediante l'utilizzo di soffiatori o scopa.

Qualora per maltempo, guasto meccanico o altra causa di forza maggiore, si dovesse rendere necessario procedere all'interruzione del servizio, si dovrà darne tempestiva comunicazione al Referente comunale del servizio, segnalando entro 24 ore per scritto data e orario stabiliti per il recupero; in ogni caso le ore totali del servizio di spazzamento recuperate dovranno essere almeno pari a quelle previste dall'intervento ordinario.

Durante l'orario di servizio è a disposizione un tecnico d'area, munito di telefono cellulare, contattabile per qualsiasi esigenza operativa o organizzativa.

Le segnalazioni di disservizi, richieste di informazioni e qualunque altra richiesta prevista da ARERA potranno essere fatte dagli utenti tramite apposito numero verde raggiungibile da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00 e il sabato mattina e il sabato dalle 9.00 alle 12.00.

I dettagli relativi ai percorsi di spazzamento e relative frequenze sono disciplinati nel capitolato tecnico e relativi allegati. Il programma di spazzamento dovrà essere aggiornato ogni qualvolta venisse realizzata e presa in carico dal Comune una nuova strada o via.

Potranno essere apportate variazioni al programma per rispondere meglio alle esigenze del Comune, anche occasionalmente, per esempio per manifestazioni.

Il servizio può essere svolto dalle ore 5.00 ed essere completato il prima possibile e comunque nell'arco della giornata lavorativa.

In caso di necessità, il servizio potrà essere svolto in giornate diverse da quelle abitualmente previste, fatto salvo il rispetto dell'orario di inizio e fine servizio, previo accordo con l'ufficio Comunale competente.

Il servizio viene effettuato mediante l'utilizzo di spazzatrici idonee di adeguate dimensioni e tipologie dal personale della G.Eco, che dovrà provvedere allo spazzamento del suolo pubblico. I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio possono presentare le seguenti caratteristiche tecniche e verranno impiegati all'occorrenza al fine di garantire un efficace ed efficiente svolgimento del servizio in base al tessuto urbano:

- spazzatrice su telaio (pesante): spazzatrice aspirante capace di garantire il servizio in ogni condizione, dotata di cassone raccolta rifiuti fino a 7 mc, adatta alle grandi superfici;
- spazzatrice compatta (leggera): spazzatrice aspirante capace di garantire il servizio in ogni condizione, dotata di cassone raccolta rifiuti fino a 4 mc, adatta alle medie/piccole superfici, in modo da garantire il passaggio anche in vicoli di ridotta larghezza.

Tutti i mezzi utilizzati garantiscono il rispetto della normativa vigente in materia di emissioni in atmosfera e acustiche.

Nell'espletamento del servizio dovrà essere garantito il rispetto della normativa in materia di circolazione stradale.

G.Eco S.r.l. provvederà al trasporto e smaltimento dei rifiuti presso impianto regolarmente autorizzato, addebitando i costi di smaltimento all'Amministrazione Comunale.

#### **B.4.2 Spazzamento Stradale Manuale E Svuotamento Cestini Portarifiuti**

Il servizio prevede un operatore con un automezzo leggero e dotato di semplici attrezzature di lavoro (scopa, pala, forca, pinza raccogliitrice a distanza, ecc,) per le operazioni di pulizia stradale manuale non raggiungibili dal mezzo meccanico quali i passaggi pedonali, vialetti dei giardini, sotto le panchine, aree gioco.

Detto servizio contempla anche lo svuotamento manuale dei cestini portarifiuti con il sistema a "ricambio".

Il servizio di spazzamento manuale, inoltre, comporta:

- La raccolta eseguita con specifica attrezzatura e cautela delle siringhe usate rinvenute durante le normali operazioni di spazzamento;
- La raccolta di deiezioni animali;
- Il trasporto e smaltimento, presso impianto regolarmente autorizzato ai sensi delle normative vigenti, dei rifiuti raccolti.

#### **B.4.3 Addetti al decoro urbano**

Il servizio di decoro urbano comprende tutte le attività finalizzate al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi pubblici.

Il servizio prevede un operatore appiedato dotato di carrello multiuso dotato di attrezzature di lavoro (scopa, pala, forca, pinza raccogliitrice a distanza, ecc,) e per le operazioni di pulizia stradale manuale di zone di particolare pregio, quali passaggi pedonali del centro storico, scalette gradinate, vialetti dei giardini, sotto le panchine, aree gioco.

In taluni casi il carrello manuale attrezzato può essere sostituito da attrezzatura aspirante specifica, quale ad esempio il Glutton o similare, da quotarsi a parte in base alle specifiche dell'attrezzatura richiesta dal Comune.

#### **B.4.4 Pulizia Aree Mercatali**

La Società provvederà, al termine delle operazioni di vendita e dopo che siano stati asportati i banchi da parte degli ambulanti, alla pulizia delle aree interessate dal mercato settimanale con l'impiego di idonei mezzi, attrezzature e personale dedicato. Il servizio verrà completato con lo svuotamento dei cestini portarifiuti installati nell'area interessata.

#### **B.4.5 Trasporto e smaltimento Pulizia Griglie**

Il servizio prevede il trasporto a destino e lo smaltimento dei residui delle griglie di sicurezza stradali presenti sul territorio comunale.

Detto servizio potrà essere affidato a seguito di apposito incarico oneroso.

### **B.5 GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE**

La Società provvede alla gestione e presidio del Centro di Raccolta Comunale e in particolare:

- apertura e chiusura del Centro negli orari concordati con l'ufficio Comunale competente;
- l'addetto al presidio del Centro di Raccolta sarà responsabile di effettuare un controllo prima dell'apertura e dopo la chiusura, per verificare che non vi siano situazioni di pericolo e che l'area risulti in ordine
- sorveglianza, controllo accesso mediante l'utilizzo di CRS per le utenze domestiche e tramite tessere dedicate per le non domestiche, e verifica delle operazioni di carico e scarico. La gestione della banca dati delle utenze autorizzate all'accesso, è in capo al Comune che si impegna a comunicare tutti gli aggiornamenti al gestore;
- l'assistenza agli utenti per una corretta sistemazione dei rifiuti conferiti;
- controllo della tipologia dei rifiuti conferiti, vietando quelli non ammissibili o non conformi;
- coordinamento di tutte le operazioni che avvengono all'interno del centro;
- aiuto alle persone in difficoltà, anziani, individui diversamente abili a conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
- divieto di fare effettuare qualsiasi forma di cernita o prelievo dei rifiuti da parte di persone non autorizzate;
- provvedere a far svuotare i vari containers secondo le tempistiche di legge;
- La Società provvederà, ove richiesto o necessario, a raccogliere e trasportare i rifiuti depositati presso il Centro;
- All'asportazione dei rifiuti eventualmente abbandonati all'esterno del Centro in prossimità del cancello d'ingresso, e se rientranti in quelli ammissibili, relativo conferimento negli appositi contenitori;
- svolgimento di tutte le pratiche amministrative inerenti la gestione del centro stesso, quali l'emissione dei necessari formulari di identificazione del rifiuto per il trasporto degli stessi

agli impianti e la tenuta dei relativi registri di carico e scarico per quanto riguarda i R.U.P. (rifiuti urbani pericolosi).

G.Eco si occuperà della manutenzione ordinaria, comprese la sorveglianza dei presidi antincendio e l'esecuzione degli interventi periodici di derattizzazione.

Rimangono di competenza dell'Amministrazione Comunale gli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, innovazione tecnologica o comunque di adeguamento allorché prescritto dalla normativa pro tempore vigente, nonché l'individuazione della tipologia di rifiuti che risulta possibile conferire al centro di raccolta.

Fermo quanto sopra disposto, per quanto non previsto dal presente capitolo si rinvia al Regolamento Comunale per la gestione del Centro di Raccolta Comunale.

G.Eco provvederà a collocare a noleggio presso il Centro di Raccolta Comunale dei containers e/o press-containers di idonea volumetria e in numero sufficiente a garantire il regolare conferimento dei rifiuti da parte degli Utenti.

Altri containers, sempre connessi con la raccolta differenziata dei rifiuti, potranno essere richiesti in momenti successivi previo accordo con la Società.

La Società, ha l'obbligo di segnalare all'Amministrazione Comunale gli abusi e gli usi impropri dei containers indicando, laddove è possibile, la provenienza dei rifiuti per interventi di dissuasione e/o repressione.

Il Gestore si occuperà anche dei relativi trasporti agli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti conferiti presso il Centro di Raccolta.

#### **B.6 GESTIONE DEI CONTENITORI DOTATI DI MICROCHIP**

G.Eco può gestire lo sportello dedicato alla consegna e ritiro dei bidoni dotati di microchip per la raccolta puntuale del secco. Lo sportello viene erogato presso un locale idoneo messo a disposizione dal Comune, in orari da concordare fra le parti.

Resta a carico del Comune la competenza della gestione della banca dati delle utenze.

#### **B.7 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

Il servizio di esumazione ed estumulazione prevede il recupero dei resti dei defunti dopo un periodo di sepoltura.

#### **B.8 FORNITURA E DISTRIBUZIONE SACCHI O CONTENITORI**

Su richiesta, G.Eco provvede alla fornitura e/o distribuzione dei sacchi e/o contenitori per la raccolta dei rifiuti secondo le specifiche fornite dall'Amministrazione.

Il luogo della distribuzione deve essere messo a disposizione da parte del Comune.

Resta a carico del Comune l'informativa alla cittadinanza.

#### **B.9 FORNITURA CALENDARI COMUNALI**

G.Eco provvede annualmente alla redazione del calendario di raccolta del Comune, che viene condiviso per concordare eventuali variazioni dovute a festività.

Resta a carico del Comune l'eventuale stampa e distribuzione.

#### **B.10 SPORTELLO GESTIONE TARIFFE E RAPPORTI CON GLI UTENTI**

G.Eco offre supporto operativo al Comune limitatamente alla gestione amministrativa del tributo, rimane esclusa la riscossione del tributo stesso.

G.Eco offre inoltre servizio di sportello presso locali messi a disposizione dal Comune, in orari da concordarsi fra le parti.

##### **B.10.1 GESTIONE GLOBALE TARI**

Il servizio prevede il supporto all'Ufficio Tributo per la gestione della TARI, secondo le ultime disposizioni legislative e di ARERA, in particolare:

- Redazione annuale del Piano Finanziario ex Delibera ARERA 443/2019, relativamente alla parte di competenza comunale.
- Redazione annuale del Piano Tariffario, con impiego del metodo puntuale o tabellare ex DPR 158/99 (utilizzo dei coefficienti di produttività specifica tabellari). L'operazione verrà effettuata impiegando un software specifico messo a disposizione dal Comune.
- Preparazione della minuta di ruolo mediante il software di cui al punto 2.
- Gestione per mezzo di nr 1 operatore specializzato del suddetto Sportello, cui gli utenti potranno rivolgersi per delucidazioni in merito all'applicazione della TARI, per le denunce di cessazione/variazione/attivazione, per inoltrare istanza di sgravio/riduzione/agevolazione o per ottenere informazioni sui servizi di igiene urbana. Settimanalmente, inoltre, l'operatore si dedicherà alle attività di backoffice (aggiornamento dei data base, in funzione delle denunce di cessazione/variazione/attivazione ricevute nonché delle comunicazioni ricevute dall'Ufficio Anagrafe e dell'Ufficio Commercio del Comune, evasione della corrispondenza, rapporti con il soggetto incaricato della riscossione per l'emissione del ruolo principale e degli eventuali suppletivi, gestione degli insoluti, rendicontazione pagamenti), che verranno comunque realizzate, laddove tecnicamente possibile, presso gli Uffici della scrivente. Ulteriori attività realizzabili nell'ambito della gestione del back office verranno concordate all'occorrenza e quotate sulla base dell'ulteriore monte ore necessario.
- Assistenza all'Amministrazione Comunale nella gestione dei rapporti con il soggetto incaricato della riscossione, scarico flussi, rilevazione delle morosità, redazione ed invio di:
  - Lettera avviso di sollecito (bonario) – primo invio;
  - Lettera / raccomandata avviso di accertamento (raccomandata A/R) – secondo invio.

I costi per la postalizzazione sono a carico dell'Ente.

Restano escluse dalla presente quantificazione:

- L'estrazione /bonifica/migrazione delle banche dati di attuale titolarità del Comune;
- La gestione della morosità (ad eccezione di quanto indicato al punto 5);
- L'attività di riscossione;
- L'effettuazione di eventuali campagne di comunicazione sulla TARI dedicate alla cittadinanza.

### **B.10.2 ELABORAZIONE, STAMPA E DISTRIBUZIONE AVVISI DI PAGAMENTO TARI**

Il servizio prevede:

- Elaborazione e stampa del foglio “avviso TARI” in f.to A4 - stampa fronte /retro su modulo personalizzato in bianco e nero + 1 modello F24 semplificato stampato in fronte in bianco e nero - reso imbustato in busta doppia finestra.
- Invio pdf di prova delle fatture per controllo.
- Consegna del materiale presso i distributori.
- Consegna del file PDF completo, per archiviazione o ristampe singole posizioni.

### **B.10.3 SERVIZIO DI COMPILAZIONE MUD e ORSO COMUNI**

Il servizio, che viene erogato secondo le ultime disposizione legislative e di ARERA, prevede:

- Acquisizione di tutti i dati necessari alla compilazione dei MUD/ORSO.
- Compilazione della Scheda Orso via telematica tramite il sito [weborso.arpalombardia.it](http://weborso.arpalombardia.it); l'Amministrazione Comunale dovrà comunicare alla scrivente la relativa password di accesso. Per la chiusura definitiva della Scheda è necessario che venga fornita anche la “password del sindaco”.
- Compilazione del MUD via telematica tramite il sito [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it). La trasmissione della comunicazione avverrà, a conclusione della compilazione, dal sito [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it) per via telematica, previa acquisizione della apposita delega sottoscritta dall'Amministrazione Comunale. Copia informatica della comunicazione MUD verrà trasmessa all'Amministrazione Comunale.

Non si assicura la compilazione dei MUD e delle Schede ORSO per i quali non si abbia la piena disponibilità dei relativi dati (forniti in forma tale che non richiedano ulteriori elaborazioni) entro e non oltre i 10 giorni lavorativi che precedono il termine ultimo di presentazione rispettivamente della Scheda ORSO e del MUD.

### **B.11 CONSULENZE**

Il Gestore fornisce al Comune il Piano Economico Finanziario del Gestore (PEF Gestore) e il Piano Economico Finanziario di Affidamento (PEFA) con i tempi e modalità previsti dalle ultime disposizioni ARERA.

Su richiesta è possibile supportare il Comune anche per la redazione del Piano Economico Finanziario dell'ETC (PEF completo), del M.U.D. e dell'O.R.S.O., oltre che per eventuali ulteriori adempimenti che saranno emanati, sempre nelle modalità previste dagli ultimi aggiornamenti normativi.

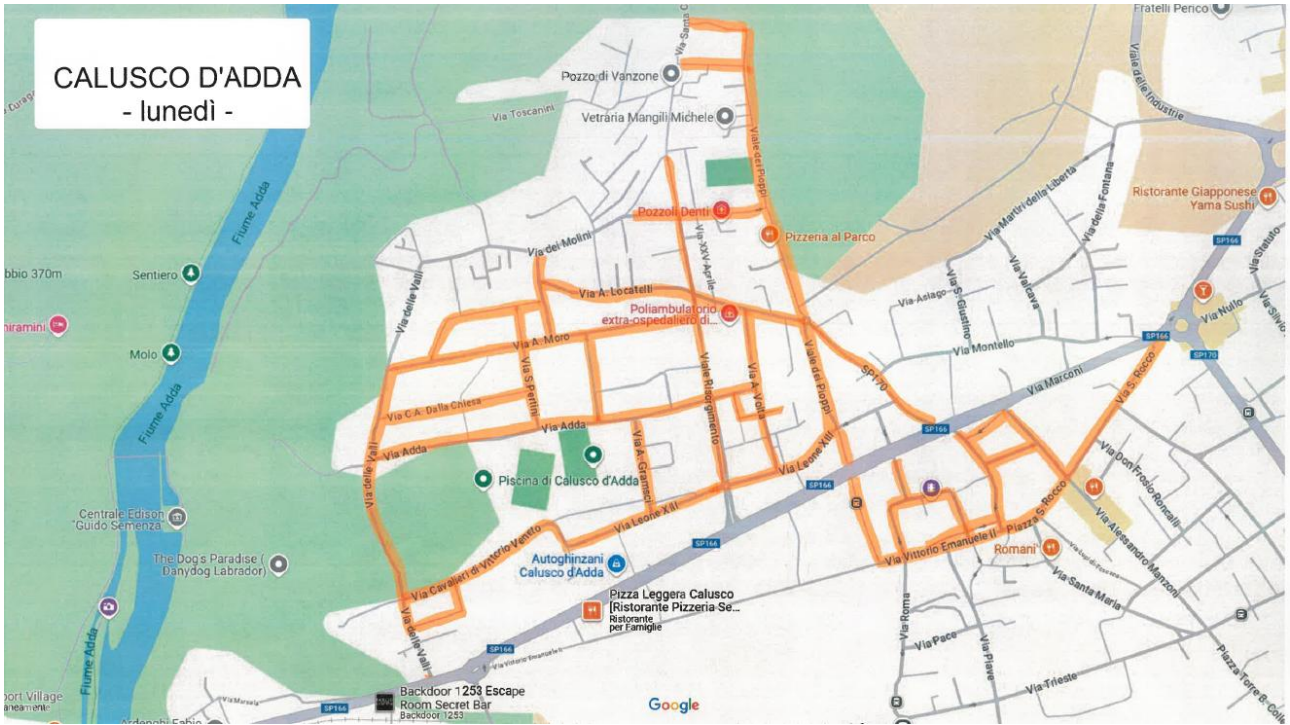
### **B.12 SERVIZI A RICHIESTA**

A richiesta dell'Amministrazione Comunale, il Gestore provvederà all'esecuzione di eventuali servizi aggiunti di tipo occasionale (es. manifestazioni pubbliche, fiere, sagre, spurgli e così via) oppure di tipo continuativo concordando di volta in volta le modalità di esecuzione ed il relativo corrispettivo.

## Allegato C – dettaglio spazzamento meccanico

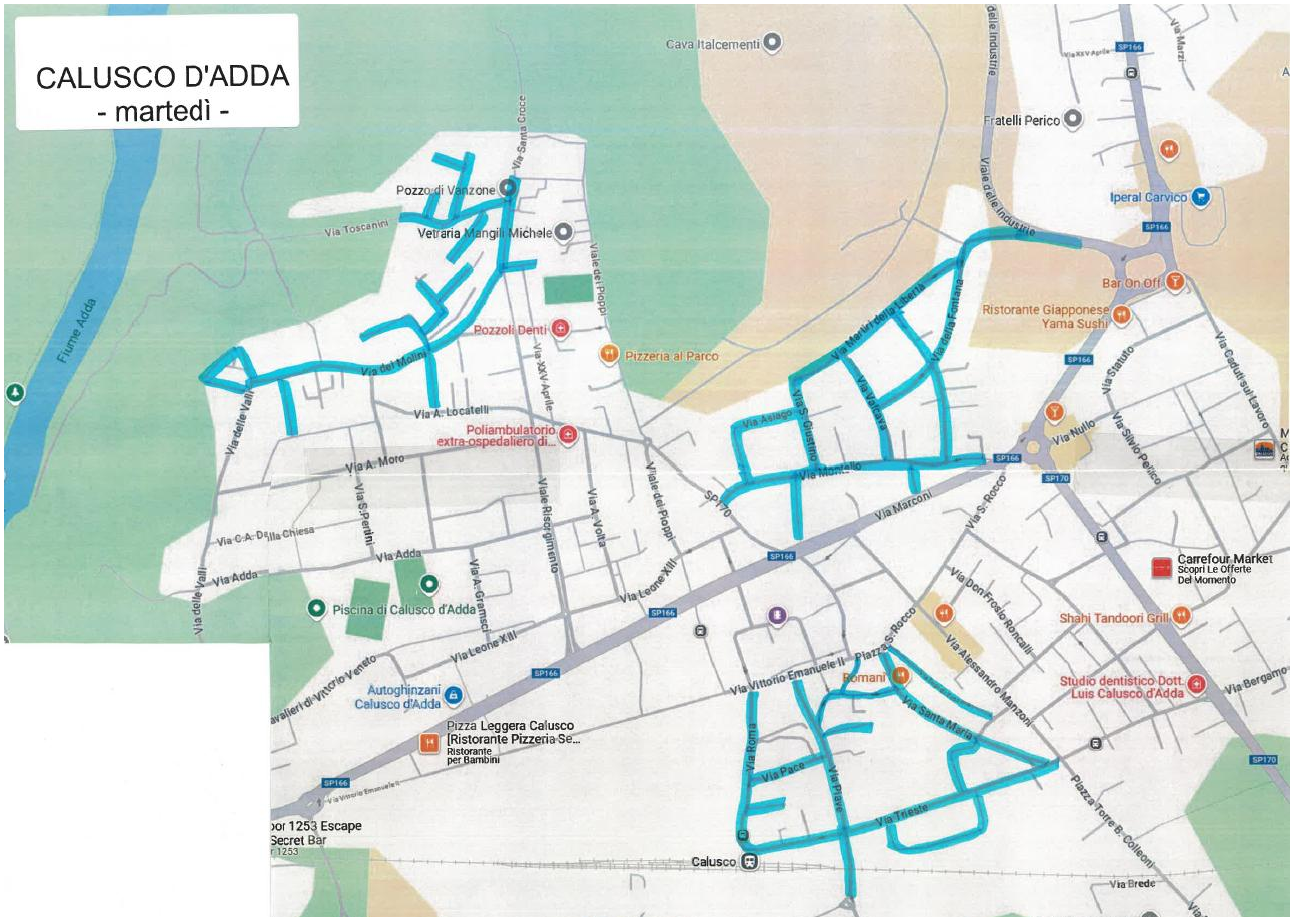
<b>SPAZZAMENTO LUNEDI'</b>
VIA DIAZ
VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO
VIA LEONE XIII
VIA GRAMSCI
VIALE DEI PIOPPI
VIA COMI
VIALE RISORGIMENTO
VIA DON GIOVANNI BOSCO
VIA SAN GIULIANO
VIA VOLTA
VIA MONTE GRAPPA
VIA FERMI
VIA ADDA
VIA MATTEOTTI
VIA PERTINI
VIA MOZART
VIA MORO
VIA DALLA CHIESA
VIA CILEA
VIA LOCATELLI
VIA SANTA CASA DI LORETO
VIALE DEI TIGLI
VIALE RIMEMBRANZE
VIA VERDI
VIA VOLMERANGE LES MINES
VIA DONIZETTI
VIA DELL'ASSUNTA
VIALE IMMACOLATA
VIA SANTA CECILIA
VIA EUROPA
PIAZZA SAN ROCCO
VIA SAN ROCCO (da Piazza San Rocco alla rotonda di Via Rivierasca dell'Adda)
VIA VITTORRIO EMANUELE II (da Via dei Tigli a Piazza San Rocco)
VIA DELLE VALLI (da Via Diaz a Via Aldo Moro)

CALUSCO D'ADDA  
- lunedì -



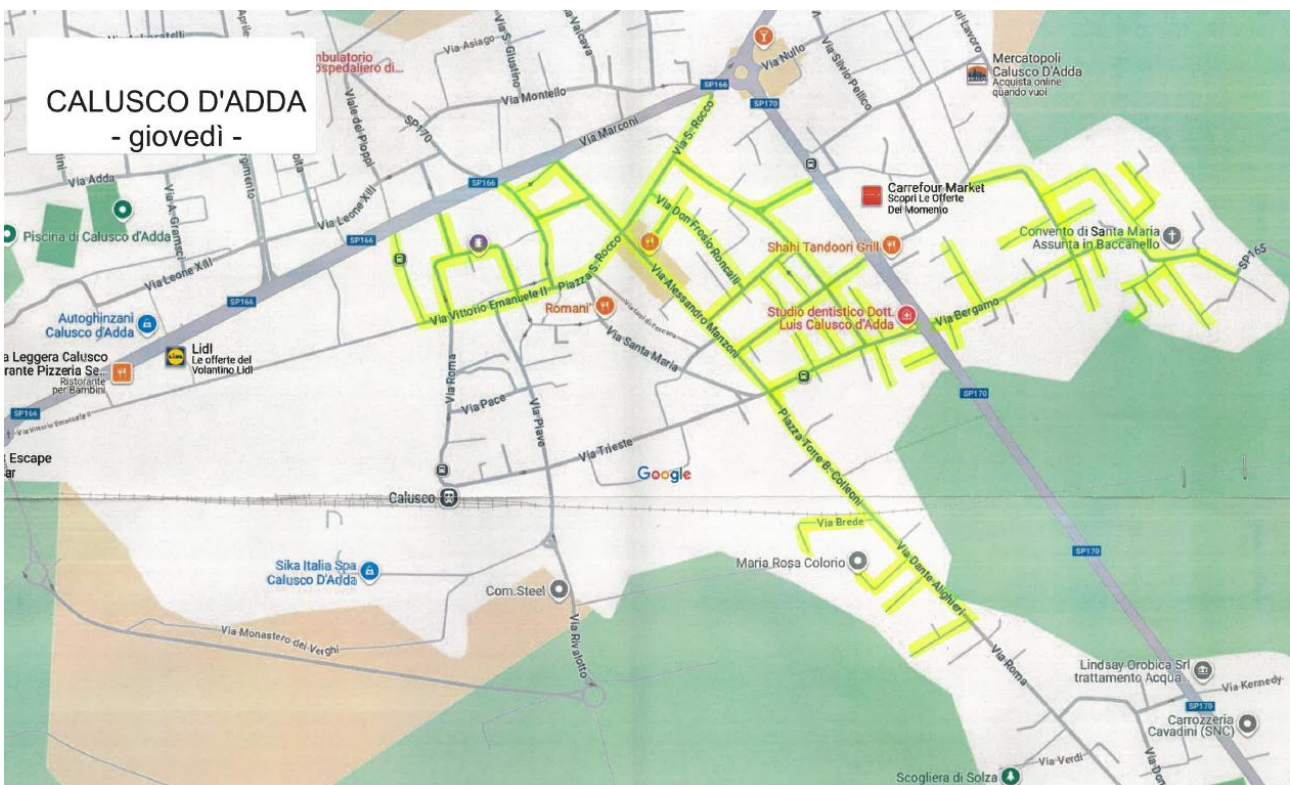
<b>SPAZZAMENTO MARTEDI'</b>
VIA MONTE CERVINO
VIA MONTELLO
LARGO SAN GIOVANNI
VIA ASIAGO
VIA SAN GIUSTINO
VIA VALCAVA
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA'
VIA MONTE RESEGONE
VIA DELLA FONTANA
VIA MONTE GIGLIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII
VIA BOITO
VIA MASCAGNI
VIA VIVALDI
VIA DEI MOLINI
VIA PALESTRINA
VIA PUCCINI
VIA ROSSINI
VIA BELLINI
VIA TOSCANINI
VIA PONCHIELLI
VIA CIMA ROSA
VIA CROCE
VIA TOTI
VIA ROMA
VIA TRIESTE
VIA PACE
VIA LUPI DI TOSCANA
VIA COLLEONI
VIA TRENTO
VIA DOLOMITI
VIA PIAVE
VIA TEVERE
VIA PERUGIA
VIA TORINO
VIA SANTA MARIA

**CALUSCO D'ADDA**  
- martedì -



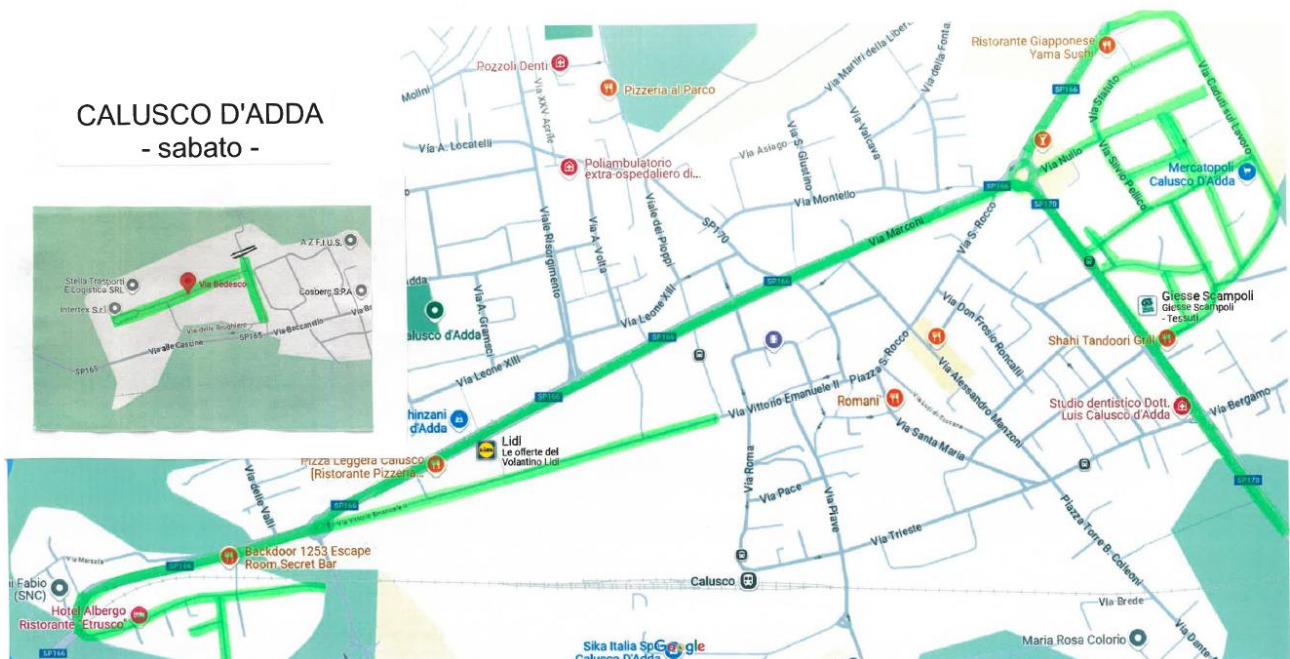
<b>SPAZZAMENTO GIOVEDI'</b>
VIA BERGAMO
VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI
VIA ALBENZA
VIA TICINO
VIA DE AMICIS
VIA D'AZEGLIO
VIA FOGAZZARO
VIA MADONNA DEGLI ANGELI
VIA BOCCACCIO
VIA VERGA
VIA CROCEFISSO
VIA FOSCOLO
VIA ALFIERI
VIA TASSO
VIA SANT'ANTONIO DA PADOVA
VIA BIXIO
VIALE DEI TIGLI
VIALE RIMEMBRANZE
VIA VERDI
VIA VOLMERANGE LES MINES
VIA DONIZETTI

VIA DELL'ASSUNTA
VIALE IMMACOLATA
VIA SANTA CECILIA
VIA EUROPA
PIAZZA SAN ROCCO
VIA SAN ROCCO (da Piazza San Rocco alla rotonda di Via Rivasca dell'Adda)
VIA VITTORIO EMANUELE II (da Via dei Tigli a Piazza San Rocco)
VIA FANTONI
VIA DEI MILLE (da Via Fantoni fino incroco SP Rivasca)
VIA MANZONI
PIAZZA TORRE COLLEONI
VIA DANTE ALIGHIERI
VIA CARDUCCI
VIA DON FROSIO RONCALLI
VIA PASCOLI
VIA SAN LORENZO (da Via Manzoni fino incrocio SP Rivasca)
VIA BREDE
VIA PETRARCA
VIA PARINI
VIA DELEDDA
VIA BRESCIA
VIA PO
VIA BREMBO
VIA ADIGE
VIA MONTE ROSA
VIA MONTE BIANCO



<b>SPAZZAMENTO SABATO</b>
VIA MONASTERO DEI VERGHI
VIA MICCA
VIA VITTORIO EMANUELE II (fino all'incrocio con Via dei Tigli)
VICOLO DELLE SELVE
VIA MARCONI
VIA RIVIERASCA DELL'ADDA
VIA NULLO
VIA STATUTO
VIA UNITA' D'ITALIA
VIA DUSE
VIA PIO IX
VIA MAMELI
VIA CADUTI SUL LAVORO
VIA PELLICO
VIA GARIBALDI
VIA DEI MILLE (da SP Rivierasca fino a Via Mazzini)
VIA SAN ROCCO (dalla rotonda di Via Rivierasca dell'Adda FINO A Via Monte Giglio)
VIA MAZZINI
VIA CATTANEO
VIA SAN LORENZO (da SP Rivierasca fino a Via Mazzini)
VIA BEDESCO
VIA S. TOME'

**CALUSCO D'ADDA**  
- sabato -



**COMUNE**

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

**COSTI DEL SERVIZIO**

NATURA	DESCRIZIONE MASTRO	IMPORTO
C	ALTRI COSTI AUTOMEZZI	€ 9.995
C	ASSICURAZIONI	€ 8.823
C	CARBURANTI	€ 54.670
C	CONSULENZE E PRESTAZIONE SERVIZI	€ 3.123
C	COSTI AUTORIZZ., ALBI E Q. ASSOCIATIVE	€ 193
C	COSTI INDEDUCIBILI	€ 690
C	COSTI PER MERCI, PROD. FINITI E IMBAL.	€ 15.270
C	COSTI PER PERSONALE INTERINALE	€ 353
C	COSTI PER PREST. SERV. COLL. AI RIFIUTI	€ 66.117
C	COSTI PER RACCOLTA RIFIUTI	€ 0
C	COSTI PER SMALTIMENTI RIFIUTI	€ 255.042
C	COSTI PER TRASPORTI RIFIUTI	€ 14.393
C	COSTI PIENI DEL PERSONALE	€ 299.376
C	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI DI TERZI	€ 6.031
C	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI BENI PROPRI	€ 37.302
C	NOLEGGI	€ 26.154
C	PNEUMATICI MEZZI	€ 6.804
C	RIMANENZE INIZIALI	€ 1
C	SPESE VARIE GENERALI	€ 122
C	UTENZE	€ 172
<b>Totale</b>		<b>€ 804.631</b>

COSTI INDIRETTI	% MARGINALITA'	MARGINALITA'	% RICICLABILI	RICICLABILI RESTITUITI
€ 170.209	4%	€ 32.185	50%	-39.955,21

**IPOTESI "PEF GREZZO" 2024**  
(elaborato da cont. analitica)

€ 967.070

**FATTURATO PREVISIONALE 2024**  
(contratto in essere)

€ 912.462

**VARIAZIONE** %  
-€ 54.608 5,98%

**NOTE**

EVENTUALE RIALLINEAMENTO IN 3 ANNI

		2026		
		CALUSCO D'ADDA		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<b>CRT</b>	80.926	-	80.926
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<b>CTS</b>	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<b>CTR</b>	260.168	-	260.168
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<b>CRD</b>	268.499	-	268.499
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<b>CO<sup>EXP</sup><sub>13,67V</sub></b>	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<b>CQ<sup>EXP</sup><sub>IV</sub></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<b>COJ<sup>EXP</sup><sub>IV</sub></b>	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<b>AR</b>	81.517	-	81.517
Fattore di Sharing	<b>b</b>	0,50	0,50	0,50
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing	<b>b(AR)</b>	40.758	-	40.758
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<b>AR<sub>sc</sub></b>	-	-	-
Fattore di Sharing	<b>ω</b>	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing	<b>b(1+ω)</b>	0,55	0,55	0,55
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing	<b>b(1+ω)AR<sub>sc</sub></b>	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<b>RClot<sub>IV</sub></b>	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		-	-	-
Recupero della (Σα-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE		-	-	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>568.834</b>	<b>-</b>	<b>568.834</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<b>CSL</b>	168.088	-	168.088
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	32.626	-	32.626
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	124.810	-	124.810
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	<b>CCD</b>	-	-	-
Altri costi	<b>CO<sub>AL</sub></b>	145	-	145
Costi comuni	<b>CC</b>	157.580	-	157.580
Ammortamenti	<b>Amm</b>	54.801	-	54.801
Accantonamenti	<b>Acc</b>	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		-	-	-
- di cui per crediti		-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto	<b>R</b>	37.274	-	37.274
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	<b>R<sub>sc</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	<b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-
Costi d'uso del capitale	<b>CK</b>	92.075	-	92.075
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<b>CO<sup>EXP</sup><sub>118,1F</sub></b>	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<b>CQ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	<b>COJ<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	<b>RClot<sub>TF</sub></b>	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		-	-	-
Recupero della (Σα-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>417.743</b>	<b>-</b>	<b>417.743</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>986.577</b>	<b>-</b>	<b>986.577</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>		<b>986.577</b>	<b>-</b>	<b>986.577</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>				
raccolta differenziata %				84%
q <sub>ad</sub> ton				-
costo unitario effettivo - Cueff cent/kg				# DIV/OI
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (abbisogno standard/costo medio settore)				-
<b>Coefficiente di gradualità</b>				
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	<b>γ<sub>1</sub></b>			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	<b>γ<sub>2</sub></b>			-0,08
<b>Totale</b>	<b>γ</b>			<b>-0,18</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>				<b>0,83</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>				
coefficiente di recupero di produttività	<b>X<sub>a</sub></b>			2,7%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità	<b>QL<sub>a</sub></b>			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale	<b>PG<sub>a</sub></b>			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20	<b>C<sub>116</sub></b>			0,00%
coeff. per recupero inflazione	<b>CR<sub>Ia</sub></b>			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe</b>	<b>ρ</b>			<b>2,70%</b>
<b>(1+ρ)</b>				<b>1,0270</b>
ΣT <sub>a</sub>				986.577
ΣTV <sub>a,t</sub>				-
ΣTF <sub>a,t</sub>				-
ΣT <sub>a,t</sub>				-
ΣT <sub>a</sub> / ΣT <sub>a,t</sub>				# DIV/OI
<b>ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>				<b>-</b>
<b>delta (ΣT<sub>a</sub>-ΣTmax)</b>				<b># DIV/OI</b>
TVa dopo distribuzione della (Σα-ΣTmax)		568.834	-	# DIV/OI
Tfa dopo distribuzione della (Σα-ΣTmax)		417.743	-	# DIV/OI
<b>Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)</b>		<b>986.577</b>	<b>-</b>	<b># DIV/OI</b>

**Modifiche dello statuto di G.Eco s.r.l. approvate dalla deliberazione di affidamento, per il periodo 2026/2035, del servizio di gestione integrata dei rifiuti a società mista pubblico privata con socio operativo privato selezionato mediante gara pubblica ed individuazione di G.Eco quale veicolo societario**

*Avvertenza: sono di seguito riportati i soli articoli oggetto di modifiche od integrazioni ed in particolare sono riportati in carattere normale gli articoli nel testo odierno, seguiti, in carattere corsivo, dal nuovo testo, ove in grassetto sono riportati le parti di testo modificate o aggiunte.*

5.2 Di seguito, gli Enti locali soci e le società socie controllate da Enti locali sono altrimenti denominati soci pubblici. Il socio selezionato con la procedura di gara promossa da LINEA SERVIZI S.R.L, SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca s.p.a. e SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. S.R.L., indetta con bando del 27 giugno 2012, è denominato socio industriale.

*5.2 Di seguito, gli Enti locali soci e le società socie controllate da Enti locali sono altrimenti denominati soci pubblici. Il socio selezionato con la procedura di gara promossa **congiuntamente dai soci pubblici S.A.B.B. - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca S.p.A., Se.T.Co. - Servizi Tecnologici Comuni s.r.l. ed Unica Servizi s.r.l.**, indetta con bando pubblicato il ....., è denominato Socio industriale. Nel caso di assegnazione pro quota, ai singoli Comuni soci di **SABB S.p.A. ovvero di Se.T.Co. s.r.l. ovvero di Unica Servizi S.p.A.**, della partecipazione in **G.Eco s.r.l.** posseduta da taluna delle anzidette tre società pubbliche, per effetto di scioglimento od operazione societaria equipollente, la partecipazione così assegnata dovrà formare oggetto di comunione, con vincolo di indivisibilità di 10 anni, prorogabile; i diritti, anche particolari, inerenti alla posizione di socio dovranno pertanto essere esercitati mediante un rappresentante unitario nominato ai sensi degli artt. 2468, comma 5, 1105 e 1106 del codice civile.*

\*\*\*

5.7 La partecipazione al capitale sociale della società da parte dell'aggiudicatario della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio industriale deve avere una durata coincidente con quella degli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio affidati al

medesimo socio, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: conseguentemente la partecipazione alla società del Socio industriale cesserà alla scadenza delle concessioni e la sua partecipazione sarà liquidata in conformità ai criteri previsti dai documenti di gara.

*5.7 La partecipazione al capitale sociale della società da parte dell'aggiudicatario della procedura competitiva ad evidenza pubblica per la selezione del socio industriale (ovvero dell'operatore economico allo stesso legittimamente subentrato in conformità al presente statuto ed ai vincoli di legge pro tempore vigenti) deve avere una durata coincidente con quella degli specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio affidati al medesimo socio, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: conseguentemente la partecipazione alla società del Socio industriale cesserà alla scadenza **ovvero, nei casi previsti dai contratti di servizio, all'anticipata cessazione degli affidamenti di servizi costituenti l'oggetto dell'anzidetta procedura competitiva**, e la sua partecipazione sarà liquidata in conformità ai criteri previsti dai documenti di gara ed al presente statuto.*

\*\*\*

8.4 Le quote (e/o diritti alle stesse correlati) appartenenti al socio industriale o ad altri soci non sono trasferibili se non in seguito a specifica nuova procedura ad evidenza pubblica.

*8.4 Le quote (e/o diritti alle stesse correlati) appartenenti al socio industriale o ad altri soci non sono trasferibili se non in seguito a specifica nuova procedura ad evidenza pubblica. **Sono fatti salvi i principi del diritto eurounitario e del diritto nazionale in materia di ristrutturazioni societarie, di cui all'art. 43, comma 1, lett. d), paragrafo ii), della Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, ed all'art. 72, comma 1, lettera d), paragrafo ii), della Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, nonché dall'art. 120, comma 1, lett. d), numero 2), e dall'art. 189, comma 1, lett. d), numero 2), del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici). Nelle ipotesi del secondo periodo, il trasferimento diviene efficace ed opponibile verso la società dopo che i soci pubblici abbiano congiuntamente esercitato il diritto particolare consistente nell'espressione del gradimento, da comunicare al Consiglio di Amministrazione, inderogabilmente subordinato al previo accertamento della sussistenza dei requisiti generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario (compresa la disponibilità delle capacità impiantistiche preordinate alle prestazioni di***

*trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti poste a carico del socio industriale) richiesti ai fini della partecipazione alla procedura di gara di selezione dell'originario socio industriale, all'acquisizione dell'espresso impegno a subentrare nelle obbligazioni assunte dall'originario socio industriale anche per effetto dell'offerta formulata in gara, alla verifica dell'assenza di ulteriori modificazioni sostanziali dei rapporti contrattuali con il socio industriale, nonché della finalità non elusiva degli obblighi di evidenza pubblica dell'operazione di ristrutturazione societaria.*

\*\*\*

#### Art. 9 - Esclusione del Socio Industriale

9.1 Allorquando, avuto riguardo a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la presenza del Socio Industriale all'interno della compagine sociale implichi il divieto per la Società di risultare assegnataria di contratti d'appalto o di concessioni di servizio pubblico, si applicano le seguenti disposizioni.

9.2 D'ufficio, ovvero su richiesta di un amministratore o di un socio o del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza delle circostanze di cui al comma 1, invita il Socio Industriale a porre in essere tutti gli atti indispensabili per ripristinare la piena operatività della Società, entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione con raccomandata a/r inviata da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione.

9.3 Qualora, entro il predetto termine perentorio, il Socio industriale non si conformi all'invito del Consiglio di Amministrazione o, comunque, non venga ripristinata la piena operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione delibera - a maggioranza semplice, di cui al successivo art. 12.5 - l'esclusione per giusta causa del Socio industriale

9.4 Ai fini della liquidazione della quota si applicano i commi 10 e 12 del successivo art. 10, nonché, ove non diversamente stabilito. Gli artt. 2473 e 2473 bis del Codice Civile, escluso in ogni caso il rimborso della partecipazione mediante riduzione del capitale sociale.

#### *Art. 9 - Esclusione del Socio Industriale*

***9.1 Il Socio industriale può essere escluso dalla società qualora ricorrano una o più delle seguenti ipotesi:***

***a) gravi inadempimenti nell'esecuzione dei compiti operativi posti a carico del Socio industriale in base alla documentazione a base di gara e dell'offerta dallo stesso formulata (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono considerati gravi gli inadempimenti a causa dei quali: uno***

*o più Comuni abbiano comunicato la risoluzione di diritto dei contratti di servizio; la società abbia subito l'interruzione delle prestazioni di trattamento, recupero o smaltimento per oltre 3 giorni; la società sia risultata destinataria di penali, multe, sanzioni o abbia dovuto sostenere esborsi a titolo di risarcimento danni od indennizzi, a seguito di provvedimenti assunti dai Comuni affidanti, dall'autorità di regolazione del settore e/o da altre autorità amministrative o giurisdizionali per un ammontare economico, anche cumulativamente, superiore all'1% del complessivo fatturato della società risultante dall'ultimo bilancio approvato; la mancata presentazione od il mancato rinnovo o reintegro della garanzia definitiva richiesta al Socio industriale in relazione alle prestazioni poste a suo carico);*

*b) accertata mancanza o sopravvenuta perdita dei requisiti generali e speciali di carattere tecnico ed economico finanziario (compresa la disponibilità delle capacità impiantistiche preordinate alle prestazioni di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti poste a carico del socio industriale) richiesti ai fini della partecipazione alla procedura di gara di selezione dell'originario socio industriale;*

*c) sopravvenuto annullamento, in forza di sentenza passata in giudicato, del provvedimento di aggiudicazione della procedura di gara per la selezione del socio industriale.*

*9.2 D'ufficio od anche su richiesta di uno o più soci pubblici, il Consiglio di Amministrazione è riunito senza indugio per accertare l'avveramento delle ipotesi del precedente comma.*

*Con la doverosa astensione dei componenti espressi dal Socio industriale, qualora il Consiglio di Amministrazione ravvisi la sussistenza di taluna delle anzidette ipotesi, è tenuto a darne atto con deliberazione debitamente motivata, che a cura del Presidente è trasmessa entro i successivi 5 (cinque) giorni al Socio industriale a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata a/r o strumento equipollente, quale formale lettera di contestazione, con l'espresso avviso che il Socio industriale è ammesso a formulare per iscritto le proprie controdeduzioni, da recapitarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione entro i successivi 15 (quindici) giorni, con le medesime modalità di invio della lettera di contestazione.*

*9.3 Decorso il suddetto termine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio alla convocazione dell'Assemblea chiamata a decidere sull'esclusione, ed a tal fine all'avviso di convocazione sono allegate copia della deliberazione costituente lettera di contestazione e, ove pervenuta, della nota di controdeduzioni del Socio industriale.*

*Previa audizione dei rappresentanti del Socio industriale, ove richiesta, con la doverosa astensione del Socio industriale medesimo, l'Assemblea delibera in ordine all'esclusione, con voto assunto a maggioranza assoluta del capitale sociale.*

*A cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, copia del verbale di deliberazione assembleare è trasmessa al Socio industriale entro i successivi 5 (cinque) giorni, mediante posta elettronica certificata o raccomandata a/r o strumento equipollente.*

*9.4 Il Socio industriale ha diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione. Si applica il successivo comma 8, salvo in ogni caso il danno arrecato alla società.*

*9.5 Fermo quanto stabilito nei precedenti commi, allorquando, avuto riguardo a disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la presenza del Socio Industriale all'interno della compagine sociale implichi il divieto per la Società di risultare assegnataria di contratti d'appalto o di concessioni di servizio pubblico, si applicano le seguenti disposizioni.*

*9.6 D'ufficio, ovvero su richiesta di un amministratore o di un socio o del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, verificata la sussistenza delle circostanze di cui al comma 5, invita il Socio industriale a porre in essere tutti gli atti indispensabili per ripristinare la piena operatività della Società, entro 180 giorni dalla ricezione della comunicazione **con posta elettronica certificata** o raccomandata a/r **o strumento equipollente** inviata da parte dello stesso Consiglio di Amministrazione, **a cura del Presidente.***

*9.7 Qualora, entro il predetto termine perentorio, il Socio industriale non si conformi all'invito del Consiglio di Amministrazione o, comunque, non venga ripristinata la piena operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione delibera - a maggioranza semplice, di cui al successivo art. 12.5 - l'esclusione per giusta causa del Socio industriale.*

*9.8 Ai fini della liquidazione della quota si applicano i commi 10 e 12 del successivo art. 10, nonché, ove non diversamente stabilito. Gli artt. 2473 e 2473 bis del Codice Civile, escluso in ogni caso il rimborso della partecipazione mediante riduzione del capitale sociale.*

\*\*\*

11.3 I Consiglieri di nomina pubblica dovranno sempre essere numericamente conformi alle disposizioni di legge vigenti in materia, come introdotte per la prima volta con Legge 296/2006 e conseguente DPCM attuativo 5/2007.

*11.3 Il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, i loro requisiti soggettivi e l'attribuzione di deleghe e cariche ai medesimi sono soggetti alle vigenti ed applicabili disposizioni di legge in materia di società a partecipazione pubblica.*

\*\*\*

11.4 A ciascuno dei soci pubblici LINEA SERVIZI S.R.L, SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca s.p.a. e SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. S.R.L. spetta il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al socio industriale il diritto di nominare due componenti del Consiglio di Amministrazione, e tra questi l'Amministratore delegato.

Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei consiglieri come sopra nominati.

*11.4 A ciascuno dei tre soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2**, spetta il diritto di nominare un componente del Consiglio di Amministrazione.*

*Spetta al socio industriale il diritto di nominare due componenti del Consiglio di Amministrazione, e tra questi l'Amministratore delegato.*

*Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei consiglieri come sopra nominati.*

\*\*\*

11.5 I soci LINEA SERVIZI S.R.L, SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca s.p.a. e SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. S.R.L. e il socio industriale, titolari dei particolari diritti amministrativi di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo amministrativo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del consiglio di amministrazione.

*11.5 I soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2**, e il socio industriale, titolari dei particolari diritti amministrativi di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo amministrativo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo*

*amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del consiglio di amministrazione.*

\*\*\*

17.4 Gli amministratori potranno ricevere un compenso massimo conforme alle disposizioni di Legge vigenti in materia, come introdotte per la prima volta con Legge 296/2006 e conseguente DPCM attuativo 5/2007.

*17.4 Gli amministratori potranno ricevere un compenso massimo conforme **alle vigenti ed applicabili disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica.***

\*\*\*

18.2 Spetta ai soci pubblici LINEA SERVIZI S.R.L, SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca s.p.a. e SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. S.R.L., congiuntamente tra loro, il diritto di nominare due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, ed un sindaco supplente. Il diritto particolare in oggetto - di spettanza congiunta in capo ai soci pubblici - dovrà esercitarsi a mezzo di un rappresentante comune, dietro decisione adottata a maggioranza, calcolate per teste, dai soci pubblici.

Spetta al socio industriale il diritto di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente.

Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei sindaci come sopra nominati.

*18.2 Spetta ai soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2**, congiuntamente tra loro, il diritto di nominare due sindaci effettivi, tra cui il Presidente, ed un sindaco supplente. Il diritto particolare in oggetto - di spettanza congiunta in capo ai soci pubblici - dovrà esercitarsi a mezzo di un rappresentante comune, dietro decisione adottata a maggioranza, calcolate per teste, dai soci pubblici.*

*Spetta al socio industriale il diritto di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente.*

*Nel diritto particolare non è inclusa la facoltà di revoca dei sindaci come sopra nominati.*

\*\*\*

18.3 I soci pubblici LINEA SERVIZI S.R.L, SABB - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca s.p.a. e SERVIZI TECNOLOGICI COMUNI – SE.T.CO. S.R.L.e il socio industriale, titolari dei particolari diritti di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo di controllo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del collegio sindacale.

*18.3 I soci pubblici **come individuati dall'art. 5.2**, e il socio industriale, titolari dei particolari diritti di cui al comma precedente, ciascuno per quanto di sua competenza, dovranno esercitare il proprio particolare diritto di nomina entro trenta giorni dalla data di cessazione dell'organo di controllo in carica, mediante comunicazione scritta trasmessa alla società. Il mancato esercizio del diritto di nomina nei termini di cui sopra, obbliga l'organo amministrativo in carica (ovvero anche uno solo dei soci se non vi è in carica l'organo amministrativo) a convocare l'assemblea dei soci per assumere a maggioranza la delibera di nomina dei membri del collegio sindacale.*

\*\*\*

18.5 Il controllo contabile può essere affidato, qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, a un Revisore, determinandone competenze e poteri.

*18.5 Il controllo contabile può essere affidato, qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno, a un Revisore, determinandone competenze e poteri. **In tal caso, spetta ai soci pubblici come individuati dall'art. 5.2, il diritto di nominare il Revisore. Il diritto particolare in oggetto - di spettanza congiunta in capo ai soci pubblici - dovrà esercitarsi a mezzo di un rappresentante comune, dietro decisione adottata a maggioranza, calcolate per teste, dai soci pubblici.***

\*\*\*

26.1 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società.

*26.1 Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla Società. **Non trova applicazione il limite al numero massimo di soci rappresentabili di cui all'art. 2372, comma 6, del codice civile.***



# **Piano Economico Finanziario aggregato 2026 – 2035**

## DISCLAIMER

---

- Il presente piano è stato predisposto nell'interesse dei 62 Comuni che affideranno il servizio di gestione integrata dei rifiuti a G.Eco S.r.l., secondo il modello della società mista ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. 201/2022, relativamente al periodo 2026 – 2035, per conto e su incarico dei quali le Società pubbliche socie di G.Eco S.r.l., SABB S.p.A. (per i Comuni situati nella Bassa Bergamasca), SeTCo S.r.l. (per i Comuni situati nella Val Seriana e della Val di Scalve) e Unica Servizi S.p.A. (per i Comuni situati nell'Isola Bergamasca) hanno raccolto le informazioni alla base del presente documento, in contraddittorio, per quanto necessario, con G.Eco (avendo cura di estromettere l'attuale socio privato da qualsivoglia contatto o scambio di informazioni) e dato incarico all'esperto economico, Dott. Francesco Nicastro, di predisporre il Piano. Le Società e il relativo management rimangono comunque gli unici responsabili delle informazioni e dei dati utilizzati nel presente rapporto, degli obiettivi inseriti nel Piano, nonché dell'implementazione delle azioni necessarie al loro raggiungimento.
- Le attività di predisposizione del Piano sono state completate alla fine del mese di maggio 2025 e sono basate sui dati consuntivi al 31 marzo 2025.
- Il presente documento è stato predisposto ad uso esclusivo di SABB S.p.A., SeTCo S.r.l. e Unica Servizi S.p.A. e dei soggetti debitamente autorizzati dalle Società alla consultazione, ha carattere strettamente riservato e non può essere divulgato a terzi o riprodotto in tutto o in parte senza autorizzazione delle Società nel rispetto degli obblighi normativi di pubblicità e trasparenza.

# SOMMARIO

---

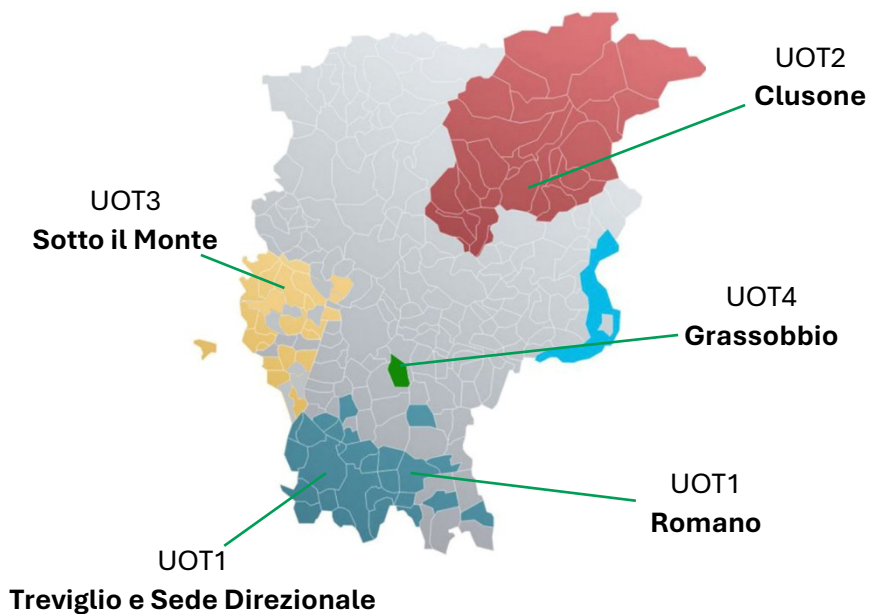
<b>PARTE 1 - Storia ed evoluzione di G.Eco S.r.l.</b> .....	<b>4</b>
<b>1.1 LA STORIA DI G.ECO S.R.L.</b> .....	<b>5</b>
<b>1.2 IL NUOVO AFFIDAMENTO 2026 – 2035</b> .....	<b>7</b>
<b>PARTE 2 – Dati economici e finanziari</b> .....	<b>9</b>
<b>2.1 PREMESSE, ASSUNZIONI E DATI DI SINTESI</b> .....	<b>10</b>
<b>2.1.1 COMUNI SERVITI</b> .....	<b>12</b>
<b>2.1.2 CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>14</b>
<b>2.1.3 STATO PATRIMONIALE</b> .....	<b>17</b>
<b>2.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO</b> .....	<b>22</b>
<b>2.1.5 INDICI DI BILANCIO</b> .....	<b>24</b>

# **PARTE 1 - Storia ed evoluzione di G.Eco S.r.l.**

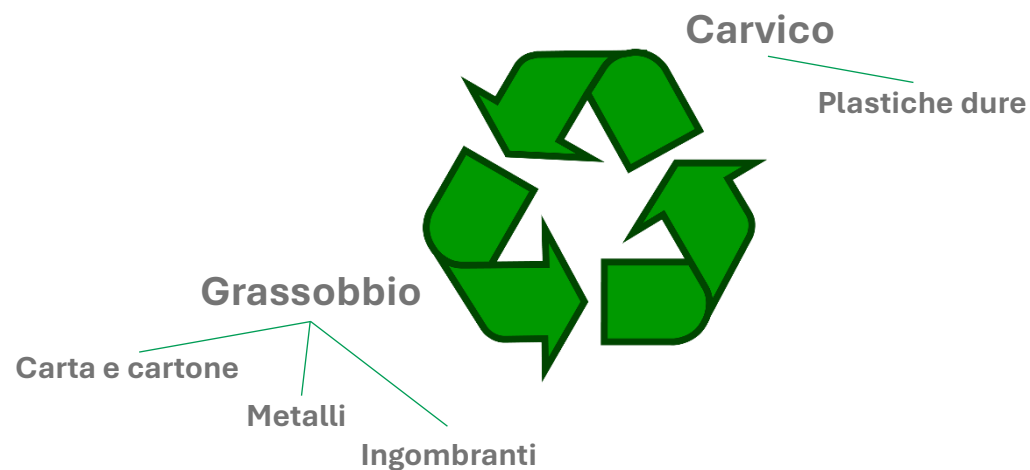
## 1.1 LA STORIA DI G.ECO S.R.L.



### I Comuni gestiti



### Linee trattamento dei rifiuti



Nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti, **G.Eco S.r.l. è il veicolo societario costituito per attuare il modello gestionale della società mista pubblico-privata**, con socio operativo selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

La Società G.Eco S.r.l. è stata costituita nel 2011 dalle Società pubbliche SABB S.p.A., SeTCo S.r.l. e Linea Servizi S.r.l. (cui è subentrata Unica Servizi S.p.A.), allora affidatarie “*in house*” della gestione dei servizi di igiene urbana dei Comuni loro soci, nei rispettivi territori di riferimento, ovvero pianura della Bassa Bergamasca occidentale ed orientale, media e alta Val Seriana e Val di Scalve, Isola Bergamasca.

Nel rispetto del modello societario prescelto, nel 2012 si è svolta la Gara per la selezione del **socio operativo privato**, aggiudicata ad **Aprica S.p.A.**, entrata nella compagine sociale per effetto dell'aumento di capitale nel maggio 2013.

Dal 2013 al 2025, G.Eco S.r.l. ha gestito per i Comuni aderenti i servizi di i) raccolta dei rifiuti (di regola porta a porta, anche mediante differenziazione), incluso lo svuotamento dei contenitori collocati presso il centro comunale di raccolta ovvero, in alternativa, ove richiesta dal Comune, gestione del centro comunale di raccolta, (ii) spazzamento meccanizzato e manuale, (iii) trasporto di rifiuti, (iv) trattamento, recupero o smaltimento.

In totale, **i Comuni gestiti sono stati 80**, di cui 76 aderenti a G.Eco, **per un totale di 341.507 utenti serviti** (*dati 2024*).

In ragione dei servizi erogati, **la Società ha un'organizzazione operativa a rete con tre Unità Operative Territoriali (UOT)** dotate di una propria sede operativa, personale e autoparco specifico.

A tale organizzazione, si aggiunge l'articolazione di tipo verticale, con l'ulteriore Unità Operativa concernente l'impianto di trattamento sito in Grassobbio (UOT 4). G.Eco S.r.l., infatti, ha investito in **due impianti di trattamento**, uno in **Grassobbio**, acquisito nel 2019, che principalmente tratta carta e cartone, metalli e rifiuti ingombranti, e uno in **Carvico**, che tratta plastiche dure. Questi impianti, di proprietà di G.Eco, assicurano il trattamento dei rifiuti, ai fini della successiva commercializzazione come materia prima seconda (o per il successivo recupero, anche energetico).

La Società ha alle proprie dipendenze 219 persone, suddivise tra le diverse UOT e la sede amministrativa, sita in Treviglio, nonché può contare su 239 automezzi destinati a garantire il servizio di igiene urbana capillarmente sui territori serviti.

La Società è iscritta con n° MI 01025 all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti – Ministero dell'Ambiente – Sezione Regionale della Lombardia – per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Ordinaria – Raccolta e trasporto di rifiuti urbani - Spazzamento meccanizzato e Centri di Raccolta;
- Categoria 4 classe B Ordinaria – Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi;
- Categoria 5 classe D Ordinaria – Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi;
- Categoria 8 classe C Ordinaria – Commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

La Società è inoltre iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Bergamo al n. BG/115862/C e al R.E.N. n. M0099366.

## 1.2 IL NUOVO AFFIDAMENTO 2026 – 2035

---

A maggio 2025 sono scaduti i 12 anni dell'attuale affidamento.

I Comuni attualmente serviti e interessati dal nuovo affidamento 2026 – 2035 hanno, con proprie delibere, disposto la proroga dell'affidamento in corso avvalendosi della facoltà prevista dell'articolo 20 del contratto di servizio quadro.



È quindi **necessario procedere all'individuazione del nuovo socio operativo privato** (previa liquidazione della quota del socio uscente Aprica S.p.A.).

Il servizio oggetto di nuovo affidamento copre l'intera filiera del ciclo dei rifiuti, poiché comprende le attività di trattamento, recupero – anche energetico – trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nei territori compresi nel perimetro gestionale: è per tale ragione definito come servizio di “**gestione integrata dei rifiuti**”.

A fianco e ad integrazione dell'organizzazione aziendale propria di G.Eco, il modello di gestione prevede che il socio e partner operativo privato metta a disposizione le capacità impiantistiche di recupero e/o smaltimento, in via prioritaria,

per rifiuti indifferenziati ed il residuo da trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché concorra all'efficientamento complessivo di G.Eco, attraverso sinergie nello sfruttamento della capacità di trattamento degli impianti di G.Eco e nella gestione delle forniture di beni e servizi, anche con riferimento al trattamento, recupero e smaltimento di ulteriori frazioni di rifiuti rispetto a quelle sopra citate. G.Eco S.r.l. rimane in ogni caso l'unico interlocutore dei Comuni e il socio privato non è parte del contratto di servizio, ma lavora per conto di G.Eco S.r.l. e ne condivide l'amministrazione con i soci pubblici, secondo le rispettive quote. Nel prosieguo del documento di Piano, il nuovo affidamento unitamente al partenariato pubblico – privato viene definito “**Progetto G.Eco 2026 – 2035**”.

### In sintesi, **il nuovo affidamento**

-  **è disposto dal singolo Comune, ma il servizio è inquadrabile nell'ambito di una gestione sovracomunale estesa a 62 Comuni**, con la messa a rete dell'organizzazione di addetti e mezzi operativi nelle fasi di raccolta, spazzamento e trasporto, nonché la condivisione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento;
  
-  **presuppone la presenza del socio operativo privato nella gestione**, che, in un'ottica sinergica, è **destinato ad occuparsi prevalentemente delle fasi di recupero e smaltimento**, attraverso gli impianti nella sua titolarità o comunque disponibilità, le cui capacità sono messe a disposizione di G.Eco a titolo di prestazioni a carico del socio privato.

## **PARTE 2 – Dati economici e finanziari**

## 2.1 PREMESSE, ASSUNZIONI E DATI DI SINTESI

---

- Il presente Piano è stato redatto per valutare la **sostenibilità del “Progetto G.Eco”** nel periodo 2026 – 2035 e per consentire la **valutazione del capitale economico** di G.Eco S.r.l. sia ai fini della valorizzazione della quota dell’attuale socio privato che sarà oggetto di liquidazione come previsto dallo statuto, sia ai fini dell’ingresso del nuovo socio. Il Piano nella presente formulazione è impostato nella versione pre Gara poiché, come logico che sia, non può ad oggi tener conto dell’offerta del socio privato. Per tale ragione, il presente Piano “pre Gara” non computa **l’apporto di capitale del nuovo socio ed ipotizza costi di trattamento, recupero e smaltimento a tariffe di mercato**. Il Piano verrà aggiornato ad esito della Gara per la scelta del socio operativo.
- I soci pubblici di G.Eco S.r.l. hanno costituito un team di lavoro con l’obiettivo di predisporre la Gara a doppio oggetto alla base del Progetto G.Eco 2026 – 2035. Le **manifestazioni di interesse** dei Comuni al Progetto raccolte dal team costituiscono l’assunzione principale di Piano ed in particolare i **conti economici di contabilità analitica** condivisi con ciascun singolo Comune affidante.
- Con l’aggiudicazione della Gara il socio privato partecipa al **rischio d’impresa** tramite la sottoscrizione di una quota del capitale sociale e fornisce a G.Eco rilevanti **risorse finanziarie ed organizzative** i cui benefici economico finanziari verranno inglobati nell’aggiornamento di Piano post Gara.
- I costi di riferimento assunti sono quantificati sulla base della vigente metodologia del Metodo Tariffario Rifiuti del periodo regolatorio 2022 – 2025 (MTR-2), approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021/R/rif, del 3 agosto 2021, e ss.mm.ii. Pertanto, in conformità alle pattuizioni contenute nello schema di contratto di servizio che verrà approvato dai Comuni, è previsto che **“il corrispettivo di partenza del Servizio, a valere per l’anno 2026, sia**

**determinato secondo il metodo tariffario c.d. «MTR-2», vigente per l'anno 2025, tenuto conto dei costi riconosciuti e degli altri fattori previsti dal MTR-2 con riguardo all'anno 2025, con incremento del 2%”.**

- I successivi anni di Piano sono sviluppati su un tasso di inflazione atteso pari a circa il 1,5% annuo sulla base delle più recenti previsioni BCE.
- **Il presente Piano ha uno sviluppo decennale, pari alla durata degli affidamenti che i Comuni procederanno a deliberare,** durata che è stata parametrata al tempo di recupero degli investimenti e tiene altresì conto dell'obiettivo di garantire la necessaria stabilità dell'organizzazione del servizio.
- La gestione dei Costi Gara non è prevista a carico di G.Eco in linea con quanto avvenuto nella precedente.
- La garanzia fideiussoria che secondo il contratto di servizio tipo di ARERA dovrebbe essere fornita da G.Eco (ex art. 203 D.Lgs. 152/2006 e art. 24 del D.Lgs. 201/2022) avrà un impatto economico limitato grazie alle certificazioni qualità G.Eco ed in quanto verrà richiesta controgaranzia al socio privato aggiudicatario.

## 2.1.1 COMUNI SERVITI

L'assunzione di Piano, sulla base dei colloqui preliminari con i Comuni affidanti, prevede un affidamento del servizio da parte di 62 Comuni attuali soci indiretti di G.Eco S.r.l. (fino alle scadenze contrattuali come eventualmente prorogabili previste dagli appalti affidati dai Comuni di Almè e Villa D'Almè anche le relative gestioni vengono prese in considerazione nel Piano). **Il perimetro preso in considerazione dal presente Piano è pertanto il seguente:**

1	COMUNE DI ARCENE	24	COMUNE DI VERDELLO	47	COMUNE DI VALBONDIONE
2	COMUNE DI ARZAGO D'ADDA	25	COMUNE DI ARDESIO	48	COMUNE DI VALGOGLIO
3	COMUNE DI BARIANO	26	COMUNE DI AZZONE	49	COMUNE DI VERTOVA
4	COMUNE DI BRIGNANO GERA D'ADDA	27	COMUNE DI CASNIGO	50	COMUNE DI VILLA D'OGNA
5	COMUNE DI CALVENZANO	28	COMUNE DI CASTIONE DELLA PRESOLANA	51	COMUNE DI ALMENNO S. BARTOLOMEO
6	COMUNE DI CANONICA D'ADDA	29	COMUNE DI CAZZANO S. ANDREA	52	COMUNE DI BARZANA
7	COMUNE DI CARAVAGGIO	30	COMUNE DI CERETE	53	COMUNE DI BONATE SOTTO
8	COMUNE DI CASIRATE D'ADDA	31	COMUNE DI CLUSONE	54	COMUNE DI BOTTANUCO
9	COMUNE DI CASTEL ROZZONE	32	COMUNE DI COLZATE	55	COMUNE DI BREMBATE
10	COMUNE DI CORTENUOVA	33	COMUNE DI FINO DEL MONTE	56	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
11	COMUNE DI FARA GERA D'ADDA	34	COMUNE DI GANDELLINO	57	COMUNE DI CARVICO
12	COMUNE DI FORNOVO SAN GIOVANNI	35	COMUNE DI GORNO	58	COMUNE DI PALAZZAGO
13	COMUNE DI GHISALBA	36	COMUNE DI GROMO	59	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO
14	COMUNE DI ISSO	37	COMUNE DI OLTRESSENDA ALTA	60	COMUNE DI RONCOLA
15	COMUNE DI LURANO	38	COMUNE DI ONETA	61	COMUNE DI SUISIO
16	COMUNE DI MISANO GERA D'ADDA	39	COMUNE DI ONORE	62	COMUNE DI VALBREMBO
17	COMUNE DI MORENGO	40	COMUNE DI PARRE	*	COMUNE DI ALME'
18	COMUNE DI MOZZANICA	41	COMUNE DI PIARIO	*	COMUNE DI VILLA D'ALME'
19	COMUNE DI PAGAZZANO	42	COMUNE DI PONTE NOSSA		
20	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	43	COMUNE DI PREMOLO		
21	COMUNE DI PUMENENGO	44	COMUNE DI ROVETTA		
22	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	45	COMUNE DI SCHILPARIO		
23	COMUNE DI TREVIGLIO	46	COMUNE DI SONGAVAZZO		

\* Comuni gestiti in appalto

La riduzione dei Comuni serviti nella UOT 3 richiede una riallocazione degli operai diretti con l'internalizzazione di alcuni servizi ora in subappalto e l'efficientamento del parco automezzi che prevede di non sostituire alcuni veicoli.

Considerato che le tre società pubbliche socie di G.Eco sono espressione e portatrici degli interessi dei Comuni dei rispettivi ambiti territoriali di riferimento, e che le relative compagini sociali possono comprendere anche amministrazioni comunali che allo stato attuale non hanno ancora aderito al Progetto G.Eco 2026 – 2035, il presente Piano prende atto che la gara per la scelta del socio operativo privato di G.Eco, che sarà esperita da SABB, SeTCo e Unica Servizi, oltre che per conto e nell'interesse dei Comuni, di esse soci, già aderenti al Progetto, potrà essere svolta anche in funzione della potenziale adesione di altri Comuni soci delle predette società holding pubbliche territoriali, e per ciò stesso compresi nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento.

Tenuto conto delle deliberazioni di affidamento che saranno assunte dai Comuni aderenti al Progetto, il presente Piano assume, quale presupposto ineludibile e strettamente vincolante, che la potenziale estensione del perimetro dei Comuni serviti dovrà risultare neutra o migliorativa in relazione al Piano Economico Finanziario d'affidamento aggregato e comunque relativamente all'organizzazione del servizio, nonché rispettosa dei canoni di concorrenza, non discriminazione, parità di trattamento, pubblicità e trasparenza in materia di procedure ad evidenza pubblica, così come della normativa pro tempore vigente in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, società a partecipazione pubblica e gestione dei rifiuti.

## 2.1.2 CONTO ECONOMICO

2023 – 2024 – 2025	CONTO ECONOMICO A COSTO DEL VENDUTO		Consuntivo 2023		%		Consuntivo 2024		%		Budget 2025		%		Forecast 2025		%		
		<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	38.745.794	100,0%	40.671.653	100,0%	40.404.408	100,0%	39.199.553	100,0%									
		<b>MCL</b>	8.786.113	22,7%	10.042.561	24,7%	9.471.255	23,4%	9.075.676	23,2%									
		<b>EBITDA</b>	4.842.445	12,5%	5.585.438	13,7%	5.007.408	12,4%	4.611.830	11,8%									
		<b>ebitda %</b>	12,5%		13,7%		12,4%		11,8%										
		<b>EBIT</b>	1.699.415	4,4%	2.518.864	6,2%	2.200.326	5,4%	1.804.748	4,6%									
		<b>ebit %</b>	4,4%		6,2%		5,4%		4,6%										
	<b>RISULTATO NETTO</b>	1.181.032	3,0%	1.937.967	4,8%	1.589.208	3,9%	1.303.996	3,3%										

2026 – 2035	CONTO ECONOMICO A COSTO DEL VENDUTO		Previsione 2026		%		Previsione 2027		%		Previsione 2028		%		Previsione 2029		%		Previsione 2030		%	
		<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	35.985.948	100,0%	37.020.987	100,0%	38.087.761	100,0%	38.737.122	100,0%	39.389.707	100,0%										
		<b>MCL</b>	6.648.484	18,5%	7.221.146	19,5%	7.872.895	20,7%	8.107.232	20,9%	8.344.793	21,2%										
		<b>EBITDA</b>	1.981.951	5,5%	2.457.682	6,6%	3.011.423	7,9%	3.186.653	8,2%	3.363.984	8,5%										
		<b>ebitda %</b>	5,5%		6,6%		7,9%		8,2%		8,5%											
		<b>EBIT</b>	(387.204)	-1,1%	238.533	0,6%	699.384	1,8%	637.409	1,6%	475.436	1,2%										
		<b>ebit %</b>	-1,1%		0,6%		1,8%		1,6%		1,2%											
	<b>RISULTATO NETTO</b>	(537.827)	-1,5%	2.897	0,0%	360.108	0,9%	338.975	0,9%	184.214	0,5%											

2026 – 2035	CONTO ECONOMICO A COSTO DEL VENDUTO		Previsione 2031		%		Previsione 2032		%		Previsione 2033		%		Previsione 2034		%		Previsione 2035		%	
		<b>RICAVI DELLE VENDITE</b>	39.939.520	100,0%	40.489.648	100,0%	41.040.097	100,0%	41.590.872	100,0%	42.141.976	100,0%										
		<b>MCL</b>	8.479.582	21,2%	8.614.686	21,3%	8.750.111	21,3%	8.885.861	21,4%	9.021.942	21,4%										
		<b>EBITDA</b>	3.437.400	8,6%	3.509.964	8,7%	3.581.658	8,7%	3.652.463	8,8%	3.722.361	8,8%										
		<b>ebitda %</b>	8,6%		8,7%		8,7%		8,8%		8,8%											
		<b>EBIT</b>	422.265	1,1%	314.218	0,8%	378.657	0,9%	663.500	1,6%	924.931	2,2%										
		<b>ebit %</b>	1,1%		0,8%		0,9%		1,6%		2,2%											
	<b>RISULTATO NETTO</b>	178.980	0,4%	125.326	0,3%	197.434	0,5%	429.446	1,0%	641.555	1,5%											

Come risultante dai dati sopraesposti, la situazione economica di G.Eco S.r.l. negli ultimi due esercizi è stata sicuramente positiva: nel 2024, l'utile è stato pari a euro 1.937.967, corrispondente al 5 % dei ricavi annui.

Per la costruzione del conto economico previsionale 2026 – 2035 sono stati considerati diversi elementi, tra i quali:

- il perimetro dei Comuni che hanno manifestato il loro interesse ad aderire alla gestione integrata dei rifiuti proposta da G.Eco S.r.l.;
- i nuovi costi legati al soddisfacimento delle priorità definite sia da ARERA, sia dai Comuni aderenti;
- i nuovi investimenti – legati in particolar modo alla modernizzazione del parco mezzi sul piano della riduzione delle emissioni inquinanti ed acustiche – e i costi legati al mantenimento degli impianti esistenti;
- la conclusione della tariffazione agevolata ottenuta dal socio privato nella vecchia Gara per smaltimenti di RSU e derivati da lavorazioni di rifiuti ingombranti che ha generato un EBITDA medio annuo di circa euro 1,3 milioni fino all'esercizio 2025 (pertanto il Piano in esame non incorpora il miglioramento di EBITDA per gli anni di Piano 2026 – 2035 che potrà derivare dalla tariffazione agevolata eventualmente proposta dall'aggiudicatario della nuova Gara);
- l'incremento dei ricavi per l'applicazione della tariffazione MTR si sviluppa gradualmente nei primi anni di Piano in relazione ai percorsi di convergenza condivisi con i Comuni aventi corrispettivi in aumento rispetto al 2024.

I ricavi complessivi nel periodo del nuovo affidamento registrano una contrazione rispetto ai dati consuntivi 2024 (pari al - 12%), dovuta alla diminuzione dei ricavi associati alle UOT 1 – 2 – 3 correlata anche al decremento del numero di Comuni serviti. Il predetto calo del fatturato non incide in maniera proporzionale sulla componente di ricavi associati agli impianti di trattamento di Grassobbio e Carvico – basati sui volumi di rifiuti trattati – che sono ciò malgrado stimati in crescita per l'integrazione della griglia materiali in ingresso funzionale all'efficientamento degli impianti.

Per il decennio previsionale, i costi diretti sono stimati nell'intorno del 80 – 81 % dei ricavi, arrivando a generare un margine di contribuzione lordo (MCL) del 19 – 20%. L'EBITDA, nell'ultimo biennio pari a circa il 12 – 13% dei ricavi, è stimato a ribasso, sia per la riduzione del MCL, sia per il leggero aumento stimato dei costi fissi.

Si evidenzia, infine, che nel 2026, a seguito dell'uscita dell'attuale socio privato è prevista la liquidazione della quota di patrimonio netto ad esso spettante sulla base del contratto di partenariato in essere e considerata la proroga a dicembre 2025. A Piano è previsto che G.Eco, per adempiere a tale obbligo, beneficerà di un finanziamento bancario, che comporterà un aumento degli oneri finanziari. Tale assunzione di Piano verrà rivista all'esito della nuova Gara quando verrà rilasciato un aggiornamento di Piano post aggiudicazione che prevederà la liquidazione del socio uscente e la contestuale entrata di un nuovo socio aggiudicatario tramite aumento di capitale sociale di G.Eco S.r.l.

Guardando ai risultati dell'esercizio, per il primo anno del nuovo affidamento (2026) il risultato netto sarà negativo, ma, a seguire, la Società registrerà una costante crescita, realizzando, nei 10 anni di sviluppo del Piano, un risultato economico positivo crescente – pari a circa lo 0,5% / 1% dei ricavi conseguiti.

## 2.1.3 STATO PATRIMONIALE

---

Nelle tabelle che seguono è esposto lo stato patrimoniale di G.Eco S.r.l. riclassificato secondo il criterio finanziario.

La Società presenta un **CCCN negativo** (crediti - debiti a breve escluse le disponibilità liquide). Tale risultato, nonostante un leggero miglioramento, permane per tutto l'orizzonte temporale del Piano. Tale dinamica è data da diversi fattori. In primis, vi sono tempistiche diverse di incasso dai clienti – dove il tempo medio di incasso è di circa 58 giorni – rispetto al pagamento dei fornitori – dove invece si registra un tempo medio di pagamento di 90 giorni. Nel passivo circolante, oltre ai debiti verso fornitori (che costituiscono circa il 70% del passivo circolante), sono ricompresi:

- i debiti relativi al personale (erario, INPS, ratei ferie), che costituiscono circa il 24% del passivo circolante (sulla base dei dati consuntivi del 2024);
- i risconti passivi, che ricomprendono i crediti d'imposta beni strumentali 4.0. di cui ha beneficiato la Società negli esercizi precedenti (nel 2024, pari a euro 1.101.118).

Rispetto al **capitale immobilizzato**, la Società ha previsto l'effettuazione di investimenti per euro 25 milioni in 10 anni. In particolare:

- **per il rinnovo del parco mezzi, sono stati previsti euro 18,45 milioni** - anche al fine di ridurre maggiormente l'impatto ambientale della Società;
- **per il mantenimento e il miglioramento delle linee di trattamento rifiuti di Carvico e Grassobbio sono stati stanziati euro 4,7 milioni** (il Piano non considera agevolazioni di natura fiscale su tali investimenti);
- ulteriori investimenti relativi alle UOT 1 – 2 – 3 per euro 1,3 milioni;
- ulteriori investimenti per le linee di trattamento rifiuti per euro 0,55 milioni.

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzati gli investimenti previsti a Piano.

		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
unità territoriali	Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Mezzi di trasporto	1.350.000	1.400.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	1.950.000	1.500.000	1.500.000
	Mobili, macch. Ufficio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migliorie beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altre immobilizzazioni immateriali	200.000	200.000	200.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
impianti	Terreni e fabbricati	400.000	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	Impianti, macchinari e attrezzature	200.000	200.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	50.000	50.000

In particolare i principali investimenti per il servizio di raccolta e trasporto sul territorio sono relativi al progressivo rinnovo del parco automezzi in un'ottica di efficienza e di sostenibilità ambientale; nel seguente prospetto si riporta la pianificazione di dettaglio dei principali:



Passando all'analisi dei **fondi**, si stima una diminuzione, nel corso dei 10 anni del nuovo affidamento, sia del TFR (legato al turnover fisiologico del personale e alla possibilità, sempre più utilizzata dai lavoratori, di versare il trattamento di fine rapporto presso fondi di previdenza complementare), sia dei fondi rischi, nel 2025 pari a euro 351.398, di cui si presuppone un utilizzo di circa euro 50.000 annui a partire dal 2026.

Con riguardo al **capitale netto** – durante il primo anno del nuovo affidamento (2026) – il Piano sconta la teorica riduzione per effetto del rimborso della quota di capitale al socio uscente da parte della Società (la configurazione di tale operazione è quella del recesso). Successivamente, il risultato netto annuale conseguito dalla Società va ad incrementare le riserve patrimoniali.

A livello di finanziamenti, la Società ha previsto l'accensione di un nuovo finanziamento per euro 4 milioni nel 2026 (la liquidità è necessaria agli investimenti ed alla liquidazione del socio privato uscente, fermo per quest'ultimo aspetto l'aggiornamento "post Gara") e per euro 2 milioni nel 2030. La **posizione finanziaria netta** a debito prospettata nel 2025 è pari a euro 1.282.273 (dati forecast 2025), nel 2026, per effetto del nuovo finanziamento, sarà pari a euro 5,13 milioni. Negli anni successivi, si registra comunque un miglioramento (la PFN aumenta nuovamente nel 2030), arrivando a euro 1,83 milioni nel 2035.

2023 – 2024 – 2025	* IMPIEGHI *	Consuntivo 2023	%	Consuntivo 2024	%	Budget 2025	%	Forecast 2025	%
	CCCN	(3.227.656)	-22%	(3.209.048)	-25%	(2.130.868)	-17%	(2.176.405)	-17,4%
	CAPITALE IMMOBILIZZATO	18.369.133	128%	17.024.662	133%	15.578.500	124%	15.578.500	124,7%
	FONDI	(778.413)	-5%	(979.005)	-8%	(912.509)	-7%	(912.509)	-7,3%
	TOTALE IMPIEGHI NETTI	14.363.064	100%	12.836.609	100%	12.535.123	100%	12.489.587	100,0%
	* FONTI *	Consuntivo 2023	%	Consuntivo 2024	%	Budget 2025	%	Forecast 2025	%
	PFN	6.211.113	43%	2.793.100	22%	1.042.598	8%	1.282.273	10,3%
	CAPITALE NETTO	8.151.951	57%	10.043.509	78%	11.492.525	92%	11.207.313	89,7%
	TOTALE FONTI	14.363.064	100%	12.836.609	100%	12.535.123	100%	12.489.587	100,0%

2026 – 2035

* IMPIEGHI *	Previsione 2026	%	Previsione 2027	%	Previsione 2028	%	Previsione 2029	%	Previsione 2030	%
CCCN	(2.711.162)	-23%	(2.360.501)	-20%	(2.031.763)	-16%	(1.773.326)	-13%	(1.532.213)	-11%
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>15.174.914</b>	<b>131%</b>	<b>14.767.393</b>	<b>127%</b>	<b>15.392.706</b>	<b>122%</b>	<b>15.681.795</b>	<b>119%</b>	<b>15.637.660</b>	<b>116%</b>
FONDI	(860.820)	-7%	(809.131)	-7%	(757.442)	-6%	(705.753)	-5%	(654.064)	-5%
<b>TOTALE IMPIEGHI NETTI</b>	<b>11.602.932</b>	<b>100%</b>	<b>11.597.761</b>	<b>100%</b>	<b>12.603.502</b>	<b>100%</b>	<b>13.202.716</b>	<b>100%</b>	<b>13.451.382</b>	<b>100%</b>
* FONTI *	Previsione 2026	%	Previsione 2027	%	Previsione 2028	%	Previsione 2029	%	Previsione 2030	%
PFN	5.131.034	44%	5.122.965	44%	5.768.598	46%	6.028.837	46%	6.093.290	45%
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>6.471.898</b>	<b>56%</b>	<b>6.474.795</b>	<b>56%</b>	<b>6.834.904</b>	<b>54%</b>	<b>7.173.878</b>	<b>54%</b>	<b>7.358.093</b>	<b>55%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>11.602.932</b>	<b>100%</b>	<b>11.597.761</b>	<b>100%</b>	<b>12.603.502</b>	<b>100%</b>	<b>13.202.716</b>	<b>100%</b>	<b>13.451.382</b>	<b>100%</b>
* IMPIEGHI *	Previsione 2031	%	Previsione 2032	%	Previsione 2033	%	Previsione 2034	%	Previsione 2035	%
CCCN	(1.328.479)	-10%	(1.135.964)	-8%	(999.995)	-8%	(917.459)	-8%	(838.633)	-8%
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>15.476.718</b>	<b>114%</b>	<b>15.136.600</b>	<b>113%</b>	<b>14.636.553</b>	<b>112%</b>	<b>13.297.590</b>	<b>112%</b>	<b>12.150.160</b>	<b>113%</b>
FONDI	(602.375)	-4%	(550.686)	-4%	(548.997)	-4%	(547.308)	-5%	(545.619)	-5%
<b>TOTALE IMPIEGHI NETTI</b>	<b>13.545.864</b>	<b>100%</b>	<b>13.449.950</b>	<b>100%</b>	<b>13.087.561</b>	<b>100%</b>	<b>11.832.823</b>	<b>100%</b>	<b>10.765.909</b>	<b>100%</b>
* FONTI *	Previsione 2031	%	Previsione 2032	%	Previsione 2033	%	Previsione 2034	%	Previsione 2035	%
PFN	6.008.791	44%	5.787.551	43%	5.227.728	40%	3.543.544	30%	1.835.074	17%
<b>CAPITALE NETTO</b>	<b>7.537.073</b>	<b>56%</b>	<b>7.662.399</b>	<b>57%</b>	<b>7.859.833</b>	<b>60%</b>	<b>8.289.279</b>	<b>70%</b>	<b>8.930.835</b>	<b>83%</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>13.545.864</b>	<b>100%</b>	<b>13.449.950</b>	<b>100%</b>	<b>13.087.561</b>	<b>100%</b>	<b>11.832.823</b>	<b>100%</b>	<b>10.765.909</b>	<b>100%</b>

## 2.1.4 RENDICONTO FINANZIARIO

Analizzando i flussi di cassa, si può evidenziare come, a partire dal 2025, i flussi monetari del periodo siano negativi, rimanendo tali per tutto l'arco previsionale. Tale situazione è determinata da alcuni diversi fattori quali:

- investimenti importanti in immobilizzazioni (per euro 25 milioni in 10 anni), variazione contenuta nel flusso della gestione non operativa;
- utilizzo del fondo TFR e dei fondi rischi;
- a livello di flusso delle fonti, nonostante nel 2026 la Società riceva un finanziamento bancario, nello stesso anno liquida la quota al socio privato uscente (fatto salvo, per questo aspetto, l'aggiornamento di Piano "post Gara"), diminuendo il patrimonio netto e registrando un flusso delle fonti comunque negativo (l'altro finanziamento è acceso nel 2030, unico anno dove il flusso delle fonti risulta positivo).

2024 – 2025	Flussi di cassa	Consuntivo 2024	%	Budget 2025	%	Forecast 2025	%
	<b>FLUSSO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>5.566.830</b>	<b>372,8%</b>	<b>3.929.229</b>	<b>-1826%</b>	<b>3.452.502</b>	<b>-759%</b>
	<b>FLUSSO GESTIONE NON OPERATIVA</b>	<b>(1.881.826)</b>	<b>-126,0%</b>	<b>(1.832.741)</b>	<b>851,8%</b>	<b>(1.735.881)</b>	<b>381,6%</b>
	<b>C A S H F L O W L O R D O</b>	<b>3.685.004</b>	<b>246,8%</b>	<b>2.096.487</b>	<b>-974,4%</b>	<b>1.716.622</b>	<b>-377,4%</b>
	<b>C A S H F L O W N E T T O</b>	<b>3.464.422</b>	<b>232,0%</b>	<b>1.890.694</b>	<b>-878,7%</b>	<b>1.510.828</b>	<b>-332,2%</b>
	<b>FLUSSO FONTI</b>	<b>(1.971.276)</b>	<b>-132,0%</b>	<b>(2.105.861)</b>	<b>978,7%</b>	<b>(1.965.670)</b>	<b>432,2%</b>
	<b>FLUSSI COMPLESSIVI</b>	<b>1.493.146</b>	<b>100%</b>	<b>(215.168)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(454.842)</b>	<b>100,0%</b>
	Credito (debito) iniziale cassa e banche a BT	2.033.323	136,2%	3.526.469	-1638,9%	3.526.468	-775,3%
	Flussi monetari del periodo	1.493.146	100,0%	(215.167)	100,0%	(454.842)	100,0%
	Credito/(debito) finale cassa e banche a bt	3.526.469	236,2%	3.311.302	-1538,9%	3.071.626	-675,3%

Flussi di cassa	Previsione 2026	%	Previsione 2027	%	Previsione 2028	%	Previsione 2029	%	Previsione 2030	%
<b>FLUSSO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>2.562.245</b>	<b>-191,3%</b>	<b>2.107.021</b>	<b>-158,9%</b>	<b>2.682.685</b>	<b>-157,5%</b>	<b>2.928.216</b>	<b>-218,9%</b>	<b>3.122.872</b>	<b>271,9%</b>
<b>FLUSSO GESTIONE NON OPERATIVA</b>	<b>(1.850.835)</b>	<b>138,2%</b>	<b>(1.894.641)</b>	<b>142,9%</b>	<b>(3.153.419)</b>	<b>185,1%</b>	<b>(3.041.500)</b>	<b>227,4%</b>	<b>(2.987.445)</b>	<b>-260,2%</b>
<b>CASH FLOW LORDO</b>	<b>711.410</b>	<b>-53,1%</b>	<b>212.380</b>	<b>-16,0%</b>	<b>(470.734)</b>	<b>27,6%</b>	<b>(113.284)</b>	<b>8,5%</b>	<b>135.427</b>	<b>11,8%</b>
<b>CASH FLOW NETTO</b>	<b>394.364</b>	<b>-29,4%</b>	<b>8.068</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(645.633)</b>	<b>37,9%</b>	<b>(260.239)</b>	<b>19,5%</b>	<b>(64.453)</b>	<b>-5,6%</b>
<b>FLUSSO FONTI</b>	<b>(1.733.904)</b>	<b>129,4%</b>	<b>(1.333.942)</b>	<b>100,6%</b>	<b>(1.058.015)</b>	<b>62,1%</b>	<b>(1.077.524)</b>	<b>80,5%</b>	<b>1.212.794</b>	<b>105,6%</b>
<b>FLUSSI COMPLESSIVI</b>	<b>(1.339.540)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.325.873)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.703.647)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(1.337.763)</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.148.341</b>	<b>100,0%</b>
Credito (debito) iniziale cassa e banche a BT	3.311.302	-247,2%	1.971.761	-148,7%	645.888	-37,9%	(1.057.759)	79,1%	(2.395.522)	-208,6%
Flussi monetari del periodo	(1.339.540)	100,0%	(1.325.873)	100,0%	(1.703.647)	100,0%	(1.337.763)	100,0%	1.148.341	100,0%
Credito/(debito) finale cassa e banche a bt	1.971.761	-147,2%	645.888	-48,7%	(1.057.759)	62,1%	(2.395.522)	179,1%	(1.247.181)	-108,6%

Flussi di cassa	Previsione 2031	%	Previsione 2032	%	Previsione 2033	%	Previsione 2034	%	Previsione 2035	%
<b>FLUSSO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>3.233.665</b>	<b>-351,8%</b>	<b>3.317.448</b>	<b>-559,0%</b>	<b>3.445.689</b>	<b>-1347,6%</b>	<b>3.569.927</b>	<b>411,4%</b>	<b>3.643.535</b>	<b>408,9%</b>
<b>FLUSSO GESTIONE NON OPERATIVA</b>	<b>(2.989.400)</b>	<b>325,3%</b>	<b>(2.969.556)</b>	<b>500,4%</b>	<b>(2.790.350)</b>	<b>1091,3%</b>	<b>(1.821.352)</b>	<b>-209,9%</b>	<b>(1.901.749)</b>	<b>-213,4%</b>
<b>CASH FLOW LORDO</b>	<b>244.265</b>	<b>-26,6%</b>	<b>347.892</b>	<b>-58,6%</b>	<b>655.339</b>	<b>-256,3%</b>	<b>1.748.576</b>	<b>201,5%</b>	<b>1.741.786</b>	<b>195,5%</b>
<b>CASH FLOW NETTO</b>	<b>84.499</b>	<b>-9,2%</b>	<b>221.240</b>	<b>-37,3%</b>	<b>559.823</b>	<b>-218,9%</b>	<b>1.684.184</b>	<b>194,1%</b>	<b>1.708.470</b>	<b>191,7%</b>
<b>FLUSSO FONTI</b>	<b>(1.003.556)</b>	<b>109,2%</b>	<b>(814.652)</b>	<b>137,3%</b>	<b>(815.516)</b>	<b>318,9%</b>	<b>(816.391)</b>	<b>-94,1%</b>	<b>(817.316)</b>	<b>-91,7%</b>
<b>FLUSSI COMPLESSIVI</b>	<b>(919.057)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(593.412)</b>	<b>100,0%</b>	<b>(255.694)</b>	<b>100,0%</b>	<b>867.793</b>	<b>100,0%</b>	<b>891.154</b>	<b>100,0%</b>
Credito (debito) iniziale cassa e banche a BT	(1.247.181)	135,7%	(2.166.239)	365,0%	(2.759.650)	1079,3%	(3.015.344)	-347,5%	(2.147.551)	-241,0%
Flussi monetari del periodo	(919.057)	100,0%	(593.412)	100,0%	(255.694)	100,0%	867.793	100,0%	891.154	100,0%
Credito/(debito) finale cassa e banche a bt	(2.166.239)	235,7%	(2.759.650)	465,0%	(3.015.344)	1179,3%	(2.147.551)	-247,5%	(1.256.397)	-141,0%

## 2.1.5 INDICI DI BILANCIO

### Indici di bilancio 2024 – 2025

Indici	Consuntivo 2024	Budget 2025	Forecast 2025
PFN/EBITDA	0,5	0,2	0,3
DEBT/EQUITY	0,3	0,1	0,1
LIVELLO SOLIDITA' PATRIMONIALE (patrimonio netto / attivo immobilizzato)	0,6	0,7	0,7
ROS	6,2%	5,4%	4,6%
ROE	19,3%	13,8%	11,6%
ROI	19,6%	17,6%	14,5%
ONERI FINANZIARI/RICAVI (CNDC 2,6%)	0,5%	0,5%	0,5%
PATRIMONIO NETTO/DEBITI (CNDC 6,7%)	57,7%	79,2%	78,1%
ATTIVO A BREVE/PASSIVO A BREVE (CNDC 84,2%), escl quote <12m fin	103,0%	112,3%	109,5%
CASH FLOW/ATTIVO (CNDC 1,9%)	5,4%	-0,8%	-1,8%
Onerosità media dei finanziamenti	3,0%	3,9%	3,3%

### Indici di bilancio previsionali 2026 – 2035

Indici	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	Previsione 2029	Previsione 2030
PFN/EBITDA	2,6	2,1	1,9	1,9	1,8
DEBT/EQUITY	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
LIVELLO SOLIDITA' PATRIMONIALE (patrimonio netto / attivo immobilizzato)	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5
ROS	-1,1%	0,6%	1,8%	1,6%	1,2%
ROE	-8,3%	0,0%	5,3%	4,7%	2,5%
ROI	-3,3%	2,1%	5,5%	4,8%	3,5%
ONERI FINANZIARI/RICAVI (CNDC 2,6%)	0,9%	0,6%	0,5%	0,4%	0,5%
PATRIMONIO NETTO/DEBITI (CNDC 6,7%)	38,5%	42,4%	48,6%	55,9%	53,0%
ATTIVO A BREVE/PASSIVO A BREVE (CNDC 84,2%), escl quote <12m fin	91,9%	80,9%	64,9%	51,7%	67,3%
CASH FLOW/ATTIVO (CNDC 1,9%)	-5,7%	-6,0%	-8,1%	-6,6%	5,4%
Onerosità media dei finanziamenti	5,5%	3,2%	3,3%	3,5%	4,7%

Indici	Previsione 2031	Previsione 2032	Previsione 2033	Previsione 2034	Previsione 2035
PFN/EBITDA	1,7	1,6	1,5	1,0	0,5
DEBT/EQUITY	0,8	0,8	0,7	0,4	0,2
LIVELLO SOLIDITA' PATRIMONIALE (patrimonio netto / attivo immobilizzato)	0,5	0,5	0,5	0,6	0,7
ROS	1,1%	0,8%	0,9%	1,6%	2,2%
ROE	2,4%	1,6%	2,5%	5,2%	7,2%
ROI	3,1%	2,3%	2,9%	5,6%	8,6%
ONERI FINANZIARI/RICAVI (CNDC 2,6%)	0,4%	0,3%	0,2%	0,2%	0,1%
PATRIMONIO NETTO/DEBITI (CNDC 6,7%)	59,0%	64,7%	71,6%	81,6%	95,5%
ATTIVO A BREVE/PASSIVO A BREVE (CNDC 84,2%), escl quote <12m fin	58,3%	52,9%	51,1%	62,7%	74,5%
CASH FLOW/ATTIVO (CNDC 1,9%)	-4,5%	-3,0%	-1,4%	4,7%	4,9%
Onerosità media dei finanziamenti	3,7%	3,7%	3,6%	3,6%	3,4%

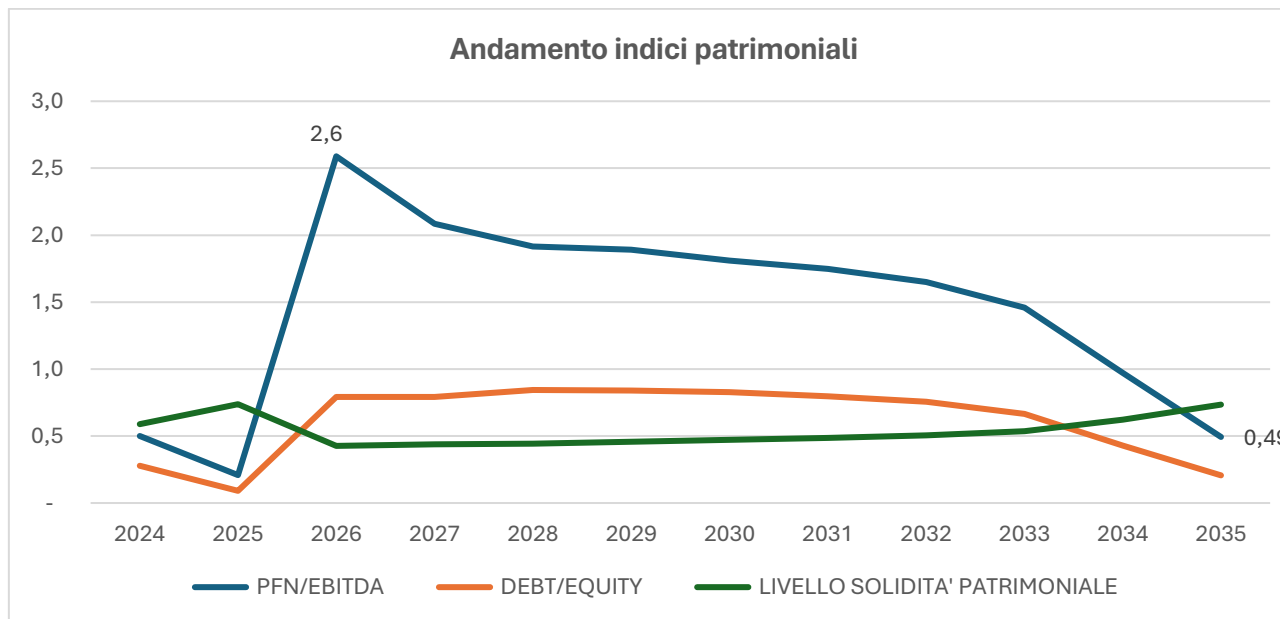
A conclusione dell'odierno affidamento in scadenza, la situazione patrimoniale e finanziaria di G.Eco S.r.l. risulta senz'altro positiva:

- l'indice PFN/EBITDA forecast per il 2025 è pari allo 0,3, segno di un'impresa in grado di ripagare nel brevissimo termine il debito finanziario solo con la propria redditività operativa;
- l'indice D/E registra valori prossimi allo 0,1, evidenziando un'azienda poco dipendente da fonti finanziarie esterne;
- il livello di solidità patrimoniale è pari a 0,7, da leggere anche alla luce del business in cui opera.

Nel corso del nuovo affidamento, questi tre indicatori subiscono un lieve peggioramento causato principalmente (in linea teorica per quanto sopra precisato) dall'uscita del socio operativo privato e dalla liquidazione della rispettiva quota, che causa:

- la necessità di richiedere nuovi finanziamenti (con conseguente aumento della PFN, come analizzato nel commento allo stato patrimoniale);
- lo smobilizzo di parte delle riserve, che porta a una riduzione del patrimonio netto.

In generale, però, nonostante un peggioramento nei primissimi anni, il trend di tali indicatori rimane comunque positivo e tutti e tre gli indicatori, a fine affidamento, tornano ai livelli del 2024.



Con riguardo agli **indici di redditività**:

- Il Return on Sales (ROS) diminuisce rispetto ai dati consuntivi 2024. Nel 2026 è negativo, pari a -1,1%, causa un EBIT negativo, mentre negli anni successivi si attesta intorno all'1% circa.
- Il Return on Equity (ROE) subisce un'importante contrazione nei primi anni del nuovo affidamento: i dati consuntivi 2024 mostrano un ROE del 19,3%, mentre nel 2026 scende al -8,3% e nel 2027 è circa pari a 0. A partire dal 2028 torna a crescere, attestandosi tra l'1,6% e il 7,2%.
- Il Return on Investments (ROI) presenta la stessa dinamica dei due precedenti indici: nel 2024 è pari al 19,6%, mentre si attesterà, nei 10 anni del nuovo affidamento, tra il 2,1% e l'8,6% (nel 2035), dopo aver registrato un valore negativo nel 2026.

Passando infine ad analizzare **gli indicatori di allerta per rilevare un'eventuale crisi** – predisposti dal CNDCEC – si può evidenziare quanto segue:

- Gli oneri finanziari rimangono contenuti per tutto l'arco temporale previsionale, nonostante l'accensione di due nuovi finanziamenti di cui si è precedentemente detto. Infatti, l'indice di sostenibilità degli oneri finanziari rimane per l'arco temporale analizzato ben al di sotto del limite fissato dal CNDCEC del 2,6% dei ricavi.
- Guardando all'indice di adeguatezza patrimoniale, che misura il grado di capitalizzazione rispetto al volume totale dei debiti della Società, in corrispondenza del 2026 si riduce, passando dal 78,1% stimato nel 2025 (dati forecast) al 38,5%. Tale decremento è dato dalla diminuzione delle riserve di patrimonio netto e dall'accensione del nuovo finanziamento. Tale indice riprende poi a crescere negli esercizi successivi e si stima che, nel 2035, sia pari al 95,5%. Tale valore rimane comunque sempre al di sopra della soglia di allerta (del 6,7%).
- L'indice di liquidità, valutato come rapporto tra attivo circolante e passivo circolante, negli anni del nuovo affidamento, diminuisce, attestandosi al di sotto del valore soglia fissato dal CNDCEC (84,2%). Come si è, però, già detto, la dinamica tra attivo e passivo circolante è influenzata da diversi fattori, che non sono considerati sintomatici di un eventuale situazione di crisi.
- L'indice di ritorno liquido dell'attivo (rapporto tra cash flow e attivo) risulta negativo fino al 2034, dove torna a registrare valori positivi, superiori a quella che è considerata la soglia di criticità da parte del CNDCEC (1,9%).

**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia Di Bergamo**

Verbale n. 13 del 13/10/2025

**OGGETTO: PARERE RELATIVO ALLA PROPOSTA N. 26 DEL 06.10.2025 DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO "SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.**

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Calusco d'Adda

Premesso che:

- Il servizio integrato dei rifiuti, sul territorio comunale di Calusco d'Adda, attualmente viene svolto dalla G.Eco s.r.l., società partecipata al 60% dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A. (con una quota del 25,086%), Se.T.Co. s.r.l. (con una quota del 20,46%) e Unica Servizi S.p.A. (con una quota del 14,454%) ed al 40% dal socio privato, selezionato con gara, Aprica S.p.A. (controllata al 100% da A2A S.p.A.), in forza dell'affidamento perfezionatosi nel 2013 e con scadenza al 31.12.2025;
- G.Eco s.r.l. è stata costituita il 31 agosto 2011 dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A., Se.T.Co. s.r.l. e Linea Servizi s.r.l. (cui è successivamente subentrata Unica Servizi S.p.A.), con il conferimento dei rami d'azienda relativi alle gestioni "in house" dei servizi di raccolta, trasporto ed avvio allo smaltimento dei rifiuti, nonché spazzamento ed altri collaterali servizi di igiene urbana, nei rispettivi territori di riferimento, Bassa Bergamasca, Val Seriana ed Isola Bergamasca, nella prospettiva della successiva apertura della compagine sociale alla partecipazione di un partner industriale privato in funzione del consolidamento dell'organizzazione aziendale, dello sviluppo dei servizi e della copertura di una quota del fabbisogno di recupero e/o smaltimento dei rifiuti raccolti;
- in particolare, il Comune di Calusco d'Adda partecipa indirettamente a G.Eco s.r.l. per il tramite di Unica Servizi S.p.A., società che funge, nello specifico, da holding pubblica per i Comuni della pianura occidentale e orientale della Bassa Bergamasca;

Tenuto conto dei risultati conseguiti attraverso tale modello gestionale (società mista pubblico – privata) che, oltre a garantire buoni standard qualitativi, ha registrato buoni risultati con particolare riguardo:

- a) al consolidamento dell'organizzazione aziendale, che ha raggiunto la soglia di 219 dipendenti, con una flotta di 239 automezzi operativi, con tassi di raccolta differenziata mediamente sopra l'80%, tranne che per taluni dei Comuni compresi nell'ambito territoriale operativo della Val Seriana e Val di Scalve, connotati da una forte valenza turistica;
- b) alla capacità di assicurare la continuità e regolarità nell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, in particolare lo smaltimento con recupero energetico dei rifiuti urbani residui effettuato a condizioni economiche particolarmente vantaggiose in virtù dei vincoli assunti in gara dal socio privato;
- c) all'acquisizione e lo sviluppo di un'impiantistica di trattamento, in specie attraverso l'acquisto ed il potenziamento dell'impianto di trattamento di Grassobbio, che nel corso del 2022 ha trattato oltre 57.000 tonnellate di rifiuti (in prevalenza carta e cartone e rifiuti ingombranti), nonché il subentro nella titolarità dell'ulteriore impianto di trattamento di Carvico, destinato al trattamento delle plastiche dure;

- d) all'avvio e la progressiva estensione, tutt'ora in atto, della tariffazione puntuale in un crescente numero di Comuni, previo compimento di opportuni periodi di sperimentazione, nonché il supporto nella progettazione e realizzazione degli interventi di rifacimento e rinnovo dei centri comunali di raccolta;

l'Amministrazione Comunale di Calusco D'Adda ha manifestato la volontà di proseguire nella gestione del servizio in oggetto, con il medesimo modello gestionale, per un periodo di 10 anni a decorrere dal 1° gennaio 2026.

In conformità all'art. 14, D.Lgs. 201/2022, il Comune ha svolto un'analisi focalizzata sulle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, sugli aspetti qualitativi e gli investimenti previsti, sugli impatti sulle finanze dell'ente locale affidante e sui costi posti a carico dell'utenza, sulla ricognizione dell'andamento e dei risultati conseguiti mediante la precedente modalità di gestione (in specie sul piano della qualità del servizio erogato, dei costi sostenuti dall'ente e dagli utenti e degli investimenti effettuati), nonché sulla comparazione tra le possibili alternative gestionali, anche con riferimento a paragonabili esperienze gestionali;

I dati oggetto di analisi, le conseguenti valutazioni e gli esiti delle medesime sono illustrati nella Relazione ai sensi dell'art. 14, comma 3, D.Lgs. 201/2022.

Come rilevato nella richiamata relazione, le condizioni economiche del nuovo affidamento appaiono congrue, poiché il costo del servizio pro-capite per abitante e per chilogrammo di rifiuto trattato e smaltito sono risultati inferiori alla media regionale e provinciale, nonché alle medie di altre province che presentano caratteristiche omogenee;

Il Comune, in accordo con le altre società partecipate e con altri comuni soci ha definito le linee di indirizzo e la documentazione necessaria per il nuovo affidamento.

Dato Atto che l'art. 239, comma 1, lettera b), punto 3) del D.lgs. 267/2000, prevede che l'Organo di revisione esprima il proprio parere sulla modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

Esaminata attentamente tutta la documentazione che è stata trasmessa, in particolar modo:

- la relazione redatta ai sensi dell'art. 14, del D.lgs. 201/2022 in cui vengono illustrate le ragioni di convenienza dell'affidamento
- Lo schema di contratto di servizio
- Il Capitolato tecnico
- Le modifiche allo Statuto e la bozza del nuovo Statuto
- Il Piano economico finanziario ed il piano investimenti aggregato 2026-2035
- Scheda MTR 2026
- Costi del servizio

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto Revisore unico

**ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

alla proposta di deliberazione di affidamento del Servizio Pubblico Locale relativo alla gestione integrata dei rifiuti mediante il modello gestionale della società mista pubblico – privata, attraverso la partecipata indiretta G.Eco Srl e con socio operativo selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs. 201/2022 e dell'art. 17 del D.lgs. 175/2016.

Milano, li 13/10/2025

**IL REVISORE DEI CONTI**

**Daniele Batticani**



**Comune di Calusco d'Adda**  
(Provincia di Bergamo)

***SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA***

**Relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale di  
gestione integrata dei rifiuti  
(d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)**

<b>INFORMAZIONI DI SINTESI</b>	
Oggetto dell'affidamento	Servizio di gestione integrata dei rifiuti
Importo dell'affidamento	€ 11.300.685,00
Ente affidante	Comune di Calusco d'Adda
Tipo di affidamento	Affidamento a società mista ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), e dell'art. 16 del D.Lgs. 201/2022, in via coordinata e congiunta con gli altri Comuni affidanti e soci, indiretti o diretti, della società mista.
Modalità di affidamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Affidamento a società mista pubblico-privata, con socio operativo privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 201/2022 ed all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, con attribuzione allo stesso di compiti operativi concernenti i segmenti di trattamento, recupero, anche energetico, e smaltimento dei rifiuti, con messa a disposizione delle relative capacità impiantistiche per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei residui da trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché di ulteriori compiti strumentali di supporto all'organizzazione aziendale della società mista ed all'espletamento dei servizi, comprese opzioni e possibili sinergie nel trattamento, recupero o smaltimento di altre tipologie di rifiuti, in conformità agli atti regolatori della gara di selezione del socio operativo privato ed all'offerta formulata dall'aggiudicatario.</li> </ul>
Durata dell'affidamento	10 anni, a decorrere dal 1.1.2026, quale prevista data di inizio affidamento, con opzione di proroga di 1 anno.
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Il perimetro territoriale dell'affidamento è riferito al Comune di Calusco d'Adda fermo restando che la gestione integrata dei rifiuti viene svolta attraverso una coordinata organizzazione aziendale di livello sovracomunale, comportante la condivisione di personale, automezzi, attrezzature, impianti ed altri fattori produttivi.

<b><u>Soggetto responsabile della compilazione</u></b>	
Nominativo:	Giuseppe Barbera –
Ente di riferimento	Comune di Calusco d'Adda

Area/servizio:	<i>Settore tecnico</i>
Telefono:	<i>tel 0354389044</i>
Email/PEC	<i>email:<a href="mailto:ufficiotecnico@comune.caluscodadda.bg.it">ufficiotecnico@comune.caluscodadda.bg.it</a></i>
Data di redazione	<i>08/10/2025</i>

## **SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO**

### **A.1 Coordinate normative del servizio di gestione integrata dei rifiuti**

Il servizio pubblico locale a rilevanza economica oggetto della presente relazione, che il Comune predispone e adotta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, è costituito dalla gestione integrata dei rifiuti, ovvero il c.d. "ciclo integrato dei rifiuti", comprendente la raccolta, lo spazzamento, il trasporto, il trattamento, il recupero (anche energetico) e lo smaltimento, in un'ottica di massimizzazione del recupero e reimmissione nel sistema produttivo delle materie prime presenti nelle componenti di rifiuto come carta/cartone, plastiche, vetro, alluminio e materiali ferrosi in genere, nonché di progressiva riduzione del totale dei rifiuti gestiti ed in particolare del rifiuto secco indifferenziato, comunque prioritariamente destinato alla termovalorizzazione e quindi in parte recuperato mediante generazione di energia termica ed elettrica. In buona sostanza la gestione integrata è una gestione "ottimizzata", come da definizione dell'art. 183, comma 1, lettera ll), del Testo Unico dell'Ambiente, D.Lgs. 152/2006, Parte IV.

L'art. 183, comma 1, del d.lgs. 152/2006, definisce, alla lettera n), la gestione rifiuti come l'insieme delle attività comprendenti *"la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari"*.

La successiva lettera o), dell'art. 183 cit., sulla nozione di «raccolta», vi include *"il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento"*.

La seguente lettera p), dell'art. 183 cit., stabilisce che per «raccolta differenziata» si intende *"la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico"*.

La lettera oo), dell'art. 183 cit., reca la definizione di «spazzamento delle strade», ovvero *"modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito"*.

Le lettere s), t) e z), sempre dell'art. 183 cit., si occupano, rispettivamente, di definire i concetti di «trattamento», che comprende *"operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento"*; «recupero», che comprende *"qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale"*; nonché di «smaltimento», al quale va annoverata

*“qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia”.*

L'art. 200, comma 1, d.lgs. 152/2006, dispone che *“La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri: a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti; b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative; c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO; d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti; e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti; f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità”.*

L'art. 25, comma 4, del decreto legge 1/2012, convertito in legge 27/2012 (recante *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*), dispone che *“Per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani sono affidate ai sensi dell'articolo 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica, le seguenti attività: a) la gestione ed erogazione del servizio che può comprendere le attività di gestione e realizzazione degli impianti; b) la raccolta, la raccolta differenziata, la commercializzazione e l'avvio a smaltimento e recupero, nonché, ricorrendo le ipotesi di cui alla lettera a), smaltimento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO”.*

Alla luce del combinato disposto delle suddette disposizioni, la gestione integrata dei rifiuti può comprendere la gestione e realizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti (interpretazione confermata dalla giurisprudenza amministrativa, da ultimo con sentenze n. 2255, del 7.3.2024, del Consiglio di Stato, Sez. II, nonché n. 259, del 29.3.2024, del TAR Lombardia-Brescia, Sez. I).

Con riferimento alla potestà di organizzazione ed affidamento della gestione dei servizi, occorre considerare che, ai sensi dell'art. 198, comma 1, d.lgs. 152/2006, *“I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.*

Alla luce dell'anzidetta disposizione, in assenza e nelle more dell'istituzione degli ambiti territoriali ottimali, la giurisprudenza si è ripetutamente pronunciata in senso favorevole alla permanenza, in capo ai

singoli Comuni, della potestà di organizzare ed affidare il servizio pubblico di gestione dei rifiuti (in tal senso: Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, 17.1.2014, n. 20; Consiglio di Stato, Sez. V, 30.6.2017, n. 3194; Consiglio di Stato, Sez. II, 7.3.2024, n. 2255; TAR Lazio-Roma, Sez. II-bis, 19.3.2024, n. 5452).

Fermo restando che la gestione a livello d'ambito è espressamente derogabile da parte delle singole Regioni, in virtù di quanto stabilito dall'art. 200, comma 7, d.lgs. 152/2006, ai sensi del quale *“Le regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195”*.

Con riferimento alla suddetta prerogativa, rimessa all'autonomia legislativa e pianificatoria delle regioni, a mezzo del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) della Lombardia, il cui aggiornamento è stato approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. XI/6408, del 23 maggio 2022, la Regione ha confermato il già adottato modello gestionale alternativo all'organizzazione per ATO, che, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla programmazione regionale, e dunque in conformità al riparto di funzioni, ai principi ed ai criteri guida stabiliti nel titolo II (*“Gestione dei rifiuti”*) della legge regionale della Lombardia 26/2003 (recante *“Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche”*), sancisce *“la libertà lasciata ai Comuni di svolgere autonomamente o in maniera aggregata l'affidamento dei servizi di igiene urbana”* (cfr. par. 4.5.2).

Il modello alternativo confermato nell'aggiornato PRGR della Lombardia è del resto coerente con l'art. 14, della l.r. Lombardia 26/2003.

Invero, ai sensi dell'art. 14, comma 1, l.r. 26/2003, *“La Regione orienta le attività di recupero e smaltimento verso un sistema integrato di gestione dei rifiuti che, per quanto concerne i rifiuti urbani, assicuri l'autosufficienza regionale per lo smaltimento e tenda in generale a: a) assicurare un'efficace protezione della salute e dell'ambiente; b) ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, da attuare anche con azioni positive a carattere preventivo; c) ottimizzare e integrare le operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio come materia delle singole frazioni dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e dai rifiuti speciali; d) incentivare e sostenere l'effettivo e oggettivo recupero, sia in termini di materia sia in termini di energia, delle frazioni di rifiuto urbano nonché il recupero dei rifiuti speciali e di particolari categorie di rifiuti, tra i quali i veicoli a fine vita e i rifiuti elettrici ed elettronici, ivi compresi in particolare i frigoriferi, i surgelatori, i condizionatori d'aria e quant'altro contenente sostanze lesive dell'ozono stratosferico; e) incentivare l'adozione di forme di autosmaltimento; f) promuovere l'utilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero e riciclaggio”*, al comma 2, che *“La Regione*

*organizza la gestione dei rifiuti urbani secondo il modello di cui al presente Titolo e sulla base dei criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza”; al comma 3, che “E' di norma vietata ogni attività di smaltimento, di termovalorizzazione e di recupero energetico della raccolta differenziata dei rifiuti che deve essere destinata esclusivamente al riciclaggio ed al recupero di materia, salvo impurità e scarti”.*

In buona sostanza, l'obiettivo primariamente perseguito è quello dell'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti attraverso un complesso di impianti di trattamento, recupero e smaltimento, taluni di gestione pubblica, altri di gestione privata, operanti in regime di concorrenza (salvi i limiti di massimi di fatturato di mercato delle gestioni “in house”), nell'insieme in grado di assicurare la copertura del fabbisogno regionale, nel rispetto dei principi di “precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto del principio di concorrenza, nonché del principio chi inquina paga”, di cui all'art. 178, comma 1, D.Lgs. 152/2006, della «Gerarchia» nella gestione dei rifiuti, di cui all'art. 179, comma 1, D.Lgs. 152/2006 (“La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; e) smaltimento”), nonché dei criteri guida di cui ai successivi artt. 182, comma 2, e 182-bis, comma 1, Decreto cit., in materia di smaltimento dei rifiuti, secondo cui, rispettivamente:

- *“I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero e prevedendo, ove possibile, la priorità per quei rifiuti non recuperabili generati nell'ambito di attività di riciclaggio o di recupero”;*

- *“Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica”.*

L'assetto gestionale oggetto dell'affidamento cui si riferisce la presente relazione è pertanto pienamente conforme al modello di Regione Lombardia, dato che si regge sulla cooperazione volontaria tra i singoli enti locali affidanti, che permangono (ciascuno) titolari dei servizi di gestione rifiuti, ma al tempo stesso, oltre a provvedere alla gestione della raccolta, dello spazzamento e del trasporto, attraverso

un'organizzazione aziendale comune, aggregano la complessiva domanda dei servizi di trattamento, recupero e smaltimento, che viene soddisfatta in parte attraverso gli impianti propri della società mista (destinati a rimanere di proprietà pubblica al termine dell'affidamento) e le capacità impiantistiche di recupero e smaltimento del socio operativo privato, con la generazione di economie di scala che avvicinano il modello gestionale in concreto adottato alla gestione integrata, orizzontalmente e verticalmente mediante ambiti territoriali ottimali, su una base che resta comunque volontaria, che conserva in capo ai singoli Comune le prerogative di affidamento, indirizzo, controllo e pianificazione economico-finanziaria, ancorché esercitate in maniera necessariamente coordinata con gli altri Comuni aderenti all'operazione.

## **A.2 La gestione integrata dei rifiuti alla luce del D.Lgs. 201/2022**

Tanto riferito in ordine alla perseguita, volontaria, integrazione sul piano orizzontale e verticale della gestione integrata dei rifiuti oggetto di affidamento, sul piano della scelta della forma soggettiva di gestione occorre aver riguardo alle previsioni del D.Lgs. 201/2022, di *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica”*, all'art. 3bis, del D.L. 138/2011, convertito in legge 148/2011, al D.Lgs. 175/2016, recante il *“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”*, nonché, limitatamente a quanto oltre si dirà, al D.Lgs. 36/2023, relativo al *“codice dei contratti pubblici”*.

L'art. 2 del D.lgs. 201/2022, definisce:

- alla lettera b), quale «enti competenti» *“gli enti cui alla lettera a)”* (e vale a dire gli enti locali come definiti dal d.lgs. 267/2000), *“nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento”*;
- alla lettera c), quali «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica», *“i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”*;
- alla lettera d), quali «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete», *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità*

*indipendente”.*

L'art. 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 138/2011, convertito in legge 148/2011, include il settore dei rifiuti urbani nel novero dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (come peraltro rilevato dal TAR Lombardia-Milano, Sez. I, con sentenza n. 2540, del 30.10.2023).

L'art. 4 del D.lgs. 201/2022, stabilisce che *“Le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore”.*

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, D.lgs. 201/2022, *“Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2”*, mentre al secondo comma è previsto che *“Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo”.*

### ***A.2.1 I modelli gestionali del D.Lgs. 201/2022***

Con precipuo riguardo alla scelta della modalità di gestione di un servizio pubblico locale a rilevanza economica, quale è la gestione integrata dei rifiuti, l'art. 14 del D.lgs. 201/2022 dispone che:

- (comma 1) *“Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:*

*a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*

*b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;*

*c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;*

*d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”;*

- (comma 2) *“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed*

*economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30”;*

*- (comma 3) “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompenzioni”;*

*- (comma 4) “Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.*

### ***A.2.2 Il modello gestionale in concreto prescelto, della società mista, con G.Eco veicolo societario***

La presente relazione illustra, pertanto, l'analisi (incentrata sulle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, sugli aspetti qualitativi e gli investimenti previsti, sugli impatti sulle finanze dell'ente locale affidante e sui costi posti a carico dell'utenza, sulla ricognizione dell'andamento e dei risultati conseguiti mediante la precedente modalità di gestione, nonché sulla comparazione tra le possibili alternative gestionali, anche con riferimento a paragonabili esperienze gestionali), a fronte della quale il Comune si è determinato a confermare il modello gestionale in atto, della società mista pubblico-privato, con socio operativo privato, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d.lgs. 201/2022, in base al quale *“Gli enti locali e gli altri enti competenti possono affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società a partecipazione mista pubblico-privata, come disciplinate dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n.*

175”, con rinvio all’art. 17 del d.lgs. 175/2016 (recante “*Testo unico delle società a partecipazione pubblica*”).

Un modello che concretamente prevede G.Eco s.r.l. quale veicolo societario, alla quale i Comuni aderenti al progetto partecipano indirettamente, per il tramite delle tre società pubbliche holding di riferimento degli ambiti territoriali di Bassa Bergamasca (SABB S.p.A.), Isola Bergamasca (Unica Servizi S.p.A.) e Val Seriana/Val di Scalve (Se.T.Co. Holding s.r.l.), ed in ogni caso, qualora soci diretti, mediante una forma di partecipazione unitaria e congiunta idonea ad assicurare l’unitarietà della rappresentanza di ciascuna delle predette tre aree.

G.Eco, attraverso la propria organizzazione aziendale, di derivazione pubblica, provvederà all’espletamento dei segmenti di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti, mentre in cooperazione con il socio operativo privato assicurerà il trattamento (*in primis* con impianti propri di G.Eco, seppur sfruttando sinergie con il partner privato), il recupero o smaltimento dei rifiuti, in particolare demandando al socio industriale privato compiti operativi concernenti i segmenti di trattamento, recupero, anche energetico, e smaltimento dei rifiuti, con messa a disposizione delle relative capacità impiantistiche per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei residui da trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché ulteriori compiti strumentali di supporto all’organizzazione aziendale della società mista ed all’espletamento dei servizi, comprese opzioni e possibili sinergie nel trattamento, recupero o smaltimento di altre tipologie di rifiuti, in conformità agli atti regolatori della gara di selezione del socio operativo privato ed all’offerta formulata dall’aggiudicatario.

Ai fini delle modalità di scelta del socio privato, contestuale assegnatario della quota del capitale sociale e di specifici compiti operativi funzionali alla gestione integrata dei rifiuti, il summenzionato art. 17 del d.lgs. 175/2016, dispone che:

(comma 1) “*Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata la quota di partecipazione del soggetto privato non può essere inferiore al trenta per cento e la selezione del medesimo si svolge con procedure di evidenza pubblica a norma dell’articolo 5, comma 9, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ha a oggetto, al contempo, la sottoscrizione o l’acquisto della partecipazione societaria da parte del socio privato e l’affidamento del contratto di appalto o di concessione oggetto esclusivo dell’attività della società mista*”;

(comma 2) “*Il socio privato deve possedere i requisiti di qualificazione previsti da norme legali o regolamentari in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita. All’avviso pubblico sono allegati la bozza dello statuto e degli eventuali accordi parasociali, nonché degli elementi essenziali del contratto di servizio e dei disciplinari e regolamenti di esecuzione che ne costituiscono parte integrante. Il bando di gara deve specificare l’oggetto dell’affidamento, i necessari requisiti di qualificazione generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario dei concorrenti, nonché il criterio di*

*aggiudicazione che garantisca una valutazione delle offerte in condizioni di concorrenza effettiva in modo da individuare un vantaggio economico complessivo per l'amministrazione pubblica che ha indetto la procedura. I criteri di aggiudicazione possono includere, tra l'altro, aspetti qualitativi ambientali, sociali connessi all'oggetto dell'affidamento o relativi all'innovazione”;*

*(comma 3) “La durata della partecipazione privata alla società, aggiudicata ai sensi del comma 1 del presente articolo, non può essere superiore alla durata dell'appalto o della concessione. Lo statuto prevede meccanismi idonei a determinare lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio”;*

*(comma 4) “Nelle società di cui al presente articolo: a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile al fine di consentire il controllo interno del socio pubblico sulla gestione dell'impresa; b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici partecipanti e ai soci privati di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile, e derogare all'articolo 2479, primo comma, del codice civile nel senso di eliminare o limitare la competenza dei soci; c) gli statuti delle società per azioni possono prevedere l'emissione di speciali categorie di azioni e di azioni con prestazioni accessorie da assegnare al socio privato; d) i patti parasociali possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile, purché entro i limiti di durata del contratto per la cui esecuzione la società è stata costituita”;*

*(comma 5) “Nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, al fine di ottimizzare la realizzazione e la gestione di più opere e servizi, anche non simultaneamente assegnati, la società può emettere azioni correlate ai sensi dell'articolo 2350, secondo comma, del codice civile, o costituire patrimoni destinati o essere assoggettata a direzione e coordinamento da parte di un'altra società”;*

*(comma 6) “Alle società di cui al presente articolo che non siano organismi di diritto pubblico, costituite per la realizzazione di lavori o opere o per la produzione di beni o servizi non destinati ad essere collocati sul mercato in regime di concorrenza, per la realizzazione dell'opera pubblica o alla gestione del servizio per i quali sono state specificamente costituite non si applicano le disposizioni del decreto legislativo n. 50 del 2016 se ricorrono le seguenti condizioni: a) la scelta del socio privato è avvenuta nel rispetto di procedure di evidenza pubblica; b) il socio privato ha i requisiti di qualificazione previsti dal decreto legislativo n. 50 del 2016 in relazione alla prestazione per cui la società è stata costituita; c) la società provvede in via diretta alla realizzazione dell'opera o del servizio, in misura superiore al 70% del relativo importo”.*

Con riguardo alla disciplina applicabile alla procedura di gara pubblica per la scelta del socio privato di società mista, occorre considerare le connesse disposizioni presenti nel nuovo codice dei contratti pubblici,

di cui al d.lgs. 36/2023, ed in particolare:

- l'art. 13, in forza del cui terzo comma *“Le disposizioni del codice non si applicano ai contratti di società e alle operazioni straordinarie che non comportino nuovi affidamenti di lavori, servizi e forniture. Restano ferme le disposizioni del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in materia di scelta del socio privato e di cessione di quote o di azioni”*.
- l'art. 174, il cui quarto comma differenzia le operazioni di partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale dal partenariato c.d. «istituzionalizzato» (delineato, a livello comunitario, dalla comunicazione interpretativa del 12 aprile 2008 della Commissione Europea), precisando che *“Il partenariato pubblico-privato di tipo istituzionale si realizza attraverso la creazione di un ente partecipato congiuntamente dalla parte privata e da quella pubblica ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dalle norme speciali di settore”*.

### **A.3 La regolazione di ARERA**

L'inquadramento giuridico del servizio oggetto della presente relazione si completa con il richiamo di fondamenti e delle principali deliberazioni della disciplina regolatoria demandata all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), con riguardo alle condizioni economiche e tecniche del servizio di gestione integrata dei rifiuti occorre tener debitamente conto dei crescenti e sempre più profondi ambiti di intervento del potere regolatorio di ARERA, in particolare considerato che analogamente a quanto in precedenza stabilito per gli altri servizi di interesse economico generale a rete, anche il settore dei rifiuti è stato assoggettato alla regolazione dell'Autorità indipendente, ridenominata Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ed in particolare l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017, ha disposto che *“Al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, le seguenti funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di: a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta*

*disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi; b) definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi; c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza; d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati; e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »; g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento; i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi; l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati; m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione; n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta”.*

L'Autorità con la deliberazione 4 gennaio 2018, 1/2018/A, ha avviato le necessarie attività funzionali alla prima operatività dei predetti compiti di regolazione e controllo, ed in particolare con le successive deliberazioni 15 febbraio 2018, 82/2018/R/rif, e 5 aprile 2018, 225/2018/R/rif e 226/2018/R/rif, sono stati avviati tre procedimenti per l'adozione di provvedimenti rispettivamente in materia di: predisposizione di un sistema di tutele per la gestione dei reclami e delle controversie degli utenti; regolazione tariffaria; regolazione in materia di qualità del servizio.

L'art. 14, comma 2, della legge 118/2022, ha ulteriormente esteso le competenze regolatorie di ARERA, inserendo nell'art. 202, d.lgs. 152/2006, rispettivamente il comma 1-bis, in forza del quale “L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) definisce entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero, procedendo alla verifica in ordine ai livelli minimi di qualità e alla copertura dei costi efficienti”, ed il comma 1-ter, in base al quale “L'ARERA richiede agli operatori informazioni relative ai costi di gestione, alle caratteristiche dei flussi e a ogni altro elemento idoneo a monitorare le concrete modalità di svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e la loro incidenza sui corrispettivi applicati all'utenza finale”.

Con deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif, come da ultimo modificata con deliberazione 23 gennaio 2024, n. 7/2024/R/rif, ARERA ha proceduto all'approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Con deliberazione n. 57/2025/R/rif, del 18 febbraio 2025, ARERA ha dato avvio al procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), relativo al quadriennio 2026/2029.

Con deliberazione n. 180/2025/R/rif, del 15 aprile 2025, ARERA ha reso noti i “Primi orientamenti” del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026/2029 (c.d. “MTR-3”).

Con deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, ARERA ha infine approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (c.d. “MTR-3”).

Posto che il contratto di servizio del nuovo affidamento rinvia alla regolazione pro tempore vigente di ARERA, anche gli atti disciplinanti la gara per scelta del nuovo socio operativo privato di G.Eco daranno coerentemente atto dell'incidenza del nuovo quadro regolatorio in materia tariffaria.

### ***A.3.1 L'applicazione del contratto di servizio tipo***

Con deliberazione 3 agosto 2023, n. 385/2023/R/rif, ARERA ha approvato lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, al quale si conforma dunque il testo del contratto di servizio che il Consiglio Comunale procede ad approvare ai fini dell'affidamento oggetto della presente relazione.

### ***A.3.2 Il bando tipo***

Con deliberazione 7 novembre 2023, n. 514/2023/R/rif, nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 14 febbraio 2023, n. 50/2023/R/rif, ARERA ha reso noti gli orientamenti per la definizione dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di cui all'art. 7, comma 2, del d.lgs. 201/2022 (recante “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*”).

Il bando tipo è stato infine approvato da ARERA con deliberazione n. 596/2024/R/rif, del 27 dicembre 2024, stabilendo, sul piano dell'efficacia temporale, che “*lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al presente provvedimento si applichi alle procedure a evidenza pubblica – rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'Allegato A – che siano avviate a far data dal 1° gennaio 2026*”.

Nell'allegato A, recante il testo del bando tipo, l'Autorità ha stabilito, all'art. 2.2, che “*Le previsioni del presente schema di bando trovano, altresì, applicazione nei casi di affidamento a società mista, limitatamente agli aspetti concernenti la selezione del soggetto privato di cui al decreto legislativo 19*

agosto 2016, n. 175 (di seguito: d.lgs. 175/2016)”.

Con particolare riguardo al partenariato pubblico-privato istituzionale, nell’art. 12 del bando tipo si è previsto che:

- “12.1 Il socio privato nell’ambito dell’affidamento a società mista di cui all’articolo 16 del d.lgs. 201/2022 viene selezionato sulla base di una procedura che prevede l’applicazione dei precedenti articoli, in quanto compatibili”;

- “12.2 Fermo restando il criterio di aggiudicazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, l’ETC può attribuire un peso all’offerta tecnica non inferiore al 60%”;

- “12.3 Con riferimento alla disciplina dell’offerta l’ETC – in ossequio alle disposizioni di cui al d.lgs. 175/2016 in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata – enuclea i profili tecnici da considerare quale base di gara per la redazione delle offerte tecniche, con possibile attribuzione di un punteggio maggiore ai criteri sub D”;

- “12.4 Con riferimento all’offerta economica, l’ETC può prevedere l’attribuzione di un punteggio a due diversi set di criteri: a) ribassi tariffari nelle modalità previste al precedente comma 11.1 punto i); b) incrementi di patrimonio netto della società mista, sotto forma di conferimenti di capitale”.

Fermo restando che, per quanto detto, il bando tipo sarà applicabile alle gare avviate dal 1° gennaio 2026 in avanti e che comunque troverà applicazione alle gare per la scelta dei soci operativi privati di società miste solo in quanto compatibile.

### **A.3.3 La qualità del servizio**

Da ultimo, sul piano della qualità tecnica del servizio, con deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/rif, ARERA ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), rispetto al quale, con deliberazione n. 23/2025/R/rif, del 28 gennaio 2025, l’Autorità ha dato avvio il procedimento di aggiornamento, che avrà termine entro il prossimo 31 luglio 2025.

Con deliberazione n. 147/2025/R/rif, ARERA ha esternato gli “*Orientamenti per l’aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani*”, sollecitando gli interessati alla presentazione di osservazioni e confermando la data del 31 luglio 2025 quale termine entro cui verrà approvato il provvedimento finale.

### **A.4 - Indicatori di riferimento e schemi di atto**

I costi di riferimento assunti ai fini dell’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti sono quantificati sulla base della odiernamente vigente metodologia del Metodo Tariffario Rifiuti del periodo regolatorio 2022/2025 (MTR-2), approvato da ARERA con deliberazione n. 363/2021/R/rif, del 3 agosto 2021, e ss.mm.ii.

In particolare, l’art. 6 del contratto di servizio prevede che “*il corrispettivo di partenza del Servizio, a*

*valere per l'anno 2026, è determinato secondo il metodo tariffario c.d. «MTR-2», vigente per l'anno 2025, tenuto conto dei costi riconosciuti e degli altri fattori previsti dal MTR 2 con riguardo all'anno 2025, con incremento del 2%».*

*Ai sensi del successivo art. 7.1 “Il Comune garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente”.*

*Il seguente art. 7.2 stabilisce che “Fatto salvo quanto previsto dal successivo 7.3, il corrispettivo è soggetto ad un aggiornamento annuale sulla base della variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività («Nic»), rilevato dall'ISTAT con riferimento all'anno solare precedente l'aggiornamento, fermo in ogni caso il tetto alle entrate tariffarie risultante dalla regolazione tariffaria pro tempore vigente“, mentre l'art. 7.3 dispone che “Il corrispettivo è inoltre soggetto ad aggiornamento, sempre con cadenza annuale, in caso di incremento/decremento del totale delle utenze servite in misura superiore all'1% rispetto all'anno precedente ovvero all'ultimo anno di aggiornamento, fermo in ogni caso il tetto delle entrate tariffarie risultante dalla regolazione tariffaria pro tempore vigente”.*

Con l'anzidetta deliberazione n. 57/2025/R/rif, del 18 febbraio 2025, ARERA ha dato avvio al procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3), relativo al quadriennio 2026/2029.

L'aggiornata metodologia tariffaria, una volta approvata e divenuta efficace, sarà pertanto recepita nell'ambito dell'affidamento, in forza delle clausole sui corrispettivi e l'equilibrio economico-finanziario del servizio contenute nel contratto di servizio, nel rispetto della già richiamata previsione sull'adeguamento annuo del corrispettivo sulla base della variazione in aumento dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività rilevata dall'ISTAT, fatto salvo il tetto risultante dalla regolazione tariffaria vigente, nonché tenuto conto del richiamato principio di coerenza tra corrispettivo e ammontare dei costi riconosciuti.

In coerenza col modello gestionale adottato, e quindi dell'integrazione orizzontale (tra i territori serviti) e verticale (tra segmenti della filiera, comprendenti il trattamento, recupero e smaltimento) che fa perno su G.Eco s.r.l., quale veicolo societario di cooperazione tra gli enti locali ed di associazione al servizio del socio operativo privato, il piano economico finanziario dell'affidamento è stato definito quale aggregato delle gestioni dei singoli Comuni, con imputazione pro quota dei costi indiretti, relativi alla struttura organizzativa della società, pertanto non direttamente commisurabili in base ai quantitativi di rifiuti gestiti od all'estensione dei territori serviti, i quali invece sono stati imputati quali costi diretti.

Il piano economico finanziario aggregato è quindi declinato per singolo Comune e costituisce la base del Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 (Prospetto analitico MTR 2026),

allegato e parte integrante del contratto di servizio.

Come si è avuto modo di anticipare, i rapporti contrattuali tra il Comune e G.Eco s.r.l. saranno disciplinati attraverso la stipula di un contratto di servizio predisposto tenuto conto del contratto di servizio tipo del servizio di gestione dei rifiuti approvato da ARERA, con deliberazione n. 385/2023/R/rif, del 3 agosto 2023.

All'art. 13.2 del contratto di servizio si prevede che le parti si danno reciprocamente atto che, con riguardo agli obblighi di qualità contrattuale e tecnica, il posizionamento di partenza nell'affidamento oggetto del presente contratto corrisponde allo Schema I, "Livello qualitativo minimo", degli schemi regolatori contemplati dal "*Testo Unico per la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*" (TQRIF), approvato da ARERA, con deliberazione n. 15/2022/R/rif, del 18 gennaio 2022.

La clausola contrattuale stabilisce, inoltre che Comune e G.Eco si impegnano a valutare in buona fede, nel rispetto dei criteri guida di sostenibilità economica e tecnica del servizio, anche tenuto conto degli impegni assunti dal socio operativo privato di G.Eco, gli impatti delle modifiche della richiamata regolazione in materia di qualità, anche all'eventuale fine di mutare il predetto posizionamento tra gli schemi regolatori, in ogni caso salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario dell'affidamento, nonché della complessiva organizzazione e collaborazione di livello sovracomunale nel quale è incardinato l'affidamento medesimo.

Lo stesso art. 13 di schema del contratto di servizio lascia salva l'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) in ragione degli eventuali impegni assunti dal socio operativo privato nell'offerta presentata nella gara per la sua selezione.

Lo schema del contratto di servizio è portato in approvazione contestualmente alla presente relazione.

## **SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **B.1 – Caratteristiche del servizio e dell'organizzazione aziendale facente capo alla società mista individuata quale soggetto gestore**

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è svolto secondo il modello gestionale della società mista pubblico-privata, con socio operativo selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica.

Veicolo societario è G.Eco s.r.l., società costituita nel 2011 da SABB S.p.A., SeTCo s.r.l. e Linea Servizi s.r.l. (cui è subentrata Unica Servizi S.p.A.), in allora affidatarie "in house" della gestione dei servizi di igiene urbana dei Comuni soci delle medesime, nei rispettivi territori di riferimento, ovvero pianura della Bassa Bergamasca occidentale ed orientale, media e alta Val Seriana e Val di Scalve, Isola Bergamasca.

L'attuale socio operativo privato è Aprica S.p.A., società aggiudicataria della gara svoltasi nel corso del

2012, entrata nella compagine sociale per effetto di aumento di capitale nel maggio 2013, la cui quota sarà liquidata una volta individuato il nuovo socio operativo privato, in funzione dell'avvio del nuovo affidamento di cui alla presente relazione.

Il servizio comprende i segmenti di (i) raccolta dei rifiuti (di regola porta a porta, anche mediante differenziazione), inclusa lo svuotamento dei contenitori collocati presso il centro comunale di raccolta ovvero, in alternativa, ove richiesta dal Comune, gestione del centro comunale di raccolta, secondo le condizioni di dettagli specificate nel Capitolato Tecnico allegato e parte integrante del Contratto di Servizio, (ii) spazzamento meccanizzato e manuale (allorquando previsti dal capitolato tecnico), (iii) trasporto di rifiuti, (iv) trattamento, recupero o smaltimento.

Come meglio ci si appresta ad esporre, il servizio oggetto di affidamento copre l'intera filiera del ciclo dei rifiuti, poiché comprende le attività di trattamento, recupero anche energetico e smaltimento dei rifiuti prodotti nei territori comprese nel perimetro gestionale, ed è per tale ragione definito di "gestione integrata dei rifiuti".

Gli impianti di trattamento, di proprietà di G.Eco, assicurano il trattamento, ai fini della successiva commercializzazione come materia prima seconda (o per il successivo recupero anche energetico) di rifiuti di carta/cartone, plastica e ingombranti.

A fianco e ad integrazione dell'organizzazione azienda propria di G.Eco, il modello di gestione prevede che il socio e partner operativo privato metta a disposizione le capacità impiantistiche per il recupero e/o smaltimento di rifiuti indifferenziati e del residuo del trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché concorra all'efficientamento complessivo di G.Eco, attraverso sinergie nello sfruttamento della capacità di trattamento degli impianti di G.Eco e nella gestione delle forniture di beni e servizi.

Il modello gestionale oggetto di affidamento si fonda, pertanto, su due livelli di collaborazione ed integrazione:

- da un lato, per quanto l'affidamento sia disposto dal singolo Comune, lo stesso si inquadra nell'ambito di una gestione sovracomunale estesa a ben 62 Comuni (dei quali 24 nella Bassa pianura bergamasca, 26 nella media e alta Val Seriana e nella Val di Scalve, 12 nell'Isola bergamasca), con la messa a rete dell'organizzazione di addetti e mezzi operativi nelle fasi di raccolta, spazzamento e trasporto, nonché la condivisione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento;
- dall'altro, l'affidamento presuppone l'associazione del socio operativo privato nella gestione, che in un'ottica sinergica è destinato ad occuparsi prevalentemente delle fasi di recupero e smaltimento, attraverso gli impianti nella sua titolarità o comunque disponibilità, le cui capacità sono messe a disposizione di G.Eco a titolo di prestazioni a carico del socio privato.

## B.1.1 L'articolazione organizzativa nei territori serviti

In ragione della tipologia dei servizi erogati e per la storia aziendale di G.Eco, derivante dal conferimento dei tre rami d'azienda delle anzidette tre originarie società pubbliche, soci fondatori della stessa G.Eco, la Società ha adottato, e si prevede mantenga nel corso del nuovo affidamento, un'organizzazione operativa a rete con **Unità Operative Territoriali – UOT** dotate di una propria sede operativa, personale e autoparco specifico.

Le UOT sono collegate in rete con la sede amministrativa e direzionale ubicata a Treviglio in Via Roggia Vignola n. 9.

Le UOT sono le seguenti:

**UOT 1** – Bassa Bergamasca

**UOT 2** – Valle Seriana che opera nei comuni montani e a forte vocazione turistica

**UOT 3** – Isola Bergamasca

Alla descritta articolazione territoriale orizzontale si aggiunge l'articolazione di tipo verticale, con l'ulteriore Unità Operativa concernente l'impianto di trattamento sito in Grassobbio (UOT 4).

## Organigramma e personale

L'organigramma funzionale della Società è così strutturato:

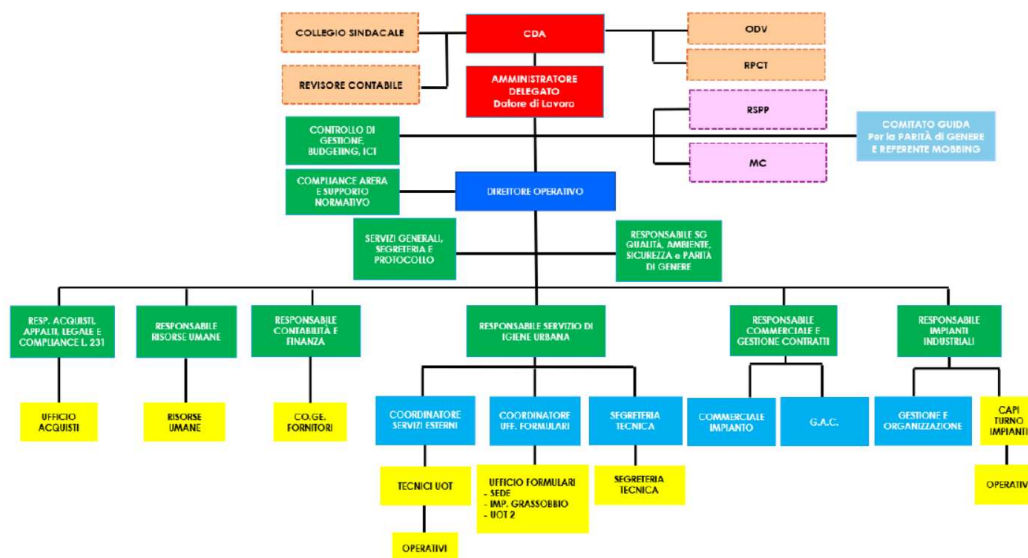


Figura 1 – Organigramma della società

Al fine di garantire e soddisfare tutte le attività/servizi che la società è in grado di erogare (e meglio dettagliati al capitolo seguente), sono ad oggi complessivamente impiegate **n. 219 persone**, suddivise tra le varie UOT e sede amministrativa, come riepilogato nella tabella seguente:

Sede	Numero di addetti
<b>Rovetta</b>	<b>1</b>
Operaio	1
<b>Sede Amministrativa</b>	<b>25</b>
Dirigente	1
Impiegato	24
<b>UOT1 - Romano</b>	<b>27</b>
Impiegato	1
Operaio	26
<b>UOT1 - Treviglio</b>	<b>63</b>
Impiegato	2
Operaio	61
<b>UOT2 - Clusone</b>	<b>34</b>
Impiegato	4
Operaio	30
<b>UOT3 - Sotto il Monte Giovanni XXIII</b>	<b>46</b>
Impiegato	1
Operaio	45
<b>UOT4 - Grassobbio</b>	<b>23</b>
Impiegato	7
Operaio	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>219</b>

Tabella 1 – Riepilogo personale impiegato

### ***B.1.2 Parco automezzi***

Al fine di garantire un ottimo servizio di igiene urbana, la società dispone ad oggi di un ampio parco mezzi **per un totale di n. 239 mezzi**, suddiviso in base alle Unità Operative Territoriali in base al bacino di utenza servita.

L'azienda è molto attenta agli impatti ambientali e pertanto, al fine di garantire l'efficienza dei mezzi di cui dispone, ha previsto un piano di manutenzione, gestito direttamente da ciascuna UOT, mentre a livello centrale sono gestite le revisioni periodiche.

### ***B.1.3 Iscrizioni all'Albo dei Gestori Ambientali ed all'Albo dei Trasportatori***

La società effettua l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani che ricomprende le operazioni di prelievo, di cernita preliminare e il deposito ivi compresa la gestione dei centri di raccolta comunale e il trasporto degli stessi verso le stazioni di trasferimento/trasferenza e/o di trattamento e/o di smaltimento all'uopo autorizzati ai sensi delle disposizioni legislative vigenti in materia. Le modalità di esecuzione dei vari servizi si differenziano a seconda della tipologia di rifiuto oggetto dell'attività di raccolta e di trasporto. La società è iscritta con n° MI 01025 all'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - Ministero dell'Ambiente — Sezione Regionale della Lombardia - per le seguenti categorie:

- Categoria 1 classe B Ordinaria - Raccolta e trasporto di rifiuti urbani - Spazzamento meccanizzato e Centri di Raccolta
- Categoria 4 classe B Ordinaria- Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
- Categoria 5 classe D Ordinaria - Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi
- Categoria 8 classe C Ordinaria – Commercio e intermediazione di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi.

La Società è iscritta all'Albo Nazionale Trasportatori conto dei terzi della Provincia di Bergamo al n. BG/115862/C. e al R.E.N. n. M0099366.

### ***B.1.4 Unità Operativa Territoriale 1 – Bassa Bergamasca***

Il progetto gestionale alla base del nuovo affidamento prevede che la UOT 1 comprenda **24 Comuni**<sup>1</sup>, ubicati nella **bassa pianura bergamasca occidentale ed orientale**, per un totale di circa **153.000 abitanti** serviti (compreso il Comune di Brignano Gera d’Adda, ove allo stato attuale G.Eco concorre nella gestione del servizio in qualità di mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese con altra, terza, impresa mandataria, con la prospettiva di subentrare nel servizio a partire dal giugno 2026, una volta scaduto il contratto attualmente in essere).

Le sedi operative sono due: una, in locazione, a Treviglio, in via Palazzo, per la porzione ovest della bassa pianura; una, parimenti in locazione, a Romano di Lombardia, in via del Lavoro, cui fanno capo le corrispondenti attività svolte nella porzione orientale della bassa pianura.

Di seguito i quantitativi di rifiuti raccolti e gestiti nell’anno 2024 (il dato include i tre territori comunali che non saranno più serviti, mentre non tiene conto del Comune di Brignano Gera d’Adda).

---

<sup>1</sup> Arcene, Arzago d’Adda, Bariano, Brignano Gera d’Adda, Calvenzano, Canonica d’Adda, Caravaggio, Casirate d’Adda, Castel Rozzone, Cortenuova, Fara Gera d’Adda, Fornovo San Giovanni, Ghisalba, Isso, Lurano, Misano Gera d’Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo, Pumenengo, Romano di Lombardia, Treviglio, Verdello. G.Eco non servirà più i Comuni di Antegnate, Ciserano, Fara Olivana con Sola, che hanno preferito una diversa forma di gestione.

CER	Rifiuto_Descrizione	UOT1
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	8.815
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
130802	altre emulsioni	
150101	imballaggi in carta e cartone	1.534.420
150102	imballaggi in plastica	4.747.420
150103	imballaggi in legno	204.240
150104	imballaggi metallici	99.870
150106	imballaggi in materiali misti	12.020
150107	imballaggi in vetro	6.971.400
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	4.664
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi. diversi da quelli di cui al CER 150202	2.000
160103	pneumatici fuori uso	29.360
160107	filtri dell'olio	250
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	1.700
160504	(cont.spray vuoti) gas in cont. a pressione (compresi gli halon), cont. sost. pericolose.	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	
160708	rifiuti contenenti olio	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170201	legno	9.120
170203	plastica	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	781
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	3.670.230
190801	Residui di vagliatura	24.440
200101	Carta e cartone	7.753.710
200102	vetro	164.280
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	12.212.070
200110	abbigliamento	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	5.675
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	103.300
200125	oli e grassi commestibili	27.287
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	24.350
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	155.435
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	19.220
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	15.670
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	16.183
200135	appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 20 01 21 e 20 01 23, conten. compon. pericol.	54.618
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	363.580
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	4.909.880
200139	plastica	388.200
200140	metallo	759.015
200201	Rifiuti biodegradabili (verde, sfalci, residui di potature)	6.566.250
200301	rifiuti urbani non differenziati	13.271.750
200303	residui della pulizia stradale	2.356.050
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	
200307	rifiuti ingombranti	5.028.810
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	6.164
<b>Totale complessivo</b>		<b>71.522.227</b>

Tabella 1 – Quantitativi 2024 rifiuti gestiti dalla UOT1

La sede di Treviglio coinvolge **n.2 tecnici** addetti alle attività di coordinamento e **n. 61 operai** addetti allo svolgimento delle operazioni sul territorio

La sede di Romano di Lombardia coinvolge **n.1 tecnico** e **n. 26 operai** addetti allo svolgimento delle operazioni sul territorio

Il parco mezzi è distinto tra le 2 sedi, Treviglio e Romano di Lombardia.

Presso la sede operativa di Treviglio sono presenti: 16 compattatori, 2 autocarri, 38 autocarri leggeri

(satellite), 1 pianale e 9 spazzatrici.

Categoria	Descrizione automezzo	Categoria fiscale	U O T	P=Proprietà N=Noleggio L=Leasing C=Cancellato Albo D=Demolito V=Venduto R=Restituito A=Altro
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 380	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 260E27	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 440	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 190	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 260	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 440	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 260S E4	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 260S E4	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore Renault	COMPATTATORE	1/T	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore Renault	COMPATTATORE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 50 (Porcelli)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/T	P

Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	1/T	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	1/T	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	1/T	N
Autocarri leggeri < 35	MEZZO LEGGERO	SATELLITE	1/T	N
Autocarri leggeri < 35	Gasolone (Grusystem) pattumierone	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Gasolone (Grusystem)	SATELLITE	1/T	P
Autocarri leggeri < 35	Piaggio Porter (Grusystem)	SATELLITE	1/T	P
PIANALE LEGGERO	IVECO	ALTRI AUTOMEZZI	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice RAVO 540	SPAZZATRICE	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice AUTOBREN TS7	SPAZZATRICE	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice AUTOBREN TS7	SPAZZATRICE	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	1/T	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice DULEVO 2000	SPAZZATRICE	1/T	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice DULEVO 2000	SPAZZATRICE	1/T	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	1/T	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice Schmidt 200	SPAZZATRICE	1/T	N
AUTO	Ford Transit Connect	AUTOCARRO	1/T	P
AUTO	Ford Transit Connect	AUTOCARRO	1/T	P

Tabella 3 – Elenco mezzi sede di Treviglio

Presso la sede di Romano di Lombardia sono presenti: 5 compattatori, 1 autocarri, 18 autocarri leggeri (satellite), 5 scarrabili, 1 pianale e 5 spazzatrici.

Categoria	Descrizione automezzo	Categoria fiscale	U O T	P=Proprietà N=Noleggio L=Leasing C=Cancellato Albo D=Demolito V=Venduto R=Restituito A=Altro
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 440	COMPATTATORE	1/R	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO STRALIS 440	COMPATTATORE	1/R	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/R	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	1/R	P
LIFT	FIAT iveco magirus	SCARRABILE	1/R	P
LIFT	FIAT iveco magirus	SCARRABILE	1/R	P
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	1/R	P
LIFT	SCANIA P450	SCARRABILE	1/R	P
LIFT	RENAULT HD004	SCARRABILE	1/R	N
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P

Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/R	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	1/R	N
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	1/R	N
PIANALE PESANTE	Pianale IVECO	ALTRI AUTOMEZZI	1/R	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice SK 650	SPAZZATRICE	1/R	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice AUTOBREN TS7	SPAZZATRICE	1/R	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice RAVO 540	SPAZZATRICE	1/R	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice - Elettrica	SPAZZATRICE	1/R	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	1/R	N
AUTO	Ford Transit Connect	AUTOCARRO	1/R	P

Tabella 4 – Elenco mezzi sede di Romano di Lombardia

G.Eco si occupa, inoltre, del noleggio e svuotamento dei contenitori, nonché trasporto dei rifiuti ivi depositati, con riferimento ai centri comunali di raccolta gestiti in proprio dai Comuni o la cui gestione sia affidata a soggetti terzi, che nella UOT 1 sono situati presso i territori comunali di Arcene, Arzago d’Adda, Calvenzano, Caravaggio (3 in tutto), Casirate d’Adda, Castel Rozzone, Ghisalba, Misano Gera d’Adda, Mozzanica e Pontirolo Nuovo.

### ***B.1.5 Unità Operativa Territoriale 2 – Val Seriana e Val di Scalve***

Il progetto gestionale alla base del nuovo affidamento prevede che la UOT 2 comprenda **26 comuni**<sup>2</sup> ubicati **nell'alta e media Valle Seriana, nonché nella Valle di Scalve**, per un totale di circa **50.000 abitanti serviti** residenti. Data la vocazione turistica di molti comuni del bacino servito oltre alla notevole presenza di seconde case, nel periodo estivo la popolazione servita può raggiungere anche le 90.000 – 100.000 unità.

La sede operativa, di proprietà, della UOT 2 è ubicata in via Lama 1, a Clusone, dove vi è il deposito degli automezzi e gli uffici operativi territoriali.

Data la distanza dai siti di smaltimento finali, al fine di ridurre i costi di trasporto, nella UOT 2 vi è una stazione di trasferimento sita in Località Borlezze, a Rovetta, dove i rifiuti raccolti nei comuni con mezzi di piccola e media dimensione vengono trasferiti in semirimorchi di grande dimensione e trasportati agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento finali. La corretta gestione dell'impianto viene assicurata da una impiegata tecnico- amministrativa che si occupa della tenuta dei registri e di tutte le incombenze gestionali dell'impianto.

Di seguito i quantitativi di rifiuti raccolti e gestiti nell'anno 2024 (comprendenti anche i Comuni di Colere, Fiorano al Serio e Vilminore di Scalve, non più aderenti al progetto).

---

<sup>2</sup> Ardesio, Azzone, Casnigo, Castione della Presolana, Cazzano Sant'Andrea, Cerete, Clusone, Colzate, Fino al Monte, Gandellino, Gorno, Gromo, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Parre, Piario, Ponte Nossa, Premolo, Rovetta, Schilpario, Songavazzo, Valbondione, Valgoglio, Vertova e Villa d'Ogna. G.Eco non servirà più i Comuni di Colere, Fiorano al Serio e Vilminore di Scalve, che hanno preferito una diversa forma di gestione.

CER	Rifiuto_Descrizione	UOT2
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	2.306
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
130802	altre emulsioni	
150101	imballaggi in carta e cartone	380.500
150102	imballaggi in plastica	1.110.950
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	38.280
150106	imballaggi in materiali misti	
150107	imballaggi in vetro	2.826.210
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1.426
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	165
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi. diversi da quelli di cui al CER 150202	
160103	pneumatici fuori uso	13.140
160107	filtri dell'olio	
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
160504	(cont.spray vuoti) gas in cont. a pressione (compresi gli halon), cont. sost. pericolose.	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	
160708	rifiuti contenenti olio	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	
170201	legno	
170203	plastica	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	1.281.340
190801	Residui di vagliatura	
200101	Carta e cartone	3.072.190
200102	vetro	14.360
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	3.069.970
200110	abbigliamento	
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2.690
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	97.900
200125	oli e grassi commestibili	24.746
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	7.910
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	34.361
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	5.675
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	24.005
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	9.873
200135	appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 20 01 21 e 20 01 23, conten. compon. pericol.	45.470
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	281.760
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1.851.580
200139	plastica	162.530
200140	metallo	488.100
200201	Rifiuti biodegradabili (verde, sfalci, residui di potature)	2.446.040
200301	rifiuti urbani non differenziati	7.522.850
200303	residui della pulizia stradale	562.160
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	
200307	rifiuti ingombranti	2.016.670
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	
<b>Totale complessivo</b>		<b>27.395.157</b>

Tabella 5 – Quantitativi 2024 rifiuti gestiti dalla UOT2

Il personale che opera per la UOT 2 comprende:

- **N. 4 addetti** impiegati
- **n. 30 operai** addetti allo svolgimento delle operazioni sul territorio

Il parco mezzi della UOT2 comprende: 11 compattatori, 2 autocarri, 2 trattori, 6 semirimorchi, 29 autocarri leggeri (satellite), 3 scarrabili e 3 spazzatrici.

Categoria	Descrizione automezzo	Categoria fiscale	U O T	P=Proprietà N=Noleggio L=Leasing C=Cancelato Albo D=Demolito V=Venduto R=Restituito A=Altro
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore MAN	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore ISUZU	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 380E35	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	2	P
LIFT	FIAT iveco magirus	SCARRABILE	2	P
LIFT	FIAT iveco magirus	SCARRABILE	2	P
LIFT	SCANIA P450	SCARRABILE	2	P
TRATTORI	FIAT iveco	TRATTORE	2	P
TRATTORI	FIAT iveco magirus	TRATTORE	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio CARDI	SEMIRIMORCHIO	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio VIBERTI A.V.	SEMIRIMORCHIO	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio PIACENZA RIMORCHI	SEMIRIMORCHIO	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio PIACENZA RIMORCHI	SEMIRIMORCHIO	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio PIACENZA RIMORCHI	SEMIRIMORCHIO	2	P
RIMORCHI	Semirimorchio BARTOLETTI RIMORCHI	SEMIRIMORCHIO	2	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C9A	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	PIAGGIO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	PIAGGIO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	2	P

Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	FUSO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	DEFENDER LAND ROVER	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	ISUZU M21	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	2	N
Autocarri leggeri < 35	PIAGGIO	SATELLITE	2	P
Autocarri leggeri < 35	PIAGGIO	SATELLITE	2	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice RAVO	SPAZZATRICE	2	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER	SPAZZATRICE	2	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice - Elettrica RAVO 540	SPAZZATRICE	2	N
AUTO	Ford Transit Connect	AUTOCARRO	2	P
AUTO	Fiat Fiorino	AUTOCARRO	2	P

Tabella 6 – Elenco mezzi della UOT2

G.Eco si occupa, inoltre, del noleggio e svuotamento dei contenitori, nonché trasporto dei rifiuti ivi depositati, con riferimento ai centri comunali di raccolta gestiti in proprio dai Comuni o la cui gestione sia affidata a soggetti terzi, che nella UOT 1 sono situati presso il territorio comunale di Colzate (ove è sito un centro sovracomunale, in condivisione con i Comuni di Fiorano al Serio e Vertova).

### ***B.1.6 Unità Operativa Territoriale 3 – Isola Bergamasca***

Il progetto gestionale alla base del nuovo affidamento prevede che la UOT 3 comprenda **12 comuni**<sup>3</sup>, **situati nel territorio dell’Isola Bergamasca**, per un totale di circa **68.000 abitanti serviti**.

La sede operativa, non di proprietà, è attualmente ubicata in Via Giudici Falcone e Borsellino - Sotto il Monte, dove avviene il rimessaggio degli automezzi e da dove partono gli operatori per l’esecuzione dei servizi nei vari territori comunali serviti.

I quantitativi di rifiuti raccolti e gestiti nell’anno 2024 sono riportati nella seguente tabella (comprendente i quantitativi dei rifiuti raccolti nell’originario bacino comprendente 20 Comuni).

<sup>3</sup> Almenno San Bartolomeo, Barzana, Bonate Sotto, Bottanuco, Brembate, Calusco d’Adda, Carvico, Palazzago, Ponte San Pietro, Roncola, Suisio e Valbrembo. G.Eco non servirà più i Comuni di Caprino Bergamasco, Chignolo d’Isola, Cisano Bergamasco, Mapello, Pontida, Presezzo, Solza, Torre de’ Busi e Villa d’Adda, che hanno preferito una diversa forma di gestione.

CER	Rifiuto_Descrizione	UOT3
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	40
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	4.321
130205	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
130802	altre emulsioni	
150101	imballaggi in carta e cartone	1.133.470
150102	imballaggi in plastica	2.587.420
150103	imballaggi in legno	46.260
150104	imballaggi metallici	114.190
150106	imballaggi in materiali misti	86.060
150107	imballaggi in vetro	4.353.130
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	5.875
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi. diversi da quelli di cui al CER 150202	
160103	pneumatici fuori uso	22.700
160107	filtri dell'olio	
160211	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
160305	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
160504	(cont. spray vuoti) gas in cont. a pressione (compresi gli halon), cont. sost. pericolose.	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	
160708	rifiuti contenenti olio	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	3.540
170201	legno	
170203	plastica	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	280
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	2.823.200
190801	Residui di vagliatura	
200101	Carta e cartone	5.472.803
200102	vetro	118.420
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	7.198.770
200110	abbigliamento	52.698
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	6.343
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	102.865
200125	oli e grassi commestibili	24.554
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	25.390
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	114.942
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	9.284
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03	7.593
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	13.592
200135	appar. elettr. ed elettron. f/uso, div. da 20 01 21 e 20 01 23, conten. compon. pericol.	55.709
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	407.732
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	3.632.350
200139	plastica	358.740
200140	metallo	907.580
200201	Rifiuti biodegradabili (verde, sfalci, residui di potature)	5.440.860
200301	rifiuti urbani non differenziati	9.253.152
200303	residui della pulizia stradale	1.270.840
200306	Rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	26.000
200307	rifiuti ingombranti	4.229.200
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	1.500
<b>2 Totale complessivo</b>		<b>49.911.403</b>

Tabella 7 - Quantitativi 2024 rifiuti gestiti dalla UOT3

Il personale che opera per la UOT 3 comprende:

- **N. 1 addetti** impiegati
- **n. 45 operai** addetti allo svolgimento delle operazioni sul territorio

Il parco mezzi della UOT3 comprende:16 compattatori, 3 autocarri, 34 autocarri leggeri (satellite), 1 terna/escavatore e 7 spazzatrici.

Categoria	Descrizione automezzo	Categoria fiscale	U O T	P=Proprietà N=Noleggio L=Leasing C=Cancellato Albo D=Demolito V=Venduto R=Restituito A=Altro
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 150	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO 260E31	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore Renault V.I.	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	P
AUTOCOMPATTATORI	Compattatore IVECO	COMPATTATORE	3	N
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35E9 (Porcelli)	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO 35C10 (Agazzi)	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Daily IVECO	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P

Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 CABSTAR	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	RENAULT TRUCKS	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	RENAULT TRUCKS	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	RENAULT TRUCKS	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	RENAULT TRUCKS	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	IVECO 35C11A	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU N1R	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	ISUZU M21	SATELLITE	3	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	3	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	3	N
Autocarri leggeri < 35	NISSAN NT400 35.13	SATELLITE	3	N
Autocarri leggeri < 35	Gasolone con pianale (Grusystem)	SATELLITE	3	P
Autocarri leggeri < 35	Gasolone (Grusystem)	SATELLITE	3	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice SK 500	SPAZZATRICE	3	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice SK 500	SPAZZATRICE	3	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	3	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	3	P
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER CC5006	SPAZZATRICE	3	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER	SPAZZATRICE	3	N
SPAZZATRICI	Spazzatrice BUCHER	SPAZZATRICE	3	N
TERNA	Caricatore - Escavatore NEW HOLLAND	ESCAVATORE	3	P
AUTO	Peugeot Ranch	AUTOCARRO	3	P
AUTO	Ford Transit Connect	AUTOCARRO	3	P
AUTO	Fiat Fiorino	AUTOCARRO	3	P

Tabella 8 – automezzi UOT 3

## B.2. L'assetto impiantistico di G.Eco a servizio della gestione integrata dei rifiuti oggetto di affidamento

### B.2.1 L'impianto di trasbordo di Treviglio

L'impianto per il trasbordo di rifiuti urbani, nonché sede dell'Unità Operativa Territoriale UOT1 è posto in via Palazzo n.1 a Treviglio (BG).

La Società è in possesso di Autorizzazione alla gestione di un'infrastruttura per il trasbordo delle frazioni raccolte sul territorio, (spazzamento e vetro/barattolame) ovvero operazioni di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) presso il sito di Treviglio (BG) via Palazzo, 1 come da Determina Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 2158 del 21 novembre 2017.

L'autorizzazione è in corso di validità e la scadenza è prevista per il 31/12/2027.

L'area è adibita allo stoccaggio delle frazioni da raccolta differenziata ed ha una superficie di 83,2 mq, costituita da 2 vasche confinate da muretti in cemento armato e munite di copertura con telone mobile.

La struttura è adibita al conferimento di residui dello spazzamento stradale, vetro e lattine raccolti

nell'ambito del bacino servito, al fine di raggiungere un quantitativo sufficiente a giustificarne il trasporto agli impianti di recupero.

Le operazioni sono riconducibili a Deposito Preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi.

Presso il sito sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo pari a 120 mc:

- EER 150104 – Imballaggi metallici
- EER 150106 – Imballaggi in materiali misti
- EER 150107 – Imballaggi di vetro
- EER 200102 - Vetro
- EER 200140 - Metalli
- EER 200303 – Residui della pulizia stradale

Per il rifiuto EER 200303 è previsto uno stoccaggio massimo di 40 mc.

I rifiuti sono scaricati direttamente dagli automezzi piccoli nell'apposita area, con ribaltamento dei cassoni.

I mezzi dotati di ragno prelevano i rifiuti dall'area di stoccaggio e li posizionano all'interno del cassone al fine di trasportarli verso gli impianti di recupero e/o smaltimento.

### ***B.2.2 L'impianto di trasferimento dei rifiuti di Rovetta, località Borlezze***

Il centro di trasferimento rifiuti urbani, nonché centro di raccolta, è posto in via Vogno, località Borlezze, a Rovetta (BG).

La stazione di trasferimento di R.S.U. in oggetto si trova lungo il versante destro della Valle Borlezza, al km 38 della strada provinciale tra la frazione di S. Lorenzo di Rovetta e Cerete Bassa.

Si tratta di una stazione di trasferimento di RSU, l'impianto consiste in una ampia zona di trasferimento rifiuti ove vengono conferiti giornalmente i rifiuti solidi urbani (circa 18 tonnellate/gg) dai comuni consorziati di Rovetta, Castione della Presolana, Cerete, Clusone, Fino del Monte, Songavazzo, Onore.

I rifiuti urbani indifferenziati conferiti con satelliti ed autocompattatori vengono scaricati direttamente attraverso la tramoggia di carico all'interno di semirimorchi compattanti di grosse dimensioni che al loro riempimento vengono agganciati ad un trattore stradale ed avviati al trasporto.

I rifiuti ingombranti vengono invece scaricati direttamente nei container dedicati ed una volta pieni trasportati ai siti di smaltimento tramite motrice dotata di sistema di incarramento con un rimorchio agganciato in modo da trasportare due cassoni contemporaneamente.

I rifiuti urbani indifferenziati (RSU e RSI) vengono poi trasportati agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento finali.

La struttura è stata riqualificata ed ampia la propria funzione a infrastruttura per la raccolta differenziata, con aumento delle tipologie di rifiuti conferibili.

### ***B.2.3 Gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento***

Come descritto in precedenza, la società si occupa di tutti i servizi relativi all'igiene urbana e alla salvaguardia ecologica dell'ambiente, nonché della gestione dei centri di raccolta e dei centri di trasferta e trasbordo dei rifiuti.

La fase successiva alla raccolta dei rifiuti riguarda il trasporto verso gli impianti autorizzati per il recupero di tutti i generi di rifiuti, anche mediante impianti a tecnologia complessa.

I rifiuti provenienti dalla raccolta sul territorio dei 62 Comuni affidanti, nonché i rifiuti provenienti dai centri di raccolta comunali con gestione affidata alla società (o presso i quali la società provvede a collocare e svuotare i propri contenitori), sono trasportati presso differenti impianti autorizzati, a seconda della tipologia di rifiuto.

In particolare, il modello gestionale già operante ed oggetto di conferma per l'affidamento di cui alla presente relazione contempla la seguente articolazione impiantistica:

- impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio (gestito direttamente dalla Società)
- impianto di trattamento rifiuti di Carvico (gestito direttamente dalla Società)
- impianti di trattamento rifiuti messi a disposizione dal Socio Privato
- impianti di recupero indicati dai consorzi di riciclaggio.

In base alla tipologia di rifiuto, lo stesso viene trasportato al relativo impianto di riferimento.

La maggior parte dei rifiuti provenienti dalla raccolta sul territorio e dai centri di raccolta relativi alle seguenti frazioni: ingombranti, carta e cartone, plastiche dure, metalli, legno, indifferenziato, FORSU, rifiuti di spazzamento stradale e imballaggi in vetro/barattolame, viene direttamente gestita mediante gli impianti nella titolarità di G.Eco o mediante le capacità impiantistiche messe a disposizione dal socio operativo privato, in base all'obblighi definiti a base di gara ed agli impegni presi in offerta.

Si precisa che l'impianto di Grassobbio è in grado di lavorare anche altri codici EER, non riportati all'interno della tabella seguente.

<b>Impianto</b>	<b>EER</b>	<b>Descrizione</b>
Impianto di Grassobbio	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
	150101	imballaggi in carta e cartone
	150102	imballaggi in plastica
	150104	imballaggi metallici
	150106	imballaggi in materiali misti

	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi. diversi da quelli di cui alla voce 150202
	191202	metalli ferrosi
	191204	Plastica e gomma
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
	200101	Carta e cartone
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
	200139	plastica
	200140	metalli
	200307	rifiuti ingombranti
Impianto di Carvico	191204	Plastica e gomma
Impianti del Socio Privato	191201	Carta e cartone
	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
	200301	Rifiuti urbani non differenziati
	200303	residui della pulizia stradale
	200201	Rifiuti biodegradabili (verde,sfalci, residui di potature)
	190801	Residui di vagliatura
	200140	metallo
	150107	imballaggi in vetro
	191212	(recupero) altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

Tabella 9 – Riepilogo gestione rifiuti urbani

Alcune tipologie di rifiuti, facenti parte dei Consorzi di filiera per il riciclo e il recupero non sono lavorate all'interno degli impianti della società, ma sono affidati ad impianti che spesso sono stabiliti e scelti dal consorzio stesso. Tra questi vi sono gli imballaggi in plastica e i RAEE.

L'impianto di Grassobbio opera come piattaforma del consorzio COMIECO per la selezione ed il recupero di carta e cartone provenienti dalla raccolta differenziata comunale, pertanto si sottolinea che circa il 50 % del quantitativo in ingresso all'impianto è destinato al recupero di tali rifiuti.

La gestione delle restanti tipologie di rifiuti (che costituiscono una percentuale nettamente inferiore rispetto al totale dei rifiuti gestiti) viene affidata ad impianti terzi per le operazioni di recupero/smaltimento. Tra questi vi sono gli olii vegetali e minerali esausti, batterie al piombo, farmaci scaduti, toner, inerti e polistirolo.

#### ***B.2.4 L'impianto di trattamento di Grassobbio***

A partire dal 1° gennaio 2019 l'impianto di Grassobbio è divenuto una nuova unità operativa della Società, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda dal precedente operatore proprietario, Policarta s.r.l., titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto n. 5719, del 7 luglio 2015, volturata a favore di G.Eco con Determinazione dirigenziale n. 547, del 21 marzo 2019.

L'impianto, localizzato nell'area industriale del comune di Grassobbio, in prossimità della zona aeroportuale di Orio al Serio e dell'autostrada Milano-Venezia, opera come piattaforma COMIECO per la selezione ed il recupero di carta e cartone provenienti dalla raccolta differenziata comunale.

L'attività consiste in:

1. servizio di raccolta, presso enti pubblici e/o attività industriali e commerciali, di materiali di scarto provenienti dai vari cicli produttivi e da raccolte differenziate e trasporto all'impianto;
2. selezione dei rifiuti al fine di separare i materiali recuperabili;
3. eventuale triturazione e riduzione volumetrica dei materiali trattati;
4. consegna alle specifiche attività industriali dei materiali recuperati ed invio ad ulteriori fasi di trattamento di rifiuti ancora recuperabili o allo smaltimento finale degli scarti non altrimenti valorizzabili.

Presso il sito vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 2.035 m<sup>3</sup>;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 630 m<sup>3</sup>;
- recupero e smaltimento (R3, R4, R12 e D13).

Il quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto per essere sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento (D15, D13 R13, R3, R4 e R12) è pari a 110.000 t/anno di cui:

- 100.000 t/anno pari a 400 t/giorno (considerando 250 giorni lavorativi), da destinare alle operazioni di:
  - recupero carta (R3), recupero legno (R3), recupero metalli (R4), selezione, cernita, adeguamento volumetrico (D13 e R12);
  - pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento R3, R12 e D13 (le operazioni di pretrattamento di rifiuti destinati a tali operazioni sono pari ad un massimo di

40.000 t/anno pari a 160 t/giorno, posto che, in ogni caso, le operazioni di smaltimento D13 sono pari a un quantitativo massimo di 7.000 t/anno pari a 23,33 t/giorno);

➤ 10.000 t/anno destinati alla sola operazione di messa in riserva (R13).

Le operazioni di trattamento (R3, R4, R12, D13) dei rifiuti avvengono principalmente su una serie di macchinari che vengono raggruppati per linee impiantistiche e contraddistinti da un numero univoco.

Il titolo autorizzativo è stato oggetto di riesame e rinnovo, con Determinazione dirigenziale n. 3085 del 23 dicembre 2022, nonché di ulteriori modifiche non sostanziali assentite con Determinazione dirigenziale n. 663 del 14 marzo 2025.

Il servizio operato dall'unità produttiva è finalizzato a massimizzare il recupero di materia dai rifiuti raccolti dalle altre unità operative territoriali dell'organizzazione; si rivolge inoltre ad una propria committenza mediante l'adozione di attrezzature adeguate alle specifiche richieste quali automezzi scarrabili forniti di cassoni containers, compattatori e contenitori di varia misura per le piccole raccolte.

Le tipologie risultanti vengono reintrodotte sul mercato sia sotto forma di materie prime (denominate anche materie prime secondarie – mps o end of waste) per l'industria del recupero (ad es. della carta), sia come rifiuto per essere ulteriormente valorizzato (es. metalli, plastica). Qualora non fossero possibili ulteriori trattamenti per ottenere il recupero di materia, si procede a destinare i rifiuti a recupero energetico; il quantitativo non destinabile al recupero viene conferito presso impianti terzi autorizzati.

L'intero ciclo produttivo (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, trasporto finale) è descritto nel seguente schema a blocchi.

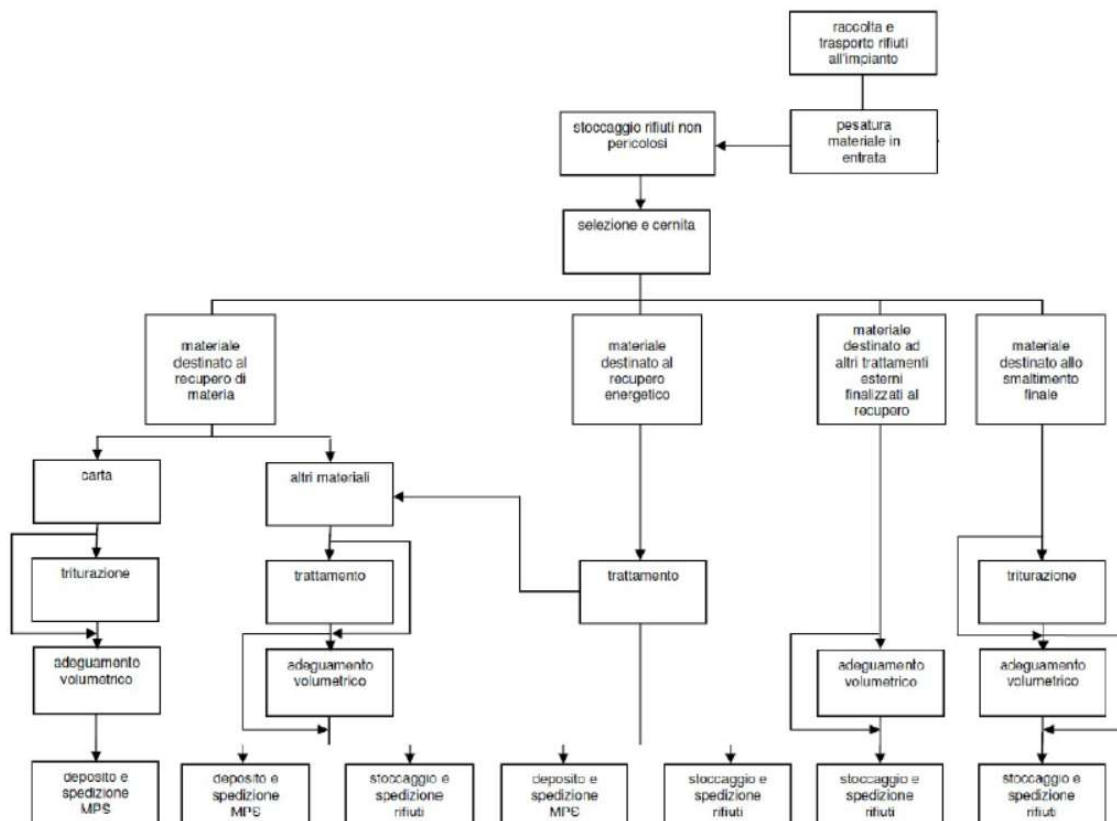


Figura 2 – Ciclo produttivo impianto di Grassobbio

La raccolta sul territorio e il conferimento dei rifiuti all'impianto avvengono direttamente tramite i mezzi appartenenti alle varie UOT presenti sul territorio o da terzi incaricati direttamente dalla società.

Il parco mezzi è costituito da 8 scarrabili, 3 trattori, 7 semirimorchi, 1 escavatore ed 1 pala gommata.

Categoria	Descrizione automezzo	Categoria fiscale	Targa	P=Proprietà N=Noleggio L=Leasing C=Cancellato Albo D=Demolito V=Venduto R=Restituito A=Altro
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	GX326AE	P
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	DG864MV	P
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	DH541MV	P
LIFT	IVECO 75/E4	SCARRABILE	DK940WP	P
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	CN887CC	P
LIFT	IVECO MAGIRUS	SCARRABILE	DD293PA	P
LIFT	SCANIA P460	SCARRABILE	GP361XZ	P
LIFT	IVECO MTGC4	SCARRABILE	GC994RN	N
TRATTORI	RENAULT Trucks Premium TR	TRATTORE	DT825YT	P
TRATTORI	RENAULT Trucks Premium TR	TRATTORE	GH754MB	P
TRATTORI	RENAULT	TRATTORE	GF949JK	P
RIMORCHI	Semirimorchio KNAPEN TRAILERS BV	SEMIRIMORCHIO	XA080SS	P
RIMORCHI	Semirimorchio MENCİ & C.	SEMIRIMORCHIO	XA346DN	P
RIMORCHI	Rimorchio PIACENZA SPA R20G1D	SEMIRIMORCHIO	XA108NS	P
RIMORCHI	Rimorchio ZORZI 21 R065 15	SEMIRIMORCHIO	BG022010	P
RIMORCHI	Rimorchio ZORZI	SEMIRIMORCHIO	AA51963	P
RIMORCHI	Rimorchio B.O.B.	SEMIRIMORCHIO	XA213RA	N
RIMORCHI	Semirimorchio TECNOKAR	SEMIRIMORCHIO	AF00671	P
TERNA	Pala gommata - CATERPILLAR 938M	ESCAVATORE	ALJ335	P
TERNA	Caricatore - Escavatore CATERPILLAR	ESCAVATORE	TV01913	P

Tabella 10 – Elenco mezzi e attrezzature presso l'impianto di Grassobbio

Il trattamento persegue l'obiettivo di massimizzare il recupero di materia dal flusso di rifiuti in ingresso; solo la frazione di rifiuto non recuperabile come materia viene avviata ai trattamenti per favorirne una ulteriore separazione di materia recuperabile o la successiva valorizzazione energetica in impianti esterni. I rifiuti vengono movimentati con l'ausilio di macchine operatrici come ruspe, muletti e/o ragni dotati di benna a polipo, nastri trasportatori.

Le attività di recupero all'interno dell'impianto sono operate su tre linee meccanizzate:

- **Linea 1:** sgrossatura, vagliatura, separazione aeraulica, produzione di CSS;
- **Linea 2:** trattamento di rifiuti destinati al recupero di materia al fine di incrementare la capacità di recupero;
- **Linea 3:** raffinazione dei rifiuti decadenti dalle altre linee.

Il materiale recuperato viene immagazzinato, suddiviso per tipologia, in apposite aree in attesa del trasporto al cliente finale.

Il trasporto viene effettuato direttamente con i propri mezzi oppure tramite trasportatori esterni

specializzati. La movimentazione interna del materiale avviene per mezzo di muletti e ruspe a motore. Gli scarti della fase di selezione (rifiuti non pericolosi) vengono immagazzinati, suddivisi per tipologia in apposite aree in attesa del trasporto al destino finale: un ulteriore trattamento finalizzato al recupero di materia o di energia, conferimento a impianti di termovalorizzazione o smaltimento finale in discarica.

### ***B.2.5 L'impianto di trattamento di Carvico***

L'impianto di trattamento dei rifiuti è posto in comune di Carvico (BG), all'interno di una porzione del sito evidenziato in rosso nell'immagine seguente.

L'impianto di trattamento è posto in via D. Pedrinelli n.53 a Carvico (BG).

La Società è in possesso di Autorizzazione all'esercizio di operazioni di trattamento delle plastiche dure presso l'impianto di Carvico. L'impianto è autorizzato con D.D. n. 2164 del 21/11/2017, modificata con D.D. n. 957 del 18/05/2018 e con D.D. n. 1965 del 02/10/2019; l'autorizzazione è stata volturata successivamente alla società con D.D. n. 2803 del 23/12/2020.

Con la voltura D.D. n.2803 del 23/12/2020, la società è stata autorizzata per la gestione/trattamento delle plastiche dure.

L'autorizzazione è in corso di validità e la scadenza è prevista per il 30/09/2027, con istanza di rinnovo da presentarsi 180 giorni prima della scadenza.

Il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi sottoposti a trattamento nella linea di trattamento di rifiuti plastici (R12/R3) è pari a 8.000 t/anno ed a 32 t/gg (per 250 giorni lavorativi/anno)

L'impianto occupa una superficie di circa 2.026 mq ed è organizzato nelle seguenti aree:

Area	Tipologia	EER	Caratteristiche stoccaggio	mq	mc	attività
S18	Rifiuti non pericolosi costituiti da imballaggi in plastica in entrata o in uscita provenienti/da sottoporre a selezione e cernita o messa in riserva	020104,0 70213,12 0105,150 102,1601 19,16021 6,163030 6,170203 ,191204, 200139	Containers scarrabili e/o contenitori su rare coperta dotata di pavimentazione in c.l.s. impermeabile e griglia con disoleatore e vasca a tenuta della capacità di 3,5 mc per la raccolta di eventuali sversamenti	393	210	R13
S19	Rifiuti non pericolosi in plastica avviati a	020104,0 70213,12	Materiale scaricato a terra ed inviato alle	995	-	R3,R1 2

	trattamento costituito da selezione e cernita, triturazione, separazione, lavaggio, flottazione	0105,150 102,1601 19,16021 6,163030 6,170203 ,191204, 200139	linee di trattamento tramite caricamento su nastro (linea 1 o linea 2). Area coperta dotata di pavimentazione in c.l.s. impermeabile e griglie per la raccolta di eventuali sversamenti inviati a impianti di riciclo acqua			
MP3	Stoccaggio materie prime recuperate ex art.184 ter Plastica UNIPLAST 100667		Big bags su area coperta dotata di pavimentazione in c.l.s. impermeabile e griglia con vasca a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti	35	15	

Tabella 11 – Riepilogo aree di stoccaggio e quantitativi autorizzati

L'attività è suddivisa in due specifiche linee che recuperano tipologie di materiali plastici che hanno caratteristiche diverse e che richiedono trattamenti diversi, in particolare:

- La **Linea 1** per il recupero di plastiche poliolefiniche;
- la **Linea 2** (ad oggi non attiva) per il recupero di plastiche a base di PVB (polivinilbutirrale)

Di seguito si riporta lo schema a blocchi riepilogativo delle 2 linee.



di Grassobbio.

La gara per la selezione del nuovo socio operativo privato darà preminenza all'obiettivo di promuovere le massime sinergie a livello impiantistico e il crescente incremento della quota di rifiuti recuperati, quale materia prima seconda o sotto forma di energia termica ed elettrica.

In particolare al socio privato verranno demandati compiti operativi concernenti i segmenti di trattamento, recupero, anche energetico, e smaltimento dei rifiuti, con messa a disposizione delle relative capacità impiantistiche per il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e dei residui da trattamento dei rifiuti ingombranti, nonché ulteriori compiti strumentali di supporto all'organizzazione aziendale della società mista ed all'espletamento dei servizi, comprese opzioni e possibili sinergie nel trattamento, recupero o smaltimento di altre tipologie di rifiuti, in conformità agli atti regolatori della gara di selezione del socio operativo privato ed all'offerta formulata dall'aggiudicatario.

### **B.3 Verifica dell'adeguatezza del modello gestionale rispetto ai Criteri Minimi Ambientali (C.A.M.), di cui al D.M. 7 aprile 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**

Il Decreto del ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica 7 aprile 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19 aprile n.92 e abroga il decreto del Ministero della transizione ecologica 23 giugno 2022.

Tale Decreto riguarda i criteri ambientali minimi per l'affidamento:

- del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- del servizio di pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana;
- della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani;
- della fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.

Tale decreto entrerà in vigore a partire dal 18 giugno 2025.

Ciò premesso, si rileva che i Criteri Ambientali Minimi (CAM) fissati dal DM 7 aprile 2025, risultano essere per buona parte assicurati nell'ambito della gestione ordinaria proposta dalla società.

Nella tabella di seguito riportata vengono dettagliati tutti gli aspetti oggetto di attenzione nel decreto.

<b>Numero</b>	<b>Articolo</b>	<b>Descrizione</b>
1	PREMESSA	

1.1	Approccio dei criteri ambientali minimi per il conseguimento degli obiettivi ambientali	La società organizza un servizio incentrato sul rispetto della gerarchia dei rifiuti elaborata dal legislatore e attua continue campagne informative finalizzate a garantire la massima partecipazione degli utenti alla ottimale riuscita del servizio.
1.2	INDICAZIONI PER LE STAZIONI APPALTANTI	
2	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI	
2.1	CLAUSOLE CONTRATTUALI	
2.1.1	Obiettivi di raccolta differenziata e recupero di materia	Il modello della società, basato sulla raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) e sulla raccolta puntuale con bidoncino per l'indifferenziato affiancata al centro di raccolta consente il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati. Le analisi sui rifiuti conferiti sono eseguite presso gli impianti di destino della società stessa o del Socio Privato, in base alle prescrizioni autorizzative del singolo impianto oppure secondo quanto disciplinato dagli accordi ANCI-CONAI (per i materiali soggetti alla gestione dei Consorzi di Filiera).
2.1.2	Articolazione del servizio di raccolta e frazioni merceologiche	L'identificazione dell'utenza è permessa nei comuni che hanno introdotto il modello dei bidoni dotati di TAG che sarà introdotto progressivamente in sempre più comuni. La società è operativa per dare supporto ai Comuni per l'implementazione della raccolta di ulteriori frazioni ove mancanti, ad esempio per la raccolta della FORSU, dei rifiuti tessili,...

		<p>Presso le isole ecologiche sono presenti contenitori per la raccolta delle plastiche dure.</p> <p>Sono presenti sul territorio i contenitori per le raccolte specifiche di pile e farmaci, gli olii sono raccolti a domicilio presso le utenze commerciali, toner e RAEE solo presso centro di raccolta. La raccolta dei rifiuti contenenti amianto è garantita per rifiuti abbandonati sul territorio. Gli ingombranti possono essere ritirati a domicilio così come i RAEEE.</p>
2.1.3	Raccolta di rifiuti prodotti nel corso di eventi occasionali e temporanei	Organizzazione del servizio secondo le richieste dei comuni.
2.1.4	Raccolta dei rifiuti nei mercati	Servizio effettuato ove richiesto (in altri casi eseguito direttamente dai comuni o dagli ambulanti)
2.1.5	Raccolta rifiuti spiaggiati	Non pertinente
2.1.6	Raccolta rifiuti galleggianti	Servizio eseguito su richiesta presso griglie di sicurezza stradale di fossi e canali irrigui
2.1.7	Autocompostaggio	Pratica eseguita da un numero limitato di utenze per via della peculiare struttura urbanistica e della densità abitativa. In tali casi il controllo è effettuato dal comune, fatto salvo il supporto dell'affidatario per le attività divulgative e di supporto
2.1.8	Compostaggio di Comunità	Pratica non attuabile nel bacino servito. La raccolta della frazione organica è effettuata con frequenza settimanale o bisettimanale nei mesi estivi, con possibile ulteriore integrazione presso le grandi utenze. Solo per alcuni Comuni la raccolta è effettuata con cadenza bisettimanale per tutto l'anno.
2.1.9	Sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani	L'acquisto e la fornitura dei sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata su richiesta.

2.1.10	Gestione dei centri di raccolta, dei centri per la preparazione per il riutilizzo e dei centri per lo scambio e il riuso	I comuni serviti sono quasi tutti dotati di un centro di raccolta comunale. La società si occupa della gestione diretta di n.39 centri di raccolta comunali. Centri per lo scambio e il riuso, laddove presenti, sono gestiti da altri soggetti.
2.1.11	Piano di controllo della conformità dei conferimenti	Il controllo sui conferimenti è effettuato sistematicamente da parte degli addetti della raccolta supportati dai tecnici di area. In caso di non conformità è prevista l'applicazione di un adesivo sul contenitore.
2.1.12	Veicoli e attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto messi a disposizione dalla Stazione Appaltante	I mezzi in uso sono tutti forniti dall'affidatario del servizio
2.1.13	Veicoli ed attrezzature adibiti al servizio di raccolta e trasporto forniti dall'affidatario	I mezzi in uso rispettano la più recente disciplina in termini di emissioni. La complessiva gestione del parco mezzi è effettuata conformemente ai requisiti dell'art.5 del presente decreto
2.1.14	Gestione e manutenzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti (esclusi cestini stradali)	La gestione dei contenitori dotati di microchip è generalmente in capo al Comune. La fornitura dei contenitori per le nuove utenze e per l'integrazione dei contenitori danneggiati è prevista nell'ambito del contratto di servizio su richiesta, dietro pagamento di un corrispettivo.
2.1.15	Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole	Dal 2015 la società ha proposto un progetto che mette a disposizione degli Istituti Comprensivi un credito, in base al numero di abitanti, da utilizzare per finanziare progetti di educazione ambientale destinati ai ragazzi delle Scuole Primarie dei Comuni che hanno affidato alla società il Servizio di Igiene Ambientale. È in corso l'aggiornamento del catalogo formativo, con l'intento di estendere

		l'iniziativa anche alle scuole dell'infanzia e alle scuole secondarie di primo grado. Verranno rese ancora più fruibili le informazioni sul sito WEB istituzionale e tramite i social.
2.1.16	Sistema informativo di monitoraggio	La società si occupa della gestione documentale integrale e aggiornata secondo le più recenti disposizioni normative per conto dei vari comuni
2.1.17	Rapporto Annuale	Ai comuni che lo richiedono viene redatta una specifica relazione personalizzata sull'andamento dei servizi sul territorio
2.1.18	Formazione del personale	La formazione del personale è svolta nel rispetto delle clausole del presente decreto
2.1.19	Clausola sociale	Il personale uscente è assunto secondo le disposizioni del CCNL
2.2	CRITERI PREMIANTI	
2.2.1	Adozione di un sistema di gestione ambientale	La società è certificata EMAS e ISO 14001
2.2.2	Sistemi di identificazione del conferitore e misurazione del rifiuto conferito per la frazione plastica	Il sistema di identificazione del conferitore e misurazione del rifiuto conferito per la frazione plastica non è attualmente previsto. Il gestore è disponibile ad attivarlo qualora venisse richiesto.
2.2.3	Raccolta monomateriale del Vetro	Nella maggior parte dei comuni viene attuata la raccolta congiunta del vetro e barattolame
2.2.4	Raccolta Prodotti Assorbenti per la persona (PAP)	Non vi sono impianti di trattamento dedicati a questa tipologia di rifiuto che consentano una adeguata forma di recupero a condizioni tecnico-economiche soddisfacenti. Sono allo studio alcuni progetti finalizzati alla possibile realizzazione di impianti.

2.2.5	Promozione e sostegno dell'autocompostaggio e del compostaggio di comunità	La pratica dell'autocompostaggio è consentita in modo limitato per via della specifica conformazione urbanistica di gran parte dei territori serviti con elevata densità abitativa. Parimenti non attuabile il compostaggio di comunità.
2.2.6	Realizzazione di sistemi di compostaggio locale	In corso di valutazione per la realizzazione di un impianto di compostaggio finalizzato al trattamento dei rifiuti prodotti dai comuni
2.2.7	Accesso ai centri di raccolta	L'orario di apertura dei centri di raccolta è stabilito con il rispettivo comune
2.2.8	Centri per lo scambio ed il riuso e la preparazione per il riutilizzo	Centri per lo scambio e il riuso, laddove presenti, sono gestiti da altri soggetti.
2.2.9	Prevenzione dei rifiuti	Vengono continuamente pubblicate campagne rivolte alla sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione della produzione di rifiuti
2.2.10	Sistemi di micro-raccolta	Attuati ove possibile (raccolta altre plastiche, tessili, pile, farmaci)
2.2.11	Coinvolgimento e partecipazione dell'utenza	Attualmente proposte diverse iniziative di coinvolgimento dell'utenza quali, ad esempio..... Indagini customer satisfaction Sito internet Applicazioni
2.2.12	Comunicazione all'utenza	Effettuata nel rispetto dei requisiti del decreto
2.2.13	Accordi con la Grande Distribuzione Organizzata e commercio al dettaglio	Ove opportuni
2.2.14	Accordi con gli operatori turistici	Non presenti sul territorio
2.2.15	Realizzazione di filiere di riciclo per specifici flussi di rifiuto	Sperimentazione riciclaggio scarti delle plastiche Raccolta altre plastiche
2.2.16	Sistemi di rilevamento automatico del livello di riempimento dei contenitori	Attualmente non sono presenti cestini stradali con questa tecnologia. In caso di richiesta possono essere implementati. I cestini dei parchi vengono vuotati con

		<p>frequenze in base all'utilizzo, con variazioni tra estate e inverno</p> <p>Il sistema di rilevamento automatico è attivo nelle cosiddette Ecoisole, laddove presenti.</p>
2.2.17	Fornitura di contenitori da asporto per la raccolta di rifiuti di prodotti da fumo, deiezioni animali e rifiuti di piccole dimensioni	<p>Fornitura di posacenere presso i bar dei comuni che ne hanno fatto richiesta</p> <p>Fornitura di cestini per la raccolta di deiezioni animali su richiesta del comune.</p>
2.2.18	Sistema di rilevamento satellitare per i veicoli per la raccolta e il trasporto rifiuti	Presente sistema di rilevamento satellitare per alcuni veicoli della flotta
2.2.19	Veicoli Puliti	I nuovi mezzi che vengono acquisiti rispettano le più recenti normative antinquinamento.
2.2.20	Piano svecchiamento della flotta	<p>Tutti i veicoli rispettano le più recenti normative antinquinamento.</p> <p>Presente piano per sostituire gradualmente i veicoli a combustibile fossile con veicoli ad alimentazione alternativa a basso impatto.</p>
3	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SPAZZAMENTO E ALTRI SERVIZI DI IGIENE URBANA	
3.1	CLAUSOLE CONTRATTUALI	
3.1.1	Servizio di pulizia e spazzamento e tipologia dei rifiuti da asportare	Il servizio di ritiro rifiuti abbandonati viene effettuato tramite servizi dedicati. Il servizio di spazzamento meccanizzato è effettuato con frequenze personalizzate per ciascun comune utilizzando autospazzatrici aspiranti stradali di volumetria variabile coadiuvate, ove richiesto, dall'intervento di un operatore ausiliario che utilizza un soffiatore o una scopa.
3.1.2	Articolazione del servizio di pulizia, spazzamento e lavaggio delle strade	La pulizia è definita in accordo con il Comune.

3.1.3	Pulizia mercati fissi e temporanei e di altre aree a seguito di manifestazioni e fiere	In tutti i mercati la cui pulizia è affidata alla società, di norma è effettuato un servizio di pulizia meccanizzata e/o manuale
3.1.4	Pulizia parchi, giardini, aree verdi cimiteriali, aree attrezzate ad uso pubblico, piste ciclabili	Su richiesta, viene eseguito un servizio dedicato con modalità e frequenza definite dal Comune
3.1.5	Pulizia di arenili e rive fluviali e lacustri	Specifici servizi attuati nei comuni che si affacciano sul fiume Adda con programmazione specifica soprattutto nei mesi estivi di maggior affluenza turistica
3.1.6	Pulizia caditoie	Non previsto. Tale servizio viene svolto direttamente dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
3.1.7	Veicoli ed attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento messi a disposizione dalla Stazione Appaltante	I mezzi in uso sono tutti forniti dall'affidatario del servizio
3.1.8	Veicoli ed attrezzature adibiti al servizio di pulizia e spazzamento forniti dall'affidatario	La complessiva gestione del parco mezzi è effettuata conformemente ai requisiti dell'articolo 5 del presente decreto. I nuovi mezzi che vengono acquisiti rispettano le più recenti normative antinquinamento.
3.1.9	Gestione, svuotamento e manutenzione dei contenitori per rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni (cestini stradali)	Ad inizio affidamento viene effettuato un censimento di tutti i cestini portarifiuti stradali posizionati sul territorio, con l'indicazione dello stato di conservazione. Nell'arco dell'affidamento, a necessità, vengono poi aggiornate le informazioni.
3.1.10	Sistema informativo di monitoraggio	La società si occupa della gestione documentale integrale e aggiornata secondo le più recenti disposizioni normative per conto dei comuni
3.1.11	Rapporto annuale	Ai Comuni che lo richiedono viene redatta una specifica relazione personalizzata per ciascun comune sull'andamento dei servizi sul territorio.

3.1.12	Formazione del personale	La formazione del personale è svolta nel rispetto delle clausole del presente decreto
3.1.13	Clausola sociale	Il personale uscente è assunto secondo le disposizioni del CCNL
3.1.14	Servizio straordinario di ripristino stradale post incidente	
3.2	CRITERI PREMIANTI	
3.2.1	Adozione di un sistema di gestione ambientale	La società è certificata EMAS e ISO 14001
3.2.2	Recupero di materia dalla frazione residuale e/o spazzamento	Tutti i rifiuti raccolti durante il servizio di spazzamento delle strade vengono conferiti presso l'impianto del Socio Privato dove viene recuperato fino al 53,10% del materiale in ingresso
3.2.3	Spazzamento e lavaggio strade	Tutte le spazzatrici sono dotate di sistema di abbattimento delle polveri ad acqua
3.2.4	Sistema di rilevamento satellitare per i veicoli per la raccolta e il trasporto rifiuti	Presente su alcuni veicoli della flotta di proprietà
3.2.5	Veicoli Puliti	Tutti i veicoli rispettano le più recenti normative antiinquinamento
3.2.6	Piano svecchiamento della flotta	Tutti i veicoli rispettano le più recenti normative antiinquinamento
3.2.7	Attività di sensibilizzazione dei cittadini	Sono proposti diversi programmi di intervento e sensibilizzazione per le suole di ogni ordine e grado. Il calendario annuale riporta le modalità di effettuazione della corretta raccolta differenziata. Sistematicamente vengono pubblicate sui canali social della società, campagne rivolte a tutti gli utenti
3.2.8	Riciclaggio della frazione organica da pulizia arenili e rive fluviali e lacustri	Servizio normalmente non effettuato
3.2.9	Avvertimento Utenti	Mediante APP, comunicazione del Comune (bacheche luminose), sito istituzionale, canali social
4	FORNITURA DI CONTENITORI E DI SACCHETTI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	Predisposte gare d'appalto per l'affidamento delle forniture conformi ai requisiti del Decreto

5	FORNITURA, LEASING, LOCAZIONE E NOLEGGIO DI VEICOLI, MACCHINE MOBILI NON STRADALI E ATTREZZATURE PER LA RACCOLTA E IL TRASPORTO DI RIFIUTI E PER LO SPAZZAMENTO STRADALE	Il parco mezzi di proprietà risponde sostanzialmente ai requisiti del Decreto, compreso il tracciamento satellitare.
---	--	--

Tabella 12 – Tabella verifica applicabilità CAM

## **B.4 Aspetti qualificanti del modello gestionale sovracomunale alla base dell'affidamento, con particolare riguardo al perseguimento degli obiettivi di progressiva riduzione dell'impatto ambientale e di implementazione dell'economia circolare**

### ***B.4.1 Il ruolo dell'impianto di trasbordo di Treviglio***

Dal punto di vista ambientale, la presenza dell'impianto di trasbordo rifiuti urbani di Treviglio consente di limitare/ ridurre l'impatto associato al trasporto dei rifiuti e quindi ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

La struttura è adibita al conferimento di residui dello spazzamento stradale, vetro e lattine raccolti nell'ambito del bacino servito, al fine di raggiungere un quantitativo sufficiente a giustificare il trasporto agli impianti di recupero.

La messa in riserva dei rifiuti presso l'impianto è limitata temporalmente, affinché sia possibile mantenere libera l'area di stoccaggio per eventuali successivi arrivi. I mezzi dotati di ragno prelevano i rifiuti dall'area di stoccaggio e li posizionano all'interno del cassone al fine di trasportarli verso gli impianti di recupero del Socio Privato.

La società si occupa della gestione dell'impianto di proprietà e si occupa della corretta gestione delle attrezzature presenti, nonché della formazione del personale presente, anche in questo caso l'impianto rientra tra le sedi certificate ISO 14001.

### ***B.4.2 Il ruolo dell'impianto di trasferimento di Rovetta***

Per i territori comunali rientranti nella UOT 2 – Valle Seriana e Val di Scalve, data la distanza dai siti di trattamento, recupero e smaltimento finali, al fine di ridurre i costi di trasporto, è presente una stazione di trasferimento sita in Località Borlezze a Rovetta. I rifiuti raccolti nei comuni con mezzi di piccola e media

dimensione vengono trasferiti in semirimorchi di grande dimensione e trasportati agli impianti gestiti dal socio operativo privato.

Analogamente al predetto impianto di Treviglio, la stazione di trasfenza di Rovetta concorre nella riduzione dell'impatto associato al trasporto dei rifiuti e quindi a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, il che assume un rilievo ancor più importante nel contesto collinare e montuoso, laddove è fondamentale limitare la frequenza dei viaggi degli automezzi più capienti, e per questo più ingombranti, onde contenerne le ricadute negative sul traffico e sulle emissioni inquinanti in un contesto naturalistico di assoluto pregio, connotato da percorsi stradali obbligati e da notevoli flussi turistici.

L'impianto rientra tra le sedi certificate ISO 14001 e pertanto, ai fini della corretta gestione delle varie matrici ambientali, sono state predisposte specifiche procedure relative alla gestione del centro, alla gestione delle manutenzioni ed alla gestione delle emergenze.

### ***B.4.3 Il ruolo dell'impianto di Grassobbio***

A partire dal 2019 la Società ha acquisito l'impianto di Grassobbio ex Policarta S.r.l. e pertanto da quell'anno in poi, oltre ai servizi di raccolta e di trasporto dei rifiuti, ha ampliato il perimetro aziendale ai segmenti del trattamento e recupero degli stessi, internalizzando almeno parte di tali fasi, gestite quindi attraverso la diretta organizzazione della società.

Il trattamento dei rifiuti nell'impianto è finalizzato a massimizzare il recupero di materia dai rifiuti raccolti dalle altre UOT della società, le tipologie risultanti vengono reintrodotte sul mercato sotto forma di materie prime (mps o end of waste) per l'industria della carta, di rifiuti destinati al recupero di materia in successivi cicli di valorizzazione degli scarti del ferro e della plastica e di rifiuti destinati alla valorizzazione energetica. Il quantitativo di rifiuti non destinabile al recupero viene conferito agli impianti del socio operativo privato.

L'impianto è certificato ISO 14001 e ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS).

Il processo dell'impianto di Grassobbio è finalizzato a recuperare materia da inviare al riciclo e frazione combustibile da valorizzare in cementifici o impianti di termovalorizzazione. Le frazioni trattate inviate al recupero di materia o di energia possono contenere impurità e quindi l'obiettivo della società è quello di minimizzare la percentuale di tali impurità nei prodotti finali massimizzando nel contempo la frazione di rifiuti recuperabili come materia.

L'impianto è autorizzato in forza di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), la quale, nel corso degli anni ha subito numerose modifiche, volte a migliorare gli impianti che costituiscono le linee presenti dedicate al recupero dei rifiuti e quindi sempre nell'ottica di massimizzare il recupero di materia.

Il quantitativo annuo massimo di rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto per essere sottoposti alle operazioni di recupero e smaltimento (D15, D13 R13, R3, R4 e R12) è pari a 110.000 t/anno di cui:

➤ 100.000 t/anno pari a 400 t/giorno (considerando 250 giorni lavorativi), da destinare alle operazioni di:

- recupero carta (R3), recupero legno (R3), recupero metalli (R4), selezione, cernita, adeguamento volumetrico (D13 e R12);
- pretrattamento di rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento R3, R12 e D13. Le operazioni di pretrattamento di rifiuti destinati a tali operazioni sono pari ad un massimo di 40.000 t/anno pari a 160 t/giorno.

In ogni caso le operazioni di smaltimento D13 sono pari a un quantitativo massimo di 7.000 t/anno pari a 23,33 t/giorno;

➤ 10.000 t/anno destinati alla sola operazione di messa in riserva (R13).

L'impianto è ampiamente in grado di trattare tutte le tipologie di rifiuti provenienti dalle varie UOT sul territorio.

L'impianto è costituito da n.3 linee impiantistiche con le quali è possibile svolgere varie operazioni di trattamento, in quanto ciascuna linea non viene dedicata ad una singola produzione, ma bensì è possibile:

- Produrre CSS;
- Recuperare la carta;
- Recuperare il legno;
- Recuperare i metalli ferrosi e non ferrosi;
- Recuperare la plastica;
- Raffinare i rifiuti decadenti.

Attualmente l'impianto viene sfruttato principalmente per la produzione di EOW di carta e limitatamente per la produzione di:

- rifiuti classificati con il codice EER 191210 (rifiuti combustibili). I rifiuti in ingresso, dopo aver subito le operazioni di sgrossatura/vagliatura preliminare continuano il trattamento sulla linea 1 per la produzione del rifiuto EER 191210;
- rifiuti classificati con il codice EER 191207 (rifiuti di legno). La linea di recupero del legno viene utilizzata per svolgere la preliminare attività di selezione/cernita manuale e/o meccanica volta ad eliminare eventuali impurità e quindi mettere in riserva il rifiuto e conferirlo ad ulteriori impianti per le successive fasi di recupero;
- rifiuti classificati con il codice EER 191202 (metalli ferrosi) e EER 191203 (metalli non ferrosi). I rifiuti in ingresso sono sottoposti ad operazioni di selezione e cernita manuale e/o meccanizzata finalizzata all'eliminazione di impurezze e di materiali estranei e alla separazione delle componenti metalliche, oltre che all'eventuale adeguamento volumetrico mediante pressa o cesoia manuale;

- rifiuti classificati con il codice EER 191204 (plastica e gomma). I rifiuti in ingresso, già puliti e lavati, dopo aver subito le operazioni di sgrossatura/vagliatura sono conferiti all’Impianto di Carvico per le successive operazioni di recupero.

Nelle varie linee sono presenti nastri bypass che consentono di effettuare le operazioni più idonee in base alla qualità e caratteristiche del rifiuto da trattare, in modo da rendere più efficiente il processo di recupero. Per ogni partita di rifiuti in ingresso vengono valutate le possibili operazioni di recupero di materia alle quali può essere sottoposto nell’impianto. Quando questo non è possibile, i rifiuti vengono stoccati (R13/D15) in attesa del conferimento agli impianti del socio operativo privato, che ne completano in ciclo di recupero/smaltimento. In questo caso l’attività di G.Eco può limitarsi al mero stoccaggio, tuttavia, nella maggior parte dei casi, sono previste comunque ulteriori operazioni di selezione, cernita, vagliatura o riduzione volumetrica che, pur non portando all’ottenimento di materiali recuperati direttamente presso l’impianto, consentono di preparare il rifiuto massimizzandone la frazione da destinare al recupero presso altri impianti rispetto alla frazione che sarà destinata allo smaltimento.

Il rapporto tra i quantitativi dei flussi in uscita dal trattamento ed i quantitativi di materiale trattato è indicatore dell’efficacia del trattamento effettuato.

I flussi in uscita sono costituiti da:

- materia recuperata direttamente ed inviata come PMS/EOW alle aziende che la utilizzano direttamente nel ciclo produttivo o stoccata nell’impianto in attesa del trasporto a destino;
- rifiuti destinati a diventare MPS previo ulteriore trattamento effettuato da aziende esterne specializzate e autorizzate;
- rifiuti inviati direttamente al recupero energetico (cementifici, termovalorizzatori);
- rifiuti inviati allo smaltimento finale.

I metalli recuperati sono conferiti alle acciaierie/fonderie a causa di vincoli commerciali, come rifiuti e non come MPS, pur avendo le caratteristiche qualitative per essere considerati EOW ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013. Nel calcolo dell’indicatore pertanto rientrano fra i rifiuti conferiti ad ulteriori trattamenti finalizzati al recupero di materia pur essendo conferiti direttamente agli utilizzatori finali o loro mandatari.

anno	recupero materia	ulteriore trattamento per recupero materia	recupero energia	smaltimento finale
2019	42,7%	4,1%	47,0%	6,2%
2020	55,6%	10,4%	30,3%	3,7%
2021	53,0%	19,7%	23,6%	3,7%
2022	50,4%	24,3%	21,3%	4,0%
2023	56,2%	19,1%	22,8%	1,9%
2024	58,3%	10,6%	28,4%	2,7%

Tabella 13 – Riepilogo efficacia del trattamento dell’impianto di Grassobbio

L’efficacia del trattamento è valutata prevalentemente dal rapporto fra i rifiuti inviati allo smaltimento finale ed il quantitativo totale di rifiuti trattati; obiettivo è la minimizzazione di tale rapporto. Tutti gli altri flussi complementari in uscita costituiscono voci positive nel bilancio ambientale.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, anche per l’anno 2024 vi è stato un incremento dell’efficacia del trattamento per recupero di materia (MPS); mentre al contrario degli anni precedenti è stato favorito il trattamento dei rifiuti volto al recupero di energia rispetto alla produzione di rifiuti inviati al recupero di materia.

Le tipologie di rifiuti conferiti all’impianto nel corso degli anni sono sostanzialmente le medesime per quanto riguarda la tipologia, nonché per i quantitativi, si segnala che a partire dal 2020 vi è stato un incremento dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata di carta e cartone e dei rifiuti contenenti metalli recuperabili.

Nella tabella seguente si riporta la sintesi dei materiali in uscita a seguito del trattamento effettuato dall’impianto di Grassobbio:

anno	materie prime secondarie (mps/EoW)	rifiuti destinati al recupero di materia	rifiuti destinati al recupero energetico	totale rifiuti destinati al recupero	rifiuti allo smaltimento finale	totale
	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]	[t]
2019	12.702	1.404	16.381	17.785	2.177	32.664
2020	30.686	6.036	16.370	22.406	2.027	55.119
2021	31.547	11.445	13.697	25.142	2.175	58.864
2022	28.591	14.213	12.423	26.636	2.312	57.539
2023	30.313	10.084	11.999	22.083	1.010	53.406
2024	33.343	6.010	16.233	22.243	1.544	57.130

Tabella 14 – Riepilogo quantitativi materiali in uscita dal trattamento presso l’impianto di Grassobbio

Come si evince dalla tabella, i quantitativi anche per l'anno 2024 vi è stato un incremento del quantitativo di materie prime secondarie prodotte (MPS/EoW). Analogo elemento virtuoso, sul piano ambientale, è che ancora nel 2024 il quantitativo di rifiuti destinati al recupero è risultato notevolmente superiore rispetto al quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento finale.

#### ***B.4.4 Obiettivi ambientali dell'affidamento in relazione alle potenziali dell'impianto di trattamento di Grassobbio***

Essendo l'impianto della società autorizzato per ottenere una valorizzazione del rifiuto maggiore rispetto all'attuale e quindi incrementare ulteriormente il recupero di materia, si sottolinea che l'impianto è in grado di essere implementato per le seguenti attività:

- la linea di recupero rifiuti per la produzione di CSS secondo il D.M. 22/2013 potrebbe essere utilizzata per la produzione di Combustibili Solidi Secondari considerati materia prima ex art.184 ter del D.Lgs n.152/2006;
- la linea di recupero del legno potrebbe consentire di ottenere materiale al quale attribuire la qualifica di cessato rifiuto ai sensi dell'art.184 ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il successivo reimpiego come combustibile. In particolare, in funzione del rifiuto in ingresso e della pezzatura in uscita è possibile recuperare secondo la norma UNI EN 17225 i seguenti materiali: cippato, Hog Fuel, segatura, trucioli, corteccia;
- la linea di recupero plastica potrebbe consentire, mediante il recupero R4, di ottenere materie plastiche conformi alle norme UNI 10667:2011 destinate all'industria delle materie plastiche limitatamente alle materie prime che non prevedono granulazione.

Sulla scorta delle anzidette potenziali, in funzione del nuovo periodo di affidamento, gennaio 2026/dicembre 2035, gli obiettivi in materia ambientale perseguibili attraverso l'impianto di Grassobbio, come condivisi dai Comuni interessati dalla cooperazione sovralocale, da attuarsi anche mediante la collaborazione sinergica con il socio operativo privato sono:

1. migliorare la qualità della carta EOW in uscita tramite l'installazione di un impianto di cernita automatico, in grado di separare le diverse tipologie di carta e le frazioni indesiderate;
2. recuperare il 10% dei rifiuti ingombranti in ingresso come frazione metallica da inviare a recupero, mediante l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti automatico, in grado di separare le frazioni da differenziare;
3. aumentare la quantità di plastica dura recuperata dagli ingombranti per avvio a recupero, mediante l'installazione di un impianto di trattamento dei rifiuti ingombranti automatico, in grado di separare le frazioni da differenziare;

4. utilizzare l'energia elettrica prodotta solo da fonti rinnovabili mediante l'installazione di un impianto fotovoltaico.

#### ***B.4.5 Il ruolo dell'impianto di Carvico ed obiettivi di rilievo ambientale perseguibili con il potenziamento del medesimo***

La società effettua la gestione dell'impianto di Carvico relativo al trattamento delle plastiche dure.

Al fine di incentivare il recupero delle plastiche dure e quindi conferirle all'Impianto di Carvico per il successivo recupero, anche con il prossimo affidamento G.Eco collaborerà con i Comuni affidanti, posizionando un apposito cassone dedicato presso il centro di raccolta, al fine di incentivarne la separazione dalle altre frazioni merceologiche.

Il processo dell'impianto di Carvico è finalizzato a recuperare materiale in uscita dalla Linea di trattamento delle materie plastiche conforme alla norma UNIPLAST-UNI 10667, in particolare:

- il prodotto proveniente dalla sola Linea di recupero delle plastiche dure (poliolefiniche)-Linea 1: sarà conforme alla norma UNIPLAST UNI 10667-16 che definisce i requisiti delle *“miscele di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali post-consumo destinate a processi di estrusione e/o stampaggio ad iniezione”*;
- il prodotto proveniente dalla sola Linea di recupero del PVB-Linea 2, dalla sola Linea di recupero delle plastiche dure (poliolefiniche)-Linea 1 o un mix di entrambe le linee di recupero, sarà conforme alla norma UNIPLAST UNI 10667-14 che definisce *“requisiti e metodi di prova di miscele di materiali polimerici di riciclo e di altri materiali a base cellulosica di riciclo da utilizzarsi come aggregati in malte cementizie, nei bitumi e negli asfalti”*.

L'attività è suddivisa in due specifiche linee che recuperano tipologie di materiali plastici che hanno caratteristiche diverse e che richiedono trattamenti diversi, in particolare:

- la Linea 1 verrà utilizzata per il recupero di plastiche poliolefiniche;
- la Linea 2 verrà utilizzata per il recupero di plastiche a base di PVB (polivinilbutirrale). (attualmente non attiva).

Attualmente l'impianto viene sfruttato principalmente per la produzione di EOW di plastica provenienti dalla sola linea 1.

Qualora dalle operazioni di trattamento effettuate nelle linee di recupero di rifiuti plastici si originassero materiali non conformi alle norme tecniche di riferimento, gli stessi saranno riprocessati o gestiti come rifiuti ed avviati ad impianti autorizzati (operazione assegnata R12).

Essendo l'impianto della società autorizzato per ottenere una valorizzazione del rifiuto maggiore rispetto all'attuale e quindi incrementare ulteriormente il recupero di materia, si sottolinea che l'impianto è in grado di essere implementato per le seguenti attività:

- l'attivazione della linea n.2 per il recupero delle plastiche di PVB provenienti dagli scarti del recupero dei vetri del settore automobilistico, ad oggi non utilizzata.
- Con l'attivazione della linea n.2 si potrà valutare di estendere la certificazione ISO 14001 ed EMAS anche a tale sito.

## **B.5 Indicatori di efficienza ed efficacia del modello gestionale oggetto di affidamento con riferimento alla raccolta differenziata ed alla riduzione di produzione del rifiuto secco indifferenziato**

Tra gli indicatori di efficienza ed efficacia del servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti assumono rilievo preminente i tassi di raccolta differenziata e di produzione di rifiuto secco residuo indifferenziato.

Elevati quantitativi assoluti e percentuali di raccolta differenziata riflettono la buona riuscita del complesso delle azioni intraprese per favorire la differenziazione delle frazioni di rifiuti e quindi promuovere l'economia circolare, e ciò in particolare attraverso una raccolta domiciliare capillare e quanto più frequente, meccanismi di incentivazione o penalizzazione degli utenti legati alla raccolta puntuale (che il rinnovato modello gestionale, alla base dell'affidamento 2026/2035, punta ad estendere in tutti i Comuni serviti da G.Eco), campagna informative mirate ed altri interventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale.

Una dinamica calante nella generazione di rifiuti indifferenziati esprime un'utenza mediamente sensibile all'esigenza di limitare quanto più possibile l'utilizzo di imballaggi non altrimenti riciclabili ed in generale attenta all'impatto ambientale, ancorché evidentemente incentivata dalle anzidette premialità/penalità della raccolta puntuale.

La crescita della raccolta differenziata incide positivamente all'equilibrio economico dell'affidamento, poiché i ricavi dalla cessione dei materiali concorrono nella determinazione del margine operativo della società, oltre a fornire significative entrate al Comune affidante in forza del meccanismo di Sharing introdotto dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) di ARERA, che l'Autorità si accinge a confermare, ed in parte semplificare, nel nuovo MTR 3, per il periodo regolatorio 2026/2029, come preannunciato nel Documento di Consultazione sui Primi orientamenti del nuovo MTR, di cui alla delibera 180/2025/R/rif, del 15 aprile 2025.

La minor produzione di rifiuti indifferenziati comporta un duplice vantaggio, poiché oltre alla diminuzione dei costi di smaltimento che contribuisce a ridurre la complessiva onerosità del servizio affidato, del quale lo smaltimento rimane una delle principali componenti di costo, evidente è il beneficio di carattere

ambientale, grazie al contenimento delle emissioni nelle fasi di raccolta porta a porta, trasporto agli impianti di trasbordo e poi di termovalorizzazione, ed infine nell'incenerimento.

Ciò premesso, i dati sono stati reperiti dal Catasto Rifiuti Urbani dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale – sito [www.catasto-rifiuti.isprambiente.it](http://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it)) sino all'anno 2023, ultimo dato disponibile pubblicato.

### ***B.5.1 Le percentuali di raccolta differenziata***

Il tasso di raccolta differenziata in Lombardia (dati ufficiali aggiornati) è pari al 73,9% per l'anno 2023, che segue il 72,2% del 2022, con un leggero incremento pari al + 0,70%, ma analizzando le singole province il dato è ancor migliore, visto che sotto il 67%, obiettivo fissato dal Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), si collocano solo le province di Pavia (59,9%) e Sondrio (55,7%).

A livello nazionale, su scala provinciale i livelli più elevati di raccolta differenziata si rilevano, analogamente ai precedenti anni, per la provincia di Treviso che si attesta all'89,1%, seguita da Mantova (87%), Belluno (85,8%) e Pordenone (85,4%).

Superiori o prossimi all'80% sono anche i tassi delle province di Reggio Emilia (83,3%), Forlì-Cesena (81,7%), Oristano (81,3%), Trento (81,2%), Bergamo (80,5%), Novara (80,4%), Monza e della Brianza (79,9%) e Parma (79,7%).

Dalle elaborazioni effettuate a livello comunale si segnala che sono 1.088 (quasi il 72,24%) i comuni lombardi che hanno superato l'obiettivo del 67%.

Il dato nazionale della raccolta differenziata (reperito dal Catasto Rifiuti Urbani dell'ISPRA), nel 2023, si attesta al **66,6%** della produzione nazionale, con una crescita di 1,5 punti percentuali rispetto al 2022.

La Provincia di Bergamo, come emerge sempre dai dati pubblicati sul sito dell'ISPRA – Catasto Rifiuti Urbani, si colloca per l'anno 2023 al di sopra della media regionale per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata con l'**80,5%**, in leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente pari al **79,4%**. Si tratta di valori elevati, se ad esempio confrontati con quelli della vicina provincia bresciana, nello stesso periodo, ove il livello di raccolta differenziata è risultato pari al 77,2% (76,2% nel 2023).

### ***B.5.2 Gli specifici dati di G.Eco, punto di partenza del nuovo affidamento***

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati relativi alla produzione di rifiuti totali, produzione di rifiuti indifferenziati e % di raccolta differenziata relativi all'anno 2024 per i Comuni aderenti al progetto del nuovo affidamento per il decennio 2026/2035, raggruppati nelle rispettive UOT di riferimento

#### **UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE UOT1 – BASSA BERGAMASCA**

giorni 366		TOTALE GENERALE		TOTALE R.S.U.			TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Comune	Abitanti al 31/12/23	Kg Raccolti	Kg (calcolo %RD)	Kg	% su Tot. Gen.	Media Kg/ab/d	Kg Raccolti	Kg (calcolo %RD)	% su Tot. Gen.
ARCENE	4.950	1.941.180	1.887.830	262.053	13,88	0,143	1.679.127	1.625.777	86,12
ARZAGO	2.739	1.107.010	1.074.495	304.210	28,31	0,303	802.800	770.285	71,69
BARIANO	4.236	1.856.562	1.743.112	206.060	11,82	0,133	1.650.502	1.537.052	88,18
CALVENZANO	4.404	1.554.161	1.551.921	306.590	19,76	0,190	1.247.571	1.245.331	80,24
CANONICA	4.296	1.849.676	1.814.316	293.640	16,18	0,187	1.556.036	1.520.676	83,82
CARAVAGGIO	16.278	6.930.470	6.930.470	1.329.940	19,19	0,223	5.600.530	5.600.530	80,81
CASIRATE	4.131	1.601.630	1.563.895	390.910	25,00	0,259	1.210.720	1.172.985	75,00
C. ROZZONE	2.783	1.322.103	1.261.048	161.500	12,81	0,159	1.160.603	1.099.548	87,19
CORTENUOVA	1.982	1.146.557	1.084.427	231.420	21,34	0,319	915.137	853.007	78,66
FARA G.A.	8.074	3.297.557	3.227.387	551.234	17,08	0,186	2.746.323	2.676.153	82,92
FORNOVO S.G.	3.417	1.433.757	1.408.262	270.460	19,21	0,216	1.163.297	1.137.802	80,79
GHISALBA	6.191	2.670.240	2.555.955	660.400	25,84	0,291	2.009.840	1.895.555	74,16
ISSO	585	503.229	492.754	126.890	25,75	0,593	376.339	365.864	74,25
LURANO	2.888	1.299.335	1.254.055	345.130	27,52	0,327	954.205	908.925	72,48
MISANO G.A.	2.984	1.352.774	1.285.834	275.400	21,42	0,252	1.077.374	1.010.434	78,58
MORENGO	2.483	977.102	909.867	206.990	22,75	0,228	770.112	702.877	77,25
MOZZANICA	4.375	2.033.909	2.003.974	230.305	11,49	0,143	1.803.604	1.773.669	88,51
PAGAZZANO	2.104	1.040.120	1.021.580	181.640	17,78	0,236	858.480	839.940	82,22
PONTIROLO	4.933	2.464.862	2.363.845	458.160	19,38	0,254	2.006.702	1.905.685	80,62
PUMENENGO	1.713	636.910	636.910	194.547	30,55	0,310	442.363	442.363	69,45
ROMANO L.DO	20.886	8.344.355	8.344.355	1.348.220	16,16	0,176	6.996.135	6.996.135	83,84
TREVIGLIO	30.943	17.244.860	16.974.105	2.709.700	15,96	0,239	14.535.160	14.264.405	84,04
VERDELLO	8.147	3.273.145	3.132.950	547.180	17,47	0,184	2.725.965	2.585.770	82,53

Tabella 15 – Totale rifiuti prodotti 2024 e % di raccolta differenziata e indifferenziata dei comuni gestiti dalla UOT1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, per la maggior parte dei comuni relativi alla UOT1 è stata riscontrata una percentuale di raccolta differenziata superiore all'80%.

#### UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE UOT2 – VAL SERIANA E VAL DI SCALVE

giorni 366		TOTALE GENERALE		TOTALE R.S.U.			TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Comune	Abitanti al 31/12/	Kg Raccolti	Kg (calcolo %R)	Kg	% su Tot. Ger	Media Kg/ab	Kg Raccolti	Kg (calcolo %R)	% su Tot. Gen
ARDESIO	3.320	1.668.258	1.610.608	304.840	18,93	0,251	1.363.418	1.305.768	81,07
AZZONE	357	157.451	142.776	35.060	24,56	0,268	122.391	107.716	75,44
CASNIGO	3.047	1.507.750	1.481.625	382.840	25,84	0,343	1.124.910	1.098.785	74,16
CASTIONE DELLA PRESOLANA	3.287	3.298.562	3.131.477	696.060	22,23	0,579	2.602.502	2.435.417	77,77
CAZZANO S. ANDREA	1.687	425.946	425.946	148.320	34,82	0,240	277.626	277.626	65,18
CERETE	1.648	688.606	653.526	168.220	25,74	0,279	520.386	485.306	74,26
CLUSONE	8.623	3.927.505	3.927.505	1.248.450	31,79	0,396	2.679.055	2.679.055	68,21
COLZATE	1.622	604.911	592.868	115.220	19,43	0,194	489.691	477.648	80,57
FINO DEL MONTE	1.148	461.906	461.906	112.520	24,36	0,268	349.386	349.386	75,64
GANDELLINO	963	375.823	375.823	103.740	27,60	0,294	272.083	272.083	72,40
GORNO	1.477	539.996	532.986	103.560	19,43	0,192	436.436	429.426	80,57
GROMO	1.137	548.753	548.753	283.880	51,73	0,682	264.873	264.873	48,27
OLTRESSENDA ALTA	136	83.811	83.811	30.080	35,89	0,604	53.731	53.731	64,11
ONETA	558	210.426	210.426	83.880	39,86	0,411	126.546	126.546	60,14
ONORE	939	802.284	802.284	250.580	31,23	0,729	551.704	551.704	68,77
PARRE	2.684	1.233.193	1.204.863	328.120	27,23	0,334	905.073	876.743	72,77
PIARIO	994	592.415	583.420	206.720	35,43	0,568	385.695	376.700	64,57
PONTE NOSSA	1.698	943.659	935.601	276.280	29,53	0,445	667.379	659.321	70,47
PREMOLO	1.058	426.595	421.567	92.840	22,02	0,240	333.755	328.727	77,98
ROVETTA	4.133	1.613.856	1.613.856	445.700	27,62	0,295	1.168.156	1.168.156	72,38
SCHILPARIO	1.112	927.740	883.430	391.960	44,37	0,963	535.780	491.470	55,63
SONGAVAZZO	717	432.609	432.609	121.560	28,10	0,463	311.049	311.049	71,90
VALBONDIONE	945	775.353	735.678	234.540	31,88	0,678	540.813	501.138	68,12
VALGOGLIO	567	224.605	224.605	93.700	41,72	0,452	130.905	130.905	58,28
VERTOVA	4.367	1.761.407	1.729.004	404.410	23,39	0,253	1.356.997	1.324.594	76,61
VILLA D'OGNA	1.779	825.026	806.586	243.700	30,21	0,374	581.326	562.886	69,79

**Tabella 16** – Totale rifiuti prodotti 2024 e % di raccolta differenziata e indifferenziata dei comuni gestiti dalla UOT2

La tabella sopra riportata denota percentuali inferiori all'80%, ma il dato è senz'altro influenzato dalla vocazione turistica di buona parte dei territori considerati.

Come indicato da ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), uno degli impatti più significativi del turismo è proprio l'incremento della produzione dei rifiuti urbani a discapito della quantità e qualità della raccolta differenziata.

### UNITÀ OPERATIVA TERRITORIALE UOT3 – ISOLA BERGAMASCA

giorni 366		TOTALE GENERALE		TOTALE R.S.U.			TOTALE RACCOLTA DIFFERENZIATA		
Comune	Abitanti al 31/12/23	Kg Raccolti	Kg (calcolo %RD)	Kg	% su Tot. Gen.	Media Kg/ab/d	Kg Raccolti	Kg (calcolo %RD)	% su Tot. Gen.
ALMENNO S. BARTOLOMEO	6.558	2.432.548	2.411.938	436.670	18,10	0,182	1.995.878	1.975.268	81,90
BARZANA	2.022	836.816	836.816	90.120	10,77	0,122	746.696	746.696	89,23
BONATE SOTTO	6.650	2.707.110	2.559.260	343.950	13,44	0,141	2.363.160	2.215.310	86,56
BOTTANUCO	5.106	2.384.553	2.185.703	452.170	20,69	0,241	1.932.383	1.733.533	79,31
BREMBATE	8.623	4.018.499	3.863.864	520.870	13,48	0,165	3.497.629	3.342.994	86,52
CALUSCO D'ADDA	8.372	4.180.579	4.091.548	622.754	15,22	0,203	3.557.825	3.468.794	84,78
CARVICO	4.673	2.318.548	2.281.354	332.106	14,56	0,194	1.986.442	1.949.248	85,44
PALAZZAGO	4.559	1.530.023	1.530.023	267.180	17,46	0,160	1.262.843	1.262.843	82,54
PONTE SAN PIETRO	11.917	4.940.482	4.940.482	1.427.960	28,90	0,327	3.512.522	3.512.522	71,10
RONCOLA	921	487.340	468.315	193.720	41,37	0,575	293.620	274.595	58,63
SUISIO	3.768	1.736.830	1.705.550	243.800	14,29	0,177	1.493.030	1.461.750	85,71
VALBREMBO	4.356	2.062.160	2.040.120	577.880	28,33	0,362	1.484.280	1.462.240	71,67

**Tabella 17** – Totale rifiuti prodotti 2024 e % di raccolta differenziata e indifferenziata dei comuni gestiti dalla UOT3

L'ambito dell'Isola presenta dati simili a quelli della Bassa Bergamasca, poiché anche in questo caso la maggior parte la raccolta differenziata supera l'80% del totale in buona parte dei Comuni.

Anche per gli anni 2022 e 2023 la Società ed i comuni gestiti dalla medesima si sono qualificati secondo i risultati dell'analisi di Legambiente denominata "Comuni Ricicloni" tra i migliori in tutta la regione Lombardia.

Il criterio adottato per far parte della classifica Comuni Ricicloni 2023 è da ricercare nella frazione indifferenziata, il secco non riciclabile.

Hanno accesso alla graduatoria solo i Comuni che, oltre a raggiungere o superare il 65% di raccolta differenziata, hanno conferito una quantità pari o inferiore a 75 kg/abitante/anno di rifiuto secco non riciclabile, entrando così a far parte dei Comuni Rifiuti Free.

La Provincia di Bergamo è caratterizzata da n. 243 comuni per un totale di 1.111.246 abitanti.

Negli anni 2022 e 2023, sul totale di 90 Comuni "ricicloni" riscontrati nel territorio provinciale di Bergamo, ben 18 sono risultati essere quelli gestiti da G.Eco.

COMUNI	comune ricicloni anno 2022		comune ricicloni anno 2023	
	Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.	Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.
ARCENE	49	86,8	50	86,7
CALVENZANO	117	73,1	73	83,1
CANONICA D'ADDA	68	83,4	66	83,9
CASTEL ROZZONE	61	86,2	60	86,9
FARA GERA D'ADDA	71	81,5	69	82,6
MOZZANICA	90	80,8	72	84,6
ROMANO DI L.DIA	89	79,7	62	84,5
ALMENNO S.BARTOLOMEO	66	82,4	63	83,6
BARZANA	68	81,2	70	84,6
BONATE SOTTO	59	84,5	52	86,8
BREMBATE	61	86,3	61	88,3
CALUSCO D'ADDA	76	83,6	73	85,3
CARVICO	62	87,3	65	88,3
PALAZZAGO	66	80,7	55	83,2

Tabella 18 – Elenco comuni ricicloni gestiti dalla società nell'anno 2023

Comuni sopra i 15.000 abitanti

COMUNI	NUMERO DI ABITANTI	comune ricicloni anno 2022		comune ricicloni anno 2023	
		Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.	Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.
ROMANO DI L.DIA	20.886	89	79,7	62	84,5

Tabella 19 – Elenco comuni ricicloni anno 2023 sopra i 15.000 abitanti

Comuni con popolazione compresa fra 5.000 e 15.000 abitanti

COMUNI	NUMERO DI ABITANTI	comune ricicloni anno 2022		comune ricicloni anno 2023	
		Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.	Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.
FARA GERA D'ADDA	8.074	71	81,5	69	82,6
ALMENNO S.BARTOLOMEO	6.558	66	82,4	63	83,6
BONATE SOTTO	6.650	59	84,5	52	86,8
BREMBATE	8.623	61	86,3	61	88,3
CALUSCO D'ADDA	8.372	76	83,6	73	85,3

Tabella 20 – Elenco comuni ricicloni anno 2023 con numero di abitanti compreso tra 5.000 e 15.000

Comuni sotto i 5.000 abitanti

COMUNI	NUMERO DI ABITANTI	comune riciclone anno 2022		comune riciclone anno 2023	
		Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.	Indifferenziata kg/ab/anno	R.D.
ARCENE	4.950	49	86,8	50	86,7
CALVENZANO	4.404	117	73,1	73	83,1
CANONICA D'ADDA	4.296	68	83,4	66	83,9
CASTEL ROZZONE	2.783	61	86,2	60	86,9
MOZZANICA	4.375	90	80,8	72	84,6
BARZANA	2.022	68	81,2	70	84,6
CARVICO	4.673	62	87,3	65	88,3
PALAZZAGO	4.559	66	80,7	55	83,2

Tabella 21 – Elenco comuni ricicloni anno 2023 con numero di abitanti inferiore di 5.000

**Si precisa che quasi tutti i comuni gestiti dalla Società hanno raggiunto ad oggi la soglia del 65% di raccolta differenziata, raggiungendo il traguardo minimo del 65% europeo.**

Nell'anno 2023, i seguenti comuni non hanno ancora raggiunto la soglia del 65% di raccolta differenziata:

- Oneta →47,6%
- Valgoglio→52,2 %
- Schilpario→57,1%
- Roncola→61%
- Gromo → 64,8%

Come si evince dalla tabella sotto riportata, il numero di abitanti dei suddetti comuni risulta essere molto limitato ed inoltre, alcuni di essi, sono località a forte vocazione turistica.

Comune	n. di abitanti
Oneta	558
Valgoglio	567
Schilpario	1.112
Roncola	921
Gromo	1.137

Tabella 22 – Elenco comuni gestiti dalla società con % di raccolta differenziata inferiore al 65%

Secondo l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), uno degli impatti più significativi del turismo è proprio l'incremento della produzione dei rifiuti urbani, e i dati confermano le criticità.

In estate ed in inverno, ci sono piccoli comuni che, come conseguenza del turismo devono gestire una produzione di rifiuti almeno doppia rispetto a quella dei residenti.

Il problema non riguarda solo il volume della produzione di rifiuti, ma soprattutto, la quantità e qualità della raccolta differenziata. Infatti, la produzione di rifiuti è inversamente proporzionale alla raccolta

differenziata. Questo significa che, quando aumenta il volume dei rifiuti, è difficile riuscire a mantenere lo stesso livello di raccolta differenziata.

## **B.6 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni**

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti oggetto della presente relazione verrà espletato da G.Eco, anche mediante i compiti operativi demandati al socio operativo privato, sulla base degli obblighi derivanti dal contratto di servizio approvato contestualmente alla presente alla relazione, basato sullo schema approvato da ARERA, nonché nel rispetto della regolazione pro tempore vigente adottata, aggiornata e modificata da ARERA.

Il servizio viene reso secondo le condizioni di dettaglio specificato nel Capitolato Tecnico, documento contrattuale allegato e parte integrate del contratto di servizio, che costituisce la disciplina operativa delle prestazioni, di base o a chiamata, commissionate a G.Eco.

Il servizio erogato da G.Eco è pertanto remunerato secondo le previsioni in tema di corrispettivi contenute nel contratto di servizio, nonché l'elenco dei prezzi unitari allegato al Capitolato Tecnico.

La riferita disciplina contrattuale costituisce efficace accorgimento per evitare sovra-compensazioni.

L'affidamento non comporta l'attribuzione di aiuti di Stato, poiché i corrispettivi riconosciuti dal Comune a G.Eco trovano rispondenza nelle attività che formano il servizio pubblico locale oggetto di affidamento, e sono comunque determinati o comunque determinabili nel rispetto della metodologia tariffaria introdotta ed aggiornata da ARERA, quindi tenuto conto dei costi riconosciuti improntati a logiche di efficienza, efficacia ed economicità.

## **SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**

### **C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta**

Come si è avuto modo di anticipare, la forma di gestione individuata per l'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti è la società mista con socio operativo privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, incaricato di svolgere compiti operativi, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 201/2022 e dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016.

G.Eco costituirà il veicolo societario dell'operazione di partenariato pubblico privato istituzionalizzato, che potrà giovare dell'integrazione sinergica tra l'organizzazione aziendale propria di G.Eco, incentrata sui segmenti di raccolta, spazzamento, trasporto e del trattamento di carta/cartone, plastica e rifiuti ingombranti negli impianti di Grassobbio e Carvico nella titolarità della stessa G.Eco, e le capacità imprenditoriali del socio industriale privato, con particolare riguardo al recupero e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e del residuo dal trattamento dei rifiuti ingombranti attraverso le dotazioni impiantistiche poste a disposizione, quali prestazioni a carico del socio privato, alle condizioni fissate dalla documentazione della gara di scelta del socio medesimo, come integrate dall'offerta aggiudicataria.

La collaborazione potrà essere estesa ad ulteriori compiti strumentali di supporto, tesi a creare sinergie ed economie di scala, nonché a favorire l'innovazione qualitativa e tecnologica di G.Eco, sulla base di criteri di selezione delle offerte fissate dagli atti regolatori della gara e dei conseguenti impegni presi nell'offerta aggiudicataria.

Attraverso l'acquisizione della quota di capitale ed il versamento del sopraprezzo rapportato all'avviamento della società, come incrementato per effetto dell'offerta economica, il socio operativo privato concorrerà all'apporto di capitale proprio previsto dal piano economico finanziario d'affidamento, e quindi in particolare per l'effettuazione degli investimenti, nonché concorrerà ai rischi di gestione, anche attraverso la contro garanzia alle fidejussioni presentate da G.Eco a titolo di garanzia definitiva nei contratti di servizio stipulati con i Comuni affidanti.

### **C.2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti**

Il modello gestionale prescelto è pienamente conforme ai requisiti europei e nazionali, poiché è previsto che il socio privato di G.Eco assuma una partecipazione (superiore alla soglia minima del 30% del capitale sociale, fissata dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, in ogni caso non oltre il 40%), nonché, nell'ottica della gara a "doppio oggetto", specifici compiti operativi preordinati all'espletamento dei servizi affidati dai Comuni soci di G.Eco per il tramite delle rispettive holding.

L'insieme degli affidamenti e la connessa attività di trattamento dei rifiuti svolta da G.Eco configureranno

pertanto l'attività della società costituente l'oggetto esclusivo della partnership con il socio operativo privato.

La partecipazione del socio operativo privato avrà durata corrispondente a quella degli affidamenti assentiti dai Comuni, al termine dei quali il socio dovrà necessariamente essere estromesso dalla compagine sociale, con il pagamento di un rimborso corrispondente alla quota parte del patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, ovvero alla situazione economico-patrimoniale risalente a non oltre 120 giorni prima della liquidazione, ove il bilancio risulti risalente ad oltre 6 mesi prima.

## **SEZIONE D - MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICA DEL MODELLO GESTIONALE**

### **D.1 Esperienza della gestione precedente**

#### ***D.1.1 Il modello gestionale attualmente in essere***

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti è attualmente espletato da G.Eco s.r.l., società partecipata al 60% dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A., Se.T.Co. Holding s.r.l. e Unica Servizi S.p.A. ed al 40% dal socio privato, selezionato con gara, Aprica S.p.A. (controllata al 100% da A2A S.p.A.), in forza di affidamento avente scadenza il dodicesimo anno successivo alla data di ingresso nella compagine sociale del predetto socio privato, perfezionatosi il 14 maggio 2013 con sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale riservato.

G.Eco s.r.l. è stata costituita il 31 agosto 2011 dalle società pubbliche S.A.B.B. S.p.A., Se.T.Co. s.r.l. e Linea Servizi s.r.l., con il conferimento dei rami d'azienda relativi alle gestioni "in house" dei servizi di raccolta, trasporto ed avvio allo smaltimento dei rifiuti, nonché spazzamento ed altri collaterali servizi di igiene urbana, nei rispettivi territori di riferimento, Bassa Bergamasca, Val Seriana ed Isola Bergamasca, nella prospettiva della successiva apertura della compagine sociale alla partecipazione di un partner industriale privato in funzione del consolidamento dell'organizzazione aziendale, dello sviluppo dei servizi e della copertura di una quota del fabbisogno di recupero e/o smaltimento dei rifiuti raccolti.

Nell'autorizzare l'aggregazione e riorganizzazione dei servizi, mediante convergenti deliberazioni dei rispettivi Consigli Comunali, i Comuni interessati dall'operazione hanno condiviso gli obiettivi di (i) mantenimento della presenza pubblica nella gestione del servizio con la salvaguardia delle conoscenze ed esperienze maturate dalle tre società pubbliche di riferimento, (ii) garanzia del corretto svolgimento sotto il profilo dell'efficienza, efficacia, economicità e presidio del territorio di competenza, (iii) mantenimento del livello occupazione con garanzia del corretto inquadramento contrattuale del personale occupato, (iv) controllo delle dinamiche di costo del servizio e delle relative ricadute sulle tariffe/tasse, (v) valorizzazione dei rifiuti ai fini energetici e del riuso;

In particolare, sulla scorta del documento intitolato "*progetto di aggregazione per la ricerca di un partner industriale strategico*", si è proceduto ad (i) approvare la scelta di riorganizzare la gestione del servizio di igiene ambientale attraverso il modulo della società mista di cui all'epoca vigente art. 23-bis, comma 2, lett. b), legge 133/2008, (ii) autorizzare il conferimento dell'inerente ramo d'azienda della società di gestione "in house" alla nuova entità societaria, (iii) approvare i testi dello statuto della nuova società e del relativo patto parasociale, (iv) approvare lo schema di contratto di servizio quadro tra il Comune ed il nuovo soggetto societario, (v) dare mandato ai competenti organi della nuova società di procedere

nell'attività amministrativa e societaria preordinata all'indizione della gara, da aggiudicarsi con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'individuazione del socio privato operativo; (vi) affidare alla nuova società la gestione del servizio, a condizione del positivo esito della procedura ad evidenza pubblica di selezione del socio privato.

La procedura di gara, svolta da G.Eco s.r.l. su delega dei Comuni interessati, è stata indetta mediante avviso pubblicato sulla G.U.U.E., bollettino del 5.7.2012, e sulla G.U.R.I, serie Contratti del 6.7.2012, ed è culminata nell'aggiudicazione a favore di Aprica S.p.A., cui è seguita la sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale riservato il 14.5.2013.

In conformità alla *lex specialis* di gara, Aprica S.p.A. ha formulato una proposta tecnica formata dal progetto tecnico di gestione (articolato nelle proposte di modello organizzativo, modello di integrazione e modello di informatizzazione) e dal progetto di sviluppo.

Il riassetto conseguente all'ingresso del socio privato non ha comportato la modifica delle prestazioni e delle condizioni economiche regolate dai precedenti contratti di servizio ("ereditati" dalla precedenti gestioni "in house"), salvo che per la durata, determinata in 12 anni a decorrere dalla sottoscrizione della partecipazione da parte di Aprica S.p.A., e l'applicazione dei corrispettivi di smaltimento/recupero dei rifiuti offerti in gara, in specie per lo smaltimento con recupero energetico dei rifiuti indifferenziati e/o della frazione secca residua, determinato in misura fissa, comprensiva dei costi di trasporto presso gli impianti di destinazione, con validità per tutto il periodo di durata dell'operazione di partenariato, con aggiornamento annuale delle tariffe in base all'indice FOI di Istat.

#### ***D.1.2 Valutazione a consuntivo dell'esperienza gestionale in via di conclusione***

L'affidamento oggetto della presente relazione, che prevede la conferma del modello gestionale della società mista ed in particolare di G.Eco quale veicolo societario, trova ragione nella complessiva positiva valutazione dei risultati conseguiti sul piano gestionale.

L'organizzazione sovracomunale dei servizi di igiene urbana si è contraddistinta per:

- il consolidamento dell'organizzazione aziendale, che ha raggiunto, al 31.12.2022, la soglia di 229 dipendenti, con una flotta di 239 automezzi operativi, con la raccolta differenziata che, salvo limitate eccezioni, riguardanti realtà montuose e turistiche, ha raggiunto valori percentuali compresi tra l'80% e l'87%;
- la capacità di assicurare la continuità e regolarità nell'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, in particolare lo smaltimento con recupero energetico dei rifiuti urbani residui effettuato a condizioni economiche particolarmente vantaggiose in virtù dei vincoli assunti in gara dal socio privato;
- l'acquisizione e lo sviluppo di un'impiantistica di trattamento, in specie attraverso l'acquisto ed il potenziamento dell'impianto di trattamento di Grassobbio, che nel corso del 2024 ha trattato oltre 57.000

tonnellate di rifiuti (in prevalenza carta e cartone e rifiuti ingombranti), nonché il subentro nella titolarità dell'ulteriore impianto di trattamento di Carvico, destinato al trattamento delle plastiche dure;

- l'avvio e la progressiva estensione, tutt'ora in atto, della tariffazione puntuale in un crescente numero di Comuni, previo compimento di opportuni periodi di sperimentazione, nonché il supporto nella progettazione e realizzazione degli interventi di rifacimento e rinnovo dei centri comunali di raccolta.

L'analisi dell'esperienza gestionale ha consentito di individuare i seguenti obiettivi di miglioramento:

- la razionalizzazione e omogeneizzazione delle modalità operative e delle correlate condizioni economiche definite nei contratti di servizio, in ogni caso in coerenza con i costi efficienti riconosciuti dal vigente MTR e la disciplina negoziale definita nello schema di contratto servizio tipo approvato da ARERA;
- l'implementazione di più efficaci e tempestive procedure, bidirezionali, di segnalazione di disservizi, sospensioni, differimenti o modifiche dei turni e degli orari dei servizi, nonché di reportistiche dedicate agli enti affidanti, in specie nell'ottica del monitoraggio delle innovazioni gestionali, come la raccolta puntuale;
- il potenziamento dei servizi di «customer care»;
- il rafforzamento dell'organigramma della società, con particolare riferimento a misure che favoriscano la stabilità del personale operativo adibito ai servizi sul territorio ed al rafforzamento, sul piano numerico e professionale, dei livelli apicali della struttura organizzativa, da conseguire mediante la formazione e crescita interna e/o l'innesto di nuove professionalità specialistiche;
- l'applicazione di tariffe maggiormente vantaggiose per i servizi aggiuntivi «a chiamata»;
- un più elevato e tempestivo coinvolgimento dei Comuni nell'informazione sull'andamento dei servizi e della società, nonché nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Sulla base dei riportati obiettivi, il nuovo affidamento sarà improntato alle seguenti priorità:

- (i) un maggior grado di coinvolgimento dei Comuni, in specie mediante idonei meccanismi di informazione e consultazione periodica di rappresentanze dei sindaci, strutturate per bacini, che potranno essere introdotti e regolati nello statuto di G.Eco, nei patti parasociali tra le società pubbliche socie di G.Eco, nei contratti di servizio tra G.Eco ed i singoli Comuni serviti, negli statuti o nei patti parasociali delle società pubbliche socie;
- (ii) una particolare attenzione agli interventi relativi ai centri comunali di raccolta ed ai centri per il riuso, con più strette forme di collaborazione che favoriscano la progettazione condivisa, la ricerca e l'ottenimento di finanziamenti pubblici, la realizzazione degli investimenti, l'adozione di procedure e regolamenti gestionali standardizzati;

- (iii) la modernizzazione del parco mezzi sul piano della riduzione delle emissioni inquinanti ed acustiche;
- (iv) l'efficientamento, nonché, occorrendo, l'ampliamento della capacità operativa degli impianti di trattamento nella titolarità di G.Eco s.r.l.;
- (v) investimenti nel campo dell'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure aziendali, anche mediante applicazioni installabili su dispositivi mobili;
- (vi) campagne ed iniziative di comunicazione, formazione e sensibilizzazione in campo ambientale.

## D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Alla luce delle richiamate disposizioni normative e regolatorie, nonché delle dianzi illustrate considerazioni sulle caratteristiche, gli obiettivi ed i risultati dell'esperienza gestionale di G.Eco s.r.l., la preferenza del Comune è quella di confermare la società mista a prevalente capitale pubblico, con socio operativo privato, quale forma per la gestione integrata dei rifiuti urbani, tenuto conto che siffatto modello gestionale consente la migliore e più efficace sinergia tra l'organizzazione produttiva di provenienza pubblica e le capacità operative e di investimento del socio operativo privato, e dunque di assicurare un forte e diretto presidio dei Comuni, per il tramite delle rispettive società pubbliche di riferimento, quali soci di maggioranza pubblica, nel quadro della collaborazione a lungo termine con il partner industriale privato.

L'opzione gestionale della società mista è stata comparata con le alternative forme di gestione ammesse dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, ovvero l'affidamento "in house" e l'esternalizzazione mediante appalto o concessioni ad operatore terzo selezionato con gara.

La comparazione è stata effettuata tramite metodo analitico "S (Strengths, Punti di forza), W (Weaknesses - Punti di debolezza), O (Opportunities - Opportunità), T (Threads, Minacce).

### D.2.1 Gestione mediante società mista

<b>Punti di Forza (Strengths)</b>	<b>Debolezze (Weaknesses)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Professionalità e competenza nel settore del socio privato con conseguente elevata capacità nell'affrontare le problematiche derivanti dalla progettazione ed esecuzione del servizio</li> <li>b) Migliorie proposte dal socio privato del gestore del servizio rispetto al progetto posto a base di gara</li> <li>c) Possibilità di introdurre nella società standard gestionali di una azienda privata che opera mediante un management qualificato e indipendente. Si ravvisa, quindi, la possibilità per il pubblico di imparare dal privato</li> <li>d) Responsabilità in capo al soggetto affidatario con possibilità di attribuire specifici compiti operativi esclusivamente al</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) Maggiore complessità di governance</li> <li>b) Costi indiretti per partecipazione societaria</li> <li>c) Difficoltà nel controllo pieno su atti interni</li> <li>d) Necessità di strutturazione giuridica accurata</li> </ul>

<p>socio privato.</p> <p>e) Possibilità di ribasso sull'importo posto a base di gara.</p> <p>f) Possibilità di fissare nel bando standard qualitativi stringenti</p> <p>g) Elevata sinergia con gli Enti locali per l'esecuzione del servizio e la gestione dei flussi di materiali.</p> <p>h) Riduzione dei vincoli sulla disponibilità di capitale tipici della gestione interamente pubblica, con effetti positivi sulla capacità di realizzazione degli investimenti</p> <p>i) Possibilità di far crescere competenze tecniche e gestionali sul territorio mediante processi di learning by doing, nella misura in cui il soggetto pubblico "impari" da quello privato.</p> <p>j) Controllo pubblico strategico mantenuto</p>	
<p><b>Opportunità (Opportunities)</b></p> <p>a) Possibilità di accedere a fondi pubblici avvalendosi delle competenze tecniche progettuali del socio privato</p> <p>b) Trasferimento di competenze tecniche al settore pubblico</p> <p>c) Attrae soggetti privati con esperienza consolidata nel settore ambientale</p> <p>d) Migliora accountability grazie alla struttura contrattuale e agli obblighi di performance</p> <p>e) Possibilità di aggregare servizi tra comuni (scalabilità)</p> <p>f) Maggiore resilienza economica e tecnica</p>	<p><b>Minacce (Threads)</b></p> <p>a) Rischio conflittualità nella governance</p> <p>b) Necessità di adeguati strumenti di controllo contrattuale</p>

## D.2.2 Gestione mediante società in house

<p><b>Punti di Forza (Strengths)</b></p> <p>a) Gestione non dettata da logiche di profitto e di fatturato, ma da una "vision" che pone come obiettivo l'efficientamento del servizio.</p> <p>b) Sostegno politico ed amministrativo da parte dei soci pubblici che hanno costituito l'azienda.</p> <p>c) Elevata sinergia con Enti e Istituzioni locali</p> <p>d) Procedure semplificate rispetto alla gara</p>	<p><b>Debolezze (Weaknesses)</b></p> <p>a) Minore elasticità nel reclutamento di risorse umane e acquisizione di beni e servizi in situazioni di urgenza e in presenza di contingenze</p> <p>b) Impossibilità di gestire appieno l'azienda con i canoni di una società privata che opera mediante scelte indipendenti da parte del management</p> <p>c) Rischi elevati di ingerenza politica nella gestione aziendale</p> <p>d) Maggiore esposizione ad attacchi strumentali, mediatici e politici, con finalità non dirette al miglioramento del servizio</p> <p>e) Elevati oneri organizzativi per il controllo analogo</p> <p>f) Necessità di competenze interne adeguate</p>
<p><b>Opportunità (Opportunities)</b></p> <p>a) Identificazione territoriale nel soggetto gestore riconosciuto come una entità che genera valore e opportunità di lavoro per la collettività</p> <p>b) Consolidamento della governance pubblica</p>	<p><b>Minacce (Threads)</b></p> <p>a) Controlli stringenti (Corte dei Conti, ANAC, ARERA)</p> <p>b) Repentine operazioni di spoils system possono destabilizzare la gestione aziendale</p>

## D.2.3 Gestione affidata a terzi con gara

<p><b>Punti di Forza (Strengths)</b></p> <p>a) Responsabilità e rischio operativo totalmente in capo al</p>	<p><b>Debolezze (Weaknesses)</b></p> <p>a) Procedura di gara complessa ed elevato effort per la verifica</p>
---	--

<p>soggetto gestore privato</p> <p>b) Flessibilità e celerità nel reclutamento di personale e acquisizione di beni e servizi occorrenti a raggiungere gli obiettivi programmati e a fronteggiare situazioni contingenti</p> <p>c) Nessun onere di controllo societario</p> <p>d) Maggiore flessibilità e capacità di investimento rispetto all'in house</p>	<p>dei requisiti oggettivi e soggettivi dei partecipanti alla gara e, in particolare, dell'affidatario</p> <p>b) Bassa sinergia con gli Enti Locali, Associazioni, Istituzioni territoriali varie</p> <p>c) Contratto di concessione non facilmente adeguabile alle nuove esigenze territoriali che dovessero subentrare nel periodo di affidamento</p> <p>d) L'assenza del soggetto pubblico nella compagine societaria comporta un elevato grado di asimmetria informativa a suo svantaggio, dovuto ad un accesso non agevole alle informazioni sulla gestione e sui costi reali. Basse possibilità di apprendimento da parte dei soci pubblici; bassi spillover di conoscenza a favore dei soci pubblici. Difficoltà nell'acquisire informazioni rilevanti sulla gestione e di valutarne l'attendibilità</p> <p>e) Perdita del controllo strategico</p> <p>f) Discontinuità gestionale a fine contratto</p> <p>g) Elevato rischio di contenziosi in fase di affidamento</p> <p>h) Difficoltà nella gestione della qualità del servizio</p>
<p><b>Opportunità (Opportunities)</b></p> <p>a) Possibilità di scegliere il miglior offerente in base a criteri oggettivi</p> <p>b) Riduzione dei costi nel breve periodo</p>	<p><b>Minacce (Threads)</b></p> <p>a) Rischio di assegnazione a operatori non radicati localmente</p> <p>b) Difficoltà nel rientro in possesso del servizio</p> <p>c) Scarsa flessibilità contrattuale una volta firmato</p> <p>d) Frammentazione nel caso di lotti diversi</p> <p>e) Eventi societari eccezionali del gestore privato (crisi d'impresa, procedure giudiziarie, etc.) potrebbero compromettere la continuità del servizio secondo gli standard qualitativi originariamente previsti da contratto</p>

#### ***D.2.4. Sintesi dell'analisi S.W.O.T.***

Alla luce dell'analisi SWOT, tenuto in specie conto dei parametri di esercizio della discrezionalità amministrativa evincibili dall'art. 14, comma 2, del D.lgs 201/2022, si ritiene che la gestione integrata dei rifiuti coordinata a livello sovracomunale, oggetto di affidamento contestuale e congiunto a G.Eco, con G.Eco quale veicolo societario della *partnership* pubblico-privata, sia la soluzione preferibile per le seguenti ragioni:

- quanto alle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio, la gestione di G.Eco assicura la copertura integrale della filiera dei rifiuti, attraverso l'associazione tra l'organizzazione aziendale di derivazione pubblica, focalizzata sui settori della raccolta, trasporto e spazzamento, nonché del trattamento di carta/cartone, plastica e ingombranti, con impianti di proprietà e muniti di autorizzazione a Grassobbio e Carvico, e l'organizzazione aziendale del socio operativo privato, che pone a disposizione le capacità impiantistiche di recupero e smaltimento dei rifiuti, oltre alle sinergie conseguibili nella condivisione delle capacità di trattamento dell'impianto di Grassobbio e negli acquisiti di beni e servizi necessari al funzionamento della società;

- quanto alla qualità del servizio, l'organizzazione di G.Eco è affatto peculiare, poiché si connota per la

vicinanza ai territori serviti, frutto della conservata sensibilità di società di derivazione pubblica, espressione delle comunità territoriali socie attraverso SABB S.p.A., Se.T.Co. Holding s.r.l. e Unica Servizi S.p.A., in cui i Comuni mantengono un forte presidio nell'organizzazione di un servizio fondamentale per promuovere lo sviluppo sostenibile, che in occasione del nuovo affidamento verrà oltremodo rafforzato con l'introduzione della Consulta dei Comuni, quale organismo del patto di sindacato tra le tre società holding pubbliche, socie di maggioranza di G.Eco, mediante cui i Comuni potranno esercitare, in via congiunta, le prerogative di vigilanza ed indirizzo strategico;

- quanto agli investimenti infrastrutturali, poiché la massa critica di un servizio svolto su un bacino che conta circa 270.000 abitanti permette elevate capacità di investimento, ulteriormente amplificate dall'apporto di capitale del socio operativo privato, a fronte delle quali il piano economico finanziario aggregato di affidamento prevede, infatti, un programma di rinnovamento della flotta degli automezzi operativi e ulteriori investimenti per l'innovazione tecnologica ed il mantenimento della piena operatività dell'impianto di trattamento di Grassobbio;

- quanto alla situazione delle finanze pubbliche, il modello gestionale di G.Eco pone a carico del socio operativo privato i rischi e gli oneri correlati alla gestione degli impianti di recupero e smaltimento, ed in particolare dei termovalorizzatori (impianti di destino del rifiuto secco indifferenziato e del residuo dalla lavorazione dei rifiuti ingombranti), poiché il partner industriale privato è tenuto ad assicurare le capacità impiantistiche per l'intero affidamento, alle condizioni offerte in gara, sollevando quindi i soci pubblici dagli oneri di investimenti che avrebbero dovuto sostenere per un impianto proprio, così come dalle fluttuazioni del mercato;

- quanto ai costi per l'ente locale e per gli utenti, come oltre ci si appresta a riferire nel successivo paragrafo D.3, le condizioni economiche praticate da G.Eco, viepiù grazie al rapporto a lungo termine con il socio operativo privato, sono tali da collocare i costi medi pro-capite per abitante e per chilogrammo di rifiuto al di sotto della media regionale lombarda e provinciale bergamasca;

- quanto ai risultati della precedente gestione, si rileva che l'esperienza maturata da G.Eco ha consentito una costante e diffusa crescita dei livelli di raccolta differenziata, da ultimo grazie all'implementazione progressiva della raccolta puntuale, che si è accompagnata al rafforzamento delle capacità di trattamento in proprio di carta/cartone, plastica e rifiuti ingombranti, con ulteriore contenimento della quantità di rifiuto urbano residuo destinato alla termovalorizzazione, in piena coerenza con le politiche normative e regolatorie tese a favorire il riutilizzo, il recupero e l'economia circolare.

### **D.3 - Valutazione della congruità delle condizioni economiche del servizio mediante comparazione con i dati di costo/abitante e costo/kg rifiuto elaborati e pubblicati**

## **dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)**

In disparte delle riferite considerazioni di carattere industriale, essenzialmente afferenti all'interesse pubblico a consolidare e rafforzare l'organizzazione sovracomunale nella gestione integrata dei rifiuti promossa ed assicurata attraverso la virtuosa esperienza di G.Eco, e quindi l'obiettivo di salvaguardare il presidio pubblico in un servizio fondamentale per lo sviluppo sostenibile dei territori, con la conservazione di un effettivo indirizzo strategico dei Comuni, sinergicamente affiancati, nella compagine sociale di G.Eco, dal socio operativo privato che verrà selezionato con gara, occorre rilevare che la scelta del modello gestionale della società mista, ed in particolare di G.Eco quale società veicolo, appare meritevole anche con più stretto riferimento alla congruità economica dei corrispettivi che verranno praticati ai Comuni serviti.

Tanto emerge dalla comparazione tra il costo medio, per abitante e per kg di rifiuto trattato e smaltito, della gestione G.Eco, come prospettato per il 2026, anno di partenza del nuovo affidamento, e i costi, parimenti per abitante e per kg di rifiuto trattato e smaltito, ricavabili dalla consultazione della sezione dei "Costi gestione RU" del "Catasto Rifiuti Sezione Nazionale" accessibile dal portale internet istituzionale di ISPRA.

La menzionata banca dati pubblica, aggiornata al 2023, riporta il dato del costo per abitante e per kg di rifiuto rielaborato e raggruppato con riguardo alle aree geografiche di Nord, Centro e Sud del Paese, nonché a livello di medie di ogni regione e, all'interno di ciascun territorio regionale, con riferimento alle medie provinciali e poi con riguardo ai singoli comuni.

Onde procedere ad una obiettiva e corretta comparazione, i dati presenti nel Catasto Rifiuti di ISPRA sono stati aggiornati sulla base della variazione dell'indice dei prezzi per famiglie di operai ed impiegati, come rilevata dall'ISTAT (c.d. "Indice FOI").

I costi medi per abitante e per kg di rifiuto pubblicati da ISPRA sono per ciò stesso stati aggiornati in ragione della variazione cumulativa resa nota (e per il 2025 stimata) da ISTAT per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, e quindi sommando le variazioni dell'8,1 %, del 5,4%, dello 0,8% e del 2%.

In tal modo, i valori medi pubblicati da ISPRA sono stati resi comparabili con i corrispondenti costi medi di G.Eco, in quanto entrambi allineati temporalmente al 2026.

Al fine di garantire l'omogeneità del confronto, sono stati presi in considerazione gli abitanti e le quantità di rifiuti del 2023, poiché a tale anno risultano aggiornati i dati pubblicati da ISPRA.

Sempre al fine di procedere ad una comparazione tra valori omogenei, i costi medi di G.Eco sono stati computati al lordo delle quote di sharing, ovvero della componente di ricavi da valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata retroceduta ai singoli Comuni affidanti, poiché i costi riportati da ISPRA sono determinati in tale modo.

Sempre in funzione della piena confrontabilità dei dati, in tutti i casi non si è tenuto conto dell'IVA.

Ciò premesso, onde ottenere il dato medio del costo del servizio espletato da G.Eco, per l'anno 2026, si è proceduto a sommare i totali dei "Costi del gestore", a lordo delle quote di sharing, riportati nei quadri riassuntivi dei prospetti analitici dei corrispettivi di partenza per l'anno 2026 predisposti per ciascun Comune aderente all'operazione di nuovo affidamento a G.Eco, nonché alla sommatoria, sempre per tali Comuni dei totali dei "Costi del Comune", esclusa l'iva, da ciascun ente assunti nell'ultimo piano finanziario approvato, ovvero per l'anno 2025.

Si è dunque ottenuto l'importo complessivo di € 33.572.414,42, assunto quale costo totale, per l'anno 2026, del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'intero bacino dei Comuni serviti da G.Eco, al lordo delle quote di sharing e al netto dell'IVA.

Siffatto totale (che comprende i costi esposti da G.Eco e gli ulteriori costi che i Comuni imputano alla gestione rifiuti) è stato diviso per il numero di abitanti serviti e per la quantità di rifiuti trattati e smaltiti nel medesimo bacino (entrambi aggiornati al 2023), così ottenendo **i quozienti di € 124,18, quale costo medio per abitante, e di €/cent 26,46, quale costo per chilogrammo di rifiuto trattato e smaltito.**

I predetti dati sono riportati nella seguente tabella, ove sono posti a raffronto con i costi medi della provincia di Bergamo e della regione Lombardia, a loro volta ottenuti attualizzato al 2026 i dati pubblicati da ISPRA, secondo il metodo di aggiornamento già illustrato:

COSTI GESTORE 2026	COSTI COMUNE NO IVA 2025	% COMUNE VS. Gest	COSTI TOT 2026	ABITANTI	€/abit./anno	Ton._RU	€/Cent/Kg./anno
28.857.811,05 €	4.714.603,37 €	16,34%	33.572.414,42 €	270.345	124,18 €	126.877,35	26,46 €
					128,89 €	Media G.Eco	27,56 €
					169,33 €	Media Provincia	35,88 €
						Media Regione	

I costi medi della gestione G.Eco (comprensivi pure degli ulteriori costi imputati dai Comuni) risultano quindi **significativamente inferiori** a costi medi su base regionale e su base provinciale.

Come s'è detto, il dato medio di Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo, che per inciso prescinde ed è quindi indipendente dalla modalità di gestione del servizio, è stato determinato sulla scorta dei dati prodotti dal Catasto Rifiuti (urbani) pubblicato da ISPRA, dividendo il parametro in oggetto per il numero degli abitanti residenti (€/ab/anno) oppure per i kg. prodotti (Eurocent/kg/anno).

Si riporta l'estratto della tabella del Catasto Rifiuti di ISPRA relativa ai costi medi delle regioni del Nord, per l'anno 2023:

**Composizione del campione di comuni e riepilogo dei relativi costi totali medi di gestione pro capite e per kg di rifiuto, regioni Nord - Anno 2023**

Regione	Comuni campione (n)	Tot. comuni (n)	Pop. campione (abitanti)	Pop. totale (abitanti)	Comuni campione (%)	Pop. campione (%)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Costo pro capite (Euro/ab*anno)	Costo per kg RU (Eurocent/kg*anno)
Piemonte	1.097	1.180	4.153.527	4.252.581	93	97,7	504,3	<b>190,28</b>	<b>37,73</b>
Valle d'Aosta	74	74	123.018	123.018	100	100	620,4	<b>232,23</b>	<b>37,43</b>
<b>Lombardia</b>	<b>1.353</b>	<b>1.504</b>	<b>9.512.670</b>	<b>10.020.528</b>	<b>90</b>	<b>94,9</b>	<b>472</b>	<b>144,55</b>	<b>30,63</b>
Trentino-Alto Adige	271	282	1.055.795	1.082.116	96,1	97,6	445,5	<b>147,91</b>	<b>33,2</b>
Veneto	556	563	4.826.992	4.851.972	98,8	99,5	432,3	<b>163,78</b>	<b>37,88</b>
Friuli-Venezia Giulia	185	215	1.155.041	1.195.792	86	96,6	512,9	<b>144,95</b>	<b>28,26</b>
Liguria	212	234	1.403.289	1.508.847	90,6	93	534,9	<b>275,66</b>	<b>51,53</b>
Emilia-Romagna	316	330	4.387.671	4.455.188	95,8	98,5	638,7	<b>209,08</b>	<b>32,74</b>
<b>Nord</b>	<b>4.064</b>	<b>4.382</b>	<b>26.618.003</b>	<b>27.490.042</b>	<b>92,7</b>	<b>96,8</b>	<b>502</b>	<b>173,28</b>	<b>34,51</b>

I costi, per abitante e per kg di rifiuto, relativi alla Lombardia sono stati aggiornati al 2026, con l'applicazione degli incrementi dell'indice FOI di ISTAT del periodo compreso tra il 2022 e il 2025 (4 anni: 8,1%, 5,4%, 0,8%, 2%), con la conseguenza che il costo medio per abitante in Lombardia è stato prudenzialmente aggiornato ad € **169,33**, ed analogamente è stato fatto per il costo per kg di rifiuto trattato e smaltito, aggiornato ad €/cent **35,88**.

Nettamente inferiori sono i costi medi rilevati nei territori provinciali di Bergamo, Brescia, Cremona e Lecco (sono state presi in esame anche gli altri tre contesti provinciali, poiché presentano molte similitudini con i bacini serviti da G.Eco, sul piano sociale, economico, demografico e della morfologia dei territori serviti).

Il dato costo medio pro-capite nelle suddette Province è risultati pari ad €/ab. anno **150,55** (sempre **attualizzato con incrementi ISTAT**):

anno	Provincia	Pop.(abitanti)	€ COMPLESSIVO	€/ab.anno	€/ab. 2026
<b>2023 Totale</b>	BG+BS+CR+LC	2.981.528	383.162.334,29 €	128,51 €	<b>150,55 €</b>

Mentre considerando la Provincia di Sondrio, in luogo di quella di Crema, è risulta una media leggermente più alta, pari ad €/ab/anno **152,41** (sempre **attualizzato con incrementi ISTAT**):

anno	Provincia	Pop.(abitanti)	€ COMPLESSIVO	€/ab.anno	€/ab. 2026
<b>2023 Totale</b>	BG+BS+LC+SO	2.799.823	364.260.758,70 €	130,10 €	<b>152,41 €</b>

Decisamente inferiore è il costo medio per abitante registrato nella Provincia di Bergamo, con un costo €/ab. anno di **128,89** (sempre **attualizzato con incrementi ISTAT**), valore nettamente inferiore a quello della Provincia di Brescia, attestato ad €/ab. anno **167,34** (sempre **attualizzato con incrementi ISTAT**):

anno	Provincia	Pop.(abitanti)	€ COMPLESSIVO	€/ab.anno	€/ab. 2026
<b>2023 Totale</b>	BERGAMO	1.098.606	120.870.740,86 €	110,02 €	<b>128,89 €</b>
<b>2023 Totale</b>	BRESCIA	1.210.609	172.936.347,64 €	142,85 €	<b>167,34 €</b>

Dinamiche analoghe sono state osservate con riguardo al parametro del costo per kg di rifiuto trattato e smaltito.

Per l'anno 2023 in Lombardia il costo annuo per singolo Kg di RU prodotto è risultato essere pari a **30,63 Eurocent/Kg/anno**, corrispondente ad **Eurocent/Kg/anno 35,88**, atualizzando il valore con gli incrementi ISTAT di cui sopra.

Le medie provinciali, in particolare quelle delle Province di Bergamo e Brescia sono state le seguenti:

Provincia	Popol.	Raccolta differenziata	Rifiuti urbani	Pro capite Rifiuti urbani	
		(t)	(t)	(kg/ab*anno)	
Varese	881.000	320.570,95	410.241,42	465,65	
Como	598.604	199.378,80	279.844,40	467,5	
Sondrio	178.948	47.445,75	85.081,16	475,45	
Milano	3.247.764	1.030.712,39	1.500.277,35	461,94	
Bergamo	1.111.228	413.356,80	513.732,79	462,31	
Brescia	1.262.271	515.756,33	667.781,95	529,03	
Pavia	539.239	158.089,09	264.014,18	489,61	
Cremona	353.537	130.832,95	167.649,12	474,21	
Mantova	407.051	180.310,84	207.239,92	509,13	
Lecco	333.578	127.923,23	162.707,76	487,77	
Lodi	229.628	72.190,24	96.514,14	420,31	
Monza e Brianza	877.680	295.580,94	370.127,77	421,71	

2023		2026
€ COMPLESSIVO	€Cent/Kg.anno	€Cent/Kg.anno
<b>120.870.740,86 €</b>	<b>23,53 €</b>	<b>27,56 €</b>
<b>172.936.347,64 €</b>	<b>25,90 €</b>	<b>30,34 €</b>

+ ISTAT (4 anni: 8,1%, 5,4%, 0,8%, 2%)

Come si è già dianzi esposto, i suddetti costi medi, declinati a livello regionale, così come di aggregati delle province di Bergamo, Brescia, Cremona e Lecco o di Bergamo, Brescia, Lecco e Sondrio, sono risultati in tutti casi superiori al costo medio della gestione di G.Eco stimato per l'anno 2026, che peraltro non tiene conto dei possibili, auspicati, risparmi che potranno derivare dall'offerta economica formulata in gara dall'operatore che si aggiudicherà la gara per la scelta del socio operativo privato.

Infine, con **precipuo riferimento ai Comuni della media e alta Val Seriana e della Val di Scalve** è stato effettuato un ulteriore confronto tra il costo medio per abitante specificamente riferibile ai territori degli enti locali della relativa UOT 2, aderenti al progetto di nuovo affidamento a G.Eco, ed il costo medio di Comuni che presentano caratteristiche analoghe, individuati nei Comuni della Provincia di Sondrio, con esclusione del capoluogo.

In entrambi i contesti si tratta di territori montani, connotati da una notevole vocazione turistica e da una bassa densità abitativa, sicché si tratta di aree omogenee, geograficamente confrontabili.

La media ponderata dei costi per abitante dei Comuni della UOT 2 è risultata pari a **160,48 €/ab. anno**, mentre per i Comuni della Provincia di Sondrio (ad esclusione del Capoluogo) si è attestata a **187,51 €/ab. anno** (sempre atualizzato con incrementi ISTAT), a riprova della congruità economica delle condizioni praticate da G.Eco (al netto del fattore di sharing e dei risparmi conseguibili attraverso la gara per la scelta del socio operativo privato), anche con precipuo riguardo ai piccoli Comuni di Val Seriana e Val di Scalve, che evidentemente beneficiano delle sinergie conseguite con la concentrazione delle operazioni di trasbordo presso la stazione di trasferimento di Rovetta e l'ulteriore economia di scala derivante dalla "massa

critica” di rifiuti complessivamente raccolti ed avviati a trattamento, recupero e smaltimento nei tre ambiti territoriali di operatività di G.Eco.

#### **D.4 – Piano degli investimenti aggregato del nuovo affidamento**

Il piano investimenti complessivo ammonta ad euro 25 milioni e si estende sull’arco temporale di 10 anni pari al periodo di affidamento del servizio.

I principali investimenti sono relativi al rinnovo del parco automezzi nonché ad attività di manutenzioni ed efficientamento delle linee di selezione dei materiali presso l’impianto di Grassobbio.

Nel prospetto sotto riportato vengono sintetizzati gli investimenti previsti a piano.

		2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035
unità territoriali	Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Impianti, macchinari e attrezzature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Mezzi di trasporto	1.350.000	1.400.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	2.150.000	1.950.000	1.500.000	1.500.000
	Mobili, macch. Ufficio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Migliorie beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Altre immobilizzazioni immateriali	200.000	200.000	200.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
Impianti	Terreni e fabbricati	400.000	150.000	-	-	-	-	-	-	-	-
	Impianti, macchinari e attrezzature	200.000	200.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	50.000	50.000

Sono inoltre previsti investimenti per avviamento di attività di raccolta puntuale per il completamento del piano di avvio attualmente in essere e gli investimenti relativi a Centri di raccolta verranno invece condivisi con il singolo committente, deliberati dagli organi decisionali della società e finanziati con una specifica fonte.

I benefici attesi dal piano investimenti sono i seguenti:

- efficientamento, anche energetico, delle linee di trattamento dell’impianto di Grassobbio, in particolare dell’impianto aeraulico e dell’impianto del ferro: gli investimenti sono finalizzati ad aumentare le rese degli impianti ossia ad aumentare la quantità di materiali riciclabili separata dai rifiuti indistinti che vengono caricati all’inizio della linea, così da ottenere maggiori quantità di metalli e plastica massimizzando i risultati della vendita dei riciclabili e riducendo le quantità di materiali da conferire a impianti di ultima istanza (discarica e termovalorizzatore);
- acquisto di nuovi automezzi dedicati alla raccolta dei rifiuti urbani, finalizzato a ridurre le emissioni di CO2 sostituendo gli automezzi vetusti e con basse classi Euro con automezzi di ultima generazione, tenuto pertanto conto delle recenti normative europee in campo ambientale;
- sostituzione progressiva degli automezzi al raggiungimento del termine della vita utile del cespite, così da ridurre i costi di manutenzione e riparazione dei veicoli, oltre ai fermi macchina, oltre alla riduzione delle emissioni inquinanti, oltre a poter erogare un servizio qualitativamente migliore agli utenti (anche sul piano della rumorosità);
- acquisto dei contenitori (bidoni e mastelli) da consegnare alle utenze e necessari alla raccolta porta a porta dei rifiuti;

- investimenti relativi alla raccolta puntuale, poiché l'attivazione della tariffazione puntuale, con misurazione delle esposizioni del rifiuto indifferenziato, consente di ridurre la produzione di rifiuti indifferenziati ed incrementare di conseguenza i quantitativi di rifiuti differenziati.

## **D.5 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio**

Ai sensi dell'art. 5 dello schema di contratto di servizio, l'affidamento oggetto della presente relazione ha durata di dieci anni, fatta salva la potestà del Comune di disporre la proroga di un anno, a condizioni invariate, al ricorrere dei presupposti di pubblico interesse, nonché previo contraddittorio con il gestore in ordine alla sostenibilità economica e tecnica (e ferma restando l'eventuale proroga tecnica nelle more del futuro nuovo affidamento).

La durata contrattuale è inferiore a quella minima di 15 anni prevista dall'art. 202, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 152/2006, poiché quest'ultima attiene alla gestione integrata dei rifiuti organizzata a livello di ambiti territoriali ottimali, mentre il servizio oggetto di affidamento, ancorché gestito in via coordinata a livello sovracomunale, non si configura quale gestione d'ambito, il cui perimetro è di regola provinciale e che comunque presuppone la pianificazione e l'assegnazione direttamente da parte di un ente di governo d'ambito.

Alla luce dell'inapplicabilità del precitato art. 202 del D.Lgs. 152/2006, il paradigma normativo della durata dell'affidamento è stato individuato nell'art. 19, comma 1, primo periodo, del D.lgs. 201/2022, in forza del quale *“Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento e indicati nel contratto di servizio di cui all'articolo 24, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di contratti pubblici”*.

La durata dell'affidamento è pertanto parametrata al tempo di recupero degli investimenti, dei quali si è già riferito, che saranno focalizzati sul rinnovo di una consistente parte della flotta di automezzi, nonché sulle manutenzioni straordinarie e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trattamento, in particolare l'impianto multimateriale di Grassobbio.

Sotto altro profilo, la durata decennale contempera le contrapposte esigenze, da un lato, di stabilità dell'organizzazione del servizio e quindi, in particolare, di prevedibilità dell'andamento dei costi, in specie sulla base degli esiti del confronto concorrenziale per la selezione del socio operativo privato, dall'altro, di promozione della concorrenza, poiché, dopo 10 anni, il servizio tornerà ad essere contendibile, o comunque oggetto di una rinnovata valutazione e conseguente decisione sulla forma di gestione.

## **SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ**

### **E.1 - Piano economico-finanziario**

Allo stato attuale, in funzione di determinare il corrispettivo di partenza di ciascun Comune aderente alla gestione coordinata di G.Eco, è stato predisposto un piano economico finanziario aggregato c.d. “*stand alone*”, ovvero strutturato prescindendo dall’esito della gara per la selezione del socio operativo privato.

Il PEF aggregato “*stand alone*” non tiene pertanto conto dell’apporto di capitale del nuovo socio e ipotizza i costi di trattamento, recupero e smaltimento a tariffe di mercato, senza dunque considerare le tariffe che potrebbe proporre il socio privato, nonché le possibili sinergie relative agli impianti di trattamento di Grassobbio e Carvico ed altri aspetti gestionali di G.Eco (in specie gli acquisti di beni e forniture).

A tal proposito, a titolo esemplificativo, con riguardo allo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, dei residui da trattamento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti umidi organici, si consideri che il PEF aggregato “*stand alone*” assume, rispettivamente, i corrispettivi unitari di € 121,80/tonnellata (RSU), € 194,88/tonnellata (residuo da ingombranti) ed € 58,87/tonnellata (umido), contro i corrispettivi unitari, rispettivamente, di € 109/ton (RSU), € 103/ton (residuo da ingombranti) ed € 58 (umido), odiernamente applicati dall’attuale socio operativo privato di G.Eco in virtù degli impegni presi in offerta, tenuto conto dell’aggiornamento ISTAT.

Va da sé che la rimessa in gara della posizione di socio operativo privato, conseguente al nuovo affidamento oggetto della presente relazione, terrà debitamente conto dell’obiettivo di massimizzare le economie sui costi di smaltimento.

Il PEF aggregato contiene, pertanto:

- la proiezione, per il periodo di durata dell’affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l’assetto economico-patrimoniale della società;
- l’illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio (ad esempio WACC – *Weighted Average Cost of Capital*).

Il PEF è stato predisposto sulla base dell’aggregato degli affidamenti che i Comuni aderenti all’operazione hanno comunicato di voler disporre, fermo restando che le stime di costi e ricavi tengono conto dell’esigenza di garantire la copertura integrale del costo del servizio a livello di singola gestione comunale, cosicché vi sono economie di scala conseguite attraverso l’organizzazione sovracomunale, ma non compensazioni tra le singole gestioni comunali, ciascuna autonomamente sostenibile sul piano economico e finanziario.

Il PEF aggregato, declinabile per singolo Comune in termini di ricavi e costi diretti, è coerente con il Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza dell'affidamento a valere per l'anno 2026 (per brevità: Prospetto MTR 2026).

Il suddetto Prospetto MTR 2026 si compone di un "quadro riassuntivo" (comprendente le indicazioni sulla percentuale di "Sharing" applicabile ai ricavi originati dalla raccolta differenziata e la definizione del percorso di allineamento del corrispettivo, in caso di incremento rispetto all'anno 2025) e da una allegata nota illustrativa analitica sulle metodologie di calcolo dei costi e ricavi ("prospetto di conto economico di contabilità analitica")

Il PEF aggregato "stand alone" e il Prospetto MTR 2026, quindi nella versione "pre gara", sono allegati al contratto di servizio, nonché alla presente relazione.

Al termine della procedura di selezione del socio operativo privato, il PEF aggregato verrà aggiornato sulla base dell'offerta formulata in gara e dell'annesso PEF aggregato, asseverato ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. 201/2022, che l'aggiudicatario avrà allegato a corredo della propria offerta economica.

Con l'aggiornamento, secondo l'esito della gara, del PEF aggregato, si procederà ad aggiornare, di riflesso, il Prospetto MTR 2026 (nel "quadro riassuntivo" e nell'allegato "prospetto di conto economico di contabilità analitica")

Il PEF aggregato aggiornato e il Prospetto MTR 2026 aggiornato, quindi nella versione "post gara", costituiranno ulteriori allegati al contratto di servizio.

## **E.2 - Monitoraggio**

Ai fini della definizione delle modalità e della periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti, assumono rilievo gli artt. 15, 16, 17, 18 e 19 del contratto di servizio tra Comune e G.Eco, il cui testo si riporta per pronto riferimento.

### ***Articolo 15 - Obblighi del Gestore***

*15.1 G.Eco è obbligata a:*

- a) conseguire gli obiettivi relativi al Servizio affidato individuati dall'Ente territorialmente competente;*
- b) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del Servizio affidato da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'Autorità e assunti dal presente contratto;*

- c) *provvedere alla realizzazione degli interventi indicati nel Piano Economico Finanziario di Affidamento, e nell'aggiornamento dello stesso, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale in relazione all'intero periodo di affidamento;*
- d) *trasmettere all'Ente territorialmente competente le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del Servizio affidato, sulla base della pertinente normativa e dei provvedimenti dell'Autorità;*
- e) *prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ente territorialmente competente ha facoltà di disporre durante il periodo di affidamento;*
- f) *dare tempestiva comunicazione all'Ente territorialmente competente del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere interruzioni dell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle criticità in parola, in conformità con le prescrizioni del medesimo Ente territorialmente competente;*
- g) *restituire all'Ente territorialmente competente e/o ad altro ente concedente, alla scadenza dell'affidamento, tutti i beni strumentali al servizio avuti in uso in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;*
- h) *prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dal presente contratto;*
- i) *pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni;*
- j) *attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente;*
- k) *proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione dell'Autorità e dal presente contratto;*
- l) *rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, dalla regolazione dell'Autorità e dal presente contratto.*

*15.2 Le controversie con gli utenti saranno risolte secondo la normativa pro tempore vigente.*

#### **Articolo 16 – Trattamento del personale alle dipendenze del Gestore**

*16.1 Il Gestore garantisce l'applicazione al personale, non dipendente da amministrazioni pubbliche, del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative (CCNL unico dei servizi ambientali, derivante dall'unificazione dei precedenti di cui ai codici K531 e K541 del C.n.e.l.), anche in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia attualmente vigente.*

**Articolo 17 – Impegni di collaborazione e trasparenza del Gestore ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo ed indirizzo da parte del Comune**

*17.1 Il Gestore predispone con cadenza almeno annuale una relazione contenente dati e informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel presente contratto di servizio, con illustrazione dettagliata dell'andamento economico della gestione, del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, del grado di soddisfazione dell'utenza, anche con particolare riguardo alla ricorrenza e causa degli eventuali disservizi.*

*Qualora richiesto dal Comune, con cadenza annuale, il Gestore presenta all'Ente la scheda di sintesi recante il programma di organizzazione, per i successivi 12 mesi, dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento, comprendente l'indicazione dei lavoratori applicati ai servizi (con relativo inquadramento) e la composizione della flotta degli automezzi impiegati (con targa e descrizione delle dotazioni tecnologiche)*

*Con periodicità almeno trimestrale, con scadenza al ventesimo successivo, il Gestore trasmette al Comune un prospetto riepilogativo dei dati relativi ai servizi effettuati, ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto agli impianti di trattamento, recupero, smaltimento, con l'indicazione analitica dei quantitativi di rifiuti distinti per tipologia.*

*In ogni caso, almeno 30 giorni prima delle previste scadenze annuali (determinate secondo la normativa pro tempore vigente), G.Eco è tenuta a trasmettere al Comune i dati quantitativi ed economici necessari per la predisposizione e trasmissione del Modello Unico Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) e per la raccolta dati ("Scheda Comuni") attraverso l'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).*

*17.2 Il Gestore si impegna a consentire, in ogni momento, l'accesso ai luoghi, opere e impianti, o alla documentazione in proprio possesso attinenti ai servizi oggetto del presente contratto, ai fini dello svolgimento dei controlli di cui all'Articolo 18.*

*17.3 Il Gestore dovrà inoltre assicurare la verificabilità delle informazioni e dei dati registrati e conservare in modo aggiornato ed accessibile la documentazione necessaria per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni successivi a quello della registrazione.*

*17.4 Il Gestore provvede annualmente a redigere e aggiornare l'inventario dei beni strumentali relativi allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, distinto almeno nelle seguenti sezioni:*

- beni strumentali di sua proprietà;*
- beni strumentali di terzi.*

#### **Articolo 18 - Programma di controlli**

*18.1 L'Ente territorialmente competente predispone annualmente, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 28 del Decreto Legislativo 201/22, il programma di controlli finalizzato alla verifica*

*del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.*

*18.2 Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento dei controlli. Rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal Gestore all'Autorità e all'Ente territorialmente competente anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione pro tempore vigente.*

*18.3 Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.*

*18.4 Il programma di controlli individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente competente.*

#### ***Articolo 19 - Modalità di esecuzione delle attività di controllo e poteri di indirizzo del Comune***

*19.1 L'Ente territorialmente competente effettua le attività di controllo sulla corretta esecuzione e il rispetto del presente contratto da parte del Gestore in coerenza con il programma di cui all'Articolo 18.*

*19.2 In virtù del regime di affidamento mediante società mista a capitale pubblico maggioritario e socio operativo privato selezionato ad esito di procedura ad evidenza pubblica, oltre che attraverso le prerogative riconosciute dalle clausole del presente Contratto e l'esercizio delle potestà pubbliche discendenti dalla normativa e dalla regolazione pro tempore vigenti, il Comune concorre, in via mediata, nell'esercizio dei poteri di indirizzo, controllo e vigilanza, anche in forza di diritti particolari, spettanti ai soci pubblici secondo il codice civile e le clausole dello statuto della Società, nonché attraverso i rappresentanti della Consulta dei Comuni istituita dal patto parasociale tra i soci pubblici di G.Eco.*

# **Schema del Contratto di servizio tra il Comune di e G.Eco s.r.l. recante la disciplina contrattuale del servizio di gestione integrata dei rifiuti**

## **INDICE**

<b>TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	<b>2</b>
<b>Articolo 1</b> Definizioni .....	2
<b>Articolo 2</b> Oggetto e finalità .....	3
<b>Articolo 3</b> Regime e presupposti giuridici del modello di gestione del Servizio.....	4
<b>Articolo 4</b> Perimetro del Servizio affidato .....	6
<b>Articolo 5</b> Durata dell'affidamento .....	7
<b>TITOLO II CORRISPETTIVO DEL GESTORE ED EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO .....</b>	<b>8</b>
<b>Articolo 6</b> Corrispettivo contrattuale .....	8
<b>Articolo 7</b> Aggiornamento del corrispettivo contrattuale .....	9
<b>Articolo 8</b> Piano Economico Finanziario di Affidamento .....	10
<b>Articolo 9</b> Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento .....	10
<b>Articolo 10</b> Istanza di riequilibrio economico-finanziario.....	11
<b>Articolo 11</b> Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.....	11
<b>Articolo 12</b> Procedimento per la determinazione e l'approvazione delle misure di riequilibrio .....	12
<b>TITOLO III QUALITA' E TRASPARENZA DEL SERVIZIO.....</b>	<b>12</b>
<b>Articolo 13</b> Obblighi in materia di qualità e trasparenza .....	12
<b>TITOLO IV OBBLIGHI TRA LE PARTI .....</b>	<b>13</b>
<b>Articolo 14</b> Obblighi dell'Ente territorialmente competente.....	13
<b>Articolo 15</b> Obblighi del Gestore .....	13
<b>Articolo 16</b> – Trattamento del personale alle dipendenze del Gestore.....	14
<b>TITOLO V CONTROLLI E INDIRIZZI .....</b>	<b>14</b>
<b>Articolo 17</b> Impegni di collaborazione e trasparenza del Gestore ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo ed indirizzo da parte del Comune.....	14
<b>Articolo 18</b> Programma di controlli .....	15
<b>Articolo 19</b> Modalità di esecuzione delle attività di controllo e poteri di indirizzo del Comune.....	16

<b>TITOLO VI DISCIPLINA E CONSEGUENZE DEGLI INADEMPIMENTI.....</b>	<b>17</b>
Articolo 20 Penali .....	17
Articolo 21 Sanzioni .....	19
Articolo 23 Esecuzione d’ufficio.....	19
Articolo 22 Risoluzione del contratto.....	20
<b>TITOLO VII CESSAZIONE E SUBENTRO .....</b>	<b>21</b>
Articolo 24 Procedura di subentro e corresponsione del valore di rimborso al Gestore uscente per l’ipotesi di mutamento del modello gestionale e/o di individuazione di veicolo societario alternativo a G.Eco.....	21
Articolo 25 Procedura di liquidazione del socio operativo uscente.....	22
<b>TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>23</b>
Articolo 26 Garanzie .....	23
Articolo 27 Assicurazioni .....	24
Articolo 28 Modalità di aggiornamento e modifica del contratto .....	24
Articolo 29 Controversie e Foro esclusivo.....	25
Articolo 30 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	25
Articolo 31 Allegati .....	26

## **Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Articolo 1 - Definizioni**

1.1 Ai fini dell’applicazione delle disposizioni contenute nel presente atto negoziale, si applicano le definizioni tratte dalla normativa e dalla regolazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) *ratione temporis* vigente e le seguenti definizioni:

- **Parti** sono il Comune di ..... (altresì detto “Ente territorialmente competente” o “Comune”) e G.Eco s.r.l. per brevità G.Eco (altresì detto “Gestore” o la “Società”), che sottoscrivono il presente contratto;
- **Servizio affidato** è il servizio di gestione integrata dei rifiuti ai sensi della normativa *pro tempore* vigente;
- **Capitolato Tecnico** è il disciplinare allegato al contratto di servizio che contiene le specifiche operative e le prescrizioni tecniche per l’erogazione del Servizio affidato, compresa la disciplina di dettaglio dei servizi attivabili nel corso dell’Affidamento, nonché la specificazione dei canoni di riferimento delle prestazioni base e del corrispondente listino dei

prezzi di riferimento delle prestazioni aggiuntive (basati su costi unitari relativi a personale, automezzi, attrezzature, contenitori e smaltimenti, oltre a costi aggregati per ritiro rifiuti ingombranti, pulizia meccanizzata, trasporti e consegna cassoni, soggetti a revisione secondo l'esito della procedura di scelta del socio operativo privato e le condizioni fissate dal Contratto di servizio); le modifiche del Capitolato Tecnico, purché compatibili con il Contratto, potranno essere definite tra le Parti, senza necessità di nuova deliberazione del Consiglio Comunale, anche per tener conto di sopravvenute o mutate esigenze;

- **MTR 2** è l'Allegato A alla deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/ RIF di ARERA, come successivamente modificato e integrato dalla medesima Autorità, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- **MTR 3** è l'Allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF di ARERA, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

- **Fattori di sharing** sono le quote di ripartizione tra Comune e Gestore dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti e dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza, al netto dei proventi afferenti o comunque attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, ivi incluse quelle di commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti;

- **Gerarchia dei rifiuti** è il seguente ordine di priorità (in termini di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale) nel rispetto del quale, a norma dell'art. 179 del Testo Unico dell'Ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., deve avvenire la gestione dei rifiuti: prevenzione; preparazione per il riutilizzo; riciclaggio; recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; smaltimento.

## **Articolo 2 - Oggetto e finalità**

2.1 Con il presente contratto le Parti si impegnano, per la durata dell'affidamento, a svolgere le attività necessarie ad assicurare l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

2.2 Per il raggiungimento della finalità di cui al precedente comma, l'Ente territorialmente competente si impegna a ottemperare agli obblighi previsti dal presente contratto, tra cui:

- a) adottare procedure partecipate che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, permettano di identificare in modo trasparente le priorità di intervento e gli obiettivi di qualità, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria e tecnica;
- b) approvare gli atti di propria competenza sulla base di istruttorie appropriate, per mantenere il necessario grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza del contratto;
- c) adottare le misure necessarie a favorire il superamento dell'eventuale situazione di disequilibrio economico-finanziario;

2.3 Per il raggiungimento della finalità di cui al comma 2.1, il Gestore si impegna a ottemperare agli obblighi previsti dal presente contratto, tra cui:

- a) garantire la gestione del Servizio affidato, a fronte del quale percepisce il corrispettivo di cui al successivo Articolo 6, in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate, secondo le priorità stabilite dall'Ente territorialmente competente in attuazione della normativa vigente;
- b) realizzare gli obiettivi previsti dall'Ente territorialmente competente (anche in coerenza con gli obiettivi stabiliti dagli atti di programmazione sovraordinati di riferimento) e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;
- c) intervenire nell'ambito delle procedure partecipate di cui al comma 2.2, lettera a), del presente contratto, fornendo all'Ente territorialmente competente tutte le informazioni e i dati necessari alle attività di validazione richieste dalla regolazione *pro tempore* vigente, anche ai fini dell'aggiornamento dei documenti di pianificazione;
- d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza del contratto.

### **Articolo 3 - Regime e presupposti giuridici del modello di gestione del Servizio**

3.1 G.Eco è affidataria del Servizio quale società mista pubblico-privata, con socio operativo privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, in conformità al modello gestionale previsto e regolato dall'art. 16 del D.Lgs. 201/2022 e ss.mm.ii. e dall'art. 17 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., costituita quale forma di cooperazione di livello sovracomunale nel territorio dei Comuni della Bassa Pianura Bergamasca, dell'Isola Bergamasca, della Val Seriana e Val di Scalve, rispettivamente partecipanti a G.Eco per il tramite delle società pubbliche SABB S.p.A., Unica Servizi S.p.A. e Se.T.Co. Holding s.r.l.. Il Comune di .....partecipa in via indiretta attraverso la partecipazione in misura del .....% nel capitale di .....[SABB S.p.A./Unica Servizi S.p.A./Se.T.Co. Holding s.r.l. – precisare quale delle tre società e la percentuale detenuta del capitale della stessa].

Nel caso di assegnazione pro quota ai Comuni delle predette originarie partecipazioni indirette (per effetto dello scioglimento, od operazione equipollente, di una o più delle anzidette società) in conformità allo statuto di G.Eco le partecipazioni assegnate ai singoli Comuni già soci di una delle predette società formeranno oggetto di comunione, con vincolo di indivisibilità decennale, prorogabile, in modo che la partecipazione in precedenza facente capo ad una società continui ad essere espressione unitaria del predetto ambito territoriale; per effetto della predetta comunione, i Comuni eserciteranno i diritti, anche particolari, di soci attraverso un rappresentante comune, nominato ai sensi degli artt. 2468, comma 5, 1105 e 1016 del codice civile, a presidio dell'unitarietà ed effettività della tutela degli interessi degli enti locali affidanti del medesimo ambito territoriale.

3.2 A fronte dei summenzionati presupposti legittimanti l'affidamento, lo stesso decade qualora:

- venga meno la complessiva partecipazione pubblica maggioritaria nel capitale sociale di G.Eco, e comunque la maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea da parte dell'insieme dei soci pubblici (diretti ed indiretti) e/o la maggioranza assoluta dei voti esercitabili nel consiglio di amministrazione da parte dei componenti espressione dell'insieme dei soci pubblici (diretti ed indiretti), salvo che tali mutamenti risultino preventivamente ed espressamente autorizzati con deliberazione di Consiglio Comunale, assunta in via coordinata con le convergenti deliberazioni consiliari delle altre amministrazioni comunali socie dirette o indirette di G.Eco, al fine di disporre la cessione di tutto o in parte le partecipazioni societarie pubbliche (dirette e indirette), ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 201/2022, in ogni caso nel rispetto degli obblighi di evidenza pubblica e della normativa pro tempore vigente;

- il socio operativo privato sia escluso dalla compagine della Società (i) a seguito dell'accertata originaria carenza o sopravvenuta perdita dei requisiti generali e speciali di carattere tecnico ed economico-finanziario, in ogni caso compresa la disponibilità delle capacità impiantistiche preordinate alle prestazioni di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti poste a carico del socio operativo privato, richiesti e dichiarati ai fini della gara per la sua selezione, ovvero (ii) a causa di gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni poste a suo carico, ovvero (iii) per le altre cause previste dallo statuto di G.Eco.

3.3. Al precipuo fine di garantire la continuità e regolarità del Servizio, la decadenza prevista dall'art. 3.2, secondo alinea, viene meno qualora entro 3 mesi dall'esclusione del socio operativo privato, con deliberazione di Consiglio Comunale assunta in via coordinata con le convergenti deliberazioni consiliari delle altre amministrazioni comunali socie dirette o

indirette di G.Eco, l'Ente autorizzi la riconfigurazione di G.Eco quale società "in house" od in alternativa confermi il modello gestionale della società mista ed autorizzi l'indizione di una procedura di gara per la selezione del nuovo socio operativo privato; nel primo, come nel secondo caso, l'iter di adeguamento al modello "in house", oppure l'iter della gara per la scelta del nuovo socio operativo privato, deve tassativamente concludersi entro i successivi 6 mesi.

3.4 Il Gestore provvede all'erogazione del Servizio attraverso la propria organizzazione aziendale, nonché mediante le prestazioni demandate al socio operativo privato con riferimento al trattamento, recupero, anche energetico, e smaltimento dei rifiuti ed agli altri specifici compiti operativi al medesimo attribuiti o comunque attribuibili in forza dell'offerta presentata dal medesimo socio operativo privato nella procedura di gara per la sua selezione.

Fermo il divieto di cessione, anche parziale, del contratto, resta salva la facoltà di G.Eco di provvedere all'organizzazione ed erogazione dei servizi attraverso l'affidamento di appalti di forniture, lavori e servizi, nel rispetto degli obblighi di evidenza pubblica, in quanto applicabili.

3.5 In ossequio ai principi di collaborazione e buona fede nell'interpretazione ed esecuzione del Contratto, le Parti si danno reciprocamente atto che il Servizio oggetto di Affidamento è soggetto ai poteri regolatori di ARERA, in virtù dei quali, con deliberazione 5 agosto 2025, n. 397/205/R/RIF, l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, c.d. "MTR-3", la cui disciplina è contenuta nell'Allegato A della predetta deliberazione. Le Parti assumono, pertanto, fin d'ora, l'impegno in buona fede a collaborare nel dare attuazione alle previsioni del MTR-3, ove e qualora si renda necessaria la modifica del presente Contratto.

#### **Articolo 4 - Perimetro del Servizio affidato**

4.1 Sulla scorta della deliberazione consiliare n. .... 2025 e dell'annessa relazione adottata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, sua parte integrante, il Servizio affidato al Gestore mediante il presente contratto è costituito dalla gestione integrata dei rifiuti urbani, articolata nelle seguenti attività:

- a) raccolta e trasporto;
- b) spazzamento delle strade;
- c) trattamento, recupero e smaltimento;
- d) gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

4.2 Le attività di raccolta dei rifiuti (che di regola viene effettuata con modalità “porta a porta”, salve le ipotesi di raccolta stradale, mista, di prossimità o a chiamata precisate nel Capitolato Tecnico od eventualmente introdotte su accordo tra le parti a fronte di esigenze tecniche o di pubblico interesse) comprendono la messa a disposizione e svuotamento periodico dei contenitori collocati presso il centro comunale di raccolta, nonché la raccolta dei RUP (rifiuti urbani pericolosi).

Salvo diverso accordo tra le parti, la raccolta comprende la gestione del centro comunale di raccolta. Le relative specifiche operative sono disciplinate dal Capitolato Tecnico.

Rientrano nella raccolta e trasporto la gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento, riutilizzo, recupero e/o smaltimento, la cernita ed il deposito preliminare della raccolta.

Qualora presenti, l'attività di raccolta comprende la gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer, fatte salve le specifiche operative del Capitolato Tecnico.

Alle condizioni operative specificate dal Capitolato Tecnico, la raccolta può includere il lavaggio e la sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti.

Il trasporto include il trasferimento dei rifiuti indifferenziati e delle frazioni differenziate dai punti di raccolta sino agli impianti di trattamento, riutilizzo, recupero e/o smaltimento, con o senza trasbordi.

4.3 Con riferimento alle attività di spazzamento, alle condizioni e modalità operative specificate dal Capitolato Tecnico, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 189, comma 1, lett. a), D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ove ed in quanto applicabile, qualora il Comune chieda l'attivazione delle relative prestazioni all'atto dell'avvio dell'Affidamento o, come opzione, nel corso della durata dello stesso, le attività di spazzamento possono comprendere:

- lo spazzamento stradale meccanizzato della rete viaria comunale, comprese le aree private ad uso pubblico ove specificamente individuate nell'apposito allegato del Capitolato Tecnico;
- lo spazzamento stradale manuale di vialetti e passaggi pedonali, percorsi e aree di sosta in giardini e parchi pubblici, aree gioco, compresa raccolta di deiezioni animali e RUP (con le opportune cautele);
- lo svuotamento dei cestini collocati in strade, aree, giardini e parchi pubblici, secondo il numero e la frequenza stabiliti dal Capitolato Tecnico;
- la raccolta dei rifiuti presenti nei parchi e giardini comunali;
- la raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati (ivi incluse le carcasse di animali) su strade pubbliche o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

- la raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché altri rifiuti provenienti dall'attività cimiteriale;
- il servizio di "decoro urbano", inteso come insieme delle attività finalizzate al mantenimento della pulizia e dell'ordine degli spazi pubblici svolte con uno o più addetti che eseguono la pulizia stradale manuale oppure operano con l'ausilio di apposita attrezzatura aspirante, secondo le condizioni e specifiche operative del Capitolato Tecnico.
- gli interventi di pulizia a cadenze regolari o straordinari, su richiesta, relative ad aree mercatali, fiere, sagre, eventi od altre fattispecie individuati dall'Ente.
- la pulizia delle griglie di sicurezza stradale su rogge con asportazione di foglie ed altri rifiuti, alle condizioni e secondo le modalità specificate nel Capitolato Tecnico.

4.4 Le attività di trattamento, riutilizzo, recupero, anche energetico, e/o smaltimento, che includono anche la commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti, sono improntate al rispetto della Gerarchia nella gestione dei rifiuti.

Le attività sono svolte mediante impianti propri di G.Eco, ovvero assicurate dalle capacità impiantistiche di trattamento, riciclo, recupero o smaltimento poste a disposizione dal socio operativo privato ed in via residuale mediante appalti a favore di gestori di impianti terzi, nel rispetto degli obblighi di evidenza pubblica, ove e in quanto applicabili.

4.5 Le attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti comprendono il servizio telefonico gratuito e lo sportello on line di assistenza gratuita all'utenza in conformità alla regolazione di ARERA in materia di qualità del servizio, i servizi di distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti (ed il compostaggio domestico allorquando previsto), nonché la promozione di campagne di informazione e sensibilizzazione in materia alla prevenzione della produzione dei rifiuti ed al rispetto e tutela dell'ambiente. Comprendono, su richiesta del Comune, la consulenza negli adempimenti relativi alla predisposizione tariffa, secondo le condizioni e modalità specificate dal Capitolato Tecnico.

Anche ai sensi dell'art. 189, comma 1, lett. a), D.Lgs. 36/2023, ove ed in quanto applicabile, su richiesta del Comune, alle condizioni specifiche operative fissate dal Capitolato Tecnico, sussiste l'opzione di attivazione:

- del servizio di gestione dello sportello fisico dedicato agli utenti, comprendente la gestione di pratiche amministrative relative all'attivazione, variazione e cessazione di utente, espletato mediante personale posto a disposizione dalla Società o dal Comune;
- del servizio di supporto alle funzioni di accertamento e riscossione di pertinenza del Comune medesimo, secondo le condizioni e modalità specificate dal Capitolato Tecnico;

- del servizio di “gestione globale TARI” come meglio definita dall’Allegato B del Capitolato Tecnico;

- del servizio di elaborazione, stampa e distribuzione avvisi di pagamento TARI;

- del servizio di compilazione MUD e O.R.S.O.;

4.6. Fermo quanto dianzi previsto e specificamente regolato, sul piano operativo, nel Capitolato Tecnico, le Parti si danno reciprocamente atto che, anche ai sensi dell’art. 189, comma 1, lett. a), D.Lgs. 36/2023, ove ed in quanto applicabile, successivamente alla stipula del presente Contratto, nel corso del periodo di durata dell’Affidamento, al Comune è fin d’ora riconosciuta l’opzione di attivare l’erogazione delle seguenti prestazioni di servizi, alle condizioni specifiche operative fissate nel Capitolato Tecnico:

- raccolta stradale o porta a porta dei rifiuti vegetali (erba e ramaglie provenienti da sfalci e potature eseguiti direttamente, in proprio, da privati con riguardo ai giardini residenziali, o dal Comune, direttamente con proprio personale, con riguardo a parchi e giardini comunali, previa valutazione di fattibilità da parte di G.Eco e successiva concertazione delle idonee modalità operative)

- la fornitura e distribuzione agli utenti dei contenitori (anche dotati di microchip per raccolta puntuale) e/o sacchi per la raccolta differenziata, presso locali posti gratuitamente a disposizione dal Comune (sulla base di un calendario ed orari che saranno stabiliti nel Capitolato Tecnico);

- predisposizione, stampa e fornitura agli utenti di calendari annuali relativi ai turni ed alle modalità di raccolta;

- compatibilmente con le risorse organizzative disponibili, il supporto al Comune nella ricerca di contributi e agevolazioni pubbliche, nonché nella progettazione e realizzazione degli interventi, in funzione della manutenzione straordinaria, adeguamento normativo, riqualificazione ed innovazione tecnologica del centro comunale di raccolta, ferma la ripartizione degli oneri e responsabilità di gestione e manutenzione stabilita nel Capitolato Tecnico.

4.7 In ogni caso, tutte le prestazioni integrative, oggetto di opzione di attivazione nel presente articolo ovvero individuate in seguito dalle parti, saranno remunerate tenuto conto dei prezzi unitari riportati nell’apposito Allegato A) del Capitolato Tecnico ed assunti a riferimento per la determinazione del Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l’anno 2026, come revisionati per effetto dell’esito della procedura di selezione del socio operativo privato di G.Eco, nonché sulla base dei meccanismi di aggiornamento, adeguamento e modifica previsti dal presente Contratto.

4.8 Il Servizio oggetto del presente Contratto ha quale perimetro territoriale i confini amministrativi del Comune, che a sua volta prende atto che il Servizio si inquadra nella gestione coordinata di livello sovracomunale, comportante la condivisione di impianti, personale, automezzi, attrezzature e strutture organizzative, in funzione della quale il Comune, in via coordinata e congiunta con le altre amministrazioni comunali socie (indirette o dirette) di G.Eco, ha individuato la Società quale veicolo societario dell'affidamento secondo il modello gestionale della società a capitale pubblico-privato ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 16 del D.Lgs. 201/2022, e conseguentemente proceduto in via coordinata e congiunta alla selezione con gara del socio operativo privato.

#### **Articolo 5 - Durata dell'affidamento**

5.1 L'affidamento ha durata di 10 anni, decorrenti dal perfezionamento dell'ingresso del socio operativo privato nel capitale sociale di G.Eco ad esito della relativa procedura di gara.

5.2 Al più tardi entro la scadenza di cui al precedente comma, previo contraddittorio con la Società in ordine alla sostenibilità economica e tecnica, valutato l'andamento del Servizio sul piano della qualità tecnica e ambientale, nonché della convenienza economica, il Comune potrà motivatamente prorogare (e la Società sarà tenuta a proseguire) l'affidamento per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, a condizioni invariate, fermo in ogni caso il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica e delle cogenti previsioni in materia di servizi pubblici locali e società a partecipazione pubblica, che saranno in allora vigenti ed applicabili. Resta salva la proroga tecnica per garantire la continuità del servizio pubblico nelle more del nuovo affidamento.

5.3 Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario e a tutela della continuità del servizio e della qualità delle prestazioni erogate, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio *pro tempore* vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi, anche in ossequio a quanto previsto dall'articolo 3-bis, comma 2-bis, del Decreto-legge n. 138/2011, convertito in legge 148/2011 e ss.mm.ii.;

b) mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante, nel rispetto della regolazione *pro tempore* vigente, o in caso di oggettivi e insuperabili ritardi nelle procedure di affidamento;

c) nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge, negli eventuali altri casi previsti dalle Parti.

## **Titolo II CORRISPETTIVO DEL GESTORE ED EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**

### **Articolo 6 - Corrispettivo contrattuale**

6.1 Il corrispettivo di partenza del Servizio, a valere per l'anno 2026, è determinato secondo il metodo tariffario c.d. "MTR 2", vigente per l'anno 2025, tenuto conto dei costi riconosciuti e degli altri fattori previsti dal MTR 2 con riguardo all'anno 2025, con incremento del 2%. Nell'allegato "Prospetto analitico MTR 2026", parte integrante del presente Contratto, è riportato il dettaglio della composizione del corrispettivo, della modulazione del fattore di sharing e del percorso di convergenza ove il corrispettivo di partenza del Servizio risulti in incremento rispetto all'anno 2025.

6.2 G.Eco predispone il piano economico finanziario (PEF), che deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, in ogni caso con specifica e separata indicazione degli eventuali costi relativi ad attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani, così che il Comune sia posto nelle condizioni di dare separata indicazione degli oneri riconducibili alle medesime negli avvisi di pagamenti emessi nei confronti dell'utenza.

Il PEF è sottoposto al Comune, che, previa validazione, provvede ad assumere le determinazioni di propria competenza ed alla relativa trasmissione all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nel rispetto della disciplina di legge e regolatoria *pro tempore* vigente.

6.3 Il pagamento del corrispettivo dovuto a G.Eco sarà eseguito mensilmente (o in frazione corrispondente se inferiore al mese), in via posticipata, a fronte di presentazione di fattura con scadenza a 30 giorni dalla data di emissione. Nel caso il dato del corrispettivo aggiornato non sia disponibile entro il primo ciclo di fatturazione annuale, la differenza è oggetto di conguaglio nelle successive fatture.

### **Articolo 7 - Aggiornamento del corrispettivo contrattuale**

7.1 Il Comune garantisce per tutta la durata dell'affidamento la coerenza fra il corrispettivo spettante al Gestore e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario *pro tempore*

vigente, assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi della regolazione vigente.

7.2 Il corrispettivo è in ogni caso soggetto ad un aggiornamento annuale sulla base della variazione percentuale in aumento della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per la Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) rilevata rispetto al precedente aggiornamento, fermo in ogni caso il tetto alle entrate tariffarie risultante dalla regolazione tariffaria *pro tempore* vigente.

7.3 Il corrispettivo è inoltre soggetto ad adeguamento, sempre con cadenza annuale, in caso di incremento/decremento del totale delle utenze servite in misura superiore all'1% rispetto all'anno precedente ovvero all'ultimo anno di aggiornamento, fermo in ogni caso il tetto delle entrate tariffarie risultante dalla regolazione tariffaria *pro tempore* vigente. Il corrispettivo è adeguato proporzionalmente alla variazione nel numero delle utenze con riferimento alle componenti di costo relative alla raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti, fatto salvo l'adeguamento delle componenti di trattamento, recupero e smaltimento in base al complessivo quantitativo di rifiuti trattati, recuperati e smaltiti (e dunque in ogni caso esclusa qualunque duplicazione di corrispettivi).

7.4 Nel rispetto della normativa vigente, le revisioni del corrispettivo in corso di affidamento sono inoltre effettuate su iniziativa delle Parti con riguardo a quanto stabilito dai successivi artt. 11 e 28.

#### **Articolo 8 - Piano Economico Finanziario di Affidamento**

8.1 Il Piano Economico Finanziario di Affidamento allegato al presente contratto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, riporta, con cadenza annuale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa.

8.2 Il Piano Economico Finanziario di Affidamento si compone del piano tariffario, del conto economico, del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale e deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- a) il programma degli interventi e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del Servizio affidato, anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio integrato di gestione, ovvero delle singole attività che lo compongono, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

c) le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio integrato di gestione ovvero delle singole attività che lo compongono.

8.3 Il Piano Economico Finanziario di Affidamento di cui al comma 8.1 deve consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

#### **Articolo 9 - Aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento**

9.1 Le Parti, con procedura partecipata, aggiornano il Piano Economico Finanziario di Affidamento di cui all'Articolo 8, nel rispetto dei criteri e dei termini stabiliti dall'Autorità e per tutta la durata residua dell'affidamento.

9.2 Ai fini dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento:

a) il Gestore elabora lo schema di aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

b) l'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al Gestore, valida le informazioni e i dati forniti da quest'ultimo - verificandone la completezza, la coerenza e la congruità - e li integra o li modifica secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

c) l'Ente territorialmente competente adotta il Piano Economico Finanziario di Affidamento aggiornato, assicurando la coerenza tra i documenti che lo compongono.

9.3 L'Ente territorialmente competente assicura, altresì, che l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario di Affidamento effettuato ai sensi del precedente comma 9.2 consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario per tutta la durata residua dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, anche in relazione agli investimenti programmati e agli obiettivi fissati.

#### **Articolo 10 - Istanza di riequilibrio economico-finanziario**

10.1 Qualora durante il periodo regolatorio si verificano circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria, tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenta all'Ente territorialmente competente istanza di riequilibrio.

10.2 L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini

economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare secondo quanto previsto al successivo Articolo 11, nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria.

10.3 È obbligo del Gestore comunicare altresì, nell'istanza e in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

#### **Articolo 11 - Misure per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario**

11.1 Le eventuali misure di riequilibrio, una volta esperite le azioni previste dalla regolazione tariffaria *pro tempore* vigente per il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e nel caso in cui le misure di risanamento attivabili (tese alla razionalizzazione dei costi di gestione, all'aumento delle entrate e al contenimento delle uscite) non siano sufficienti a preservare i *target* di qualità stabiliti, comprendono, di norma:

- a) la revisione degli obiettivi assegnati al Gestore (ove non connessi a specifiche componenti di costo di natura incentivante), comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda degli utenti;
- b) la modifica del perimetro o l'estensione della durata dell'affidamento (ovvero altre modifiche delle clausole contrattuali, in generale), ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Contratto.

11.2 Laddove nessuna delle misure di cui al comma precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, possono essere identificate dalle Parti eventuali ulteriori misure di riequilibrio.

#### **Articolo 12 - Procedimento per la determinazione e l'approvazione delle misure di riequilibrio**

12.1 L'Ente territorialmente competente decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e trasmette all'Autorità la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio.

12.2 L'Autorità verifica la coerenza regolatoria delle misure di riequilibrio determinate dall'Ente territorialmente competente nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale, l'Autorità può disporre misure cautelari.

## **Titolo III QUALITA' E TRASPARENZA DEL SERVIZIO**

### **Articolo 13 - Obblighi in materia di qualità e trasparenza**

13.1 Al presente contratto è allegata la Carta della qualità del Gestore relativa al Servizio affidato redatta in conformità alla regolazione *pro tempore* vigente.

13.2 Le parti si danno reciprocamente atto che, con riguardo agli obblighi di qualità contrattuale e tecnica, il posizionamento di partenza nell'affidamento oggetto del presente contratto corrisponde allo Schema I, "Livello qualitativo minimo", degli schemi regolatori contemplati dal "Testo Unico per la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), approvato da ARERA, con deliberazione n. 15/2022/R/rif, del 18 gennaio 2022. Comune e G.Eco si impegnano a valutare in buona fede, nel rispetto dei criteri guida di sostenibilità economica e tecnica del servizio, anche tenuto conto degli impegni assunti dal socio operativo privato di G.Eco, gli impatti delle modifiche della richiamata regolazione in materia di qualità, anche all'eventuale fine di mutare il predetto posizionamento tra gli schemi regolatori, in ogni caso salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario dell'affidamento, nonché della complessiva organizzazione e collaborazione di livello sovracomunale nel quale è incardinato l'affidamento medesimo.

13.3 Le Parti danno atto delle variazioni programmate relative all'introduzione di *standard* e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) che saranno adottate nel corso del periodo di affidamento: [articolo soggetto a potenziale variazione in conseguenza dell'esito della procedura di gara per la scelta del socio operativo privato di G.Eco]

13.4 Il Gestore svolge il servizio nel rispetto della normativa tecnica vigente e si impegna altresì a garantire, relativamente al Servizio affidato, il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla regolazione *pro tempore* vigente, nonché quello dei Criteri Ambientali, minimi e/o premianti.

## **Titolo IV OBBLIGHI TRA LE PARTI**

### **Articolo 14 - Obblighi dell'Ente territorialmente competente**

14.1 Il Comune è obbligato a:

a) garantire gli adempimenti di propria competenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili al servizio di gestione dei rifiuti urbani adottando, nei termini previsti, gli atti necessari;

b) adempiere alle obbligazioni nascenti dal contratto al fine di garantire le condizioni economiche, finanziarie e tecniche necessarie per la erogazione e la qualità del servizio.

### **Articolo 15 - Obblighi del Gestore**

15.1G.Eco è obbligata a:

- a) conseguire gli obiettivi relativi al Servizio affidato individuati dall'Ente territorialmente competente;
- b) raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del Servizio affidato da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'Autorità e assunti dal presente contratto;
- c) provvedere alla realizzazione degli interventi indicati nel *Piano Economico Finanziario di Affidamento*, e nell'aggiornamento dello stesso, per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale in relazione all'intero periodo di affidamento;
- d) trasmettere all'Ente territorialmente competente le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del Servizio affidato, sulla base della pertinente normativa e dei provvedimenti dell'Autorità;
- e) prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'Ente territorialmente competente ha facoltà di disporre durante il periodo di affidamento;
- f) dare tempestiva comunicazione all'Ente territorialmente competente del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere interruzioni dell'erogazione del servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle criticità in parola, in conformità con le prescrizioni del medesimo Ente territorialmente competente;
- g) restituire all'Ente territorialmente competente e/o ad altro ente concedente, alla scadenza dell'affidamento, tutti i beni strumentali al servizio avuti in uso in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione;
- h) prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dal presente contratto;
- i) pagare le penali e dare esecuzione alle sanzioni;
- j) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente;
- k) proseguire nella gestione del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, secondo quanto previsto dalla regolazione dell'Autorità e dal presente contratto;
- l) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, dalla regolazione dell'Autorità e dal presente contratto.

15.2 Le controversie con gli utenti saranno risolte secondo la normativa *pro tempore* vigente.

### **Articolo 16 – *Trattamento del personale alle dipendenze del Gestore***

16.1 Il Gestore garantisce l'applicazione al personale, non dipendente da amministrazioni pubbliche, del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore dell'igiene ambientale, stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative (CCNL unico dei servizi ambientali, derivante dall'unificazione dei precedenti di cui ai codici K531 e K541 del C.n.e.l.), anche in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia attualmente vigente.

## **Titolo V CONTROLLI E INDIRIZZI**

### **Articolo 17 – *Impegni di collaborazione e trasparenza del Gestore ai fini dell'esercizio dei poteri di controllo ed indirizzo da parte del Comune***

17.1 Il Gestore predispose con cadenza almeno annuale una relazione contenente dati e informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel presente contratto di servizio, con illustrazione dettagliata dell'andamento economico della gestione, del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, del grado di soddisfazione dell'utenza, anche con particolare riguardo alla ricorrenza e causa degli eventuali disservizi.

Qualora richiesto dal Comune, con cadenza annuale, il Gestore presenta all'Ente la scheda di sintesi recante il programma di organizzazione, per i successivi 12 mesi, dei servizi di raccolta, trasporto e spazzamento, comprendente l'indicazione dei lavoratori applicati ai servizi (con relativo inquadramento) e la composizione della flotta degli automezzi impiegati (con targa e descrizione delle dotazioni tecnologiche)

Con periodicità almeno trimestrale, con scadenza al ventesimo successivo, il Gestore trasmette al Comune un prospetto riepilogativo dei dati relativi ai servizi effettuati, ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto agli impianti di trattamento, recupero, smaltimento, con l'indicazione analitica dei quantitativi di rifiuti distinti per tipologia.

In ogni caso, almeno 30 giorni prima delle previste scadenze annuali (determinate secondo la normativa *pro tempore* vigente), G.Eco è tenuta a trasmettere al Comune i dati quantitativi ed economici necessari per la predisposizione e trasmissione del Modello Unico Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) e per la raccolta dati ("Scheda Comuni") attraverso l'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale).

17.2 Il Gestore si impegna a consentire, in ogni momento, l'accesso ai luoghi, opere e impianti, o alla documentazione in proprio possesso attinenti ai servizi oggetto del presente contratto, ai fini dello svolgimento dei controlli di cui all'Articolo 18.

17.3 Il Gestore dovrà inoltre assicurare la verificabilità delle informazioni e dei dati registrati e conservare in modo aggiornato ed accessibile la documentazione necessaria per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni successivi a quello della registrazione.

17.4 Il Gestore provvede annualmente a redigere e aggiornare l'inventario dei beni strumentali relativi allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, distinto almeno nelle seguenti sezioni:

- beni strumentali di sua proprietà;
- beni strumentali di terzi.

#### **Articolo 18 - Programma di controlli**

18.1 L'Ente territorialmente competente predispone annualmente, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 28 del Decreto Legislativo 201/22, il programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati.

18.2 Il programma di controlli individua l'oggetto e le modalità di svolgimento dei controlli. Rientra nell'ambito dei controlli anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal Gestore all'Autorità e all'Ente territorialmente competente anche nell'ambito dell'attuazione della regolazione *pro tempore* vigente.

18.3 Nell'ambito dei controlli l'Ente territorialmente competente verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per lo svolgimento del servizio.

18.4 Il programma di controlli individua l'eventuale soggetto terzo incaricato di svolgere le attività di controllo per conto dell'Ente territorialmente competente.

#### **Articolo 19 - Modalità di esecuzione delle attività di controllo e poteri di indirizzo del Comune**

19.1 L'Ente territorialmente competente effettua le attività di controllo sulla corretta esecuzione e il rispetto del presente contratto da parte del Gestore in coerenza con il programma di cui all'Articolo 18.

19.2 In virtù del regime di affidamento mediante società mista a capitale pubblico maggioritario e socio operativo privato selezionato ad esito di procedura ad evidenza pubblica, oltre che attraverso le prerogative riconosciute dalle clausole del presente Contratto

e l'esercizio delle potestà pubbliche discendenti dalla normativa e dalla regolazione pro tempore vigenti, il Comune concorre, in via mediata, nell'esercizio dei poteri di indirizzo, controllo e vigilanza, anche in forza di diritti particolari, spettanti ai soci pubblici secondo il codice civile e le clausole dello statuto della Società, nonché attraverso i rappresentanti della Consulta dei Comuni istituita dal patto parasociale tra i soci pubblici di G.Eco.

## **Titolo VI DISCIPLINA E CONSEGUENZE DEGLI INADEMPIMENTI**

### **Articolo 20 - Penali**

20.1 In caso di inosservanza delle disposizioni previste nel presente contratto, ovvero di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali o di comportamento suscettibile di pregiudicare la continuità e la qualità dei servizi erogati ed il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente contratto, il Gestore provvede a rimuovere le cause di inadempimento nel più breve tempo possibile.

20.2 La violazione degli impegni sanciti dal presente Contratto e da Capitolato Tecnico, nonché l'inosservanza degli obblighi procedurali e sostanziali stabiliti dalla regolazione di ARERA e dalla normativa pro tempore vigente, sono oggetto di contestazione ed applicazione di penali, secondo le ipotesi previste dalla sottostante tabella:

Condotta commissiva od omissiva	Importo della penale
Ingiustificata interruzione dei servizi	€ 400,00 per ogni giorno di interruzione
Ingiustificata mancata o parziale effettuazione di una singola tipologia di servizi ovvero interruzione con riguardo ad una limitata porzione del territorio o degli utenti (non oltre il 15%)	Da € 100,00 ad € 250,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità
Ingiustificata mancata effettuazione servizio di vuotatura dei cestini	€ 50,00 per ogni singola contestazione
Non autorizzata ed ingiustificata modifica delle modalità di esecuzione dei servizi, anche con riferimento alla tipologia e caratteristiche ambientali e tecnologiche degli automezzi previsti	Da € 100,00 ad € 300,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità
Non autorizzata ed ingiustificata modifica della programmazione temporale dei servizi	Da € 50,00 ad € 250,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità
Rilevate carenze nello stato di manutenzione ovvero delle coperture assicurative o delle dotazioni di sicurezza degli automezzi adibiti al servizio	Da € 100,00 ad € 300,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità
Segnalata ed accertata inadeguatezza del comportamento	€ 50,00 per ogni singola

degli addetti ai servizi con riguardo alla vuotatura, alla lettura dei “tag” (quando prevista) ed al riposizionamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti, al decoro delle divise ed in generale ai rapporti nei confronti degli utenti	contestazione
Ingiustificata interruzione o riduzione dei canali di comunicazione nei confronti del Comune e/o degli utenti	€ 100,00 per ogni singola contestazione
Ingiustificata commistione fra distinte tipologie di rifiuti e/o smaltimento presso impianti non autorizzati o comunque non conformi agli applicabili e vigenti vincoli di programmazione e pianificazione impiantistica	Da € 250,00 ad € 600,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità
In caso di gestione del centro comunale di raccolta e/o dell’eventuale centro per il riuso, rilevate ed ingiustificate chiusure nei giorni ed orari di apertura degli utenti, rilevate carenze organizzative con riguardo al buono stato, allo scarico ed al riposizionamento dei contenitori, alla pulizia, salubrità e sicurezza di attrezzature e impianti, al corretto avvio allo smaltimento dei rifiuti	Da € 100,00 ad € 600,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità della condotta
Altre inadempienze contrattuali, con particolare riguardo alle condotte suscettibili di pregiudicare gli obiettivi di raccolta differenziata, all’erroneità, carenza o non tempestività delle informazioni e documenti resi al Comune, all’inerzia ed i ritardi nelle campagne di comunicazione e nella gestione delle segnalazioni e reclami del Comune e/o degli utenti	Da € 50,00 ad € 500,00 per ogni singola contestazione, a seconda della gravità, ovvero per ogni giorno di ritardo con riguardo all’ingiustificato ritardo nella trasmissione, al Comune, di relazioni o documenti nei casi previsti dal presente Contratto ai fini dell’esercizio delle prerogative di controllo e dei procedimenti di

	nuovo affidamento, determinazione del valore di subentro ed esecuzione d'ufficio.
--	---

20.3 In caso di rilevata inadempienza, accertata dal Comune secondo le modalità di controllo previste dal presente Contratto, dal Capitolato Tecnico, dalla regolazione ARERA e dalla normativa *pro tempore* vigente, l'Ente provvede alla formale contestazione dell'inadempimento, con la circostanziata descrizione della condotta contestata e l'indicazione dell'ammontare della penale ritenuta applicabile, dandone comunicazione a mezzo messaggio p.e.c. (o strumento equipollente) al Gestore, che è ammesso a presentare le proprie controdeduzioni entro i successivi 15 giorni, nonché, entro il medesimo termine, chiedere un incontro o sopralluogo tecnico per analizzare in contraddittorio l'operato oggetto di contestazione e/o sottoporre al Comune una proposta di rimedi correttivi.

Ove il Gestore non dia riscontro alla contestazione o qualora le formulate controdeduzioni vengano motivatamente ritenute insufficienti, il Comune può confermare la preannunciata penale, che tuttavia è ridotta ad 1/3 qualora il Gestore proponga rimedi correttivi che si rivelino adeguati a seguito del monitoraggio svolto in contraddittorio tra le parti nei successivi 60 giorni.

La penale (nell'importo pieno o ridotto) deve essere pagata entro 60 giorni dalla sua determinazione in via definitiva, anche mediante compensazione rispetto alle somme dovute dal Comune a titolo di corrispettivo in occasione del primo ciclo di fatturazione successivo al suddetto termine.

20.5 Il Comune provvede a comunicare ad ARERA l'applicazione delle penali concernenti la violazione degli obblighi e standard di qualità previsti dal presente contratto, ivi compresi gli obblighi e standard aggiuntivi rispetto alla regolazione *pro tempore* vigente.

20.5 L'applicazione delle penali non preclude il diritto del Comune di avvalersi delle previsioni in materia di risoluzione contrattuale o di esecuzione d'ufficio.

## **Articolo 21 - Sanzioni**

21.1 L'Ente territorialmente competente è tenuto a segnalare all'Autorità, dandone comunicazione al Gestore, i casi di violazione delle disposizioni recate dalla regolazione settoriale per i seguiti sanzionatori di competenza.

## **Articolo 22 - Esecuzione d'ufficio**

22.1 Nel caso di reiterati inadempimenti e comunque di interruzione del Servizio non dovuta a cause di forza maggiore indipendenti dalla struttura organizzativa del Gestore ovvero espressamente autorizzata dal Comune, previa formale diffida, comunicata mediante p.e.c. o strumento equipollente, trascorsi inutilmente 10 giorni, il Comune avrà la facoltà di assicurare la regolarità dell'espletamento del Servizio facendo eseguire lo stesso o sue parti ad altro operatore, a spese della Società, fatte salve ed impregiudicate le ipotesi di risoluzione del contratto, l'applicazione delle penali e la richiesta del maggior danno.

## **Articolo 23 - Risoluzione del contratto**

23.1 Fatto salvo quanto previsto in via generale dagli artt. 1453, 1454 e 1455 del codice civile, sono causa di risoluzione di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile:

- accertate gravi e reiterate violazioni degli obblighi derivanti dal presente Contratto e dai relativi allegati, nonché degli obblighi discendenti dalla regolazione e dalla normativa pro tempore vigenti, in ogni caso intendendosi tali gli inadempimenti che, nel corso degli ultimi 12 mesi, abbiano comportato l'applicazione di penali per un ammontare pari o superiore al 10% del corrispettivo annuale;
- l'ingiustificata e non preventivamente autorizzata interruzione dei servizi affidati per un periodo superiore a 3 (tre) giorni;
- l'apertura della procedura di liquidazione giudiziale nei confronti della Società;
- la cessione non autorizzata, integrale o parziale, del contratto, ovvero dei diritti ed obblighi discendenti dallo stesso;
- il mancato tempestivo rinnovo della garanzia prestata dal Gestore di cui all'art. 26.1, nonché l'ingiustificata inerzia del Gestore nell'acquisire la garanzia relativa alle prestazioni del socio operativo privato e i relativi atti di rinnovo.

23.2 Si verifica la risoluzione automatica del Contratto nelle ipotesi di decadenza dell'Affidamento per il venir meno dei presupposti giuridici del modello gestionale, di cui al precedente art. 3.2 (fatto salvo quanto ivi previsto).

23.3 Nelle ipotesi che precedono, oltre ai corrispettivi dovuti per le attività prestate, a G.Eco spetteranno il valore residuo degli investimenti posti in essere in forza del presente Contratto, definito in conformità alla regolazione *pro tempore* vigente (comprensivo, nei casi diversi dalla risoluzione del contratto per fatti imputabili al socio operativo privato, dei mezzi necessari per fare fronte agli obblighi di liquidazione del medesimo stabiliti dal bando di

gara), dedotto il danno arrecato al Comune, che potrà a tal fine escutere la garanzia di cui all'art. 26.1.

23.4 Il Contratto s'intenderà risolto qualora il Comune eserciti il recesso per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, nonché nell'ipotesi in cui, per effetto di una sopravvenuta disposizione di legge, il Servizio debba essere organizzato e gestito a livello di ambiti territoriali minimi, con decadenza dei pregressi affidamenti in corso. In tali casi, oltre ai corrispettivi dovuti per le attività prestate, a G.Eco spetteranno il valore residuo degli investimenti posti in essere in forza del presente Contratto, definito in conformità alla regolazione *pro tempore* vigente (comprensivo dei mezzi necessari per fare fronte agli obblighi di liquidazione del socio operativo privato stabiliti dal bando di gara), nonché, per il caso di recesso, il riconoscimento del mancato profitto in ragione dell'anticipata cessazione, tenuto conto dell'art. 24, comma 4, lett. c), R.D. 2578/1925, e dell'art. 14, D.P.R. 902/1986, ove e in quanto applicabili, ferme in ogni caso le cogenti disposizioni di legge in materia di servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti e affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica a società miste.

23.5 Salva diversa volontà del Comune, la risoluzione del contratto non fa venir meno l'obbligo di G.Eco di assicurare la continuità e regolarità del Servizio fino all'individuazione del nuovo soggetto gestore, ancorché in via transitoria, ma nelle ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'art. 23.1 non trova applicazione il successivo art. 24.9 sulla prosecuzione della gestione in caso di mancato pagamento del valore di subentro.

## **Titolo VII CESSAZIONE E SUBENTRO**

**Articolo 24** - *Procedura di subentro e corresponsione del valore di rimborso al Gestore uscente per l'ipotesi di mutamento del modello gestionale e/o di individuazione di veicolo societario alternativo a G.Eco*

24.1 La procedura di cui al presente articolo si applica qualora, ai fini del successivo affidamento, il Comune non confermi il modello gestionale della società mista pubblico-privata con socio operativo privato scelto mediante gara e G.Eco quale veicolo societario. Qualora, invece, il Comune confermi il modello gestionale ed il ruolo di G.Eco, si applica il successivo art. 25.

24.2 L'Ente territorialmente competente è tenuto ad avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore almeno dodici mesi prima della scadenza naturale del contratto e, nel caso di

cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.

24.3 Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione tempestivamente i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento ai sensi della normativa vigente.

24.4 Ai fini di cui al comma precedente, anche sulla base dell'inventario dei beni strumentali predisposto dal Gestore, l'Ente territorialmente competente verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del servizio e quelli da trasferire al Gestore entrante.

24.5 L'Ente territorialmente competente si adopera affinché venga conseguito l'obiettivo di procedere all'affidamento al Gestore entrante entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente, comunicando all'Autorità le informazioni relative all'avvenuta cessazione e al nuovo affidatario.

24.6 L'Ente territorialmente competente individua, con propria deliberazione, il valore di subentro in base ai criteri stabiliti dalla regolazione *pro tempore* vigente, prevedendone l'obbligo di corresponsione da parte del Gestore entrante entro il novantesimo giorno antecedente all'avvio del nuovo affidamento. A tal fine, il Gestore uscente trasmette all'Ente territorialmente competente le informazioni e i dati necessari entro i sei mesi antecedenti alla data di scadenza dell'affidamento; l'Ente territorialmente competente delibera entro i successivi sessanta giorni e trasmette all'Autorità la propria determinazione per la sua verifica di coerenza regolatoria nell'ambito dei procedimenti di competenza.

24.7 A seguito del pagamento del valore di subentro, il Gestore uscente cede al Gestore subentrante tutti i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con l'Ente territorialmente competente sulla base dei documenti contabili. In alternativa al pagamento, in tutto o in parte, del valore di subentro, il Gestore entrante può subentrare nelle obbligazioni del gestore uscente alle condizioni e nei limiti previsti dalle norme vigenti, con riferimento anche al disposto dell'art. 1406 del codice civile.

24.8 Ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore uscente, ove ne ricorrano i presupposti e tenendo conto anche della disciplina del rapporto di lavoro applicabile in base al modello organizzativo prescelto nonché a seguito di valutazioni di sostenibilità ed efficienza rimesse all'Ente territorialmente competente, può essere soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del Servizio affidato.

24.9 In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'Ente territorialmente competente, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue nella gestione

del servizio fino al subentro del nuovo Gestore, limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'Ente territorialmente competente unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi.

#### **Articolo 25 – Procedura di liquidazione del socio operativo privato uscente**

25.1 Con la cessazione, a scadenza contrattuale o anticipata, dell'affidamento, si procede alla liquidazione del socio operativo privato, che può avvenire alternativamente:

- in forza di riduzione disomogenea non proporzionale del capitale sociale, interessante la quota facente capo al socio operativo privato;
- mediante l'acquisto della quota da parte dei soci pubblici ovvero da parte di terzo acquirente individuato dai soci pubblici;
- per effetto di esclusione del socio operativo privato, nei casi previsti dallo statuto.

25.2 A prescindere dall'importo corrisposto dall'eventuale terzo acquirente, la quota del socio operativo privato uscente è liquidata in base al patrimonio netto contabile della Società risultante dall'ultimo bilancio approvato, in misura corrispondente alla percentuale di partecipazione al capitale sociale. Qualora il bilancio si riferisca ad un esercizio chiuso oltre 6 mesi prima, la valorizzazione della quota avviene sulla base di una situazione patrimoniale riferita ad una data non anteriore di oltre 120 giorni rispetto al momento della liquidazione. Resta salvo il danno arrecato a G.Eco in caso di esclusione del socio operativo privato e comunque di decadenza dell'affidamento e/o risoluzione del contratto per causa ascrivibile al socio operativo privato.

25.3 Salvo diversa richiesta formulata dai soci pubblici, il socio operativo privato è tenuto a proseguire nell'erogazione delle prestazioni a suo carico fino al perfezionamento dell'uscita dal capitale sociale.

### **Titolo VIII DISPOSIZIONI FINALI**

#### **Articolo 26 - Garanzie**

26.1 A garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti con il presente Contratto, ivi incluso il pagamento delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di cui al precedente art. 21 e del ristoro dei maggiori costi di cui al precedente art. 23, il Gestore ha provveduto alla presentazione di garanzia fideiussoria [bancaria o assicurativa] di importo corrispondente al 10% del corrispettivo base per l'anno 2026, salve le riduzioni, anche cumulative, di cui al

combinato disposto degli artt. 117, comma 3, ultimo periodo, e 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023.

26.2 La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

26.3 La garanzia ha durata annuale e deve essere rinnovata entro e non oltre 2 mesi precedenti la relativa data di scadenza, sulla base dell'aggiornato corrispettivo del Servizio, con tempestiva trasmissione al Comune della comprova dell'avvenuto rinnovo. Il mancato tempestivo rinnovo costituisce grave inadempimento, cui consegue la risoluzione del presente Contratto.

26.4 Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fideiussoria in caso di escussione totale o parziale da parte del Comune, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla comunicazione scritta dell'Ente medesimo, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito.

26.5 La garanzia cessa di avere effetto alla scadenza dell'affidamento, con l'emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio e comunque entro 90 giorni dall'intervenuto subentro del nuovo gestore o, nell'ipotesi di conferma del modello gestionale e di G.Eco quale veicolo societario, dall'ingresso nella compagine sociale del nuovo socio operativo privato.

26.6 La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati, in base alle norme di legge.

26.7 Il Gestore è tenuto ad acquisire analoga garanzia in relazione alle prestazioni poste a carico del socio operativo privato, per un importo pari al 10% del valore annuo stimato di tali prestazioni, salva l'applicazione delle richiamate riduzioni di cui al combinato disposto degli artt. 117, comma 3, e 106, comma 8, del D.Lgs. 36/2023. La garanzia rilasciata dal socio operativo privato deve essere tempestivamente rinnovata e cessa di avere effetto secondo le medesime scadenze temporali di cui all'art. 26.5.

## **Articolo 27 - Assicurazioni**

27.1 Il Gestore è tenuto a sottoscrivere idonee polizze assicurative a copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi, verso i dipendenti, nonché a tutela dei beni strumentali per l'esercizio del Servizio. Siffatte coperture assicurative dovranno prevedere un congruo periodo di ultraattività, nonché l'efficacia in caso di ritardato pagamento dei premi

entro un periodo di tolleranza. Copia delle polizze, dietro semplice richiesta, deve essere trasmessa al Comune, al quale devono essere altresì tempestivamente inoltrate copie degli atti di rinnovo.

27.2 Resta in ogni caso esclusa qualsiasi responsabilità del Comune in relazione al Servizio oggetto del presente contratto ovvero delle pattuizioni dello stesso contratto, nemmeno in via di manleva o rivalsa.

#### **Articolo 28 - Modalità di aggiornamento e modifica del contratto**

28.1 Il presente contratto è automaticamente modificato al verificarsi delle seguenti condizioni che modificano e/o integrano le modalità di esecuzione del Servizio affidato e/o degli obblighi che gravano su una o entrambe le Parti, in particolare al sopravvenire di:

- cogenti disposizioni legislative nazionali e/o regionali e regolamentari;
- vincolanti provvedimenti di regolazione dell’Autorità;
- vincolanti provvedimenti di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, approvati dagli enti competenti ai sensi di legge;
- modifiche programmate indicate nel presente contratto.

28.2 Ferma restando la preventiva verifica delle condizioni di ammissibilità delle modifiche in corso di esecuzione del contratto previste dalle norme di legge e dai provvedimenti regolatori *ratione temporis* vigenti, è ammessa la modifica del Servizio affidato su impulso delle Parti o di una sola di esse.

29.3 Si applicano, in quanto compatibili, i casi ed i limiti alla modifica delle condizioni contrattuali, previsti in materia di contratti di concessione dall’art. 189 del D.Lgs. 36/2023.

#### **Articolo 29 – Controversie e Foro esclusivo**

29.1 Ogni divergenza, tecnica o giuridica, sull’interpretazione ed esecuzione del presente Contratto, del Capitolato Tecnico e degli altri atti e documenti rilevanti ai fini del rapporto contrattuale e dell’espletamento del Servizio, sarà anzitutto oggetto di un tentativo di composizione attraverso l’istituzione di una commissione paritetica consultiva. Ove la commissione non individui una soluzione condivisa o le parti comunque non vi aderiscano, trascorsi 30 giorni dall’istituzione della commissione, ciascuna delle parti potrà adire le vie giurisdizionali. Siffatta procedura non trova applicazione nel caso la tutela in sede giurisdizionale sia soggetta ad un termine decadenziale pari od inferiore a 60 giorni.

29.2 Fatti salvi i casi in cui opera la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti saranno devolute al Foro esclusivo del

**Articolo 30 - Tracciabilità dei flussi finanziari**

30.1 Il Gestore si obbliga a rispettare la clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari, come previsto ai sensi dell'art. 3 della legge 10 agosto 2010, n. 136. Le movimentazioni finanziarie di qualsiasi importo dovranno essere eseguite con mezzi di pagamento che ne consentano in ogni caso la tracciabilità; fanno eccezione le spese giornaliere di minuta gestione di importo inferiore ai limiti di legge.

**Articolo 31 - Allegati**

30.1 Le Parti considerano i documenti allegati, di seguito elencati, quali parte integrante - formale e sostanziale - del presente contratto:

- a) Deliberazione n. ..., del ..... 2025, del Consiglio Comunale di (scelta della forma di gestione ed affidamento);
- b) Capitolato Tecnico e relativi allegati;
- c) Piano Economico Finanziario di Affidamento aggregato “pre gara” (c.d. “*stand alone*”);
- d) Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 “pre gara” (in breve “Prospetto analitico MTR 2026”), formato da un quadro riassuntivo e da un prospetto di conto economico di contabilità analitica;
- e) Offerta formulata dall'operatore aggiudicatario della procedura di gara di selezione del socio operativo privato;
- f) Piano Economico Finanziario di Affidamento aggregato “post gara”, come aggiornato in forza dell'offerta aggiudicataria della gara di selezione del socio operativo privato;
- g) Prospetto analitico del Corrispettivo di partenza a valere per l'anno 2026 “post gara” (formato da un quadro riassuntivo e da un prospetto di conto economico di contabilità analitica) aggiornato in base all'esito della gara di selezione del socio operativo privato;
- h) Piano degli investimenti 2026/2035 di G.Eco;
- i) Carta della qualità del servizio oggetto di affidamento;
- l) Inventario dei beni strumentali;
- m) Elenco delle banche dati relative al Servizio affidato.